Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 giugno 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6643 nuova serie Fondazione: 1881

UNA DECISIONE CHE AVRA' SERIE RIPERCUSSIONI SULLA IMMINENTE CRISI MINISTERIALE

IL DISIMPEGNO DEL PSU DAL GOVERNO RATIFICATO DAL COMITATO CENTRALE

Messa in evidenza dalla votazione la notevole divisione dei pareri: 145 i favorevoli, 81 gli astenuti
Tra i primi anche i Ministri Pieraccini e Tolloy - Scontro Nenni-Lombardi - Entro ottobre il congresso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Il Comitato centrale socialista ha ratificato il disimpegno deciso dalla direzione del partito. Dopo due giorni di dibattito, con 145 voti favorevoli e 81 astensioni è stato approvato un documento con il quale si ratificano i deliberati della direzione e si impegna la direzione stessa a convocare il congresso entro il prossimo mese di ottobre conformemente alle norme stabilite dalla direzione. Lo stretto collegamento tra la decisione di non entrare nel nuovo Governo e la fissazione della data del Congresso pone in luce il carattere temporaneo del disimpegno, in altre parole ne fa un elemento preparatorio del dibattito del congresso, al quale è demandato il compito di decidere definitivamente sulla opportunità o meno di ridare vita alla formula di centro-sinistra.

Quella odierna era una decisione scontata, ma è stata più contrastata del previsto. L'ordine del giorno della maggioranza che approva la decisione della direzione ha ottenuto il voto favorevole dei demartiniani, degli amici di Tanassi e della sinistra. Si sono astenuti un folto gruppo di socialdemocratici e gli amici di Ferri, Preti e Mancini, i quali nelle dichiarazioni di voto, fatte dallo stesso Ferri e da Ruggero, hanno condannato l'uscita del partito dalla coalizione. Anche Lombardi è intervenuto per dichiarazione di voto, precisando che la sinistra non solo accetta il principio del disimpegno, ma contesta la validità del centro-sinistra e la sua possibilità di prosecuzione. Prima della votazione, l'atmosfera era piuttosto tesa fino a provocare un battibecco tra Lombardi e Nenni per il fatto che quest'ultimo, optando per la circoscrizione di Milano, ha impedito l'elezione del lombardiano Achilli, favorendo invece Venturini, nenniano, primo dei non eletti a Roma.

La decisione socialista allunga notevolmente i tempi di soluzione della crisi governativa. Il Capo dello Stato quando giovedì o venerdì inizierà le consultazioni e constaterà che nè i democristiani, nè i repubblicani sono disposti a dar vita ad una combinazione che escluda i socialisti, dovrà riproporre il problema al partito unificato. Lo accertamento definitivo delle intenzioni dei socialisti richiederà indubbiamente alcune settimane di tempo. Veniamo ora alla cronaca dell'odierna intensa giornata politica.

Per tutta la giornata al Comitato centrale del PSU si sono alternati gli oratori favorevoli e contrari al «disimpegno». Tra i fautori del disimpegno ci sono stati anche — e la cosa ha suscitato sorpresa — i Ministri Pieraccini e Tolloy che fino a qualche giorno fa venivano considerati come filo-governativi. Per l'uno e per l'altro il disimpegno costituisce l'occasione per il rilancio del partito e per il completamento dell'unificazione. Ben diversa, invece, la impostazione di un altro Ministro, Preti, il quale ha auspicato che il documento conclusivo del dibattito non sia tale da escludere una revisione delle possibilità socialiste, in caso di fallimento dei negoziati per formare un Governo monocolore o bicolore. Anche il leader dei filo-governativi, Mancini, ha insistito perchè venga lasciata aperta la porta alla ripresa del dialogo con gli alleati del centro-sinistra.

L'intervento di Riccardo Lombardi non è stato molto lungo, perchè l'esponente della sinistra socialista è stato colto da un malore e ha praticamente dovuto interrompere il suo discorso. Egli, che qualche ora dopo si è ripreso, ha detto in sostanza che il PSU, uscendo dal Governo, metterà la D.C. per la prima volta a fare i conti col Paese da sola e senza coperture, nè a destra nè a sinistra.

Tra i discorsi filo-governativi è da registrare quello del Ministro Corona, per il quale la proposta di disimpegno è irrealizzabile sia dal punto di vista politico, sia dal punto di vista della logica: essa accentuerà la radicalizzazione della lotta politica, senza offrire alcuno sbocco. Altri due discorsi meritano una citazione: quello di De Martino e quello di Cariglia. Per il primo il disimpegno è una necessaria conseguenza del voto del 19 maggio e rappresenta una premessa per una ripresa del centro-sinistra, in condizioni politiche diverse e tali da garantire che il PSU non sia più nella condizione drammatica di rischiare la sua distruzione per la cosiddetta salvezza della democrazia. La dichiarazione di De Martino è stata piuttosto «morbida», certamente meno polemica di quella di Tanassi, ed è significativo che egli abbia ribadito la validità della politica di centro-sinistra. Questo conferma che tra i fautori del disimpegno si è fatto strada un certo ammorbidimento.

Cariglia, invece, ha fatto un discorso duramente polemico verso Fanfani, criticando il modo come ha retto il Dicastero degli Esteri: «Il modo più reazionario degli ultimi venti anni, tranne che per il Vietnam». «Mentre lo onesto Moro — ha aggiunto Cariglia — si allontana dalla scena, Fanfani viene premiato dal suo partito con la promessa di una elezione prebiscitaria a Presidente del Senato, foriera di più alti destini». Il vicesegretario socialista ha rivolto parole di critica persino a Paolo VI, per i discorsi fatti nel periodo conclusivo di maggio, durante la ultima fase della campagna elettorale. Per chi sa come Cariglia sia assai vicino a Saragat, è evidente che la designazione di Fanfani al Senato abbia provocato una certa irritazione negli ambienti presidenziali.

Per quanto riguarda la Democrazia cristiana oggi Rumor, Colombo, Forlani e Piccoli si sono riuniti per molte ore, per discutere sia dei problemi politici generali, sia della situazione interna del partito. Sono corse voci secondo cui Taviani, Galloni e Fanfani hanno chiesto che la maggioranza democristiana venga ridimensionata escludendone gli scelbiani e gli andreottiani, e inserendovi i tavianei e la sinistra basista. Le voci sono state smentite, ma è confermato che da parte dei tavianei e della sinistra si è intenzionati a chiedere, di qui a poco, un rimescolamento della maggioranza, al fine di eliminare i gruppi più a destra e facilitare così la ripresa del dialogo con il PSU. Va detto, ancora, che Galloni e Donat Cattin hanno querelato un giornale romano, perchè insisteva nello affermare che si erano incontrati, tempo fa, con esponenti del partito comunista.

Per completare il quadro della giornata, diremo che La Malfa ha potuto organizzare, dopo una serie di contatti telefonici, una serie di incontri con i dirigenti democristiani e socialisti, incontri che avranno luogo nella giornata di lunedì.

Caterbo Mattioli

ARMI AMERICANE inviate alla Giordania

Washington, 1

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno precisato che si sta procedendo all'invio di armi americane alla Giordania, per mezzo di aerei e via mare, ma hanno fatto presente che ciò non è da mettere affatto in rapporto con le voci secondo cui le truppe israeliane starebbero rafforzando il loro dispositivo nei pressi della frontiera tra i due Paesi.

D'altra parte, si tratta di armi il cui acquisto era stato già annunciato da tempo. Gli Stati Uniti annunciarono, il 14 febbraio, la revoca imposta al divieto di fornire armi alla Giordania, divieto in vigore dallo scorso giugno e cioè dall'epoca della guerra arabo-israeliana. Lo stesso provvedimento fu abrogato anche per quanto riguarda gli invii di armi a Israele, al Libano, all'Arabia Saudita, al Marocco, alla Libia e alla Tunisia.

DECRETO IN FRANCIA per il richiamo alle armi

Parigi, 1

Il «Giornale Ufficiale» ha pubblicato un decreto col quale il Ministero delle Forze armate è autorizzato a richiamare sotto le armi i militari di qualsiasi grado delle tre armi, della gendarmeria della riserva che risiedono nel territorio metropolitano. In un comunicato, il Ministero per le Forze armate precisa che «i richiami potranno interessare un numero limitato di specialisti e di tecnici indispensabili per il funzionamento di impianti essenziali alla vita economica». Il decreto ha validità immediata.

Lo stesso Ministero ha pubblicato stamane la precisazione seguente: «Si tratta soltanto di un'eventualità. Perciò nessuna cifra può essere data. Si tratta di una possibilità concessa al Ministro per il caso in cui lo esigesse la situazione economica. Di fatto si contempla, se necessario, di richiamare soltanto degli specialisti (autisti di autocarri, tecnici per le trasmissioni, ecc.) che verrebbero posti a disposizione dei vari Ministeri onde contribuire ad assicurare il funzionamento dei servizi pubblici indispensabili alla vita economica».

DIBATTITO ALLA TV tra Kennedy e McCarthy

Los Angeles, 1

I senatori Robert Kennedy ed Eugene McCarthy, due dei tre aspiranti a diventare candidati democratici per la Presidenza degli Stati Uniti, si affrontano questa sera in un dibattito televisivo trasmesso a tutto il Paese dalla rete «ABC» in vista delle elezioni «primarie» californiane. Il dibattito — promosso da McCarthy — viene considerato di particolare importanza per orientare l'elettorato americano in vista delle elezioni di ottobre.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Riccardo Lombardi parla contro il centro-sinistra

NEL VENTIDUESIMO ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

SALUTO E INCITAMENTO DI SARAGAT AI MILITARI

«L'Italia è per la pace, ma sa che può contare su di voi per la salvaguardia della indipendenza e della libertà»

Roma, 1

Il Capo dello Stato, in occasione della Festa della Repubblica, ha inviato il seguente messaggio alle Forze armate:

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati d'ogni arma e specialità!

«La ricorrenza del 2 giugno, ventiduesimo anniversario dell'avvento della Repubblica e festa delle Forze armate, mi offre ancora una volta la gradita occasione di rivolgermi a voi e di inviarvi, insieme al mio, il saluto della Nazione. E' infatti tutta la Nazione che, in questo giorno in cui si rinnova l'annuale incontro fra popolo e Forze armate, vi esprime a mio mezzo i suoi sentimenti di sempre: il suo affetto, la sua gratitudine, la sua fierezza a vostro riguardo, la sua volontà di formare una sola cosa con voi, nel segno della Patria.

La consuetudine, divenuta ormai cara tradizione per gli italiani, di far coincidere l'anniversario della Repubblica con la festa a voi dedicata, ha appunto, voi lo sapete, il significato di testimoniare questa fusione ideale fra il popolo e i suoi soldati, fra i cittadini che giorno per giorno attendono, secondo le loro diverse mansioni, al proprio lavoro, e i cittadini che, in armi, garantiscono la sicurezza di questo lavoro, salvaguardando l'integrità territoriale del Paese nei suoi intangibili confini, ne tutelano l'indipendenza, ne difendono le istituzioni.

«Il compito che vi è affidato, di difensori e di garanti dell'indipendenza e libertà della Patria, è tale che potete sentirvene fieri; esso è il più nobile fra i doveri dell'uomo, tanto che la nostra Costituzione, come voi sapete, lo definisce "sacro". Grazie, infatti, alla sicurezza e alla tranquillità che la vostra vigilanza le garantisce, l'Italia lavora, produce, avanza ogni giorno di più sulla via del benessere, della civiltà e del progresso fra le Nazioni.

«Noi non abbiamo, sapete anche questo, mire offensive verso nessuno. L'Italia è per la pace e per il rispetto della indipendenza di tutti i popoli, e con tutti i popoli è disposta a stabilire concreti rapporti di leale e feconda collaborazione; ma sa pure che può contare su di voi per la salvaguardia della sua indipendenza e della sua libertà.

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati d'ogni arma e specialità!

«Dovunque voi siate, nelle caserme, nei porti e negli aeroporti, lungo i confini o sulle unità in navigazione, vi giunga solenne la voce della Patria. Vi sia spiritualmente vicina la sua augusta presenza. Il giuramento di fedeltà che avete prestato alla Repubblica si rinnovi nell'animo vostro in questo giorno ed ogni giorno, come atto consapevole di devozione all'Italia. Nell'anno cinquantenario di Vittorio Veneto, si misuri il vostro impegno sull'esempio del valore di quella generazione e di tutte le generazioni che in ogni tempo, dal Risorgimento alle lotte di Liberazione, hanno offerto in purezza il proprio sacrificio alla Patria.

«Viva la Repubblica!
«Viva l'Italia!».

Al messaggio di Saragat si è aggiunto quello del Ministro della Difesa. Anche l'on. Tremelloni ha sottolineato con particolare accento la ricorrenza del cinquantenario di Vittorio Veneto.

Nel quadro delle manifestazioni del cinquantenario, sessantasette unità navali, con squadriglie di elicotteri e di aerei antisommergibili, parteciperanno martedì 4 giugno ad una rivista navale che si svolgerà nelle acque del Golfo di Napoli, alla presenza del Capo dello Stato. Il Presidente, che sarà accompagnato dal Ministro della Difesa, si imbarcherà sull'incrociatore «Garibaldi».

CON IL FAVORE DEL LUNGO «WEEK-END» LE AGITAZIONI IN FRANCIA SI VANNO CALMANDO

Manifestazione di studenti a Parigi non appoggiata dai sindacati comunisti

E' tornata anche la benzina e la gente lascia la capitale per fare vacanza - Quasi assenti i turisti stranieri
Preoccupato per la situazione economica il primo Consiglio dei Ministri - Abbreviata la campagna elettorale

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Parigi — Ancora bandiere rosse e rosso-nere per le strade

DAL NOSTRO INVIATO
Parigi, 1

Più di tremila studenti (ai quali si sono aggiunti gruppi di operai giunti dalla Banlieue) hanno sfilato oggi per le vie di Parigi, partendo da Montparnasse, dove l'UNEF, l'organizzazione studentesca, aveva promosso la sua manifestazione antigollista. I giovani gridavano i soliti slogans: «Abbasso la dittatura!», «No al fascismo gollista!». La loro marcia, capeggiata da Jacques Sauvageot e da Daniel Cohn Bendit (per nulla spaventato dall'attuale situazione, tant'è che si è perfino lavato i capelli, i quali sono tornati rossi) aveva come meta le officine Renault di Boulogne-Billancourt. Ma poi un loro «leader» li ha invitati a sciogliersi e la manifestazione si è esaurita senza incidenti.

La manifestazione non era stata approvata dalla CGT, ma solamente da «Force ouvrière». Il sindacato comunista, infatti, pensa che la battaglia, ormai, debba essere condotta sul piano elettorale. E su questa linea, sono d'accordo gran parte dei partiti, salvo forse i fascisti di Tixier Vignancourt.

Incidenti fra gollisti e studenti sono avvenuti a Strasburgo. Gruppi delle due fazioni sono venuti alle mani e la polizia è intervenuta, davanti all'Università, per disperdere gli elementi più facinorosi. Dopo un violento discorso contro il Governo, di Jacques Sauvageot, a Parigi, finita la manifestazione, ha parlato uno studente di Roma, che ha portato la solidarietà del movimento studentesco italiano ai colleghi francesi.

Lo scontro degli studenti con i gollisti è molto probabile. Molti «fedeli» del Generale, contraddistinti dal bracciale tricolore, nella passata notte, hanno percorso a bordo delle loro automobili il Quartiere Latino», suonando il «clackson» con cinque colpi secchi, onde significare «De Gaulle, au pouvoir», lo stesso sistema usato ai tempi della crisi d'Algeria per rivendicare la sovranità francese di quella terra d'oltremare. Pattuglie dei «comitati d'azione civica» (in gran parte giovani) regolavano «l'ordine pubblico» in Boulevard Saint Germain, deviando capricciosamente le automobili, forse per impedire che gli studenti di sinistra raggiungessero le strade che, ormai, considerano «di loro proprietà».

La manifestazione di oggi non ha richiamato l'intervento della polizia, sicchè si ha ragione di credere che il nuovo Governo, più che reprimere le manifestazioni giovanili, intenda lasciarle «decantare». Occorrerà vedere se questo tentativo riuscirà, poichè è chiaro, ormai, che fra gli studenti vi sono elementi di estrema sinistra (maoisti e anarchici) che tentano di spingerli all'attacco per sabotare le elezioni. Il problema, dunque, è tutt'altro che risolto, anche se i sindacati e i partiti cercano di frenare gli eccessi, di impedire i disordini, di creare un clima elettorale tranquillo, per tentare di battere il gollismo sul piano democratico.

Intanto si cominciano a nutrire serie apprensioni per la crisi economica che sta travolgendo la Francia. Sono stati adottati alcuni provvedimenti per impedire la fuga dei capitali e, per esempio, i francesi che vanno all'estero possono esportare solo mille franchi (127 mila lire circa). Tuttavia i pericoli sono enormi, tant'è vero che circola voce che la Francia chiederà al Fondo monetario internazionale un prestito di 750 milioni di dollari.

Nei vari settori coinvolti dallo sciopero la situazione obiettiva è la seguente, al di là della propaganda delle diverse fazioni. Telefoni: funzionano in provincia ma non ancora a Parigi, se non saltuariamente. Il numero dei lavoratori disposti a tornare alle loro quotidiane mansioni, infatti, è inferiore a quello dei componenti i picchetti di sciopero. A Rouen, i telefoni funzionano. A Parigi, al centralino internazionale c'è un solo tecnico. Come sempre, non vi sono problemi per le comunicazioni effettuate con la teleselezione (a cui l'Italia non è ancora legata). Radio: non è cambiato nulla e i locali della ORTF sono sempre occupati dalla polizia.

Posta: a Parigi non funziona, mentre in provincia v'è una certa ripresa. In taluni quartieri della capitale, la posta viene recapitata dai volontari (pensionati o membri dei Comitati d'azione civile). Sportelli postali: in gran parte chiusi a Parigi, mentre funzionano in provincia. «Chèques» postali: gli uffici sono occupati dalla polizia, ma i lavoratori, almeno a Parigi, sono molto scarsi. Lavorano 50 agenti su mille a Rennes e 280 su ottomila a Parigi.

«Metro» e autobus: completamente fermi. Taxi: inesistenti. Benzina: molti distributori sono aperti, sicchè si può fare il rifornimento completo, sia pure aspettando due o tre ore. Banche: chiuse. Probabilmente, però, entro lunedì, i sindacati e il Governo riusciranno a raggiungere un accordo. Quindi, la riapertura è prevista per martedì, primo giorno feriale dopo la Pentecoste.

Grandi fabbriche metallurgiche: prosegue lo sciopero nei grandi complessi pubblici e privati. Gas: non è mai mancato, se non parzialmente, e continua a non marcare. Elettricità, idem: sono scomparse anche le interruzioni periodiche. Nettezza urbana: qualche miglioramento. Lavorano, comunque, solo i militari. Rifornimenti di generi alimentari: quasi normali.

Va aggiunto che i dipendenti del «metro» e quelli del settore elettrico hanno siglato un accordo preliminare di protocollo con il Governo: ciò significa, se non altro, che i lavoratori di quel settore sono disposti a trattare. A Parigi, intanto, si sono aperti 85 grandi magazzini su cento. Le ferrovie e le linee aeree, a quanto risulta, potrebbero riprendere la loro attività in settimana, se i sindacati raggiungeranno un accordo di massima con il Governo.

Nel tentativo di tornare alla normalità, oggi, dopo la riunione del Consiglio dei Ministri di nuova formazione, che ha avuto i primi contatti con il Presidente De Gaulle, Yves Guena, Ministro delle Informazioni, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «Gli ultimi avvenimenti che si sono verificati nel Paese ci hanno dato alcuni insegnamenti, così come appare d'altronde chiaro dalle dichiarazioni del Generale De Gaulle. Le prossime elezioni dovranno svolgersi nell'ambito della Costituzione e quindi si dovrà addivenire a un regolamento della campagna elettorale, che durerà due settimane, invece di tre, come accade di solito. Le candidature dovevano essere depositate questa sera o al massimo domani. Tenendo conto dell'attuale situazione, invece, con un decreto di stamane, si è deciso di prolungare il termine di una settimana».

Trattando, poi, dei negoziati con lavoahori in sciopero, Yves Guena ha detto: «Il Governo rispetterà gli accordi siglati di 24 maggio. Sarà ovviamente rispettato l'accordo raggiunto sul minimo vitale (smig). Quanto agli aumenti, il Governo continuerà a proporre un aumento del 7 per cento dal 1.o luglio e del 3 per cento (aggiuntivo) il 1.o ottobre. I giorni di sciopero saranno pagati nella misura del 50 per cento. Il resto verrà recuperato con ore lavorative nel corso dell'anno».

Piero Novelli

La situazione

Il comitato centrale socialista ha ratificato la decisione della direzione del partito di non entrare nel nuovo Governo. Al termine di un dibattito protrattosi per due giorni, gli esponenti del partito che si sono pronunciati contro il disimpegno sono stati definitivamente messi in minoranza. Il comitato centrale ha anche impegnato la direzione a convocare il congresso entro ottobre. La definitiva decisione socialista non mancherà di provocare un notevole rallentamento nella soluzione della crisi governativa.

Dallo stato pre-rivoluzionario di tre giorni fa in Francia si è passati all'atmosfera tipica della campagna elettorale che si aprirà ufficialmente la prossima settimana in vista delle elezioni indette per il 23 e 30 giugno. Governo e partiti si preparano alla grande battaglia nella quale le sinistre faranno l'ultimo tentativo per rovesciare De Gaulle. Nel corso di una lunga riunione il nuovo Governo ha preso atto con soddisfazione dell'accordo raggiunto con i sindacati che ha posto le premesse per la schiarita. Sul fronte sindacale, infatti, sono tangibili i segni di una diminuzione della tensione. In centinaia di fabbriche, sia pure a ritmo ridotto, è stata ripresa l'attività lavorativa e per oggi è prevista la ripresa dei servizi pubblici nella capitale. Anche nel settore studentesco si registra una minore pressione degli estremisti.

I nordvietnamiti sono decisi ad approfittare dell'«impasse» dei pre-negoziati di Parigi per rafforzare la loro posizione militare nel Sudvietnam. Aspri combattimenti si segnalano in numerose zone del Vietnam del Sud, e in particolare a Saigon, e nella zona degli altopiani centrali vicino a Khe Sanh e Hue. Le forze statunitensi e alleate sono impegnate in duri scontri per snidare i vietcong dalla capitale e soprattutto dal quartiere cinese di Cholon.

SI È CONCLUSA LA RIUNIONE PLENARIA DEL COMITATO CENTRALE

Non si tornerà indietro affermano i comunisti céchi

Il «nuovo corso» è uscito vincitore nonostante l'opposizione dei novotniani
Ma la definitiva resa dei conti avverrà al congresso, fissato a settembre

Praga, 1

Con una serie di risoluzioni, un proclama e un lungo comunicato finale si è conclusa questa sera la seduta plenaria del comitato centrale del PC cecoslovacco. Il risultato più positivo è la decisione di convocare per il prossimo settembre il congresso straordinario del partito. Inoltre, come è noto, Novotny è stato espulso dal comitato centrale e sospeso dal partito, in attesa dei risultati di una commissione di inchiesta che analizzerà tutta la sua attività.

Come previsto, nonostante le numerose risoluzioni che lo chiedevano, nessuno dei membri screditati con la politica novotniana ha rassegnato volontariamente le dimissioni. Contro di loro non è stato possibile un provvedimento di espulsione perchè, come ha rilevato questa sera, Smrkovsky, alla televisione, non è stata provata la loro diretta partecipazione alle illegalità del passato. La loro sostituzione è quindi possibile solo attraverso il congresso del partito.

E' stata una seduta molto dibattuta, che ha visto il riattivarsi delle forze conservatrici con cui, su molti argomenti, si è schierata anche l'ala più conservatrice della nuova direzione, che fa capo a Bilak, Indra e Kolder. Molto opportuna è quindi sembrata agli osservatori occidentali la decisione di Dubcek di convocare il congresso del partito, in modo da evitare possibili rovesciamenti di posizioni, spostando la discussione verso una base che ha dimostrato di essere orientata in modo progressista.

Nei documenti finali si riaffermano i punti principali del programma di azione, si riafferma il ruolo di guida del partito, escludendo la possibilità di un partito di opposizione e condannando risolutamente ogni «tendenza antisocialista». In una delle risoluzioni si legge che «l'evoluzione in corso in Cecoslovacchia è una questione interna del Paese». «Noi non ci ingeriamo nelle questioni interne degli altri Paesi ed esigiamo che gli altri Paesi non si ingeriscano nelle nostre questioni interne».

Nel proclama conclusivo si legge che «il partito sta cercando di attuare un sistema di garanzie legali, che deve gradualmente assicurare le garanzie giuridiche dei cittadini. Noi abbiamo creato le condizioni per la libertà di parola, per la pubblica critica, per un aperto scambio di opinioni». Il proclama, dopo aver rilevato che i perseguitati politici stanno per essere riabilitati, dichiara che il partito sta abolendo gli ostacoli politici, in modo che ogni cittadino «indipendentemente dalle convinzioni politiche, dalla nazionalità e dalla fede religiosa, possa affermarsi in base alle sue capacità».

«Per noi — dice il proclama — democrazia è un concetto inseparabile da socialismo, e socialismo è inseparabile da democrazia». Si ribadisce, quindi, che nell'attuale divisione del mondo «l'alleanza e l'amicizia con l'Unione Sovietica e con gli altri Paesi socialisti sono condizioni necessarie per l'indipendenza, la sovranità e la sicurezza del nostro Paese». Si afferma, però, anche la necessità di una politica estera più indipendente e attiva di quella passata.

Circa le tendenze antisocialiste, il proclama rileva che non sarà tollerato che «forze politiche del passato cerchino di abusare del processo di democratizzazione per ritornare sulla scena politica. Il loro scopo è di creare la sfiducia nel partito comunista, la sfiducia nel socialismo e di introdurre nella nostra società la disunione e il conflitto». «Il partito lotterà risolutamente contro tali tendenze. Non si tornerà indietro nè alle condizioni del gennaio scorso — conclude il proclama — nè a quelle precedenti il febbraio 1948, nè al settembre 1938».

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Città del Vaticano — Paolo VI ha ricevuto i gruppi di Trieste e di Trento, che partecipano alle celebrazioni romane del cinquantenario dell'annessione all'Italia. Accanto al Santo Padre i Sindaci delle due città

DOPO UNA NUOVA OCCUPAZIONE DELL'ATENEO DA PARTE DEI «CINESI»

Si scontrano duramente a Roma universitari di opposte tendenze

Fitta sassaiola alla città degli studi - Scontri anche alla Facoltà di economia
Il bilancio della «battaglia» di ieri: sei arresti e 85 denunce a piede libero

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

L'Ateneo romano è stato nuovamente occupato da studenti estremisti del «Movimento studentesco». Squadre di studenti hanno bloccato contemporaneamente tutti gli ingressi della città universitaria. I giovani hanno fatto allontanare i vigili notturni e gli uscieri che prestavano servizio agli ingressi ed hanno sbarrato i cancelli con massicce catene. L'ingresso è stato consentito soltanto a quegli studenti che sono riconosciuti dai picchetti del «Movimento studentesco». Stamattina tutte le automobili che si trovavano nei viali dell'Università al momento della nuova occupazione non hanno potuto lasciare l'Ateneo. Alcuni tafferugli tra studenti sono poi avvenuti davanti ad un cancello secondario. Gli incidenti sono cominciati in seguito al tentativo di un gruppo di universitari di forzare il blocco istituito dagli occupanti. Dopo qualche discussione molto accesa, gli studenti rimasti fuori dall'Ateneo hanno tentato di aprire il cancello provocando la reazione degli occupanti che hanno ricevuto rinforzi da un centinaio di colleghi accorsi dalla Facoltà di lettere. L'attività del Rettorato è stata sospesa.

Verso le 12.30 è cominciata una fitta sassaiola tra gli studenti occupanti e gli studenti che invece da circa due ore, sostavano davanti al cancello che dà sul viale Regina Margherita. Ad alterni intervalli gli opposti gruppi sono avanzati in massa fin sotto il cancello tirando sassi ed altri oggetti. Alcuni studenti sono rimasti contusi. Colpiti anche alcuni veicoli che passavano sul viale teatro degli scontri.

Alcuni gruppi di studenti della Facoltà di economia e commercio aderenti al Movimento studentesco hanno tentato stamani di occupare anche la sede della Facoltà in piazza Fontanella Borghese, ma hanno dovuto desistere dall'intento in seguito all'intervento di numerosi loro colleghi. L'azione degli universitari ha indotto la segreteria della Facoltà a sospendere la propria attività; invece si sono tenuti gli esami che erano in corso. Tra gli studenti della Facoltà prevale la tendenza a non occupare la sede per non sospendere l'attività didattica e soprattutto gli esami. In realtà agli estremisti, mossi da ben altri propositi, poco interessa del regolare svolgimento dell'attività didattica.

La Questura ha comunicato intanto il bilancio della «battaglia» di ieri sera. Gli arrestati sono sei: due di essi, è stato precisato a San Vitale, sono iscritti a un partito di estrema destra, quattro sono «studenti e operai». Le imputazioni vanno dal blocco stradale alla resistenza aggravata, dal danneggiamento all'incendio doloso. Degli stessi reati dovranno rispondere i manifestanti fermati durante gli scontri: si tratta, a quanto è stato comunicato di 85 persone. Al bilancio degli arresti, bilancio modesto in relazione alla gravità dei fatti fanno riscontro i danni, ingentissimi, che gli estremisti hanno provocato nelle vie e nelle piazze dove si sono svolti gli scontri con la polizia: undici automobili e un filobus della linea «62» sono stati incendiati. Altre decine di macchine sono state rovesciate e gravemente danneggiate, diciotto ufficiali, sottufficiali e agenti di P. S. hanno riportato ferite o contusioni, sono stati assaliti anche i Vigili del fuoco impegnati a domare gli incendi. I responsabili dei tumulti e delle devastazioni di ieri sera sono personaggi noti ormai alle cronache, le loro fotografie sono pubblicate da tutti i giornali; ma gli arrestati sono sei soli, quattro dei quali sorpresi ad improvvisare barricate nelle vie di Campo De' Fiori.

I gravi disordini di ieri sera sono stati duramente condannati dall'«Osservatore Romano» in un corsivo pubblicato stamane. «Alla violenza, no; bisogna rispondere di no. Non c'è giustificazione, non c'è attenuante». Questa la condanna pronunciata dall'organo cattolico che così prosegue: «La cronaca politica ribalta naturalmente la versione dei fatti: gli aggressori diventano gli aggrediti. Non tocca a noi fare l'istruttoria degli avvenimenti recenti di Roma, ma un fatto è certo, che, se non si accettano i principi del rispetto e della tolleranza reciproca, le polveri della violenza saranno sempre asciutte. Chi predica, per sistema, il sovvertimento, il rifiuto, la condanna globale dei rapporti in forme aggressive ed arbitrarie, occupando e imponendo la propria violenza, non può apparire mediatore di pace!».

«Rompere vetrine, sconvolgere strade, rovesciare automobili di cittadini incolpevoli, incendiarle, alzare barricate e brandire bastoni, autenticando il brutale gesto con l'ostensione di volti pieni di rancore, di odio, di minaccia — conclude l'«Osservatore Romano» — è un mostrare il sedimento peggiore che sopravvive in ogni persona ed è un retrocedere nel cammino della libertà, un operare contro il diritto, la legge, il buon senso».

R. R.

Alla quinta legislatura

FORTUNA RIPROPORRA' il «piccolo divorzio»

Roma, 1

La prima proposta di legge della quinta legislatura repubblicana sarà probabilmente quella dell'on. Loris Fortuna, che prevede, come è noto, lo scioglimento del matrimonio in alcuni determinati casi. Lo ha annunciato, conversando con i giornalisti a Montecitorio, lo stesso on. Fortuna, il quale ha detto che si ripropone di presentare, all'inizio dei lavori del Parlamento neo eletto, la proposta di legge per il «piccolo divorzio» già da lui presentata nel corso della quarta legislatura.

L'on. Fortuna ha aggiunto che egli si riserva d'introdurre alcune modifiche nel testo originario della sua proposta di legge, modifiche che egli renderà note al momento della presentazione alla Camera del nuovo testo. In particolare verrebbe modificato — secondo quanto ha dichiarato lo stesso on. Fortuna — il paragrafo relativo ai casi di scioglimento del matrimonio nell'eventualità di malattie mentali e di conseguente ricovero in manicomio di uno dei due coniugi. La formulazione di tale paragrafo verrebbe riproposta in termini più restrittivi, nel senso che l'eventuale scioglimento del vincolo verrebbe ammesso solo nel caso in cui il coniuge ricoverato in manicomio venga riconosciuto soggetto socialmente pericoloso per sè e per gli altri.

Inchiesta su un tragico incidente

UCCISO IN CASERMA con un colpo di pistola

Messina, 1

Un muratore di Mistretta, Sebastiano Rubè, di 27 anni, sposato e padre di due figli, è stato ucciso da un colpo di pistola partito accidentalmente dalla pistola del carabiniere Filippo Natale, di 23 anni.

La disgrazia è avvenuta nella caserma di Mistretta. Secondo quanto è stato accertato dai carabinieri, poco dopo le quattro della mattina una pattuglia di militari dell'Arma ha notato un gruppo di quattro persone, in una via secondaria del paese, formato dal Rubè e da tre noti pregiudicati, evidentemente ubriachi. I carabinieri si sono avvicinati ad essi, chiedendo i documenti di riconoscimento. Il Rubè ha fatto il gesto di prendere il portafogli, estraendo invece di tasca una pistola e puntandola contro i militari, che sono riusciti però a disarmarlo, immobilizzandolo.

Il muratore è stato condotto nella locale caserma per essere interrogato, alla presenza di altri militari, da un sottufficiale, il quale ha chiesto al carabiniere Natale di ripetergli l'atto compiuto dal Rubè: il carabiniere ha fatto il gesto di estrarre la pistola dalla fondina, ma è partito improvvisamente un colpo che ha ucciso il muratore.

Il Procuratore della Repubblica, dott. Guliotti, ha aperto una inchiesta sulla disgrazia. Sono stati interrogati oltre al Natale tutti i carabinieri che hanno assistito al fermo dell'ucciso ed alla disgrazia.

I tenenti colonnelli dei carabinieri Meneguzzer e Fuscò si sono recati da Messina a Mistretta ed hanno redatto un rapporto sui fatti, che sarà inviato al comando generale dei carabinieri. Domani, per disposizione del magistrato, il cadavere dell'ucciso sarà sottoposto a perizia. Il carabiniere Natale è in stato di fermo.

DOPO OLTRE CINQUE MESI TRASCORSI A REGINA COELI

L'ex sindaco Petrucci in libertà provvisoria

Rimesso a piede libero anche il coimputato Morgantini
Alle ultime battute l'istruttoria per lo scandalo all'ONMI

Roma, 1

Amerigo Petrucci, l'ex sindaco di Roa arrestato sotto l'accusa di peculato e interesse privato, reati che avrebbe commesso quando era alla direzione dell'ONMI, ha ottenuto la libertà provvisoria, che è stata concessa anche a Dario Morgantini, il quale deve rispondere di fatti analoghi a quelli contestati a Petrucci.

L'ex sindaco di Roma è stato scarcerato alle 15.45. Benchè numerosi cronisti e fotografi lo avessero atteso per diverse ore davanti alle quattro uscite del carcere di Regina Coeli, nessuno si è accorto della sua scarcerazione. Petrucci non è passato neppure dalla Questura per presentare ai funzionari della seconda divisione di polizia giudiziaria il rituale biglietto di scarcerazione.

Subito dopo la scarcerazione, l'ex sindaco è stato accompagnato dal suo difensore, avv. Eugenio De Simone, nella sua abitazione di via Attilio Regolo, dove è stato visitato immediatamente dal dott. Corrado Montemaggiore. Successivamente si è recato in casa Petrucci anche il cardiologo prof. Marini, dell'ospedale di San Camillo; in serata i due medici avranno un consulto per decidere o meno il ricovero di Petrucci in una clinica romana. Petrucci soffre di un difetto cardiaco piuttosto grave, e a causa di questa malattia in carcere rimase a lungo ricoverato in infermeria.

Petrucci fu arrestato il 20 gennaio scorso insieme con Dario Morgantini, che gli era succeduto nella carica di commissario straordinario dell'ONMI di Roma. Il giudice Franco attribuì all'ex sindaco di Roma numerosi fatti nei quali aveva configurato gli estremi del peculato e dell'interesse privato in atti di ufficio: sarebbe stato responsabile di aver favorito una ditta fornitrice di generi alimentari all'ONMI, e di aver concesso sovvenzioni a persone che non ne avevano diritto, di essersi servito dell'ente assistenziale per condurre le campagne elettorali dalle quali uscì due volte vittorioso, insediandosi come primo cittadino della Capitale. Una prima richiesta di libertà provvisoria fu a quel tempo respinta.

I difensori di Petrucci, prima di fare un altro passo per ottenere la libertà del loro assistito, ritennero opportuno attendere le elezioni. Dopo le consultazioni del 19 maggio, gli avvocati presentarono una nuova domanda. Nel motivare la loro richiesta, i legali sottolinearono che ormai erano venute a mancare le ragioni per le quali era stato emesso il mandato di cattura. Il dott. Franco, infatti, aveva ritenuto necessario arrestare l'ex sindaco perchè, se egli fosse rimasto in libertà, avrebbe potuto «inquinare la raccolta delle prove». Gli avvocati fecero rilevare al giudice che ormai l'istruttoria era giunta alle ultime battute e, quindi, l'ipotesi secondo la quale Petrucci avrebbe potuto intralciare le indagini non sussisteva più. Anche questa volta il Pubblico Ministero ha ritenuto di esprimere un parere favorevole alla libertà provvisoria, che oggi il dott. Franco, dopo aver atteso il deposito di un supplemento di perizia contabile su numerosi registri sequestrati quattro mesi fa negli uffici dell'ONMI, ha concesso.

Per i fatti attribuiti al Petrucci, il giudice istruttore Franco emise mandato di cattura anche per il commerciante Domenico Cavallaro, che però è tuttora latitante.

Fanfani riceve Mobutu

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Ministro degli Esteri on. Fanfani ha incontrato il Presidente del Congo, Mobutu

NOMINATI DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Venticinque cavalieri al merito del lavoro

Tra di essi cinque veneti: Luigi Bon, Aristide Coin Giulio Locatelli, Spartaco Sparaco e Lino Zanussi

Roma, 1

Su proposta del Ministro per l'industria commercio e artigianato on.le Andreotti e, per la parte di sua competenza, del Ministro dell'agricoltura on.le Restivo, il Presidente della Repubblica ha concesso l'onoficenza di cavaliere dell'ordine «al merito del lavoro» a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori della economia nazionale.

Gli insigni dell'alta onorificenza sono: Barilla Pietro (alimentari - Parma); Bon Luigi (Credito - Udine); Bonadè Bottino Vittorio (meccanica - Torino); Bonomi Bolchini Anna (edilizia - Milano); Carandini Nicolò (agricoltura e aeronautica - Como); Caprile Emidio (materiali elettrici - Savona); Castelli Leonardo (edilizia - Pavia); Ciuffi Varo (agricoltura - Firenze); Coin Aristide (abbigliamento - Venezia); Crosti Luigi (chimica - Milano); Di Mauro Armando (grafica - Salerno); Di Penta Antonio (edilizia - Campobasso); Fabbri Giovanni (editori - Milano); Fienga Ruben (ferrovie - Sorrento); Gaetani Alfonso (agricoltura - Agrigento); Galeno Vincenzo (agricoltura - S. Maria Capua Vetere); Jucker Enrico Riccardo (tessili - Varese); Locatelli Giulio (ceramica - Pordenone); Piccinini Arnaldo (elettronica - Messina); Rol Franco (chimica - Torino); Rovelli Nino (Petrolchimica - Varese); Sigurtà Giuseppe (farmaceutica - Mantova); Sparaco Spartaco (edilizia - Belluno); Triggiani Vittorio (commenrcio Bari); Zanussi Lino (elettrodomestici - Pordenone).

Come si rileva, dei nuovi cavalieri del Lavoro, ben cinque operano nelle regioni del Veneto. Nell'ordine sono:

LUIGI BON (nato a Udine il 18 ottobre 1888) attuale direttore generale della Banca del Friuli. Sotto la sua guida l'istituto di credito ha esteso le sue attività in sei province con 65 filiali e 11 esattorie.

ARISTIDE COIN (nato a Pianiga di Vicenza il 23 aprile 1907) presidente dei noti «Magazzini» e creatore di tre grandi complessi produttivi dell'abbigliamento a Vicenza, Parma e Venezia. Dà lavoro a più di 2500 dipendenti.

GIULIO LOCATELLI (nato a Pordenone il 20 luglio 1907) è titolare della Ceramica Scala e della Scala Sintex. Dà lavoro a più di 1000 dipendenti. Nel 1965 ha fondato anche la «Scala Espanola» a Burgos. E' presidente della società italo-svizzera «Rhoval Italiana» con sede in Pordenone.

SPARTACO SPARACO (nato a Belluno il 2 aprile 1914) è amministratore unico della Società «Centrale» per l'industria laterizia. E' anche a capo d'importanti complessi per la produzione di vino e di olio di semi. Fu fra i fondatori del «Villaggio Italia» nello Stato di New York.

LINO ZANUSSI (nato a Pordenone il 15 febbraio 1920), è consigliere delegato delle industrie per elettrodomestici «Antonio Zanussi». Ha cominciato a lavorare da semplice operaio in una officina del padre. Alla morte del titolare ha dato un eccezionale sviluppo alla sua azienda, tanto da affermarsi in modo preminente in campo nazionale e internazionale. Possiede attualmente tre grossi stabilimenti ed è consociato con altre due società che lavorano nel settore. Oggi la produzione che all'atto della fondazione dell'azienda era rappresentata da meno di una unità al giorno, ha raggiunto il livello di 8000 apparecchiature giornaliere. Notevolissimo il quantitativo di elettrodomestici che la sua azienda esporta in moltissimi paesi del mondo.

Fra gli altri venti insigniti, si trovano industriali molto noti in campo nazionale per le loro produzioni o attività promozionali, come Pietro Barilla delle famose paste alimentari, Vittorio Bonadè costruttore per conto della Fiat della Torre del Sestriere, Leonardo Castelli progettista della SNIA - Viscosa, e della Rinascente, Nicolò Carandini primo presidente e creatore dell'Alitalia, Luigi Crosti presidente e amministratore della SNIA - Viscosa, Giovanni Fabbri amministratore della ben nota casa editrice «Fratelli Fabbri», Antonio Gaetani titolare di aziende agricole nel Sud e nel Veneto e Arnaldo Piccinini presidente e consigliere delegato della «Woxson» specializzata in materiale radiotecnico.

RICEVUTI CON PARTICOLARE AFFETTO NEGLI APPARTAMENTI VATICANI

TRIESTINI E TRENTINI DAL PAPA A CINQUANT'ANNI DALLA LIBERAZIONE

Il Pontefice Paolo VI ha ricordato le sue visite alle due città e le persone che vi ha conosciuto
La storia della «Ginnastica» in dono al Santo Padre - Due canti alpini eseguiti dalla SAT

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 1

Questa mattina il Papa ha ricevuto in speciale udienza, nella Sala Clementina, oltre cinquecento partecipanti alle celebrazioni romane per il 50.o anniversario della liberazione di Trento e di Trieste, indette dall'Associazione «triestini e goriziani» in Roma; celebrazioni che si concluderanno solennemente domani al Palazzo dello Sport all'EUR in Roma con la partecipazione del complesso corale della Società alpinisti tridentini, e degli atleti della Società ginnastica triestina.

A capo del folto gruppo dei delegati delle due illustri città, guidati dal vicepresidente della Associazione triestini e goriziani in Roma, Aldo Clemente — che rappresentava anche il presidente prof. Pietro Valdoni assente dall'Italia — erano il Sindaco di Trieste ing. Marcello Spaccini e il Sindaco di Trento dott. Edo Benedetti. Con i membri del complesso corale e gli atleti della Società ginnastica triestina erano i rispettivi presidenti rag. Mario Smadelli e prof. Enrico Tagliaferro; inoltre il presidente della Famiglia triestina in Roma mons. Carlo Callovini e il cappellano P. Flaminio Rocchi O.F.M.

I sindaci delle due città hanno offerto al Santo Padre la medaglia commemorativa delle celebrazioni cinquantenarie e il volume con la storia dei 105 anni di vita della Società ginnastica triestina. Accolto dal festoso omaggio dei partecipanti alla udienza, tra i quali molti giovanissimi atleti e coristi con i familiari e i membri delle colonie tridentina e triestina in Roma, l'augusto Pontefice ha rivolto loro il seguente affabile, augurale saluto: «Salutiamo i sindaci di Trento e Trieste, che hanno guidato qui a Roma codesta degna rappresentanza delle loro città, nella data significativa di cui ricordano il cinquantenario.

«E salutiamo sia i numerosi membri della benemerita Società ginnastica triestina, con i loro familiari, sia il valentissimo coro della Società alpinisti tridentini, venuti per la circostanza, e la cui presenza tanto ci rallegra. Siate i benvenuti, diletti figli, con tutto il cuore. E' per noi un vero compiacimento ricevervi. Abbiamo subito corrisposto al desiderio, con tanta deferenza manifestatoci dal nostro prof. Pietro Valdoni, presidente dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, aprendovi la nostra casa alla vigilia delle vostre manifestazioni romane: accoglìervi è per noi come dare un unico abbraccio alle popolazioni operose e forti che ci rappresentate, e sostare in mezzo ad esse per dir loro tutto il nostro affetto.

«Voi ci portate infatti le visioni corroboranti delle vostre dilette regioni: Trento, solenne e severa nella cerchia delle sue valli pittoresche, che racchiude come in uno scrigno il massiccio gioiello della sua cattedrale romanica, legata al ricordo di uno dei Concili ecumenici più importanti e luminosi per la storia della Chiesa; Trieste, che sorge a specchio sul suo mare azzurro, ridente e luminosa, forte e ospitale su cui domina come un simbolo la cattedrale di San Giusto. Immagini splendide di terre benedette da Dio, provate più volte dalla sofferenza e dalla sventura, ma sempre risorgenti a nuovo vigore, temprate dalle avversità grazie alla natura proba, operosa, capace, modesta, fiera, dei loro abitanti.

«Voi ce ne recate il saluto, ne formate qui la rappresentanza: per questo abbiamo voluto ricevervi, per dire a voi e a tutti i trentini e triestini la nostra stima, la nostra benevolenza, la nostra ammirazione. Ma tanto più ve la dobbiamo, considerando che a queste magnifiche doti naturali si aggiungono quelle elette dello spirito: la fedeltà tradizionale alla Chiesa, l'adesione posata ma irremovibile, schiva ma sincera, sobria ma convinta alla verità e alla forza del Vangelo. La civiltà cristiana ha lasciato tracce profonde nelle vostre terre: monumenti umili o grandiosi, che risalgono ai tempi più antichi, nell'intrecciarsi mirabile degli influssi cristiani nell'intera regione veneta. L'integrità e le glorie del passato non devono soltanto essere oggetto di informazione e di studio, o motivo di orgoglio pur legittimo: esse devono stimolare altresì a fedeltà e ad emulazione i moderni e intelligenti eredi di quelle tradizioni.

«La vostra grandezza, anche quella civile, che vi ha stimolato alla lealtà e all'amore di patria, di cui le vostre città sono come un simbolo, è confortata pure da cotesta adesione franca, consapevole, generosa al messaggio cristiano. Noi vi esortiamo ad aggiungere nuova gloria a questa già così luminosa del vostro passato: con singolare coincidenza le celebrazioni commemorative, che vi hanno tratti qui a Roma, si svolgono nell'anno della fede; il desiderio, che avete espresso, di venire a portare la vostra testimonianza di affetto e di devozione al successore di quel Pietro, di cui si commemora il XIX centenario del martirio, ci dice che nei vostri cuori l'evento suscita felice rispondenza.

«La sosta pensosa presso il sepolcro di Pietro ritempri i vostri propositi di fede, orienti sempre decisamente le vostre menti all'adesione alla verità, verso le prospettive del cielo, irrobustisca saldamente le vostre volontà nel servizio del bene, per l'incremento spirituale e civile delle vostre regioni. E' questo l'augurio, che vi facciamo di tutto cuore, accompagnandolo con la nostra particolare benedizione apostolica, che estendiamo ai vostri cari lontani, e a tutti i dilettissimi figli delle sedi di San Vigilio e di San Giusto».

Al termine del discorso, al quale il Santo Padre ha premesso affettuosi ricordi delle sue lontane e frequenti visite nelle due città, e anche per Gorizia, rievocando pure persone conosciute e particolarmente stimate per i loro meriti, l'augusto Pontefice ha ascoltato due dei più suggestivi canti della montagna, eseguiti in suo onore dalla corale degli alpinisti tridentini sotto la direzione del maestro Silvio Pedrotti. Si è quindi compiaciuto con i bravi esecutori, rinnovando per tutti i presenti, le loro famiglie e città, i sentimenti della sua paterna predilezione, ed i migliori voti d'ogni prosperità del Signore.

A. Paglialunga

Pulcino a Savogna blocca il traffico

Udine, 1

Un pulcino, uscito da pochi giorni dal guscio, ha bloccato per una decina di minuti il traffico sulla strada provinciale dell'Alberone, presso Savogna. Lo inconsueto fatto è avvenuto stamani allorchè il pulcino, sfuggito alla sorveglianza della chioccia, ha raggiunto il centro della strada e qui si è fermato. Dapprima è arrivata una autocorriera della linea di Cividale il cui autista ha bloccato i freni per evitare di investire l'animaletto; poi, in senso inverso, è sopraggiunto un autocarro che pure si è fermato davanti al pulcino. I due autisti, sotto gli sguardi divertiti dei passeggeri, si sono messi a suonare il clacson, ma il pulcino è rimasto impassibile nel mezzo della strada. Dopo un po' di tempo l'arrivo di altre automobili ha indotto uno degli autisti a scendere dal proprio mezzo e soltanto allora il pulcino se ne è andato.

VON BRAUN IN ITALIA per una vacanza

Como, 1

Werner von Braun, l'esperto in missilistica della «NASA» e direttore del progetto «Apollo» per l'esplorazione della Luna con equipaggi umani, ha concluso a Bellagio un periodo di vacanza. Von Braun ha trascorso, in incognito e circondato dal più assoluto riserbo, 17 giorni di riposo nell'hôtel Du Lac.

SI UCCIDE CON IL GAS e provoca uno scoppio

Roma, 1

Una donna di 28 anni, Maria Pia Menca, si è uccisa oggi pomeriggio con il gas della cucina della propria abitazione, in via Virginio Agnelli 53. Ad accorgersi della fuoruscita di gas dell'appartamento è stato il portiere dello stabile il quale ha avvertito il medico curante della donna, lo psichiatra dott. Gallo. Il medico, è subito accorso prima che la porta di casa venisse sfondata dagli agenti del commissariato di zona; ha suonato il campanello, atto che, essendo l'ambiente saturo di gas, ha provocato uno scoppio che ha causato notevoli danni nell'interno dell'abitazione.

TEMPORALE A MILANO

Milano, 1

Un temporale si è abbattuto sulla città nelle prime ore del pomeriggio con violenti scrosci di pioggia, raffiche di vento e scariche elettriche.

LA «RIVOLUZIONE CULTURALE» NELLA CAPITALE

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Un drammatico aspetto degli scontri che si sono svolti oggi tra universitari del «Movimento studentesco» e altri di destra. Sul selciato si scorgono i «sanpietrini», i cubetti di porfido usati come pericolosi proiettili dagli scatenati contendenti

SOTTO L'ACCUSA DI CORRUZIONE E TRUFFA

Funzionari dell'ANAS arrestati in Sardegna

Nei guai anche due tecnici del Genio civile

Cagliari, 1

Cinque funzionari dell'ANAS e del Genio Civile per le Opere marittime sono stati arrestati la scorsa notte a Cagliari ed a Sassari in esecuzione di mandati di cattura firmati dal giudice istruttore del Tribunale di Cagliari su richiesta del Procuratore della Repubblica. I cinque debbono rispondere di corruzione, falso in atto pubblico, truffa aggravata e continuata ai danni della pubblica amministrazione, tutti reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni e, in particolare, in relazione ai lavori di costruzione di strade statali in Sardegna e opere portuali a Porto Torres.

I cinque arrestati, due ingegneri e tre geometri, sono: lo ing. Viscardo Tumani, di 41 anni, il geometra Mario Megazzini, di 53 anni, il geom. Aldo Giarrizzo, di 55 anni, l'ing. Luciano Dolia, di 48 anni, il geom Salvatore Angius, di 40 anni. Il Tumani, il Megazzini e il Giarrizzo sono funzionari dell'ANAS; il Dolia e l'Angius sono funzionari del Genio Civile.

I particolari della vicenda sono coperti dal segreto istruttorio, ma da alcune indiscrezioni si è appreso che i funzionari dell'ANAS incriminati avrebbero commesso alcuni illeciti in relazione ai lavori stradali che una grande impresa con sede a Roma sta eseguendo sulle statali Carlo Felice ed Iglesiente. In particolare, si tratterebbe dei lavori di raddoppio delle due superstrade. I funzionari del Genio Civile per le opere marittime avrebbero commesso gli illeciti loro contestati in occasione dei lavori di scavo compiuti da un'impresa romana a Porto Torres. Tutti e cinque — secondo l'accusa — con il loro operato, avrebbero avvantaggiato le imprese che stanno eseguendo i lavori, traendone considerevoli profitti. Secondo notizie non confermate, i funzionari avrebbero ricavato un utile, in danno della pubblica amministrazione, che si aggirerebbe tra i 200 e i 300 milioni di lire.

PAUROSO SCONTRO SOTTO LA PIOGGIA NEL PADOVANO

Auto contro autotreno Due morti e tre feriti

Il tetto della macchina è stato letteralmente tranciato

Padova, 1

Due persone sono morte ed altre tre sono rimaste gravemente ferite in seguito ad un incidente stradale accaduto, nel pomeriggio, a Este presso Padova. Una «1100», condotta da Danilo Fornasari di 36 anni e con a bordo Domenico Fantuzzi di 63, altri due uomini e una giovane di 22 anni, tutti di Carpi in provincia di Modena, forse a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, è sbandata finendo contro un autotreno proveniente dall'opposto senso di marcia. Nel violento urto il Fornasari ed il Fantuzzi sono morti. Gli altri tre hanno riportato gravi ferite e sono stati ricoverati in ospedale con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto lungo la Padana inferiore, alla periferia di Este. I tre feriti sono: il padre del Fornasari, Ernesto di 62 anni, Bruna Mariani di 61 anni e la figlia di quest'ultima, Vanna Fantuzzi di 22 anni, tutti di Carpi. La Mariani è la moglie di una delle due vittime, Domenico Fantuzzi. I tre feriti sono ricoverati nell'ospedale di Este; gravissime sono le condizioni di Vanna Fantuzzi e di Ernesto Fornasari per i quali i sanitari si sono riservati la prognosi; Bruna Mariani è stata invece giudicata guaribile in otto giorni.

I cinque, percorrevano la statale provenienti da Monselice. La vettura è andata ad incastrarsi sotto il rimorchio di un autoarticolato che veniva da Montagnana ed era diretto a Monselice; al volante di quest'ultimo si trovava Mario Rinaldi di 57 anni di Cremona. In seguito al violento urto la capotta della «1100» è stata completamente asportata. Il Fornasari e il Fantuzzi sono morti all'istante.

Due altre persone sono morte e una terza è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale accaduto sulla autostrada Torino-Milano, nei pressi dell'abitato di Chivasso. Una automobile di marca straniera guidata da Jean Alibert di 27 anni, che aveva a bordo la moglie Renée Marie Bovis, di 28 anni, residente a Nizza, era diretta a Milano quando per cause imprecisate è sbandata ed ha superato lo spartitraffico investendo una vettura «1800» guidata da Diego Cattaneo di 40 anni, residente a Bellinzona. L'Alibert è morto sul colpo; il Cattaneo e la Bovis sono stati portati all'ospedale di Chivasso dove sono stati ricoverati con riserva di prognosi. Dopo alcune ore il Cattaneo è morto. La polizia stradale di Chivasso ha aperto un'inchiesta.

Infine presso Como sono morte due infermiere ed una terza è rimasta gravemente ferita. Anche questo incidente è stato provocato da una sbandata provocata dalla pioggia scrosciante. La macchina sulla quale le donne viaggiavano è andata ad urtare frontalmente contro un pullman di linea. Le vittime sono: Isabella Gaguano di 27 anni e Giuseppina Torriano di 28.

L'ultimo Pasolini

PIER Paolo Pasolini taceva da un triennio come narratore, prosatore; ma la sua attività multiforme continuava a tenerlo alla ribalta e come poeta e come regista cinematografico e come personaggio. Ora torna a noi come narratore riversando in un racconto l'ultimo film da lui realizzato contemporaneamente, *Teorema* (Garzanti, 1968).

Già dal titolo è evidente l'intenzione geometrica e al tempo stesso enigmatica del racconto-film. Pasolini, nel rovescio della copertina del libro, non tace le definizioni teoriche e retoriche secondo le quali, a suo avviso, occorre iscrivere questa nuova fatica: ci suggerisce la «parabola», ci suggerisce ancora che, scrivendo il racconto, non tanto vuol narrare quanto darci un «referto» secondo, quasi, un linguaggio da «codice» sulla «crisi del comportamento». Comportamento borghese, da riferire attraverso un modello tipizzato al limite dello schema: padre, madre e due figli (maschio e femmina) di una ricca famiglia industriale milanese anno 1968.

Sullo schema Pasolini indugia nella realizzazione del racconto, offrendo brevi capitoletti numerati e intitolati: prima intrattenendo sui «dati» dell'ambiente e dei personaggi, a mo' di pezzo teatrale; quindi coagulando nel titolo il succo dell'azione, o meglio delle immagini che staticamente ci vengono offerte, quasi a simbolo di quell'azione o evenienza psicologica che stanno a rappresentare. Dimodochè «Teorema» diventa quello che lo stesso editore chiama «racconto - film». Difatti i capitoletti indugiano, come l'occhio di una macchina da presa, sugli ambienti, sulle figure, sull'emblema ch'essi stanno a raffigurare, scavandone gli elementi visivi.

Quella famiglia borghese è intimamente frustrata. Solo l'arrivo di un ospite straordinario, giovane e bello, dagli occhi azzurri, la scuoterà dalle inibizioni. A turno, e anche intrecciandosi nei motivi, i vari membri della famiglia avvicinano l'ospite dando libera apertura alle inibizioni sessuali: dalla servetta Emilia alla padrona di casa (anche somaticamente caratterizzata secondo l'interprete del film parallelo, Silvana Mangano), dal figlio adolescente alla ragazzina al padre, tutti i personaggi combineranno qualche guaio sessuale col giovane e bell'ospite; sicchè questi (è proprio il caso di dirlo: insalutato ospite) se ne riparte com'è arrivato.

Ma lascia dietro di sè una scia di rimpianti indicibili, per quanto legati da Pasolini, pervicacemente, alla patologia sessuale, freudianamente. Sicchè i loro destini, partito l'ospite, divergono verso le direzioni più inusitate come si conviene a chi, in qualche modo, tacitando la frustrazione sessuale, ha risolto le intere ragioni (secondo Pasolini) di sè e della propria esistenza.

Naturalmente al sesso l'autore intreccia abilmente i diversi motivi della sua arte. Dall'ideologia politica, ormai straziata anche nell'idea marxista; a quella della cultura e dell'arte; dalla vocazione misticheggiante a quella della ribellione assoluta in un suo grido inarticolato, che dovrebbe sancire la sconfitta senza rimedio (o il trionfo) della borghesia. Forse l'intreccio più ascoltato dal Pasolini teorico è quello dello «incesto», elevato dalla madre e, vagamente dai figli e dai figli al padre, a emblema addirittura della realtà, identificandovisi senza remore.

Occorre dar atto al Pasolini della sua piena maturità di rètore e di letterato. Tutto ciò che gli deriva (anche troppo patentemente) dalla letteratura e dalla retorica linguistica e stilistica, costituisce una sorta di campionario ardito, pervicace, spavaldo. Ormai Pasolini ha raggiunto un grado tale di abilità mimetica e mnemonica, nei riguardi del fatto letterario, che il suo «excursus» costituisce di per sè uno spettacolo avvincente; almeno per chi si pèrita di queste cose.

«Teorema» ce ne dà l'intera gamma: dalla prosa alla poesia al tipo di taglio e di scansione da sceneggiatura cinematografica. Sotto tale aspetto il racconto potrà davvero chiamarsi racconto-film, con l'aggiunta della forma drammatica della tragedia, grosso modo, classica rinfrescata nei miti del momento. L'impasto è abilissimo e spericolato. Regge all'esame retorico; non regge all'esame, che per noi è essenziale, della creazione o ricreazione dall'interno, della poesia.

Nè la riflessione (che, pure per esser tale, necessita del supporto del pensiero impegnato nel dato umano e di scansione poetica) serve meglio le ambizioni pasoliniane. Laddove «Teorema» disquisisce, chiama in causa idee o ideologie, l'innata elegia pasoliniana si deforma nello sforzo espressionistico; contribuendo a scoprire il sostanziale vuoto dell'assunto pasoliniano (esempio tipico, l'urlo finale del protagonista che procede nel deserto). Le pagine migliori sono ancora quelle tradizionali del Pasolini descrittore di paesaggi e di ambienti. Perchè non scava in questa vena, tutta letteraria e letterata, che comunque gli consente l'esercitazione più concreta e plausibile? Lo scrittore e cineasta, raggiunti i suoi 46 anni, sta maturando ostinatamente sul piano della rievocazione letteraria tutta spiegata: l'afferri virilmente nelle intere conseguenze; se ne renda consapevole e responsabile. Anche dalla ripetizione intellettualistica e teorizzante gli sarà consentito, perlomeno, toccare le ragioni sue più intime di cui lamenta, in tutti i sensi la inafferabilità.

Antonio Manfredi

A UDINE LA FELICISSIMA TERZA EDIZIONE DI UN'IMPORTANTE MANIFESTAZIONE CULTURALE

Silone, Marin e Strehler riconfermano che i «Premi Moretti» sono sempre tutti d'oro

Esaltate dalle motivazioni delle giurie le figure delle tre eminenti personalità che onorano le lettere e il teatro - Intelligenti propositi di apertura del Premio verso le nuove generazioni

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, 1

Ignazio Silone, Biagio Marin e Giorgio Strehler sono i nuovi nomi che si aggiungono nell'albo del Premio per la Cultura «Moretti d'oro», che ha tagliato oggi il suo terzo traguardo. E non c'è dubbio, da tale scelta, sul fatto che ancora una volta i Moretti siano proprio tutti d'oro. Silone per le lettere, Marin e Strehler per le personalità della regione nel campo della letteratura e dello spettacolo, rappresentano oggi un vertice forse inimitabile, e crediamo non soltanto nella dimensione temporale di un felice momento.

Detti i nomi, pensiamo tocchi subito alla cronaca della giornata che ormai puntualmente si ripete da tre anni nella distesa cornice del Castello municipale di Udine e in un'atmosfera di estrema semplicità e simpatia. Una constatazione, questa, che se da un lato suggerisce la validità umana dell'ambiente in cui opera il Premio Moretti, dall'altro è anche implicita conferma per la validità della sua formula, che fino a oggi lo ha singolarmente esentato dalle critiche che immancabilmente sfrecciano su queste manifestazioni di mecenatismo e di stimolo per la cultura. E così proprio dalla cronaca vengono le note più felici della giornata e per la stessa iniziativa. In primo luogo con il cordiale, caloroso incontro tra giudici, premiati e pubblico, in secondo per le novità che Lao Menazzi Moretti ha annunciato e proposto per una ulteriore vitalizzazione del Premio, affinchè esso non abbia a fossilizzarsi e a diventare superato. Il solo rammarico è stata l'assenza di Biagio Marin, dovuta a incidente stradale per fortuna con lievi conseguenze. Il premio è stato ritirato dalla figlia, e da qui giungano al poeta di Grado gli auguri di una scattante guarigione. Strehler e Silone sono stati circondati da un affettuoso abbraccio di applausi, che si è intensificato dopo la lettura delle splendide motivazioni lette rispettivamente da Tullio Kezich (che con Luchino Visconti e Mario Camerini formava la giuria per lo spettacolo) e da Carlo Bo, mentre quella per Biagio Marin è stata letta da Eugenio Montale. Eccole nel loro testo integrale.

Ha detto Montale:

«Il premio destinato a uno scrittore che abbia onorato con l'opera sua la Regione Giuliana, è stato assegnato a Biagio Marin, un poeta che dal lontano 1912 fino ad oggi ha tenuto alto il prestigio della nostra poesia; e intendo poesia nazionale, espressa in una originale e potente lingua latina, anche se pochi possano leggere il così detto dialetto gradese senza l'ausilio di un piccolo glossario ad hoc. In una trentina di opere, il meglio delle quali è oggi raccolto in alcune ampie antologie, il Marin ha svolto tutti i temi che una solitudine contemplativa, un'assidua indagine sul segreto della vita può permettere a chi sappia partecipare operosamente al travaglio dell'uomo d'oggi pur mantenendosi fuori da ogni meschina contingenza per affisarsi sul suo destino, o meglio sulla sua missione di poeta.

A Biagio Marin che ha dato all'Italia non solo vera poesia, ma anche il sacrifizio di un dilettissimo figlio, non sono mancati riconoscimenti di critica ed onori su una scala che può dirsi nazionale. Speriamo che a lui non dispiaccia l'omaggio che con questo premio gli rende la sua Regione per opera di giudici che sono stati unanimi nella sua designazione, anche se costretti a leggerlo ed ammirarlo con l'aiuto di qualche glossa esplicativa».

Lao Menazzi Moretti

Per Giorgio Strehler, Tullio Kezich ha detto:

«Con questo premio la giuria intende onorare il lungo cammino di un uomo di teatro profondamente innovatore e alieno dai compromessi.

Benchè la vita e l'operosità di Strehler si siano sempre svolta lontano dalla nativa Trieste, appare evidente la sua fedeltà alle radici etniche e a una cultura di frontiera esposta a molteplici influssi.

Guardando da una parte al lavoro del regista sulla tradizione veneta di Goldoni, dall'altra alle sue aperture verso il mondo tedesco, si può concludere che la triestinità di Giorgio Strehler non è tanto un dato anagrafico, quanto una componente essenziale della sua forte personalità d'artista».

Infine per Ignazio Silone, ecco quanto ha detto Carlo Bo.

«„L'Avventura di un povero cristiano" è forse il libro più importante del Silone e può essere considerato da ogni punto di vista come l'opera emblematica di uno scrittore che nella sua lunga e gloriosa carriera non ha mai cessato di affrontare temi centrali della vita spirituale. Nel tentativo, pienamente riuscito, di recuperare attraverso l'immagine di Celestino V e la sua storia quelli che sono i caratteri essenziali del cristianesimo, lo scrittore ha saputo allacciare quella che era materia di leggenda a uno dei drammi capitali del nostro tempo ed è stato, peraltro, uno dei grandi momenti dell'appassionata ed esemplare vicenda dell'uomo Silone.

La difficoltà di conciliare la fede con le leggi del mondo, la quasi impossibilità di applicare la lezione d'amore dei Vangeli e infine il dolore di chi ha registrato continue deviazioni e perpetui tradimenti da parte di chi pur predicava la necessità di una fede provata e sperimentata, sono alcuni dei motivi che rendono la lettura dell'opera di Silone avvincente e le danno un carattere di attualità perenne alla luce delle nuove ragioni del Concilio Vaticano II. Ma il gioco dei possibili raffronti non si ferma qui: nelle pagine più belle del libro, che sono quelle dell'introduzione, il Silone non abbandona quello che costituisce il centro focale dell'indagine, anzi limitandolo alla storia stessa della sua formazione interiore, conquista un insperato allargamento, sfruttando quelle ragioni poetiche che nei libri precedenti restavano sacrificate nell'ambito dell'anonimo.

In questo senso la carica dell'opera ne resta accresciuta e la parola dello scrittore acquista un nuovo valore di testimonianza assoluta.

Con questo si intende dire che se fino a ieri Ignazio Silone poteva apparire come un campione della libertà umana, oggi, dopo questo libro, deve essere considerato con pieni diritti come uno degli spiriti più illuminati e come il testimone autentico di una visione religiosa, cristiana della vita, non disponibile per accomodamenti o cedimenti di sorta ma, al contrario, presente fino allo spasimo nella ricerca di fare coincidere la professione di fede con l'atto stesso della fede.

Ecco perchè nella sua purissima proposta la Commissione del Premio «Moretti d'oro» ha creduto di dover indicare qualcosa che va oltre la letteratura e serve la storia stessa dell'uomo moderno, paralizzato dalla certezza della propria miseria».

La cronaca lietissima deve registrare ancora i brevi discorsi del Sindaco di Udine Bruno Cadetto, con un orgoglioso, giustificato e patetico accenno alla imminente realtà universitaria nel capoluogo friulano, e quello dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Giust. Infine il coronamento di generosi slanci: l'invito di Lao Menazzi Moretti ad un allargamento del Premio verso le nuove leve della cultura è stato accolto — dopo anche un intervento dello scultore Passalenti — dagli industriali Riva e Variola, che per la prossima edizione hanno messo ciascuno a disposizione mezzo milione da destinarsi appunto ai giovani. Sarà dunque il prossimo un Moretti sempre tutto d'oro, ma anche con sfumature verdi che sono quelle della speranza.

Libero Mazzi

(Foto A.F.I.)

Ignazio Silone e Giorgio Strehler dopo la consegna dei premi

DISTRIBUITI A VALDAGNO I VENTOTTO MILIONI DEL NOBEL ITALIANO

La Ginzburg, Alechinsky e Constant sono i laureati del Marzotto per il '68

Un appello alle nuove generazioni perchè l'Europa di domani sia costruita unitariamente evitando l'eversione distruggitrice e aprendo la cultura alle proposte nuove dell'arte

DAL NOSTRO INVIATO

Valdagno, 1

Ventotto milioni — quanti sono stati distribuiti oggi fra artisti, drammaturghi e musicisti, qui convenuti da tutta Europa — costituiscono una misura imponente nella borsa valori dei premi, tale da giustificare l'appellativo di Nobel italiano che il Marzotto sempre maggiormente merita. Il lavoro delle giurie, anche per la loro formazione internazionale, è stato lungo e faticoso.

Quella per il teatro — Sandro De Feo, Martin J. Esslin, Jacques Huisman, Jacques Lemarchand, Friedrich Luft, Alexis Minotis, Raoul Radice, Hennig Rischbieter, Kennth Tynam, Jean Vilar — ha esaminato 27 opere di altrettanti autori appartenenti a 14 Paesi diversi (la Ginzburg, Moravia e Parise per l'Italia). E' stata richiamata la attenzione sulla commedia «Caspar» del giovanissimo Peter Handke, austriaco, che propugna una funzione del teatro «come locale da gioco, come mezzo per puntualizzare la coscienza del singolo, pervenire, insomma al mondo».

Solito triangolo

Ma il premio unico di 5 milioni è andato a «L'inserzione» di Natalia Ginzburg. E' il solito triangolo; lei mitomane e logorroica; lui che cerca nell'amore un'occasione pedagogica a compenso della sua confusione interiore di genialoide; l'altra scialba studentessina, silenziosa ammiratrice dell'uomo. La sottile vena poetica nel monologo femminile — poichè si tratta quasi sempre di un monologo — vince la meschinità dei motivi piccolo-borghesi di cui è intessuto. Una parte della commedia è stata recitata ieri come lettura al Teatro Olimpico di Vicenza. Meraviglia dei paludati accademici effigiati nelle statue di gesso che scrutavano dall'alto della stupenda scena palladiana. Essi avranno sorriso dell'inconsistenza dei nostri drammi al paragone con la tragedia classica. Certo però apparivano gli uni e gli altri — statue e attori — ugualmente distinti dal mondo d'oggi, mentre le parole fluttuavano fra gli archi e le colonne cinquecentesche. L'interpretazione di Adriana Asti, Emanuella Fallini e Carlo Cecchi è stata improntata ad un realismo forse troppo scrupoloso. La Ginzburg stessa, umanissima e commossa, ha presentato con disarmante semplicità il suo testo, accolto con larghi, cordiali applausi da un ristretto pubblico di invitati. Raoul Radice ha parlato di lei oggi al Rivoli nel corso della cerimonia ufficiale del conferimento del premio, sottolineando la continuità dello stile e delle intenzioni dai romanzi alle commedie. La Ginzburg ha indicato nell'esigenza di superare l'autobiografia il motivo che l'ha spinta a dedicarsi al teatro, un tempo da lei disdegnato. Sta scrivendo ora un'altra commedia.

I premi per la pittura non sono stati assegnati interamente. La dotazione era di 20 milioni (Marzotto-Europa da 5; tre da 3 milioni e due da 2 milioni); la giuria (Darwin, Hentzen, Hodin, Kotalik, Van Lerberghe, Mahlow, Mathev, Pacini, Visentini) ha laureato Pier Alechinsky con il Marzotto-Europa ed ha distribuito due secondi premi ad Antes e Genoves e il premio selezione a Kantor. Poichè i trenta espositori erano stati invitati dalla stessa giuria, appare strano che fra le 142 opere presentate non si siano trovate quelle che potevano essere premiate.

Di queste contraddizioni e perplessità si trova eco nel verbale della giuria dove si ammette che le opere non hanno corrisposto all'aspettativa. Paolo Marzotto, presidente del premio, ha così commentato: «Il regolamento ha posto molte limitazioni alla giuria per la designazione degli artisti. Nonostante questi limiti la giuria ha potuto assegnare i premi ad artisti di grande forza espressiva, le cui concezioni pittoriche sono molto personali e che hanno saputo crearsi un loro mondo particolare. Mi auguro vivamente che una revisione del regolamento, più aderente alla situazione artistica contemporanea possa rendere più chiaro il tema, più larga la scelta e in tal modo conferire al premio un carattere di attualità che corrisponda alla reale evoluzione della vita artistica».

Contrariamente alle previsioni della vigilia, la battaglia per le finalità d'avanguardia del Premio di pittura, battaglia che si sviluppa di anno in anno con alterne sorti, all'interno del premio stesso, è tutt'altro che chiusa. V'è da augurarsi che il presidente riesca a spuntarla e che il Marzotto assuma quella funzione di punta che è particolarmente necessaria in Italia dove l'accademia rispunta sempre sull'uscio di casa, accademia che è tanto più nociva trattandosi in fondo dell'avanguardia di ieri, codificata come prodotto di consumo. Con ciò non vogliamo esprimere un giudizio negativo sulle opere e sugli artisti, anzi ci sembra che la giuria sia stata fin troppo severa. Nessuno dei pittori premiati era presente a Valdagno.

Pier Alechinsky — quarantadue anni, belga, padre russo, cineasta e scrittore — viene dal gruppo dei Cobra ed è un nome sulla cresta dell'onda, sia pure di un'onda ormai passata. La sua pittura — violenta, primitiva, espressionistica, fra l'infantile e il grottesco — si imparenta alla lontana con quella di Horst Antes, tedesco, anche egli dei Cobra, peraltro più nitido nelle forme, più chiaro nel colore. Pienamente consenzienti ci trovano gli altri due premi, scelti con mano felice fra le opposte tendenze: la pittura-reportage dello spagnolo Genoves e l'oggetto-trovato riproposto in una dimensione di doloroso racconto sull'alienazione umana dal polacco Kantor.

Lunga incertezza

La giuria per la musica — Mario Bortolotto, William Glock, Frank Martin, Goffredo Petrassi, Marcel Poot, Wolfgang Renner, Manuel Rosenthal — è rimasta incerta sulla scelta definitiva del Marzotto da cinque milioni indivisibili fino a poche ore prima della premiazione. Erano in lizza tre opere: Marius Constant — francese quarantreenne, nato a Bucarest, noto già per le sue esperienze nel campo della musica aleatoria ed elettronica — ha costruito uno spartito per soprano drammatico e grande orchestra; Costantin Regamey (nato a Kiev in Russia nel 1907 da padre svizzero; titolare della cattedra di filologia indiana all'Università di Varsavia e quindi di linguistica generale a Friburgo) nella sinfonia per soprano, baritono e grande orchestra ha definito un clima incantato ricco di sollecitazioni misteriosofiche; Rolf Riehm, tedesco, appena trentenne, ha concepito «Leonce und, und» per soprano, tenore, baritono e orchestra come un quadro staccato violentemente dal resto della vicenda — una più vasta opera lirica su testo di Büchner —, quadro della cui azione «lo spettatore non conosce nè la provenienza nè l'esito».

Le musiche prescelte sono state eseguite dall'orchestra della Fenice di Venezia, diretta da Ettore Gracis nel Teatro Rivoli, subito dopo la proclamazione del vincitore che è Marius Constant. Petrassi, interrogando come presidente della giuria i musicisti, si è imbattuto in non poche difficoltà, specie dovendo giovarsi di un interprete per colloquiare con Riehm. Così dal tedesco, al francese, all'italiano prosegue la strada verso l'integrazione dell'Europa. Constant, un signore compito e disinvolto, è il vincitore del Marzotto. Petrassi l'ha definito un ricercatore e non uno sperimentatore; il brano premiato svolge il tema del fuoco, inteso come forza rigeneratrice.

Il premio di cinque milioni per l'integrazione delle culture è stato assegnato per decisione della presidenza al Consiglio d'Europa ed è stato rimesso al signor Peter Smithers, segretario generale dell'alto consesso. La motivazione afferma che lo statuto del Consiglio «si ispira ai principi di giustizia e di cooperazione internazionale che costituiscono il fondamento della società e della civiltà ed afferma la difesa di quei valori spirituali e morali, che sono la base della libertà individuale, della libertà politica e della supremazia del diritto su cui si fonda ogni vera democrazia».

Ricordo perenne

Smithers ha ringraziato confessando che — dipendesse da lui — spenderebbe i 5 milioni prendendo residenza in questa incantevole valle. Purtroppo il dovere lo chiama ed egli tornerà al Consiglio d'Europa, di cui ha illustrato ampiamente fini e mezzi, specie per quanto riguarda il programma «l'uomo in una società europea» sviluppato attraverso le istituzioni culturali del tempo libero le mostre, le scuole superiori. Forse i cinque milioni saranno destinati ad un'opera d'arte, un busto di Alcide De Gasperi. Il monumento sarà eretto a Strasburgo nella sede del Consiglio d'Europa, a fianco di quello di Churchill, come perenne ricordo dei due statisti che tanto diedero alla causa dell'Europa unita.

Le parole di apertura, che sono state dette dal presidente Paolo Marzotto, sintetizzano efficacemente il significato di questa 18.a edizione del Premio: un appello a tutti e in ispecie alle nuove generazioni perchè l'Europa di domani sia costruita unitariamente, evitando l'eversione distruggitrice e aprendo la cultura alle proposte nuove che l'arte e solo l'arte può prospettare con spirito avveniristico in tutte le direzioni.

Giulio Montenero

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — Natalia Ginzburg «Premio Marzotto» per il teatro, con un componente la giuria

---

VENTICINQUE ANNI DI PALCOSCENICO

Una passione contemporanea

Oggi si piange sul teatro italiano. Al capezzale del malato autori, registi, attori e critici recitano il «De profundis» con stoicismo scontento. Eppure, questo vero o presunto moribondo che si aggrappa alle quinte dei palcoscenici per non cadere in ginocchio, solo vent'anni fa sembrava — ed era — tanto giovane, tanto fresco e promettente da legittimare le più rosee aspettative. Certo, vent'anni fa anche il Paese cominciava a rimettersi sui suoi piedi. Respirava e guardava davanti a sè con l'ebrezza euforica e trasognata di chi è scampato miracolosamente a una catastrofe mortale e, ancora incredulo, si ritrova vivo, rigenerato dalla prova e pronto a ricominciare tutto con lo slancio della speranza resuscitata. C'era nell'aria, a quel tempo, una tensione vitalistica che d'ogni gesto e iniziativa sembrava voler fare la pietra miliare d'una epica «nascita della nazione». E anche il teatro italiano cominciava a muovere i suoi primi passi sulla via del rinnovamento perchè cominciava ad esistere e a crescere, china a denti stretti e a maniche rimboccate sulle proprie macerie, un'Italia nuova. Non c'è un teatro se non c'è un Paese.

Millenovecentoquarantasette. A Milano nasce il primo Teatro Stabile. L'animatore, assieme a Paolo Grassi, è un giovane regista, triestino da tempo emigrato. Il suo nome è Giorgio Strehler. Il primo spettacolo messo in scena nella saletta di via Rovello è «L'albergo dei poveri» di Massimo Gorki.

Da quel lontano giorno del '47 ad oggi, quante sono state le opere rappresentate dal «Piccolo» di Milano, da Gorki a Goldoni, da Shakespeare a Brecht, da Cecov a Bertolazzi, da Becque a Eliot, a Büchner a Pirandello, e via elencando? E quante le regie di Strehler? Centocinquanta, più...? Francamente non lo sappiamo. Ciò che sappiamo con certezza è che i vent'anni del «Piccolo» sono vent'anni di storia del teatro italiano moderno, e insieme, la storia — dalla giovinezza alla maturità — d'un uomo che seppe rinnovare dalle fondamenta il costume e le abitudini della scena italiana, che erano quelli un po' casuali e sregolati delle vecchie compagnie di giro, le cui fortune o disgrazie riposavano pressocchè per intero nelle mani e nei talenti personali di alcuni grandi interpreti.

In questa situazione, di tipo arcaico rispetto ai Paesi di più alla civiltà teatrale, Giorgio Strehler portò un rigore inusitato, portò la disciplina intransigente d'un discorso magari tendenzioso, ma organico e coerente, la ricerca d'uno stile inconfondibile, l'ansia — vorremmo dire — d'un perfezionismo puntiglioso. E un prestigio paragonabile al prestigio quasi leggendario di teatri come l'Old Vic, il Berliner Ensemble, il Teatro d'Arte di Mosca.

Gorki accanto a Shakespeare, Cecov accanto a Goldoni, Guido Rocca accanto a Eliot o a Bertolazzi o a Pirandello... «L'albergo dei poveri» e «La montagna di carta», «Il giardino dei ciliegi» e «L'opera da tresoldi», «El nost Milan» e «Arlecchino servitor di due padroni»... Ma dov'è la coerenza, allora? Che Strehler sia un eclettico? Può darsi. Ma sarebbe tuttavia sbagliato ricercare la coerenza di Strehler nell'accostamento di opere e di autori. La sua coerenza, fermissima, non sta qui: sta nello spirito con cui egli ha sempre interpretato questi testi e questi autori (e lasciamo da parte il culto per Brecht): lo spirito cioè dell'uomo moderno, pieno di passione contemporanea, che trascina tutti i problemi nella realtà del suo tempo e che si serve della cultura del passato per capire meglio la cultura del presente, dentro cui sta immerso fino al collo.

Strehler ha festeggiato il suo venticinquesimo anniversario come regista, e il ventesimo come «primo ministro» del Piccolo di Milano. E proprio adesso gli è arrivato anche il Premio Moretti, giusto, anzi inevitabile riconoscimento a «una vita spesa tutta al servizio del teatro». Sarà contento? Nuove estetiche, nuove mode, nuovi interessi bollono in pentola. Il '50, il '60 sembrano l'altro secolo, tutto si muove anche sul vecchio, meraviglioso carro dei commedianti. Strehler si è messo un po' in disparte negli ultimi tempi, pensa ad altre cose al cinema per esempio. Forse (pura ipotesi personale) egli sente che un ciclo della sua vita, vitalissimo ma non eterno, si è chiuso. Forse gli occorre una pausa di raccoglimento per riordinare le idee e trovare le parole e i segni dei giorni nuovi.

Ma non vorremmo che il Premio, ora conferitogli avesse, come talvolta accade, il sapore d'una celebrazione, di una medaglia al benemerito che va in quiescenza.

Giorgio Bergamini

POETA D'IMMAGINI

Un paesaggio e un canto. Un'isola nella laguna, un ampio cielo, vele che si dondolano nel mare, gabbiani a volo, povere case di pescatori. Nel vento le parole di un dialetto antico, vergini e pure. Biagio Marin è un incantesimo: la melodia di Grado che si alza sommessa e colma di sè uno spazio (il nostro spazio) e un tempo (il nostro tempo). Fra tante voci un'unica voce. Fra tanto silenzio il suo silenzio. Fra tanti volti il suo, inconfondibile, volto. Penso ai suoi occhi, al riso dei suoi occhi. Alle linee serene e tuttavia mutevoli della sua fisionomia, dove la dolcezza si alterna alla collera, l'amarezza all'umiltà.

Per capire i suoi versi occorre camminare a piedi nudi sulla sabbia di un dosso affiorante tra i canali, chinarsi a raccogliere conchiglie e frammenti di conchiglie, stendersi su un letto d'alghe, entrare nel profumo salmastro delle onde, respirare il movimento della aria e il tepore del sole. Occorre abbandonare la città, dimenticare la letteratura, perdersi nella solitudine, fermare il tempo. O trarre suoni da un rustico flauto, tentare le corde di una vecchia chitarra. Così a poco a poco ci si immedesima nell'atmosfera giusta, nell'atmosfera della sua poesia. Dove i valori più intensi — un amore, una fede — nascono da radici semplici e profonde.

Marin è accessibile solo al cuore di chi non ha rinnegato il proprio cuore. Alla sensibilità di chi non si vergogna della propria sensibilità. E' poeta di immagini e di rime in un'età che cerca di nascondersi dietro i concetti e le cifre. E' poeta che canta in un mondo che gioca con le frasi fatte. Marin è ingenuo e contraddittorio in mezzo a gente che fa di tutto per riuscire raziocinante e furba. Non ha paura d'essere umano in mezzo a una società disumana, d'essere vario e variabile su uno sfondo uniformemente livellato.

Marin: un uomo di queste parti, certo un fenomeno strano, un tipo originale e non facilmente classificabile. Un uomo che proprio per la sua spiccata individualità ci rappresenta. Di là dal golfo, sui lidi, sugli arenili creati dall'incontro dei fiumi e del mare, non poteva emergere musica di parola da un'anima più solitaria e mobile della sua.

Aurelio Ciacchi

CRONACA DELLA CITTA'

PRESENTATO IL PIANO AL CONVEGNO SULL'ENERGIA NUCLEARE

Arginerà la fuga dei cervelli il Centro scientifico di Sistiana

Delineate dal prof. Budini le interessanti prospettive che si inquadrano nell'azione di rilancio europeistico

Di particolare interesse, nella giornata conclusiva del convegno all'Università sul ritardo tecnologico e l'energia nucleare, si è rivelato ieri l'intervento del prof. Paolo Budini, vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica. Affrontando il delicato problema della «fuga dei cervelli», per la risoluzione del quale Trieste è stata recentemente citata ad esempio, Budini ha detto di ritenere che esso sia strettamente connesso col più vasto problema del «gap» scientifico e tecnologico tra paesi in via di sviluppo e paesi avanzati. Come rilevato alle Nazioni Unite, il Centro internazionale di Trieste ha proposto, per ovviare alla fuga dei cervelli, uno schema che sta ottenendo grande successo e che può essere utilmente preso a modello. I due punti che costituiscono la sua essenza sono i seguenti: istituire centri scientifici di altissimo livello, in grado di attirare i migliori esponenti in campo scientifico; assicurare la possibilità di accesso periodico a questi centri a condizioni molto favorevoli, richiedendo in cambio la garanzia che i ricercatori non lascino il loro paese d'origine.

Il numero dei Centri internazionali in Europa che soddisfino al criterio di alto livello scientifico — ha proseguito il prof. Budini — è certamente esiguo, e tra essi si possono annoverare certamente il CERN di Ginevra e, per la fisica teorica, il Centro di Trieste. E' stato proposto da alcuni professori della nostra Università che, al fine di utilizzare nel migliore dei modi il Centro di Trieste, l'Italia affianchi ad esso uno di ricerca teorico-sperimentale nazionale o, meglio ancora, internazionale, onde formare assieme al Centro di fisica teorica il primo nucleo per un'iniziativa scientifico-tecnologica ad alto livello. Questo suggerimento è stato accolto con estremo favore sia dagli ambienti governativi che regionali, mentre in campo internazionale l'O.C.S.E. (Organizations des Cooperations Scientifique Europee) ha assicurato il suo appoggio a questa iniziativa. Del Centro, che nella zona di Sistiana avrebbe la sua sede ideale, è già stato tracciato un programma economico, edilizio e organizzativo di massima, che è ora allo studio dei competenti organi amministrativi.

Il prof. Paolo Budini

Il Centro dovrebbe chiamarsi Istituto superiorie di scienze e tecnologia e articolarsi, in un primo tempo, in quattro dipartimenti strettamente concatenati: dipartimento di fisica teorica e matematica applicata; di fisica nucleare; di scienze ambientali; di chimica-fisica dei processi biologici. Dopo un quinquennio, l'istituzione dovrebbe impiegare circa 1500 fra scienziati e tecnici; ad essa potrebbero avere accesso, su contratto, iniziative di carattere tecnologico industriale. I promotori sono certi — ha affermato il prof. Budini — che qualora questa iniziativa raggiungesse le sperate dimensioni e il meritato successo, certamente essa potrà rappresentare un elemento propulsore per lo sviluppo tecnologico ed economico della Regione, e potrà costituire la base per la creazione di uno di quei Centri che sono la condizione indispensabile per iniziare il processo di risalita dell'Europa verso il livello tecnologico raggiunto da paesi più progrediti.

L'ing. Serge Orlowsky, dello Euratom-Ispra, capo aggiunto del progetto «Orgel», ha da parte sua tenuto una esauriente esposizione sulla situazione europea dei reattori di potenza, ponendo in particolare luce la funzione dei reattori «grafite-gas», che rappresentano l'80 per cento della potenza nucleare dell'Europa occidentale, e dei reattori ad acqua leggera, come ad esempio quello della centrale del Garigliano. Si è pòi soffermato sull'organizzazione delle varie centrali nucleari nei singoli Stati del nostro continente, in contrapposizione a quella degli USA, concludendo con l'affermazione che anche l'Europa ha i suoi successi in questo campo, e che bisogna risolvere i problemi che ancora travagliano gli uomini della scienza europea, per far smentire nei prossimi anni l'argomento del convegno triestino.

Molto seguito anche l'intervento del dott. Achille Albonetti, direttore per gli affari internazionali e gli studi economici del Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN), il quale ha osservato che il divario tecnologico fra Stati Uniti ed Europa è un problema che da vari anni appassiona gli uomini politici, gli operatori economici e gli studiosi da una parte e dall'altra dell'Atlantico. Più che di divario tecnologico — ha osservato — si dovrebbe parlare di «distacco economico» tra Europa e USA, in quanto esso è più facilmente esprimibile e valutabile in termini quantitativi, riferendosi al reddito «pro capite» e alla produttività degli Stati Uniti e dell'Europa. L'oratore ha quindi osservato che il distacco economico esiste ed è importante, anche se, a differenza di quanto comunemente si crede, non è in via di accrescimento ma al contrario.

Confermato per domani lo sciopero delle Poste

Un ultimo tentativo è stato compiuto ieri per scongiurare lo sciopero del personale dell'Ufficio corrispondenza e pacchi della Posta centrale, proclamato per domani. Purtroppo gli sforzi delle organizzazioni sindacali sono naufragati, per cui la astensione dal lavoro resta confermata. Un ispettore della sede di Venezia è stato convocato a Roma il giorno 6 giugno: ma lo sciopero a Trieste sarà già stato attuato.

Un'offerta della Vetrobel per il «Villaggio Trieste»

Il «Villaggio Trieste» sta sorgendo a Montevago grazie alla splendida geerosità dei nostri lettori. E la lunga catena delle offerte non si è esaurita, dopo aver superato, con i recenti contributi del Comune e della Provincia, i cinquanta milioni di lire. Dall'Associazione industriali abbiamo ricevuto infatti un'ulteriore offerta di 179.705 lire, raccolte dalla Vetrobel. Il totale della sottoscrizione ascende così a lire 50.677.200.

COSTRUITA DALLA «MARCONI MARINE»

Arriverà da Londra la nuova «Elettra»

Si accosterà al relitto dell'originale che dal '62 si trova al «S. Rocco»

La nave «Elettra III» della Marconi Marine, con a bordo i più moderni apparecchi elettronici per le comunicazioni e la navigazione, compirà una visita dimostrativa in Italia, dal 6 giugno al 23 luglio. Scopo di questo viaggio è quello di dimostrare la gamma di strumenti, alcuni dei quali ancora in fase sperimentale.

La «Elettra III» sarà ormeggiata a Trieste, accanto al suo famoso predecessore, lo yacht «Elettra» che Guglielmo Marconi acquistò nel 1920 e a bordo del quale l'illustre scienziato italiano compì la maggior parte delle sue ricerche nel campo delle trasmissioni radio. Durante la seconda guerra mondiale lo yacht fu sequestrato dai tedeschi e tramutato in una cannoniera che fu affondata al largo della costa dalmata nel 1944. Nel 1962, in seguito a un accordo dei Governi italiano e jugoslavo, gli jugoslavi recuperarono il relitto dal fondo del mare, rimorchiandolo ai cantieri navali di San Rocco, a Muggia, dove è ora esposto.

La «Elettra II» fu costruita nel 1950 e adibita dalla «Marconi Marine» per compiere ricerche e per dimostrazioni, per dodici anni, fino a che è stata di recente sostituita dalla «Elettra III».

La «Elettra III» oltre a Trieste, visiterà i porti di Venezia, Ancona, Bari, Palermo, Napoli, Anzio, Livorno, Genova e San Remo.

Tutte chiuse oggi le panetterie

Le panetterie saranno chiuse anche oggi, com'è ormai consuetudine domenicale e non ci sarà quindi il pane fresco per la festa della Repubblica, come faceva apparire il comunicato, pubblicato ieri, sugli orari dei negozi.

L'Associazione dei panificatori, nel confermare l'odierna chiusura, ha manifestato in una lettera indirizzata alle autorità e alla stampa, la sorpresa e rammarico per l'errata informazione contenuta nel primo comunicato. Da parte nostra possiamo solo confermare che il comunicato in parola era stato diramato dall'Unione dei commercianti.

Aperto da ieri il valico di Pramollo

Alle ore una di ieri è stato aperto al traffico il valico confinario di Pramollo.

Un gruppo di guardie di Finanza ha raggiunto la casermetta ed ha stabilito i primi contatti con i colleghi austriaci. Nella mattinata si sono avuti i primi transiti.

La cerimonia ufficiale di apertura del valico si è svolta alle 11, alla presenza delle autorità regionali e locali, italiane e austriache.

Il valico di Pramollo rimarrà aperto al traffico fino al 30 settembre.

Manifestazione del PRI

Il PRI ha indirizzato alla cittadinanza, in occasione della Festa della Repubblica, un messaggio in cui viene confermata «la volontà del partito di operare all'avanguardia delle forze democratiche italiane» e rinnovato l'impegno «a continuare la azione che dovrà consentire al nostro Paese di avanzare sulla via delle conquiste democratiche e di contribuire all'assetto democratico dell'Europa, alla coesistenza fra i popoli e al mantenimento della pace». Per questo pomeriggio il PRI ha infine organizzato un «festival» in un ristorante del Ferdinandeo, al quale interverranno il segretario regionale del partito, Di Re, e il neo eletto consigliere regionale, D'Antoni.

Lutto del prof. Angioletti

Un doloroso lutto ha colpito il prof. Giuliano Angioletti, Provveditore agli studi di Trieste ed esperto culturale del comitato misto italo-jugoslavo: la improvvisa scomparsa della sua cara mamma, signora Maria Angioletti Sicora, donna di elette virtù, che ha dedicato l'intera sua esistenza all'affetto e alla cura della sua famiglia. Al prof. Angioletti ed a tutti coloro che piangono la cara estinta, le condoglianze del nostro giornale.

A turni domenicali le rivendite di tabacchi

Con l'odierna domenica entra in vigore il decreto legge che stabilisce in tutta Italia il turno di riposo domenicale per le rivendite di tabacchi. In ogni provincia sono stati stabiliti i turni di riposo, secondo un concetto di viciniorità degli esercizi. Praticamente le tabaccherie della città e della provincia sono state suddivise in gruppi di quattro unità, tre delle quali debbono osservare la chiusura domenicale o nella giornata festiva, mentre la quarta rimane aperta; naturalmente nella giornata festiva successiva il turno ruota in maniera che ogni rivendita goda di tre turni consecutivi di riposo mentre il quarto è lavorativo.

Inclusi nei turni sono anche i bar-tabaccheria e le tabaccherie che vendono contemporaneamente giornali e riviste. Queste ultime però rimarranno sempre aperte fino alle ore 12, soltanto per la vendita dei giornali e con la proibizione di vendere generi di monopolio nelle giornate festive nelle quali dovrebbero osservare la chiusura.

Nella provincia di Trieste vi sono circa 240 rivendite e quindi oggi sessanta saranno aperte per la vendita dei tabacchi.

Sindacato coristi. E' stato costituito fra i coristi del teatro Verdi il sindacato di categoria aderente alla CISL, che sarà retto fino al congresso da un direttivo provvisorio, di cui fanno parte Italo Marchetti, Giulio Cannata e Ofelia Cappelletti.

UNA MANIFESTAZIONE DI CASA A TRIESTE

Sulle manutenzioni tecnici a congresso

Esperti delle principali industrie italiane discuteranno sull'organizzazione aziendale

Ventidue sono le comunicazioni finora pervenute alla segreteria del terzo convegno sulla manutenzione, organizzato dal Centro sviluppo economico Trieste e dalla Associazione italiana tecnici di manutenzione (A.I.MAN.) in collaborazione con la Facoltà di ingegneria dell'Università triestina, e che si terrà nei giorni 7 e 8 giugno prossimi. Come per gli anni passati, anche questo convegno sarà aperto dalla prolusione del presidente dell'A.I.MAN., il dott. ing. Carlo Enrico Oliva. Il simposio, che come è noto, segue i primi due sempre svoltisi a Trieste e che hanno conseguito apprezzabili risultati, verterà quest'anno su due aspetti della «gestione», quelli gestionali e quelli tecnici.

Sugli aspetti gestionali presenteranno comunicazioni Ennio Baldini (Pirelli Milano), l'ing. Silvano Baraldi (Systems Engineering Techint Milano), Cesare Mainardi (Maynard & Company Milano), P. Matteucci (Maynard & Company Milano), l'ing. Roberto Prati (Bedaux Consultants Milano), l'ing. Piergiorgio Ravaioni (Montedison Milano).

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici parleranno l'ing. Aldo Bonomo (Enel Torino), gli ingegneri Brandani e Volpato (Italsider Genova), il dott. Aureliano D'Ambrogio (Veneziani Trieste), l'ing. Gianfranco Galasso (Pirelli Milano), l'ing. Luciano Grassi (Dalmine Milano), l'ing. Antonio Roversi (Politecnico Milano), l'ing Fernando Sanna, (Kearney Milano), Ennio Savini (Effegi Milano), l'ing. Luigi Schiavi (Agip Roma), l'ing. Attilio Talamo (Shell Genova), Giorgio Tavolato (Coteco Milano), l'ing. Enrico Minute (BP Milano) e il prof. Antonio Cocco con il prof. Eugenio Hugony e il prof. Veronesi.

Si chiude la Mostra dei Veneti antichi

Stasera, 2 giugno, si chiude nelle sale della Biblioteca del Popolo la mostra «Arte e civiltà dei Veneti antichi». Che la Soprintendenza alle Antichità delle Venezie ha allestito in collaborazione con la facoltà di lettere dell'Università di Trieste, con l'appoggio del Comune, con il contributo dell'Azienda di Soggiorno e della Cassa di Risparmio.

Inaugurata la sera del 4 maggio, alla presenza delle maggiori autorità, è stata visitata il giorno successivo dai membri dell'Associazione Atene e Roma, presieduta dal prof. Pellegrini, noto studioso dell'antica civiltà atestina. Ha poi accolto il bel mondo della cultura triestina e giuliana, e visto anche qualche ospite straniero. Se ne sono interessati molti istituti scolastici, ma soprattutto studenti liceali e molti universitari.

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA D'IMMOBILE CON INCANTO

Il Giudice Delegato al fallimento di Miradio Masè ha ordinato la vendita all'incanto in unico lotto dell'immobile sito nel Comune di Romans d'Isonzo censito alla P.T. 1017 del C.C. di Romans d'Isonzo dell'area catastale di mq. 570 con sopra erette costruzioni industriali (capannone, loggia, ufficio, deposito, frigorifero e servizi) nonchè delle attrezzature e dei mobili ivi esistenti come da relazioni di stima depositate in Cancelleria fallimentare al prezzo base di L. 11.010.000, con aumento minimo delle offerte di L. 100.000. L'incanto avrà luogo il 6 luglio 1968 ore 11 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia di Trieste. Gli offerenti dovranno prestare — in denaro o assegno circolare — una cauzione di Lire 1.101.000 entro le ore 12 del 5 luglio 1968 presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste oltre L. 1.300.000 per spese di aggiudicazione e di trasferimento. Il prezzo dovrà essere depositato entro 60 giorni dalla aggiudicazione nel c/c n. 68378 presso il Banco di Roma — Filiale di Trieste — Agenzia «C» di via Battisti n. 4.

Per informazioni: curatore avv. Umberto Movia - Via Tor Bandena n. 1 o in Cancelleria.

IL CANCELLIERE
Giacomo Covi

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

Con ordinanza 18-5-68 è stata disposta la vendita con incanto in unico lotto della: a) Partita Tavolare 29494, I corpo tavolare del c.c. di Trieste - Ente Indipendente condominiale, costituito dal magazzino sito allo scantinato della casa civ. n. 60 di Viale XX Settembre, marcato «C» ed orlato in giallo nel grafico condominiale sub G.N. 3311/51, con la congiunta inscindibile comproprietà di 32/1000 p.i. della Part. Tav. madre 26603 del c.c. di Trieste; b) Partita Tavolare 29494, II corpo tavolare del c.c. di Trieste - Ente Indipendente condominiale, costituito dal magazzino (dependance) sito nel cortile della casa civ. n. 60 di Viale XX Settembre, marcato «E» ed orlato in rosa nel grafico condominiale sub G.N. 3311/51 con la congiunta inscindibile comproprietà di 9/1000 p.i. della Partita Tav. madre 26603 del c.c. di Trieste di proprietà del Fallimento Ravezzi Giorgio. Valore di stima L. 3.250.000 complessive. Prezzo base ridotto a Lire 2.080.000 complessive. Minimo aumento Lire 80.000. Somma da depositarsi per cauzione Lire 208.000 e per spese Lire 300.000 nella Cancelleria Fallimentare entro il 20-6-1968 ore 12. Data dell'incanto 21-6-68 stanza 376 del Palazzo di Giustizia di Trieste.

IL CANCELLIERE
Giacomo Covi

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili

Si rende noto che il 3.7.1968 ad ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia si venderanno all'incanto, in unico lotto, i seguenti beni immobili: «C. A. di Prepotto, pag. 850, F. 10, pp.cc. 73, 111, 114, 117, 119, 120 e 127; F. 16, pp.cc. 7, 26, 30 e 103; F. 17, p.c. 69; F. 23, pp.cc. 36, 39, 40, 41, 45, 49, 51, 61, 64, 65, 69, 74, 86, 88, 95, 99, 100, 133, 137 e 6 di proprietà di Pin Adone con 1/2 p.i.».

Condizioni: A) Prezzo base: Lire 1.825.000. B) Cauzione e spese: 25 per cento del prezzo base entro il 2.7.1968. C) Offerte in aumento: Lire 50.000. D) Deposito del prezzo: entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al curatore avv. Domenico Munafò, via Margotti - Gorizia ed alla Cancelleria del Tribunale di Gorizia, stanza n. 24.

IL CANCELLIERE
Riccardo Zumin

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.45 del 19 giugno 1968, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Pelizzola Alberto P.T. 2665 di Servola p.f. 1164/2 prato di mq. 420 e p.ed. 1166 edificio sito in Via Baiamonti 60 composto di pt. e I p., soffitta e ripostiglio magazzino, due atrii, cucina, bagno e sei stanze al prezzo base di Lire 9.400.000 così ridotto dall'originario prezzo di stima di Lire 14.500.000, offerte in aumento non inferiori a Lire 200.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria - stanza 241 - ove potranno aversi maggiori informazioni - il 20% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Versamento del saldoprezzo entro giorni 20 dalla vendita definitiva.

Trieste, 4 maggio 1968

IL CANCELLIERE CAPO
Bruno Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 12 giugno 1968, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili P.T. 1356 di Servola di proprietà di Marsetich Anna in Abatematteo, gravati per metà indivisa da usufrutto a favore di terzi, al prezzo di L. 2.906.400 con offerte in aumento non inferiori a L. 30.000.

I beni consistono in una casetta con p.t., I p. e soffitta (al p.t., ingresso, sottoscala, cucina, camerino, stanza, cucinino e gabinetto, al I p., pianerottolo e due grandi stanze).

Ogni concorrente, entro le ore 10 dal giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni — il 22% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Versamento del prezzo d'asta entro 20 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, 18 aprile 1968.

IL CANCELLIERE CAPO
Bruno Maniacco

OGGI LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Il Cinquantenario ha anche il suo inno

Prima esecuzione stamane nel concerto della banda cittadina in piazza dell'Unità

Oggi, festa della Repubblica, la ricorrenza verrà ricordata con una serie di manifestazioni. Stamane in piazza dell'Unità d'Italia — dopo il rito dell'alzabandiera — la banda cittadina diretta dal maestro Vatta terrà alle 11 un concerto, in apertura del quale verrà eseguita la «Marcia del Cinquantenario», composta dallo stesso maestro Vatta in occasione delle celebrazioni di «Trieste '68», alle quali la festa della Repubblica è quest'anno significativamente legata. Questa sera alle 18 vi sarà inoltre il tradizionale ricevimento in Prefettura, durante il quale il Commissario del Governo, Cappellini, accoglierà le maggiori autorità cittadine e regionali e i più qualificati esponenti della vita culturale, economica e imprenditoriale della città. Ed a sua volta il Console generale d'Italia a Capodistria, Alessi, offrirà — come ogni anno — un ricevimento ai connazionali residenti in Istria ed a quelle autorità; l'incontro avrà luogo in un albergo di Capodistria alle 18,30 (ora locale).

Contemporaneamente a Roma, per il 2 Giugno, saranno presenti oggi il Sindaco Spaccini, gli atleti della Società Ginnastica Triestina, il Sindaco di Trento e il Coro della S.A.T.; le due delegazioni — che ieri mattina hanno deposto una corona d'alloro all'Altare della Patria e sono state poi ricevute dal Papa in udienza speciale — prenderanno parte ad una manifestazione-saggio che si svolgerà al Palazzo dello Sport dell'EUR, con la partecipazione dei complessi bandistici delle Forze Armate (il telegiornale delle ore 20,30 trasmetterà un breve filmato sulla manifestazione).

Per quanto riguarda le manifestazioni inserite nel programma ufficiale di «Trieste '68», esse si sono intensificate in questi giorni. Dopo l'arrivo del Giro ciclistico d'Italia e dei motonauti della crociera Milano-Trieste, ieri sono stati ospiti del Comune una cinquantina d'industriali lombardi, giunti a Trieste per un pellegrinaggio sul Carso ed ai campi di battaglia. Essi sono stati ricevuti alle 18,30 in Municipio dall'assessore Verza, in assenza del Sindaco trattenuto a Roma, dove il 10 giugno si aprirà al Palazzo delle Esposizioni una rassegna delle arti figurative e di architettura nella Venezia Giulia e nel Trentino (la manifestazione ha avuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica).

A Trieste, già domani verrà inaugurata, alle ore 12 nella Sala comunale d'arte, una mostra della stampa irredentista aperta in coincidenza con il settimo congresso nazionale di storia del giornalismo, che inizierà i lavori nella stessa mattinata, alle ore 10, all'Università.

Autoservizio internazionale Trieste-Abbazia-Fiume

Con decorrenza da ieri, l'autolinea giornaliera Trieste, Abbazia, Fiume, sarà intensificata come segue: partenza da Trieste ore 8 e 11 (ora legale); partenza da Fiume ore 14.30 e 17.30 (ora solare). Informazioni e prenotazioni posti presso la Soc. SARA Stazione Autocorriere, tel. 38845 e tel. 37752 e Uffivi viaggi.

RIMANE ANCORA SULLA CARTA LA LIBERA SCELTA

Contrari all'I.N.A.M. i medici nel conflitto con le farmacie

Sollecitata la mutua ad adeguarsi alla nuova legge con un fermo richiamo alle rispettive responsabilità

Anche i medici si sono inseriti nel «dialogo tra sordi» che continua fra INAM e farmacisti: questa è l'ultima novità di una situazione che, quando sembrava avesse alfine trovato soluzione, si sta invece facendo sempre più ingarbugliata.

Si conosce, ormai, lo spirito della legge entrata in vigore il 12 maggio, che avrebbe dovuto tagliare il nodo gordiano esistente da anni nella nostra provincia: l'art. 15 dice che «è riconosciuto a ogni cittadino, anche se assistito in regime mutualistico, il diritto di libera scelta della farmacia». Ebbene: l'Ordine dei medici di Trieste ha fatto pervenire una circolare a tutti i medici generici e specialistici dell'INAM e della Cassa Marittima Adriatica (essendo proprietaria di una farmacia, segue pur essa tale sistema), in cui è detto, tra l'altro: «L'Ordine dei medici ritiene non doversi più applicare la norma voluta dalla locale sede dell'INAM, che obbligava i medici di scrivere sulle ricette che necessitavano una pronta speditura la dizione "urgente - spedibile in tutte le farmacie". Infatti la ricetta, a norma di legge, può essere spedita presso tutte le farmacie locali. Le conseguenze negative che potrebbero derivare da un ritardo alla spedizione di tali ricette ricadranno perciò su coloro che non si adegueranno alla succitata legge». Questa la decisione dell'Ordine dei medici, che il presidente dei farmacisti triestini, dott. Papo, ha voluto definire «legittima e doverosa».

Che è successo, dunque, dalla emanazione del nuovo provvedimento legislativo? La direzione generale dell'istituto ha comunicato alle farmacie di Trieste che la legge non conferisce loro, in quanto non lo precisa, il diritto soggettivo a fornire i medicinali con le ricette INAM in assistenza diretta: di conseguenza, le ricette non saranno passate al pagamento. Ed è qui che insorge, una volta di più, il presidente dell'Ordine dei farmacisti, affermando che dalla legge non può derogare nè un qualsiasi accordo convenzionale nè una disposizione interna delle organizzazioni farmaceutiche o mutualistiche. E aggiunge come sia appena il caso di ricordare che l'art. 15 non è che l'attuazione di quanto disposto dalla Costituzione agli articoli 13 (la libertà personale è inviolabile) e 32 (la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto della persona). Inoltre, il legislatore — si rileva — ha voluto ottemperare alla norma dell'articolo 3, per cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, ed è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione sociale del Paese. Ed è da ritenere — si sottolinea — che siano stati questi principi «oltre alla saggia interpretazione della lettera e dello spirito della legge, a guidare il giudizio del Pretore — che la settimana scorsa ha emesso una diffida per la farmacia INAM di S. Giacomo — nello stendere il decreto che ingiunge all'istituto di adeguarsi a quanto disposto dalla legge».

Purtroppo il silenzio delle autorità fa sì che i farmacisti non sanno se e quando le ricette spedite verranno pagate dall'INAM, per cui sempre in maggior misura i farmacisti rifiutano di accettare delle ricette con la scritta «spedibile solo nelle farmacie dell'INAM». E ovviamente nè l'Ordine di categoria nè l'autorità hanno il potere di obbligare i farmacisti a spedire ricette di cui non viene assicurato il pagamento. Sottolinea, allora, il presidente Papo: la crescente e giustificata riluttanza dei farmacisti a spedire tutte le ricette se non ne viene assicurato il pagamento, porta alla grave e immediata conseguenza che molti assistiti non verranno in possesso con la necessaria rapidità dei medicinali urgenti, antibiotici, cardiotonici e altri: saranno possibili ritardi di oltre dodici ore, e anche più di una giornata, se interviene una festa.

L'Ordine dei farmacisti, rilevando la gravità della situazione, ne riversa tutta la responsabilità sull'INAM, e ha chiesto telegraficamente l'intervento deciso e urgente delle locali autorità sanitarie e di Governo.

Nuovo direttore alla sede dell'INAM

Il direttore della sede provinciale dell'INAM, dott. Alessandro Simoncini, è stato trasferito a Bergamo; egli verrà sostituito nell'importante incarico dal dott. Tito Leopaldi, proveniente da Cosenza. Il dott. Simoncini — che è stato salutato dal comitato provinciale dell'INAM e dal personale — effettuerà lo scambio delle consegne al nuovo direttore alle 10 di martedì.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Asta immobiliare

Il 19 giugno 1968, ore 11, nella stanza n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili:

I lotto: 3/24 ind. parti della Part. Tav. 818 di Trieste (casa via S. Caterina 9); II lotto: 3/24 ind. parti della Part. Tav. 463 S.M.M. Inf. (tre fondi alla periferia dei Poggi S. Anna).

Prezzo base: Lire 4.500.000 per il I lotto; Lire 900.000 per il II lotto. Offerte in aumento rispett. Lire 30 mila e Lire 15 mila. Deposito cauzionale entro le ore 10 dello stesso giorno pari al 22% del prezzo base. Versamento del saldo prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni alla Cancelleria del Tribunale, stanza 241.

IL CANCELLIERE CAPO
Bruno Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 19 giugno 1968, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto della metà indivisa della casetta sita al n. 79 di via Costalunga P.T. 1778 di S.M.M. Sup. di proprietà di Renko Anna, Albina e Luigia, composta di un piano con sottotetto non praticabile con due stanze, cucina, ripostiglio e gabinetto al prezzo di L. 241.665 così ridotto, con offerte in aumento non inferiori a L. 20.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni — il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali; il versamento del saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 16-5-1968.

IL CANCELLIERE CAPO
Bruno Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il G.D. al fallimento di G. Zadro in Benedetti ha disposto che il 22 giugno 1968, alle ore 10.30, nell'aula n. 376 del Tribunale, si proceda alla vendita con incanto della quota di 19/288 p.i. dell'immobile sito in Trieste, via Verzieri n. 2, P.T. 383 di Trieste, gravata di usufrutto per 1/3 a favore di Stefania Macor ved. Zadro, al prezzo base di L. 150.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 10.000. Ogni concorrente, entro le ore 12 del 21 giugno 1968, dovrà depositare in cancelleria, stanza n. 376 ove potranno aversi maggiori informazioni, L. 15.000 per cauzione e L. 20.000 per spese di trasferimento. Versamento del saldo prezzo entro 15 giorni dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE
Giacomo Covi

UN INTERVENTO DEI SINDACATI

RITARDA ALL'ATLAS LA RIPRESA DEL LAVORO

Il sindacato metalmeccanici della CCdL informa che, contrariamente all'accordo sottoscritto, la ripresa dell'attività allo stabilimento Atlas di Trieste, fissata al primo giugno, verrebbe rinviata a seguito di una richiesta formulata dalla direzione. La richiesta è motivata da imprevisti contrattempi sorti nel corso delle trattative a livello direzionale per dare concreto avvio all'attività dell'azienda. Ciò andrebbe ad aggravare — si sottolinea — la già difficile situazione dei dipendenti, per cui il sindacato di categoria ha tempestivamente chiesto un incontro delle parti all'Ufficio del lavoro, che avverrà domani mattina. Da parte sindacale si precisa che se l'incontro non dovesse portare a soluzioni soddisfacenti, i laviratori riprenderanno con maggiore intensità l'azione.

Minacciano lo sciopero gli operatori cinematograci

Nella sede della Camera confederale del Lavoro si sono riuniti ieri in assemblea gli operatori cinematografici, per esaminare la situazione della categoria in relazione a problemi che riguardano l'occupazione di detti lavoratori e la sicurezza del pubblico nelle sale di spettacolo.

Dopo gli interventi dei sindacalisti Desenibus della CCdL e Tomaselli della FILS - CGIL, i partecipanti hanno proclamato lo stato di agitazione, con possibilità di sciopero, se le autorità non faranno rispettare le norme di legge vigenti che stabiliscono la presenza di due operatori in cabina durante gli spettacoli. Della questione sono stati informati il Commissario del Governo, il Questore, l'assessore regionale allo spettacolo e l'AGIS.

Le gite dell'«Aurora» per il 29-30 giugno

Per il 29-30 giugno l'Aurora Viaggi organizza le gite in pullman a Lussinpiccolo, sull'Isola di Veglia e a Ptuj e Rogaska Slatina. Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, tel. 29243.

CALENDARIETTO

Oggi: Festa della Repubblica - Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.47. La luna nasce alle 10.34 e tramonta domani all'1.08.

Ieri: temperatura massima 22; minima 16; pressione mb. 1013,2 stazionaria; umidità 75 per cento; vento km. 15 da Nord-Ovest; cielo coperto; pioggia mm. 0,4; mare mosso con temperatura di 15 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 0.33, cm.20 e alle 15.50, cm. 26 sopra il l. m.; bassa alle 8, cm. 41 sotto il l. m. e alle 22.30, cm. 4 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38931; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37616; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	25	68	90	38	6
CAGLIARI	11	13	90	24	78
FIRENZE	25	46	27	68	22
GENOVA	87	3	19	2	26
MILANO	22	2	82	7	83
NAPOLI	31	28	52	20	33
PALERMO	5	17	68	40	62
ROMA	22	1	9	19	54
TORINO	34	55	12	18	57
VENEZIA	76	88	78	18	9

Schedina Enalotto:

1, 1, 1, 2, 1, x, 1, 1, x, 2, 1, 1

Ai 14 vincitori con punti dodici del concorso Enalotto di questa settimana, andrà la quota di 2.476.000 lire; ai 328 vincitori con punti undici 79.200 lire; ai 2293 vincitori con punti dieci 11.300 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati due dodici, 24 undici e 156 dieci. A Trieste 1 dodici, 9 undici e 32 dieci. A Gorizia 1 undici e 6 dieci. A Udine 4 undici e 31 dieci.

Il dodici di Trieste è un anonimo su scheda giocata al Banco Lotto di via Ginnastica, recante il n. 71652.

GAZZE JUGOSLAVE IN UN NEGOZIO

Accende la luce e scopre un furto

Hanno approfittato dell'ultimo minuto di buio gli jugoslavi che ieri sera hanno fatto man bassa nel negozio di elettrodomestici «Rinotecnica» di via del Teatro Romano. Infatti quando il proprietario del negozio, Pietro Belleli, si è appartato un attimo nel retrobottega per azionare gli interruttori e accendere la luce nel suo negozio, i poco raccomandabili clienti sono fuggiti con un bottino che è stato valutato sulle 150.000 lire.

Una folta comitiva di jugoslavi aveva fatto ingresso ieri sera nel negozio, chiedendo di poter esaminare alcuni elettrodomestici. Qualcuno chiedeva una informazione, talaltro un'altra, creando una confusione indescrivibile. Ad un certo momento il signor Belleli, come abbiamo detto, ha voluto accendere le luci, ma il suo pensiero ha scatenato l'azione dei balcanici: in un baleno alcuni uomini del gruppo hanno fatto sparire in una capace borsa radioline, «mangiadischi», rasoi elettrici e forse qualcosa d'altro. E sono spariti essi stessi, dandosi alla fuga.

Quando Pietro Belleli è uscito dal retrobottega ha trovato infatti nel negozio soltanto due persone; il resto della comitiva era sparito. I due hanno finto di interessarsi di un oggetto, ma poi a loro volta sono filati via senza fare acquisto. Solo allora lo sfortunato esercente si è accorto di essere stato derubato.

San Giacomo festeggia il parroco mons. Cosulich

La parrocchia di San Giacomo festeggia oggi il giubileo sacerdotale del suo parroco mons. Mario Cosulich, nota figura di zelante sacerdote e di valente catechista nelle scuole.

Dei venticinque anni di sacerdozio, mons. Cosulich ne ha trascorsi ben diciassette nel governo dell'importante parrocchia di San Giacomo, ove si svolgono nella giornata odierna le celebrazioni giubilari con il seguente programma: ore 11, nella chiesa parrocchiale: Messa solenne; ore 17.30, nell'Oratorio di via Vespucci 12: discorso celebrativo, omaggio delle associazioni parrocchiali e canti augurali; ore 19.30, nella chiesa parrocchiale: Vespro solenne e canto del Te Deum.

Preparazione al parto naturale

La Direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del centro di preparazione psicofisica al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 4 e mercoledì 5 dalle ore 10.30 alle 11.30.

SCOPERTA UNA LAPIDE IN MEMORIA DI MANFREDI AZZARITA

Onorato all'«Aquila» un martire delle Ardeatine

Affettuoso incontro dei giornalisti con il padre del Caduto

(«Giornalfoto»)
Il momento dello scoprimento della lapide che ricorda il sacrificio del cap. Manfredi Azzarita alla presenza del padre del Caduto, Leonardo Azzarita che si nota in primo piano a destra

Gradito ospite della nostra città, Leonardo Azzarita — che per vent'anni è stato alla guida della Federazione nazionale della Stampa — ha assistito ieri mattina all'«Aquila», allo scoprimento di una lapide marmorea dedicata alla memoria di suo figlio, Manfredi Azzarita, Medaglia d'oro della Resistenza. Alla toccante cerimonia sono intervenute le maggiori autorità cittadine fra le quali il Viceprefetto Miceli, in rappresentanza del Commissario di Governo, l'assessore Romano per il Sindaco, l'assessore Visintini per il Presidente della Provincia, il generale Armeli per il comandante del Presidio militare, il Magnifico Rettore, Origone, il presidente dell'Associazione industriali Doria, rappresentanze con labari dell'Associazione famiglie Martiri della libertà, con la presidentessa regionale, signora Berghinz, insieme con la vedova della Medaglia d'oro Bolla, e dell'Associazione Caduti in guerra, con alla guida la signora Letizia Fonda - Savio. Facevano gli onori di casa il presidente dell'Aquila e della «Total Italiana» dott. Domenico Albonetti, e gli amministratori delegati Mrs. Labbè e ing. de' Pastrovich; presenti gli esponenti del mondo giornalistico.

Prima che la lapide, nell'atrio della palazzina direzionale della Società, venisse benedetta da don Benco, rappresentante dell'Arcivescovo, una commossa rievocazione del sacrificio di Manfredi Azzarita, che legò il suo nome a Trieste avendo appunto assunto un incarico all'Aquila, prima d'essere chiamato alle armi, è stata svolta dal presidente della Società, Albonetti. Egli ha rilevato l'alto significato morale della cerimonia, implicito nell'esaltazione della figura di Manfredi Azzarita: capitano di cavalleria, membro dello Stato Maggiore dell'Esercito italiano, incaricato dei primi contatti armistiziali con gli alleati, resistente in armi dopo l'8 settembre 1944, arrestato dai nazisti, torturato nel famigerato carcere di via Tasso a Roma e dopo l'attentato di via Rasella trucidato alle Fosse Ardeatine assieme a centinaia di ostaggi.

Nell'occasione ha preso la parola anche il giornalista Angiolo Berti, del direttivo nazionale della Federazione della Stampa, il quale ha espresso l'affettuoso sentimento di solidarietà e di rimpianto a nome della stessa Federazione ed ha partecipato anche l'omaggio dell'Istituto di previdenza dei giornalisti: «Noi giornalisti — ha detto — abbiamo un duplice motivo per partecipare a questa cerimonia: l'omaggio a un eroe che assieme a tanti altri restituì la libertà all'Italia e alle sue istituzioni e l'omaggio a Leonardo Azzarita, l'uomo e il collega che ininterrottamente dal 1944 e per circa vent'anni ha propugnato, restaurato, difeso ed esaltato nell'ambito delle nostre risorte organizzazioni professionali, sindacali e previdenziali non soltanto la libertà e la democrazia ma anche la convivenza unitaria e quindi feconda di tutti i giornalisti italiani.

Leonardo Azzarita è stato più tardi ospite del Circolo della Stampa dove gli sono state tributate nuove manifestazioni di affetto e di profonda stima. Il presidente del Circolo, ing. Bartoli, ha rivolto un commosso omaggio «a colui — ha detto — che ha inciso così profondamente nella vita del giornalismo italiano, indicando la strada della libertà e della democrazia, quella stessa che suo figlio aveva percorso fino al supremo sacrificio». E il presidente dell'Associazione giuliana della Stampa, Danilo Soli, gli ha espresso un fervido saluto, a nome del presidente nazionale Mario Missiroli e del presidente della giunta esecutiva della Federazione Adriano Falvo, che l'hanno delegato a rappresentarli, nonchè a nome di tutti i giornalisti triestini. Azzarita, vivamente commosso e grato, ha avuto parole di sincero affetto soprattutto per Trieste «due volte sacra per me — ha detto — in quanto è stato a "Piccolo" che ho mosso i primi passi della carriera giornalistica e perchè la memoria di mio figlio è legata a questa città, cui mi sento vincolato per sempre».

INGENTE TRAFFICO DI SIGARETTE

Tre contrabbandieri arrestati a Fiume

Un triestino e un udinese erano incaricati del trasporto della merce oltre il confine

Quasi cinque quintali di sigarette sono stati importati clandestinamente in Italia dallo ottobre scorso a ieri l'altro da due italiani (un triestino e un udinese) che si avvalevano della collaborazione di un «nome» noto nell'ambiente del contrabbando e di un fiumano. Il traffico è stato stroncato dalla polizia di Fiume, che ha tratto in arresto il triestino (Gino Stancich, di 35 anni), l'udinese (Daniele Luochini, di 24 anni) e il fiumano (Petar Orepic, di 34 anni). Il traffico ha avuto, se possiamo usare un linguaggio commerciale, un «fatturato» di oltre sette milioni di lire.

Gino Stancich e Daniele Luochini erano i trasportatori della merce oltre confine. Con la loro auto compivano periodici viaggi a Fiume, dove caricavano sigarette americane e tedesche, fatte uscire dal punto franco con un espediente dal loro amico fiumano e dal quarto uomo, già collaudato contrabbandiere che è riuscito ad evitare l'arresto varcando in tempo il confine.

Petar Orepic, in qualità di impiegato di un'impresa di forniture di bordo, riusciva a far uscire la merce grazie a documenti contraffatti. Le sigarette di contrabbando entravano così in una specie di «deposito» gestito appunto dal triestino che è sfuggito alla polizia jugoslava. Al deposito attingevano i due italiani che sono stati arrestati.

La polizia jugoslava ha scoperto l'organizzazione fermando la macchina triestina. Gli agenti avevano perquisito la vettura facendo venire alla luce centinaia di pacchetti di sigarette. Il triestino e il friulano sono stati interrogati a lungo e alla fine hanno rivelato la identità degli altri due componenti della banda.

Rubato un motoscafo al Lazzaretto

Estate, tempo di barche, di motori fuoribordo e di ladri balneari. Dal porticciolo di Lazzaretto è sparito l'altra notte il motoscafo dell'artigiano Pietro Rovere, di 46 anni, abitante in piazzale Giarizzole 11. Nella stessa notte è stato rubato pure un motore fuoribordo da un'imbarcazione ormeggiata nel porticciolo di Barcola. Il proprietario del natante, il commerciante Walter Marchi, di 46 anni, abitante in viale Miramare 271/1, ha denunciato il furto agli agenti del commissariato di Barcola.

Un «mini-ladro» si è impossessato l'altro pomeriggio della bicicletta per bambini «Torpedo» che era stata lasciata nel sottoscala dello stabile numero 28 di via Emo. Il furto è stato denunciato agli agenti del Commissariato di Cittavecchia dall'insegnante Jolanda Degrassi in Pagan, la quale ha precisato di aver subito un danno di 17 mila lire.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: aliscafo «Krila Jadrana» (jug.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Jennifer» (pan.); mn. «Piero» (naz.); mn. «Lorenzo Onorato» (naz.); mn. «Geert Howalt» (germ.); mn. «Strandja» (bulg.); mn. «Perna» (jug.); mn. «Illiria» (naz.); mn. «Jebel el Sineen» (liban.); mc. «Finalmarina» (naz.); p.fo «Ferax» (pan.).

PARTENZE: mc. «World Grandeur» (liber.); p.fo «Beatrice» (naz.); mn. Gentile da Fabriano» (naz.); aliscafo «Krila Jadrana» (jug.); mc. «Mosqueen» (norv.); mn. «Vittangi» (sved.).

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Il problema idrico e le risorse del Carso

Ci scrive il prof. Furio Finzi-Contini mettendo in risalto quelle che sono le ampie possibilità del nostro sottosuolo

Il recente dibattito tenutosi nella nostra redazione e successivamente trasferito sulle colonne del «Piccolo» in ordine ai problemi idrici della città ha trovato eco anche al di fuori del ristretto campo degli intervenuti al dibattito. Ospitiamo il punto di vista sull'argomento del prof. Furio Finzi-Contini che ci scrive:

«Egregio signor direttore, ho letto con estremo interesse la relazione sulla tavola rotonda "Il problema idrico a Trieste", da Lei promossa e pubblicata su "Il Piccolo". Anche questa volta il Suo giornale è stato pronto a captare un profondo problema della nostra città, a prenderlo per mano, a farlo affiorare per sensibilizzare l'opinione pubblica sui termini del medesimo. Grande merito questo, del quale tutti i cittadini devono essergliene grati. Il mio interesse al proposito, deriva dal fatto che da tempo mi occupo, profondamente dal lato sentimentale, anche se marginalmente dal punto di vista tecnico, del problema del rifornimento idrico di Trieste. Problema grave, indifferibile ed appassionante. Credo di aver letto tutte le pubblicazioni sull'argomento, da quelle più lontane del Sacco, Boegan e Timeus, a quelle più recenti del Marussi, Morelli e Mosetti. Ho assistito a vivaci discussioni sull'idrologia carsica e sono entrato così nel vivo del problema, finchè ho partecipato da spettatore a dettagliati studi ed a precise ricerche. Alla fine mi sono fatto una idea abbastanza precisa della questione, e quindi l'azione Sua personale e quella del Suo giornale, tendente a rendere edotto l'uomo della strada delle difficoltà di risolvere l'assillante problema, mi hanno trovato pronto sia alla lettura che alla critica. Ritengo ora giustificato e doveroso, da buon cittadino che ama la sua Trieste, intervenire a mia volta nel dibattito con alcune considerazioni.

«Devo anzitutto osservare che nell'illustre consesso mancava la presenza del tecnico specifico dell'argomento che si andava trattando: era infatti assente l'idrogeologo, che, unico, avrebbe potuto affrontare con giudiziosa umiltà la vastità del problema idrologico del Carso subaereo. E che avrebbe evitato si considerasse una vittoria quella che in effetti è una sconfitta idrogeologica. L'unico rimasto a denunciare l'avventatezza ed il rischio della soluzione proposta (soluzione, si badi bene, onerosissima, poichè il costo del nuovo acquedotto si valuta nell'ordine di svariati miliardi) è stato il prof. Marussi, insigne geofisico e geodeta, ma non certo idrogeologo. Sono state quindi scartate a priori, senz'essere neppure esaminate, altre possibilità più semplici, più logiche, e forse foriere di buoni risultati.

«Vorrei che Lei sapesse, egregio signor direttore, che alcune ricerche eseguite nell'ambito della città di Trieste da insigni iarogeologi, hanno messo in luce l'esistenza di risorse idriche sotterranee in quantità talmente abbondanti da poter apportare un contributo essenziale alla nostra città e togliere così veramente l'assillo della sete ai nostri concittadini. Sembrerebbe infatti accertata l'esistenza di un serbatoio freatico, costituito da materiale di tipo detritico-alluvionale, che ha riempito un paleovallone inciso su una importante linea tettonica. Tale serbatoio freatico potrebbe fornire acque abbondanti e pure, in quanto filtrate da un materasso permeabile per porosità, e sembrerebbe essere alimentato da disperdimenti notevoli di acque di circolazione carsica. E' da notare che codeste ricerche, effettuate per puro interesse scientifico dal segretario dell'„Associazione Nazionale fra i geologi italiani" prof. Floriano Villa e dai suoi collaboratori, sono state assolutamente gratuite per la nostra città, senza che il Comune o l'Acegat abbiano dovuto sopportare alcuna spesa.

«Mi sembra quindi fin incredibile che non si voglia verificare — prima di dare il via al nuovo acquedotto — la bontà di tale nuova, rivoluzionaria e fondatissima ipotesi idrogeologica, se essa potesse venire confermata dalla realtà dei fatti, verrebbe modificata tutta l'attuale impostazione (che la tavola rotonda ha resa pubblica) del problema del rifornimento idrico della città. Verrebbero risparmiati insomma alcuni miliardi. E' da notarsi che la verifica costerebbe meno di 300 mila lire (ricerca geoelettrica limitata alla zona indiziata e confrontata con misure eseguite subito fuori da tale zona). Esiste al proposito un regolare preventivo di una ditta specializzata, giacente al Comune di Trieste fin dall'ottobre del 1967. Data la modestia della spesa, modesta specialmente se paragonata all'eventuale e possibile non certo paragonabile beneficio economico, mi sembra che un buon amministratore non dovrebbe avere alcun dubbio che la strada vada tentata.

«E' per questo motivo, egregio signor direttore, che mi sono permesso disturbarLa, con la preghiera di pubblicare questa mia lettera; il Suo giornale porterebbe così un nuovo contributo per la soluzione del problema idrico, che tutti ci angustia».

SEGNALAZIONI

Buche in via d'Alviano

«In via d'Alviano, all'altezza del n. 31, ci sono diverse case in costruzione. Davanti a dette case sono stati eseguiti almeno quattro scavi sulla pubblica via, probabilmente per gli allacciamenti alle fognature od altro. Sono passati ormai dei mesi, certe case sono già abitate, ma sulla strada sono rimasti sempre quattro solchi, profondi in qualche punto anche 30 centimetri, che per gli automobilisti costituiscono un disagio, mentre qualche lambrettista potrebbe rimetterci la pelle.

«Ho visto giorni fa in una via periferica un vigile che dava la contravvenzione ad un automobilista che lavava la macchina davanti alla sua casetta, con la motivazione che sporcava la strada; nel caso suddetto c'è invece un autentico pericolo e mi meraviglio che nessuno abbia ancora obbligato i responsabili a ripristinare il suolo pubblico. Mi auguro che questa mia segnalazione serva allo scopo. Ringraziando, saluto cordialmente». Lettera firmata.

I nomi sui loculi

«Vorrei sapere perchè nel Cimitero di Sant'Anna non è stato ancora provveduto all'iscrizione dei nomi sui loculi per i sepolti del mese di gennaio. Va tenuto presente che l'importo per "iscrizione loculo" è stato pagato con la fattura del funerale. Con un poco più di sollecitudine si eviterebbe di vedere tante scritte multicolori fatte da parte dei parenti per identificare il posto che è indicato con un numero, che non tutti, a parte i familiari, ricordano. Grazie per l'ospitalità. Elisabetta Papo».

A Padriciano

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo fiduciosa a voi e spero che saremo esauditi. Dico "saremo" perchè non sono sola a lagnarmi. A Padriciano bisogna attendere la corriera senza un qualsiasi riparo anche se infuria la bora o se cade a rovescio l'acqua. Un piccolo riparo non si potrebbe farlo? C'è un ospedale, lassù, con movimento di personale e non tutti hanno la macchina!

«Forse la nostra preghiera verrà esaudita e Dio farà del bene a chi ci aiuta. Grazie infinite, con speranza, la lavoratrice Maria Fiat».

LE ORE DELLA CITTA'

Festa della fedeltà

Scade dopodomani, martedì, il tempo utile per segnalare alla segreteria provinciale delle ACLI, i nominativi di quelle domestiche che da più di 25 anni hanno lavorato presso la stessa famiglia. L'iniziativa della «Festa della fedeltà» viene così riproposta all'attenzione della pubblica opinione per premiare l'attaccamento e lo spirito di sacrificio dimostrati durante i lunghi anni di servizio presso la stessa famiglia. La manifestazione è fissata per domenica 16 giugno, secondo il programma che verrà successivamente comunicato.

Il biglietto fortunato

Ieri, 1 giugno, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, è stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 31537, cui è abbinato il premio consistente in un disegno della pittrice Alice Gombacci. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto.

Le più belle novità

per l'estate da *Anita De Rosa*, via Carducci 17 - via Donota 4. Visitateci!

Nozze di brillante

Il 3 giugno di 65 anni or sono si sono uniti in matrimonio nella chiesa della Madonna della Salute di Pirano, Giorgio Maraspin e Maria Pieruzzi. I figli e parenti si uniscono per festeggiarli. Ai coniugi, ben noti a Pirano, ed ora esuli a Trieste, felicitazioni ed auguri vivissimi.

Torneo di bridge al CMM

Martedì 4 giugno alle ore 21, avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15, il consueto torneo di bridge per soci e simpatizzanti.

Il Patrono di Buie

Questo pomeriggio, alle ore 17, in un noto locale pubblico di via Giulia (Dreher), la comunità profuga da Buie d'Istria si riunirà per il tradizionale incontro familiare in occasione della festa patronale.

Mobili Stefani - Giulia 1

Bellissime camere, salotti, soggiorni, cucine, ultime novità. Visitateci. Ottimi prezzi.

Young body

Hanorah consiglia per la cura del corpo i suoi eccezionali prodotti a base di *Muira Puama:* crema da bagno per tonificare e rassodare i tessuti, crema e lozione dopobagno, e *Cellulitis* per eliminare la cellulite. In vendita presso il concessionario *Profumeria Mimosa*, via Roma 14.

Italplast pavimenti

nel ricordare la già affermata serie di pavimentazioni viniliche *Rikett, Armstrong* e *DLW* è orgogliosa di presentare le ultime novità che portano il marchio della qualità Armstrong. *Dar 7* pavimento vinilico omogeneo in piastrelle che non brucia, assolutamente inattaccabile dalle sigarette. *Brigade* pavimento vinilico decorato, il più venduto negli ultimi due anni negli USA. Questi ultimi, distribuiti in Italia dalla Soc. *Pragotecna* di Trieste, arricchiscono la vasta e meravigliosa gamma di pavimenti in plastica, selezionati tra le migliori marche internazionali, che hanno creato la fiducia del pubblico nelle pavimentazioni sintetiche. In vendita fornite anche in opera dalla *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6., 95919.

Bersaglieri a Jesolo

Domenica 9 giugno l'Associazione nazionale bersaglieri celebrerà, con un grande raduno interregionale dei fanti piumati a Jesolo, il cinquantesimo anniversario della Vittoria. Manifestazione altamente significativa, appunto perchè i bersaglieri si ritroveranno sul Piave. L'appuntamento è già per sabato 8 giugno, quando arriverà a Jesolo la fanfara dell'8.o Bersaglieri.

Il Consorzio Artigiani...

«Arredamenti Trieste» comunica che sino al 15 giugno, per esigenze di spazio, eccezionalmente su alcuni articoli vengono praticati prezzi fortemente ribassati. Via Settefontane 74, tel. 741440.

Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda. *«Casa d'Arte Orientale»*, via S. Lazzaro 17.

Ristorante «da Baffo»

Cucina ottima, trattamento famiiare, prezzi contenuti. Riva Grumula 2, tel. 61683.

Nuova autoscuola ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500. Telefono 763391.

Da Presel

via San Francesco 16, troverete esposta la nuova produzione 1968 di plafonerie e lampadari in cristallo molato di Boemia, lampadari in fusione di bronzo dorato e laccato adatti a completare con scelta sicura e raffinata arredamenti di vario stile. Visitateci!

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b tel. 744832.

Ex allievi del «Petrarca»

Il prof. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di Storia della medicina presso l'Università di Padova, aderendo all'invito rivoltogli dall'Associazione ex Allievi e dalla Presidenza del Liceo «Petrarca», terrà nell'aula magna del Liceo stesso, domani alle ore 19, una conferenza sul tema «Medicina antica e medicina moderna». Sono invitati gli ex allievi, gli allievi e tutti coloro ai quali può interessare l'argomento.

LA DISGRAZIA DI TRE ANNI FA ALL'ARSENALE

Una condanna per l'infortunio che costò la vita a un operaio

Da una motonave in bacino precipitò su un giovane un tratto del parapetto. Altri due imputati sono stati invece prosciolti dall'accusa di omicidio colposo

Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel e formato dai giudici a latere dott. Del Conte e dott. Salerno, P. M. dott. Tavella, cancelliere Rubini, ha pronunciato alle 11.50 di ieri la sentenza nel processo a carico del carpentiere Giorgio Pescatori, di 29 anni, abitante in via San Marco 3, il gruista Oreste Borroni, di 42 anni, abitante a Muggia in via Forti 24, e il marinaio Giorgio Bader, di 35 anni, abitante in via dei Soncini 81, dipendenti dell'Arsenale Triestino incriminati, come abbiamo riferito ieri mattina, per concorso in omicidio colposo nella persona di un loro collega, l'operaio Guido Fragiacomo, di 30 anni, abitante in via Baiamonti 35. Lo sventurato fu ucciso da un tratto di ringhiera caduta dalla motonave «Esperia» per l'urto di un'imbragata di una gru in azione in coperta. L'unità era in carico all'Arsenale.

Nell'aula ancora affollata, il dott. Edel annuncia che il Pescatori e il Borroni sono stati assolti perchè il fatto loro ascritto non costituisce reato mentre il Bader, ritenuto anche il concorso di colpa della vittima e con la concessione delle attenuanti generiche e di quelle per il danno risarcito, è stato condannato a due mesi e venti giorni di reclusione con il duplice beneficio. Le ultime parole del dispositivo vengono sovrastate dal disperato pianto della madre del marinaio. La povera donna viene accompagnata fuori dell'aula.

Il processo incomincia con la requisitoria del P. M. «Siedono oggi sul banco degli imputati tre operai che devono rispondere di omicidio colposo di un collega — dice il dott. Tavella — ed è questo un tipo di reato che suscita preoccupazione sia nella Pubblica accusa che nel Tribunale: questo non è il caso di uno sconosciuto che al volante della propria macchina uccide un altro sconosciuto, queste persone si conoscevano da anni, avevano lavorato insieme e la disgrazia ha provocato in essa oltre al cordoglio anche il disagio» Dopo avere fatto rilevare il laborioso procedimento istruttorio, il magistrato afferma che «la condotta dei tre accusati non è stata precisa ed essi non si sono attenuti rigidamente alle regole. In questi casi ci sono troppi elementi che giuocano pro e contro. A cominciare dalla ringhiera: non sarebbe stata fissata, si sostiene, a regola d'arte e da ciò la sua caduta. Ma per noi rimane valido l'urto subito dall'imbragata in quanto la destinazione naturale della ringhiera non era quella di sostenere i colpi del carico di una gru. Pur restando valide le conclusioni della Pubblica accusa e del giudice istruttore — dice infine il dott. Tavella — non possiamo avere una prova tranquillante per il Pescatori e il Borroni e per essi chiediamo pertanto l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Bader, invece, avrebbe dovuto avvertire il pericolo. Avranno avuto il loro giuoco anche la fatalità e la pioggia ma ciò non lo esime dalle sue responsabilità penali e, con le attenuanti, chiedo sia condannato a sei mesi di reclusione con il duplice beneficio...».

La parola alla Difesa, rappresentata dagli avvocati Guido e Gianni Sadar e dell'avv. Fernando Romano. L'avv. Guido Sadar inizia la sua arringa premettendo che le prime deposizioni degli imputati sono poco attendibili in quanto fatte in uno stato d'animo tuttaltro che scevro da timori, e spiega poi come la gru non abbia potuto avere alcun ruolo determinante nel verificarsi della disgrazia. «Nessuno vide — dice — l'oscillazione del macchinario che fu unica anche perchè la seconda non avrebbe potuto arrivare alla ringhiera: difatti, ogni oscillazione diminuisce il proprio arco pendolare. L'oscillazione è inevitabile ma quello che era evitabile è che la ringhiera precipitasse. Era una trappola e di conseguenza non può costituire elemento di colpa per gli imputati».

Dopo avere analizzato le singole posizioni, il patrono perora l'assoluzione dei tre per non avere essi commesso il fatto. L'avv. Romano si associa alle conclusioni del collega. Sono le 11.15 e il Collegio si ritira. La permanenza in camera di consiglio si protrarrà per poco più di mezz'ora. Dopo la lettura della sentenza, l'avv. Sadar presenterà dichiarazione d'appello per il Bader.

SONO STATE RESE NOTE LE CIFRE DEFINITIVE DELLA CONSULTAZIONE

Convalidato il nuovo volto dell'Assemblea regionale

La Magistratura ha assegnato parte dei voti rimasti in contestazione e pertanto le singole liste risultano incrementate di qualche unità

L'ufficio centrale regionale costituito presso la Corte d'Appello di Trieste ha reso noti ieri mattina i risultati definitivi e ufficiali della consultazione elettorale del 26 e 27 maggio per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia. Le cifre ufficiali delle elezioni nella regione sono state redatte sulla base dei verbali dei cinque uffici circoscrizionali costituiti presso i Tribunali di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo. Nel procedere all'esame degli atti delle singole sezioni elettorali, la Magistratura ha provveduto ad assegnare parte dei voti che erano rimasti contestati, e pertanto i voti riportati dalle singole liste nei cinque collegi regionali sono risultati generalmente incrementati di alcune unità.

In linea generale, quindi, i risultati ufficiali proclamati ieri mattina dalla Magistratura ricalcano sostanzialmente quelli comunicati dagli uffici regionali.

Questi i risultati ufficiali e definitivi: la D.C. ha riportato 344.039 voti, pari al 44,9 per cento (47 voti in più rispetto ai primi dati); il PCI ha avuto 153 mila 923 voti, 20,1 per cento (30 voti in più); il PSU — presente in soli quattro collegi — ha riportato 76.694 voti, 10 per cento (49 voti in meno); MSI: 39 mila 197 voti, 5,1 per cento (4 voti in più); Movimento Friuli — presente in tre collegi — 38 mila 879 voti, 5,1 per cento (11 voti in meno); PLI: 37.092 voti, 4,9 per cento (2 voti in meno); PSIUP: 35.677, 4,7 per cento (33 voti in più); PRI: 19.139 voti, 2,5 per cento (28 voti in più); Unione slovena — presenta in due collegi — 10.841 voti, 1,4 per cento (eguale); Movimento indipendentista triestino — presente in due collegi — 5.537 voti, 0,7 per cento (5 voti in più); PDIUM: 3880 voti, 0,5 per cento (11 voti in più); Unione democratica nuova Repubblica — presente in un solo collegio

RISULTATI UFFICIALI delle elezioni regionali

Partiti	voti	%
DC	344.039	44,9
PCI	153.923	20,1
PSU (4 collegi)	76.694	10,0
MSI	39.197	5,1
Mov.Friuli (3 collegi)	38.879	5,1
PLI	37.092	4,9
PSIUP . .	35.677	4,7
PRI	19.138	2,5
U. Slovena (2 collegi)	10.841	1,4
M. I.. TLT (2 collegi)	5.537	0,7
PDIUM . .	3.880	0,5
UDN.REP. (1 collegio)	775	0,1
TOTALE voti val.	765.672	100,0

— 775 voti, pari allo 0,1 per cento (eguale).

Dopo la comunicazione dei risultati ufficiali della consultazione elettorale per l'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia, presso gli uffici centrali circoscrizionali di Trieste, Gorizia e Tolmezzo, ha avuto luogo nella tarda mattinata di ieri, la proclamazione dei candidati eletti direttamente in sede circoscrizionale (complessivamente 49), mentre presso la Corte di Appello di Trieste proseguono i conteggi per l'assegnazione dei codici seggi che saranno distribuiti tramite il Collegio unico regionale. Ultimati i calcoli, lo Ufficio centrale regionale, comunicherà ai cinque Uffici circoscrizionali i seggi assegnati in ogni collegio con il CUR, i quali a loro volta provvederanno a proclamare la seconda ondata di nuovi consiglieri regionali.

A Pordenone la proclamazione degli eletti — sia quelli eletti direttamente in sede circoscrizionale (10) che quelli eletti tramite il Collegio unico (2) — verrà fatta presumibilmente domani mattina, 3 giugno. Eguale procedura verrà seguita — con ogni probabilità — pure domani mattina — a Udine dove tutti i consiglieri eletti verranno proclamati in un'unica cerimonia. A Udine 18 consiglieri sono stati eletti direttamente e 3 con il Collegio unico. Sempre domani mattina anche gli altri tre Tribunali (Trieste, Gorizia e Tolmezzo) dovrebbero provvedere a proclamare i consiglieri regionali eletti con il CUR, appartenenti alle rispettive circoscrizioni elettorali.

A Trieste il presidente dello Ufficio centrale circoscrizionale e presidente del Tribunale, dottor. Giannuzzi, ha proclamato eletti 11 consiglieri: 5 della D. C., Masutto (5981 voti di preferenza), Coloni (5208), de Rinaldini (4785); Stopper (4602) e Ramani (3883); 3 del PCI, Cuffaro (6165 voti di preferenza), Lovriha (5348) e Bacicchi (4383) e uno ciascuno del PLI (Trauner, 3368 voti di preferenza), del MSI (Morelli 4068 voti) e PSU (Pittoni, 3528 voti). Nel collegio di Trieste devono quindi essere proclamati eletti con il Collegio unico regionale ancora cinque consiglieri e precisamente uno ciascuno per i seguenti partiti: PCI (Calabria), PLI (Morpurgo), PSU (Dulci), MSI (Gefter - Wondrich) e Unione slovena (Stoka).

A Gorizia sono stati proclamati eletti 6 consiglieri: 3 della D.C., Cocianni (9618 voti di preferenza), Tripani (9243 voti) e Ginaldi (5517); 2 del PLI, Bergomas (4973 preferenze) e Zorzenon (3023) voti) uno del PSU, Devetag (4528 voti preferenziali). Dev'essere ancora proclamato eletto il rappresentante del PSIUP, Rinaldo Rizzi.

Per la circoscrizione di Tolmezzo sono stati proclamati eletti dal Tribunale di Tolmezzo 4 consiglieri regionali: 3 della D.C., Martinis (6039 voti di preferenza), Varisco (5195) e Di Gallo (4864); uno del PSU, Moro (5672 preferenze).

GIOVEDI' LA PREMIAZIONE

Il concorso per alunni su un tema patriottico

Nelle province capoluogo di regione si è svolto un concorso nazionale, organizzato dai Ministeri della Difesa e della Pubblica Istruzione, su un tema di carattere storico-patriottico, al quale hanno partecipato volontariamente alunni della quinta classe elementare, della terza media e dell'ultima classe degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Ricorrendo quest'anno il cinquantesimo anniversario della conclusione vittoriosa della guerra 1915-1918, l'iniziativa assume un particolare significato.

Per la provincia di Trieste, gli alunni dichiarati vincitori del concorso, saranno premiati nel corso della cerimonia, promossa dal Comando militare e dal Provveditorato agli studi di Trieste, che avrà luogo il giorno 6 giugno, alla presenza delle autorità, nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri», in via Giustiniano n. 5. Riceveranno un riconoscimento anche gli alunni i cui lavori sono stati segnalati come degni di considerazione dalla commissione giudicatrice. L'ingresso alla cerimonia è libero. Sarà particolarmente gradita la presenza delle famiglie degli alunni che hanno partecipato al concorso.

Quarant'anni di voga

(«Giornalfoto»)

La Società Canottieri Adria ha festeggiato i suoi soci più anziani, e precisamente quelli con quarant'anni di tessera. Ecco il Sindaco fra alcuni «veterani»: da sinistra, Valdi Negrelli, il Sindaco Spaccini, il dott. Andrea Pollitzer, i professori Francesco Tecilazich ed Edoardo Cumbat, il dott. Paolo Rutter e i signori Rodolfo Roetl e Mario Starec, veterani ma in gamba

Mostre del Cinquantenario ad Aurisina e Sistiana

Sono state inaugurate nelle scuole «G. Carducci» di Aurisina e «G. Oberdan» di Sistiana le mostre del Cinquantenario della Redenzione. Accanto a documenti di eccezionale valore storico, facevano spicco cimeli di guerra, elementi di costume e l'imponente documentazione in disegni e plastici fatti dagli alunni. Molto ammirato il lavoro di documentazione preparato dal signor Giorgio Marchesi per gli alunni di 5.a classe di Aurisina: in più di 200 disegni ha rievocato gli avvenimenti più importanti della grande guerra

Ai molti ospiti ha portato il saluto della scuola il dott. Mario Zanini. direttore didattico della zona; l'ispettore scolastico, dott. Renato Petracca, ha illustrato il significato morale ed educativo della manifestazione. Fra le autorità, erano presenti l'on. Bologna, il viceprefetto Ruggiero, il principe di Torre e Tasso, il commissario dott. Torre.

Indennità ai disoccupati

Domani, 3 giugno, avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativo alla seconda quindicina di maggio. Il pagamento sarà effettuato dall'Organo erogatore di questo dell'Ufficio regionale del lavoro, presso la sede di via F. Severo 46/1, dalle ore 9 alle 13, con il seguente ordine: 3 giugno, marittimi; 4 giugno, cognomi dalle lettera A alla C; 5 giugno, dalla D alla L; 6 giugno, dalla M alla R; 7 giugno dalla S alla Z.

UN ALTRO RADUNO NAZIONALE PER IL CINQUANTENARIO

Rientra dopo 28 anni il 158.o Autoreparto

Sono gli autieri che partiti nel 1940 da Trieste per il fronte greco, si ritroveranno il 30 giugno

Nella ricorrenza del Cinquantenario, anche gli ex combattenti e reduci del 158.o Autoreparto Pesante hanno scelto Trieste per il loro secondo raduno nazionale, che si svolgerà il 30 giugno.

L'unità costituita e mobilitata presso il V Autocentro poco dopo lo scoppio della guerra nel 1940, lasciò la nostra città già agli inizi dell'estate per raggiungere Motta di Livenza, al fine di completare la propria organizzazione e preparazione, rimanendo inquadrata nel dispositivo del fronte italo-jugoslavo. Duecento uomini e cento automezzi: questi gli effettivi e la potenzialità operativa del reparto, formato da giovani e anziani provenienti da Trieste, da Fiume, dal Friuli, dal Veneto — numerosi soprattutto i veneti —, dalla Lombardia, ma anche dalle regioni del Centro-Sud. Al comando del maggiore Alfredo Giannoni, gli uomini si affiatarono rapidamente ed esplicarono tutte le loro esperienze e capacità per mantenere nella massima efficienza i mezzi loro affidati ancora freschi di vernice grigio-verde. Così trascorsero l'estate e l'autunno, sempre pronti a far scattare i motori.

La guerra intanto prendeva la sua piega. Nel gennaio 1941, l'autoreparto veniva trasferito via mare in Albania dopo una tempestosa traversata, mentre più cruciale era la riorganizzazione di quel fronte impervio dopo le sanguinose prove conosciute dai nostri soldati all'inizio delle ostilità con la Grecia. Appena sbarcati a Durazzo, gli autieri del 158.o dovettero immediatamente impugnare il volante dei «626 Fiat» non ancora rodati e cominciare una interminabile spola fra i porti e le prime linee per chilometri e chilometri. Era un continuo salire e scendere per le terribili strade delle montagne dell'Albania meridionale, strette fra costoni rocciosi e burroni da capogiro.

Pioggia, fango, neve, ghiaccio, il fuoco dell'artiglieria, le bombe degli aerei si accanivano contro le autocolonne che senza sosta, giorno e notte, percorrevano quelle piste infernali per portare rinforzi là dove più immediata incombeva la minaccia di una rottura, assicurare i viveri, le munizioni e tutti i rifornimenti indispensabili a quel fronte così tormentato. Per lo sforzo e il rischio a cui erano sottoposti, il comando dell'8.a Armata riconobbe subito agli autieri del 158.o il carattere di truppe di prima linea. Nel breve periodo che, tra la metà di gennaio e i primi di aprile, precedette il crollo dell'esercito greco, i «626» dell'autoreparto compirono in media 11 mila chilometri, trasportando oltre 40 mila uomini e 150 mila quintali di rifornimenti. Seguirono le operazioni sul fronte albanese-jugoslavo, l'occupazione della Grecia, la rotta con i tedeschi, la tragica prigionia preferita alla collaborazione. Non mancarono i Caduti.

Partito da Trieste a ranghi completi, il Centocinquantottesimo vi rientrerà idealmente dopo 28 anni: non più in divisa, non più con i suoi rombanti e severi autocarri, ma a bordo di pacifiche utilitarie per un raduno umano ed affettivo, nel ricordo dei compagni scomparsi, dei sacrifici sopportati, del dovere compiuto con estrema dedizione. Dalla fureria temporanea fissata presso lo studio dell'avv. Germano Asquini, già valoroso ufficiale del 158.o, in via Donota 3, è già partito l'ordine del giorno di massima.

La mattina di domenica 30 giugno, dopo l'incontro e la Messa in suffragio dei Caduti nella chiesa dell'Immacolato Cuore, gli uomini del 158.o converranno in piazza dell'Unità d'Italia per deporre corone ai piedi di quei pili — il più insign[e] monumento all'autiere — c[he] ricordano le imprese e l'ero[i]smo dei conducenti della prim[a] guerra mondiale che si cime[n]tarono nei primi trasporti [di] grandi unità militari in pianu[ra] e in montagna con i «Fiat [1]5 P», i «18 BL», i «15 TER», co[n]tribuendo spesso a determin[a]re le sorti di operazioni dec[i]sive.

Una riunione conviviale [in]sieme ai familiari conclude[rà] la giornata triestina degli a[u]tieri del 158.o, un pugno di u[o]mini, un piccolo reparto, un[o] dei tanti che partecipò all'ult[i]mo conflitto, ma che a dista[n]za di quasi tre decenni sa [r]itrovarsi in forze confluendo [da] ogni parte d'Italia per rinnov[a]re la solidarietà, l'amicizia, [la] fraternità cementate nell'o[ra] della prova.

(«Giornalfoto»)

L'autiere nella espressiva raffigurazione alla base dei pili di Piazza dell'Unità d'Italia

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'ing. Matteo S[...]fio, nel X anniversario, dalla m[o]glie Valeria Bradaschia 5.000 p[ro] Centro tumori, 5.000 pro Villagg[io] del Fanciullo.

In memoria di Giovanna Pestell[...] nel trigesimo, da Vivetta e Marcel[lo] Minigutti 3.000 pro Unione italia[na] ciechi; da Bruna Coslovich 2.000 p[ro] Unione lotta alla distrofia muscola[re].

In memoria del prof. Rodolfo [...]moncini Imperiali, nel I anniver[sa]rio, dalla nipote dott. Maria Pogor[...] 5.000 pro Centro tumori (bisognos[i]).

In memoria di Giuliana Boen[...] (3/6), dal marito e figli 10.000 p[ro] Unione lotta alla distrofia mus[co]lare, 10.000 pro Villaggio del F[an]ciullo, 10.000 pro Chiesa S. Vincen[zo] de' Paoli.

In memoria di Lisetta Cobal C[...]ma, nel V anniversario, dalla [co]gina Netty Bisia 500 pro Orfanot[ro]fio S. Giuseppe.

In memoria di Ettore Tardivell[o] nel V anniversario, (2/6), dai fi[gli] Mario, Vera, nuora Rita e picc[ola] Maria Tea 5.000 pro Centro igie[ne] mentale.

In memoria di Giuliano Fab[...] LXXXIX compleanno (27/5), da[lla] figlia Renata e marito dott. Ma[...] Zanini 3.000 pro Centro tumori; d[ai] nipoti Paolo e Roberta Zanini 2.0[00] pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Massimo Viez[...] dalle famiglie Basilisco, Bachrac[h] e Sticotti 6.000 pro E.C.A.; da Am[a]lia Sticotti 5.000 pro Istituto Ri[tt]meyer; da Renata e Piero Sub[...] 10.000 pro Centro tumori; da B[...]no Anita Eccardi 2.000 pro Cro[ce] Rossa.

In memoria di Erminia Azzoli[...] Cerma della Quercia dalla famig[lia] cap. Pio Prelz 3.000; da E. M. 3.0[00] pro Chiesa Madonna delle Graz[ie].

In memoria di Stefania Lazs[...] dalle famiglie Del Piero 10.000 p[ro] Oratorio Salesiano; da Crismani G[...]garo 2.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ferruc[cio] Boccasini da Giuliana ed Enri[co] Sperco 3.000 pro Rifugio anim[ali] ATSAD.

In memoria di Pia Sponza da[lle] famiglie Coseri e Zancanella 5.0[00] pro Chiesa S. Rita.

In memoria del col. Frances[co] Greco dai cugini Pino e Greti 5.0[00] pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Gregore[...] dal dott. Aurelio Slavich 5.000 p[ro] Chiesa S. Giovanni Bosco (pover[i]).

In memoria della dott. Mariuc[cia] Botta dai cugini Maria Botta-Licu[...] e figli e Silvia Botta 10.000 p[ro] Centro tumori.

In memoria di Maria Vatta [...] Licia e Claudia 3.000 pro As[ilo] Scuola «Palutan».

In memoria di Ricciarda Candell[i] ri Gazulli da Rina e Giorgio Rio[...] 1.500 pro Chiesa B. V. delle Graz[ie].

In memoria del comm. Pa[...] Campanella dalle famiglie Del P[ie]ro 10.000 pro Oratorio Salesiani.

In memoria di Maria Colussi [...] M. S. 1.000 pro Villaggio del Fa[n]ciullo.

In memoria di Romeo Farné d[el]la Transadriatica S.a.r.l. - TS 15.0[00] dai dipendenti della Transadriati[ca] S.a.r.l. - TS 5.000 pro Ospedale [...] M. Maddalena.

In memoria di Caterina Blasovi[ch] da Mario Degasperi 10.000 pro Ce[n]tro tumori.

L'INAUGURAZIONE DOMANI ALL'ATENEO

IL CONGRESSO NAZIONALE DI STORIA DEL GIORNALISMO

Continuano nella nostra città i lavori iniziati a Trento - Mostra nella Sala comunale d'arte

Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e sotto gli auspici dell'Università di Trieste, nel quadro del Cinquantenario della Redenzione, domani, alle ore 10, nella Sala degli Atti della Facoltà di giurisprudenza (piazzale Europa) avrà luogo la cerimonia inaugurale delle giornate triestine del VII Congresso nazionale di storia del giornalismo, con tema «Il giornalismo italiano dal 1900 al 1918». Alle ore 12 nella Sala comunale d'arte, nel Palazzo del Comune, sarà inaugurata la Mostra del giornalismo giuliano-dalmato dal 1900 al 1918.

La prima fase del congresso si è svolta a Trento dove, dopo la solenne inaugurazione, i lavori si sono svolti il 31 maggio e ieri, nel Palazzo della Regione.

Oltre 70 i congressisti a Trento e Trieste, 37 le relazioni su argomenti vari dell'attività giornalistica di quotidiani e periodici di tutte le regioni d'Italia e anche dell'estero. Fra i relatori figurano difatti i nomi del romeno prof. Dan Berindei di Bucarest e del francese prof. Pierre Albert di Parigi.

A Redipuglia, nella stessa giornata, sarà reso omaggio agli Eroi immolatisi per la Redenzione delle nostre terre. Sarà, questo, il momento più significativo del Congresso che vuole particolarmente esaltare i vincoli fraterni di Trento e Trieste.

Con l'Arcivescovo a Istanbul e a Efeso

Numerose le adesioni al viaggio ecumenico

Il «viaggio ecumenico» a Istanbul e a Efeso promosso dall'Arcivescovo mons. Santin dal 10 al 22 luglio, conta già numerosi partecipanti. L'invito a cattolici e a ortodossi è stato molto bene accolto. Lo scopo del viaggio è ben noto: onorare con una visita di omaggio la persona e l'opera del Patriarca Atenagora nella sua sede costantinopolitana, e venerare la Vergine in quella che la tradizione afferma essere stata la sua casa sui monti di Efeso. Con questi atti l'iniziativa si propone di compiere un passo in avanti sulla lunga via dell'unione tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, sull'esempio di quanto stanno facendo i loro pastori supremi, il Papa Paolo VI e il Patriarca Atenagora.

A queste finalità di alto valore morale si aggiungono l'attrattiva e i vantaggi di una crociera in uno dei più bei mari del mondo, l'Egeo, con i festoni di isole, le coste sinuose, le città e i porti di antichissima fama Trieste, Venezia, Brindisi, Pireo — da qui ad Atene il cammino è breve e obbligato — Istanbul, Smirne, Bari, Venezia, Trieste; questo l'itinerario che seguirà la signorile motonave «San Giorgio» dell'Adriatica. Al viaggio mancano una quarantina di giorni; alle numerose adesioni di cui abbiamo detto all'inizio, altre ancora se ne possono aggiungere; questo è il momento di decidere, perchè ovviamente l'attesa per un viaggio del genere non può essere procrastinata fino «in extremis». La stagione turistica preme e pertanto la sollecitudine in questi casi non è mai troppa. A chi non è in grado di affrontare l'itinerario per mare è offerta la combinazione aerea.

Quanti desiderano conoscere maggiori dettagli li troveranno al Villaggio sereno di via Lazzaretto Vecchio o all'Ufficio centrale viaggi di piazza dell'Unità d'Italia. Qui una artistica vetrina offre una bella sintesi del viaggio ecumenico con il suo richiamo ideale e le sue attrattive naturali ed artistiche.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Domani l'incontro internazionale di bridge

Domani, lunedì, alle ore 21, al Circolo della Stampa (corso Italia 12) avrà inizio l'incontro internazionale di bridge fra le squadre nazionali d'Italia e Jugoslavia.

La squadra italiana sarà formata dalle coppie Rijoff-Cesati, Rodoni - Finzi, Colonna - Toffoli, Baschiera-Kostoris. La Jugoslavia presenterà la propria migliore formazione, per la prima volta impegnata in un incontro internazionale ufficiale.

A mezzo delle lavagne luminose l'incontro sarà trasmesso sullo schermo del bridge-rama e commentato da esperti, per cui tutti gli appassionati sono invitati ad intervenire.

La Segreteria provinciale del Sindacato Nazionale Scuola Media comunica di aver ricevuto notizia da Roma che i decreti di immissione in ruolo ordinario, ai sensi della legge n. 1523 del 30 dicembre 1965, per le insegnanti di applicazioni tecniche femminili, appartenenti all'Albo speciale ed al Qaudro speciale, sono in corso di registrazione.

PREVISIONI DEL TEMPO

SVIZZERA AUSTRIA COPERTO (Nebbie) JUGOSLAVIA MAR LIGURE TEMPORALI ISOLATI ADRIATICO SCHIARITE MAR TIRRENO INCERTO MAR IONIO

Al Nord, da nuvoloso a coperto con possibilità di piogge e temporali specie nelle ore pomeridiane; locali nevicate sull'arco alpino oltre i 2500 metri. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole, nuvolosità variabile, più accentuata su Toscana dove sarà possibile qualche pioggia; la nuvolosità subirà una temporanea accentuazione nelle ore pomeridiane specie nelle zone interne.

Temperatura: quasi stazionaria.

Venti: deboli variabili.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 14; Verona 12, 16; Trieste 16, 22; Venezia 14, 17; Milano 10, 17; Torino 11, 17; Genova 18, 20; Bologna 13, 19; Firenze 12, 23; Pisa 13, 24; Ancona 16, 20; Perugia 12, 18; Pescara 14, 22; L'Aquila 10, 18; Roma Nord 16, 22; Roma Fium. 17, 22; Campobasso 10, 18; Bari 13, 22; Napoli 11, 23; Potenza 10, 16; S. Maria di Leuca 17, 22; Catanzaro 14, 21; Reggio Calabria 15, 23; Messina 18, 24; Palermo 16, 21; Catania 15, 24; Alghero 15, 24; Cagliari 14, 21.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica, 9 giugno, con partenza in autocorriera alle ore 7 da piazza S. Giovanni, salita del Monte Brancot (m. 1015). Programma in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3 - Tel. 35240. Iscrizioni entro venerdì 7.

IN MARGINE AL PROCESSO IN CORSO PER LA TALIDOMIDE

Oggi il controllo dei farmaci è in Italia fra i più rigorosi

Le nuove specialità vengono sempre sperimentate sugli animali nei quali il relativo grado di tossicità è controllato per mesi

In questi giorni è iniziato in Germania il processo alla Casa produttrice della talidomide, il terribile farmaco che ha causato la nascita di migliaia di bimbi deformi o mostruosi.

Non è mia intenzione prendere in esame questa grave e probabilmente lunga vicenda giudiziaria, ma piuttosto presentare al pubblico i più importanti elementi tecnici di giudizio, prendendo anche lo spunto da diversi articoli sull'argomento, tra i quali emerge per importanza quello pubblicato sulla «Stampa» dal collega Diego de Castro.

La talidomide è stata usata poco in Italia: ma ha prodotto i suoi danni, secondo la chiara statistica di de Castro, circa fino al 1964 (il farmaco è stato proibito in Italia nel 1962); nonostante alcune giuste perplessità dell'autore, il calcolo matematico dimostra una relazione tra incremento delle nascite di bimbi malformati o mostruosi e l'impiego del farmaco durante la gravidanza (particolarmente pericolosi sono i primi mesi di gravidanza, mentre la pericolosità della sostanza viene a cessare negli ultimi mesi).

L'importanza dell'articolo di de Castro sta anche nel fatto che si indicano come causa di danni fetali i raggi roentgen, la energia atomica e l'uso troppo libero di farmaci «non sufficientemente controllati». Il pubblico si pone allora questa domanda: se i medicinali siano controllati a dovere, prima di essere usati dall'ammalato.

Non vi sono dubbi che il controllo dei farmaci in Italia è oggi tra i più rigorosi: per le nuove specialità medicinali sono richieste dettagliate documentazioni, con sperimentazioni sullo animale e con un primo, prolungato impiego clinico sotto strettissimo controllo medico. La tossicità del farmaco è d'obbligo controllata per sei mesi nell'animale. In particolare sono obbligatorie le prove teratologiche, cioè la dimostrazione, in almeno due specie animali, che il farmaco somministrato in gravidanza non provoca nascita di malformati, o aborti o danni qualsivoglia: e questo per due generazioni. Tutti i documenti vengono esaminati da una commissione di sicura competenza, composta di ricercatori e clinici, nonchè di matematici. Ai tempi della talidomide questo non esisteva: da due anni soltanto il controllo si è fatto rigorosissimo ed occorrono da uno a tre anni per ottenere la immissione in commercio di un nuovo mezzo terapeutico.

Esistono tuttavia dei fatti che debbono essere conosciuti dal pubblico, per un giusto giudizio. L'elemento principale è che non vi è corrispondenza tra l'effetto teratogeno di un farmaco nello animale e l'eventuale danno nella donna gravida; proprio la talidomide nella ratta gravida provoca rari effetti teratogeni e solo per dosi elevatissime, assai superiori a quelle usate nell'uomo; in altre specie animali vi sono però effetti dannosi, ma sempre per dosi elevate. Noi sappiamo invece quali tragedie abbia provocato questo farmaco nella specie umana.

Un altro caso clamoroso, poco conosciuto dal pubblico, il cortisone ed i derivati di tipo cortisonico hanno un dimostrato effetto teratogeno nell'animale gravido, provocando lesioni diverse: tuttavia questi farmaci sono largamente usati nell'uomo e nella donna, nè vi sono notizie di danni fetali provocati dal cortisone.

In sostanza il pubblico deve sapere questo: che la presenza di un effetto teratogeno nell'animale non è necessariamente prova di un effetto analogo nella specie umana e viceversa la assenza di effetto teratogeno nell'animale non è prova di sicuro impiego nell'uomo.

Debbo quindi dissentire dalla opinione di de Castro che i farmaci siano poco controllati in Italia: lo sono molto invece, come nei Paesi più progrediti, e sotto questo profilo l'Italia è senza dubbio in linea con le migliori organizzazioni sanitarie. Se il pericolo sussiste, per danni fetali o per altri danni da farmaci, ciò si deve al fatto che le prove sperimentali hanno un limite, che tutti noi cerchiamo gradualmente di superare, e che purtroppo certi danni si possono documentare solo dopo un prolungato impiego clinico.

Noi oggi possiamo vedere appena, e non sempre, i grossi danni fetali da farmaci: le malformazioni, le mostruosità. Ma non possiamo assolutamente renderci conto dei piccoli danni, dei danni biochimici, che potrebbero essere assai più gravi ed imprevedibili, essendo possibile a causa di questi trasformazioni dell'individuo neonato a livello dei processi metabolici, del sistema nervoso, delle capacità psichiche per non citare che alcuni campi. Questo è un grande capitolo che si apre oggi, denso di incognite e di paure.

Ciò che invece vi è di profondamente vero, nel giudizio di de Castro sui medicamenti, è la preoccupazione profonda che traspare dal suo scritto circa lo abuso di farmaci: l'assenza di brevetto (l'Italia in questo è tra le rare nazioni arretrate del mondo!), assistenza gratuita con gratuità totale del farmaco, diffusione di nozioni mediche attraverso la stampa, paura del medico e tendenza all'auto-cura, sono i principali elementi che oggi contribuiscono a rendere fondato il sospetto che siano più diffusi di quanto non si creda i danni da farmaci, con una quota anche per i danni fetali.

La donna progredita, oggi, gradisce sempre meno un normale fisiologico periodo gravidico, con i suoi disturbi, ed un normale parto, con i suoi dolori. Per cui spontaneamente si rivolge a medicine calmanti, tranquillanti od altro e si fanno i parti indolori: la talidomide faceva parte di questo piccolo armadio terapeutico. Vi è quindi anche una piccola parte di colpa in chi non sopporta i piccoli guai, e si rivolge al medico o direttamente al farmacista per lenirli.

Franco Cugurra

Incarichi e supplenze nelle elementari

Il Sindacato scuola elementare SINASCEL-CISL, aderendo a numerose richieste pervenutegli, indice per domani 3 giugno, alle ore 18, una riunione di tutti i maestri non di ruolo interessati alle domande di incarichi e supplenze nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1968-69.

La riunione avrà luogo nella sede sindacale di corso Italia 24, I piano, in cui potranno anche essere ritirate le schede personali da allegare alle domande di cui sopra, il cui termine di presentazione scade, come è noto, il 15 corrente.

OPERATORI DI TRE CONTINENTI ALLA FIERA DI TRIESTE

GLI ARGOMENTI DI RILIEVO ALLA «GIORNATA DEL LEGNO»

Relatori di fama interverranno all'assise presieduta dall'on. Belci

Mentre si è in attesa di una «tavola rotonda» sul commercio triestino del legno, che l'Associazione interessata, presieduta dal dott. Spinotti, sta organizzando per trovare i più adeguati rimedi allo scopo di fermare la preoccupante discesa di questo importante traffico portuale, la Fiera ha già completato il carnet della III Giornata internazionale del legno. Il convegno fieristico si preannuncia come uno dei più importanti d'Europa non solo per i temi proposti, quanto anche per nomi dei relatori e per il gran numero di tecnici e di operatori che verranno a Trieste dagli Stati forestali d'Europa, dell'Africa e dell'Asia meridionale.

L'assise sarà presieduta dallo on. Belci, anche per la sua veste di Presidente del nuovo Centro di documentazione internazionale dei legnami, entrato in attività il primo maggio scorso. La Fiera riveste — tramite il convegno — tre temi di grande rilievo: la specializzazione dei trasporti marittimi; la valorizzazione delle foreste e dei prodotti relativi di tutta l'Asia sud-orientale, e la ricerca di nuove materie prime per l'industria dei compensati. E su tali argomenti riferiranno gli esperti della TRADA londinese, della Divisione Legno della FAO-CEE di Ginevra, del Centro legno di Firenze, del Centro dei legnami tropicali della Francia, della Nigeria, del Ghana ecc.

La novità assoluta del terzo convegno — e comunque novità anche in campo europeo — è data da un rapporto che l'ing. Scarpa, della Italcantieri, farà sui nuovi lineamenti delle navi specializzate per i trasporti di legnami. Il massimo organo cantieristico nazionale, sensibile a tutte le innovazioni tecniche nel campo delle navi mercantili, non trascura l'importante settore delle unità porta-legnami, sia per ovvie ragioni d'acquisizione di commesse, quanto perchè buona parte dell'Italia peninsulare ed insulare è rifornita del pregiato «oro verde» via mare. Dato che l'Italia riceve oltre un milione di tonnellate di tronchi esotici all'anno ed ingenti quantità di legnami segati europei per via marittima, è evidente l'importanza per le classi operatrici nazionali — e soprattutto triestine — attribuiscono all'uso delle navi specializzate, capaci di abbattere gli oneri dei noli e di accelerare le manipolazioni portuali.

Alla terza sessione del convegno del legno presenzieranno, tra gli altri, gli esperti delle economie forestali della Jugoslavia, Austria, Cecoslovacchia, Romania e Germania occidentale. Verranno a Trieste anche i dirigenti dei maggior istituti per le ricerche scientifiche e di mercato del «settore legno» dell'Europa centro-orientale.

L'importanza del fattore legno per la Regione è evidente. Difatti, nell'ambito del Friuli - Venezia Giulia vi sono delle ben qualificate attività in materia, come i porti di Trieste e Monfalcone, per lo smistamento ed il commercio, le Cartiere del Timavo e le altre attività consimili che dal mare vanno fino al Tolmezzano, i gruppi industriali mobilieri del Pordenonese e dell'Udinese, gli impianti di Torviscosa, il «triangolo delle sedie» di Manzano, Corno di Rosazzo e S. Giovanni al Natisone ecc., senza considerare il robusto artigianato regionale.

Con l'ANLA a Vienna

L'ANLA di Monfalcone organizza un viaggio a Vienna in autopullman dal 12 al 16 giugno.

Informazioni presso la PATERNITI VIAGGI, Corso Cavour 7/1, tel. 23362.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì pegni preziosi, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 31 ottobre 1967 se a scadenza sei mesi e 31 gennaio 1968 se a scadenza tre mesi.

LA NUOVA LEGGE PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE

Norme previdenziali per gli agricoltori

E' stata recentemente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 12 marzo 1968, n. 334 concernente norme per l'accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto a prestazioni previdenziali e per l'accertamento dei contributi unificati in agricoltura. Le principali innovazioni apportate dalla suddetta legge, possono essere riassunte come segue.

Le disposizioni previste dalla legge 5 marzo 1963, n. 322, per le quali nelle province in cui vigeva alla data del 25 giugno 1962, l'accertamento presuntivo di mano d'opera agricola, restano validi gli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli in vigore alla suddetta data, salve naturalmente le nuove iscrizioni e le cancellazioni operate dal Servizio Contributi Agricoli Unificati, ai sensi della legge stessa, sono prorogate fino al 31 dicembre 1969. Gli elenchi nominativi hanno validità ai fini del conseguimento delle prestazioni e della attribuzione di giornate.

Il Servizio Contributi Agricoli Unificati curerà l'aggiornamento degli elenchi con elenchi di variazione, sentite le Commissioni Comunali, le quali debbono esprimere il proprio parere entro trenta giorni dal ricevimento degli elenchi.

Nei casi in cui lo S.C.A.U. non ritenga di poter aderire alle proposte della commissione comunale, la notifica è prevista a cura del Servizio e deve essere inviata ai singoli lavoratori interessati ed alle commissioni comunali. Il termine utile per i ricorsi (30 giorni) alla commissione provinciale, decorre dalla data di notifica individuale a mezzo di messo comunale o di raccomandata postale. In ogni provincia è istituita una Commissione provinciale con il compito di decidere i ricorsi avverso gli elenchi di accertamento ed avverso gli elenchi nominativi. Tale competenza era prima demandata al Prefetto.

Altra innovazione di rilievo è quella relativa alla equiparazione dei compartecipanti familiari e dei piccoli coloni ai giornalieri di campagna, ai fini dei contributi e delle prestazioni previdenziali.

I lavoratori agricoli iscritti negli elenchi speciali per meno di 51 giornate e che, inoltre, conducano direttamente fondi che sviluppano un fabbisogno lavorativo inferiore a 104 giornate annue, tale cioè da non raggiungere il minimo previsto dalla legge 9 gennaio 1963, n. 9, possono integrare le giornate di iscrizione fino a 51 giornate annue, versando a proprio carico la relativa contribuzione. Per conseguire la facoltà della contribuzione integrativa suddetta gli interessati debbono presentare domanda motivata al Servizio Contributi Agricoli Unificati entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di competenza. La motivazione della domanda deve essere relativa allo svolgimento di attività di coltivatore diretto.

Per più ampie notizie gli interessati sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio Provinciale dell'EPACA di Trieste in via Roma 20, II p. tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 escluso il pomeriggio del sabato e presso l'Ufficio Zona di Muggia in via Foschiatti 1 ogni giovedì dalle ore 16 alle ore 19.

Pasubio e Garda in una gita U.P.

L'Università Popolare di Trieste organizza per i giorni 8 e [9] giugno p.v. una escursione cu[l]turale nella zona di Monte Pa[s]ubio e del Lago di Garda. I[n] particolare la comitiva soste[rà] a Desenzano del Garda e a Si[r]mione. Per le iscrizioni a qu[e]sto viaggio, autorizzato dall'EP[T] di Trieste con foglio n. 197[...] VII-8 del 20-5-1968, gli intere[s]sati sono invitati a rivolger[si] alla Segreteria dell'Ente, in vi[a] del Coroneo 17, tel. 761914, gio[r]nalmente, dalle 17 alle 19, esclu[s]o il sabato.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL CONCERTO DIRETTO DA PARIS

Prokofiev in cattedra con garbo e simpatia

Il nome di Goffredo Petrassi è salito passo a passo fino ad occupare oggi uno dei gradini al vertice del panorama musicale italiano. Nè egli dà alcun segno di stanchezza, evitando di rinserrarsi in un suo mondo isolato; partecipa anzi infaticabilmente alla vita artistica e culturale, insegnando, scrivendo libri e articoli, dirigendo concerti. Per Petrassi la musica è una necessità, in cui convergono tutte le combinazioni esprimibili della vita.

Il suo primo «Concerto per orchestra» è già un classico del repertorio del Novecento. Dal 1934, anno in cui fu composto, lo stile è andato evolvendosi.

L'aver inteso chiudere la serata con il Concerto di Petrassi è uno dei meriti indubbi di Daniele Paris, un musicista cui stanno a cuore i programmi desueti.

Di fronte all'intero spiegamento orchestrale, Paris ha mostrato egregie qualità; un margine più ampio per la concertazione non sarebbe stato di troppo e probabilmente non vanno ascritte alla bacchetta direttoriale le carenti definizione e perfezione dei dettagli.

Il lavoro è stato favorevolmente accolto dal pubblico intervenuto molto numeroso, che ha voluto così premiare l'intera prestazione del maestro.

Molta curiosità per il brano di centro: la fiaba di Prokofiev «Pierino e il lupo» il cui testo era affidato ad uno dei volti più noti, l'annunciatrice televisiva Gabriella Farinon. La sua voce, senz'altro gradevole, è stata opportunamente rinforzata da un microfono; chi non cercase nel racconto l'espressività ma il garbo e la simpatia è rimasto soddisfatto. Con tale cartone animato in musica, l'autore, oltre che divertire, inseguì un intenso pedagogico indicando ai giovanissimi i vari timbri orchestrali. Gli strumentisti dell'orchestra del Verdi, sollecitati con adeguata precisione dal direttore, hanno qui puntualmente corrisposto.

Un cordiale applauso ha accolto il popolare brano di Prokofiev, mentre il successo è arriso anche altre pagine in programma: la Suite n. 1 di Bach e le «Danze tedesche» adattate con sensibilità e discrezione da Anton von Webern.

Vice

Grave incidente a Luigi Pavese

Roma, 1

L'attore Luigi Pavese è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto stasera sull'Autostrada del Sole all'altezza del chilometro 520,700 a circa 20 chilometri dal casello di uscita Roma-Nord. L'attore, che è nato ad Asti 71 anni fa, ha perduto il controllo dell'auto che sbandando è uscita di strada, rotolando giù per una scarpata.

Pavese, che ha riportato gravi ferite alla testa, è stato portato, con un'ambulanza della CRI, all'ospedale policlinico, dove è stato ricoverato. Le sue condizioni, secondo i medici, sono molto gravi. Secondo la Polizia, l'attore, che stava rientrando a Roma da Milano, sarebbe stato colto da malore.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Avanti con Maigret



(Foto de Rota)

La televisione trasmette oggi alle 18.30 sul Secondo programma l'opera di Mario Bugamelli, libretto di G. Viozzi, scene di N. Perizi

«Le inchieste del commissario Maigret» (TV - 1, ore 21). Andrà in onda stasera la terza ed ultima puntata dell'adattamento televisivo del racconto di Georges Simenon «Maigret e i diamanti». Così come sospettava l'abile commissario, la paura che ad un certo punto ha cominciato a tenere legati alcuni personaggi della vicenda, ha finito per fare il suo gioco e per tradire alcuni di loro. Il proprietario del «Clou Dore» è il primo a cedere a questo sentimento, svuotando parzialmente il sacco: ha avuto paura delle noie che la polizia poteva procurargli e della possibilità che il suo locale fosse chiuso. Anche il misterioso personaggio che finora era rimasto sempre nell'ombra, Louis, cede alla paura e si mette in contatto con la polizia, magari soltanto con una telefonata. Lo stesso accade per Barillard, il mercante di scatole che si interessa anche di gioielleria: piccolo uomo meschino e presuntuoso che non si accontenta di una sola donna. Josephine, a sua volta, abbandonata a se stessa, perde la sua aria disinvolta ed aggressiva; mentre, pian piano, va delineandosi la parte oscura della vita di Manuel, l'amico di Josephine ucciso nella sua abitazione. Il mosaico va così componendosi completamente, tessera dopo tessera: Josephine dirigeva per conto di Polmari l'organizzazione che lui, a causa della paralisi procuratagli in una sparatoria per un regolamento di conti, non poteva più curare; Barillard smerciava i preziosi rubati;

L'ACCADE DOMANI DI PIPPO BAUDO

Scocca a «Settevoci» il momento della verità

Ospiti dilette Lina Volonghi e Paola Pitagora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 1

Siamo al momento della verità! Dopo tanti mesi di fatiche musicali, eccoci alla prova dei fatti. Scatta da questa settimana la serie delle semifinali. Il notaio ha già effettuato gli accoppiamenti e sapremo domani chi sarà il primo finalista E' una gara che appassiona un po' tutti, perchè alle ultime tappe sono impegnati giovani cantanti ai quali un eventuale successo finale può aprire le porte di una carriera luminosa. L'esempio di Marisa Sannia, Al Bano e Massimo Ranieri è uno stimolo esaltante. Nella puntata odierna è previsto l'arrivo di due simpatiche attrici: la prima è una delle più scanzonate matusa dei nostri teleschermi, la seconda una delle attrici giovani più gradite alle nuove generazioni. Nel secondo gioco vedremo, infatti, Lina Volonghi nel ruolo di cantante e attrice, mentre nel disfidone farà la sua apparizione Paola Pitagora, che abbandonerà i panni della dolce Lucia di manzoniana memoria e si scatenerà in una fantasia ballettistica con la... modesta collaborazione del sottoscritto. Ma i nostri campioni battono alle porte. Annunciamoli con il dovuto rispetto.

Le voci nuove sono quelle di Junior Magli e Marialuigia. Il primo un tempo si chiamava Luigi Pazzaglini e con questo nome ha partecipato all'edizione dello scorso anno. Canterà un grande successo di Tom Jones «La nostra favola». Maria Luigia sino all'anno scorso si chiamava Brenda Bis ora è stata prelevata da Adriano Celentano che l'ha inclusa nel suo clan e ne tenta il rilancio con «L'ultimato», una canzone stile anni trenta. Ed ecco i quattro semifinalisti della giornata: Patrick Samson, Corrado Francia, I Girasoli, Laura Casati. Le vittorie di Samson, a «Settevoci» sono tante, che non è esclusa una riconferma. Patrick ha scelto dal suo repertorio «Sono nero», un motivo di Romano e Victor. Il ternano Corrado Francia è stato campione soltanto una settimana. Spera di farcela con «Noi due sulla sabbia», una canzone di Raspanti ed Esposito. L'unico duo vocale giunto al traguardo finale è quello de «I Girasoli» che si ripresentano con un cavallo di battaglia: «La ruota» di loro composizione. Laura Casati ha vinto una sola volta. Affida la sua riscossa ad un romantico motivo di Censi e Pinchi: «Lontano da me».

Con questi quattro campioni torneranno ovviamente quei concorrenti con i quali sono stati abbinati nel corso delle prove precedenti.

Pippo Baudo

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.30: Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: 51.o Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.33: Vita nei campi; 9: Santa Messa; 9.45: Parata militare per la Festa della Repubblica; 11.05: Fantasia musicale; 11.40: Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13' 51.o Giro di Italia; 13.20: Le mille lire; 13.35: Sì o no; 13.41: Canta Orietta Berti; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: Canzoni famose per grandi orchestre; 15.15: Autoradioraduno d'estate; 15.15: Un disco per l'estate; 15.40: Il do di petto; 17.40: Un disco per l'estate; 18: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.10: Dove andare; 21.30: Concerto del pianista Rudolph Firkusny; 22.15: Musica da ballo; 22.42: Prossimamente; 23: Questo Campionato di calcio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.25: Bollettino per i naviganti; 6.30: Buongiorno domenica; 7.40: Buona festa; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.40: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Autoradioraduno; 11.05: Un disco per l'estate; 11.37: Jukebox; 12: Anteprima sport; 12.15: Hit Parade; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Il gambero; 13.35: Eleuterio e sempre tua; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Gli amici della settimana - Tra le 15.30 e le 17 51.o Giro d'Italia; 15.50: La corrida; 16.35: Un disco per l'estate; 17: Musica e sport; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Bollettino per i naviganti; 18.45: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - 51.o Giro d'Italia; 20: Punto e virgola; 20.11; Arrivano i nostri; 21: Quattro anni che fecero una nazione; 22: Poltronissima.

TV NAZIONALE

9.30: Roma - Parata militare in occasione della Festa della Repubblica.
11.15: Santa Messa.
MERIDIANA
12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: 51.o Giro ciclistico d'Italia - Arrivo della tredicesima tappa: Cortina d'Ampezzo-Vittorio Veneto.
16.45: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
a) Thierry La Fronde - «L'anello del Delfino» - Telefilm — b) Il canto della prateria.
POMERIGGIO ALLA TV
17.30: Quelli della domenica.
18.30: Telegiornale.
19.00: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Le inchieste del Commissario Maigret» di Georges Simenon.
22.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.10: La domenica sportiva.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: Torino - Atletica leggera.
18.30: Musica dalle città - Da Trieste: «Una domenica» - Azione lirica in un atto - Testo di Giulio Viozzi - Musica di Mario Bugamelli - Direttore Alberto Zedda - Scene di Nino Perizi.
19.15: Da Ravenna: Concerto sinfonico diretto da Alfredo Gorzanelli.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.
22.05: Settevoci - Giochi musicali.
23.05: Valdagno - Consegna dei Premi Marzotto 1968 e Mostra internazionale di pittura.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Balakirev; 9.55: Conversazione di Maria Antonietta Pavese; 10: Musiche di L. Boccherini e F. J. Haydn; 10.30: Musiche per organo; 10.55: Musiche di Martinu; 11.10: Concerto operistico; 12.10: Dandysmo e innocenza in Carlo Dossi; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Concerti di Mozart; 13.55: Musiche di Honegger e Sciostakovic; 14.30: Musiche di Schumann e Sibelius; 15.30: La Sévigné «Aux Rochers», radiodramma; 17: Musiche di Grieg; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: La scienza nel duemila; 21: Club d'ascolto; 22: Giornale - Sette arti; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9: Per sola orchestra - Dirige Gianni Safred; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musica per organo; 11.15: Canti triestini - Coro «Antonio Illersberg» di Trieste diretto da Lucio Gagliardi; 11.30: L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti; 12: I programmi della settimana, a cura di Danilo Soli; 12.30: Asterisco musicale; 12.15: Settegiorni sport a cura di Mario Giacomini; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El campanon» - Supplemento del Gazzettino - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 19.30: Piccoli complessi: «I Totem»; 19.45: Il Gazzettino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Sabato, alle ore 21, concerto diretto da Antonino Votto. Pianista Laura de Fusco. Musiche di Mendelsshon, Ravel e Beethoven. Vendita dei biglietti, da domani, alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988).

MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE (Parco di Miramare). Nel Giardino d'Inverno il fascino delle AZALEE in una eccezionale rassegna presentata dal Comune di Roma. Il mondo naturalistico di Marcello Mascherini. Mostra filatelica, i fiori dei bimbi, esposizione di uccelli ornamentali. Appuntamento a Miramare.

CIRCO ORFEI. A Trieste - Riva Traiana. Imminente 1.o Festival mondiale del Circo presentato da Moira Orfei con artisti di 16 Nazioni.

EDEN. 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10. 4.a settimana. «Helga». Il film più sconvolgente mai apparso in Italia. Dalla sfera intimissima di una giovane donna, i problemi sessuali, il concepimento, la fecondazione, la nascita. Il film è per tutti. In technicolor.

EXCELSIOR. Apertura ore 15, ult. 22.10: «La notte infedele», con Christiane Minazzoli e Andrè Oumansky, Louis Velle e Christine Olivier. Vietato ai minori di 18 anni. Eastmancolor.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Paperino sul piede di guerra», in technicolor. Un film di Walt Disney, il mago del buon umore. Completa il programma una comica con Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. Apertura ore 14, ult. 22.10: «Quella sporca storia nel West», con Andrea Giordana, Gilbert Roland, Morst Frank, Ennio Girolami e Stefania Careddu. Technicolor. Il film è per tutti.

GRATTACIELO. 15: «Io, una donna». Il film per le donne... che insegna agli uomini cosa sia una donna: Interpreti: Issy Persson e Jorgen Reenberg. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Apertura ore 14.30, ult. 22.10: «Il santo prende la mira», con Jess Hahn, Jean Yanne, Daniele Evenou, Raffaella Carrà, Nerio Bernardi, Tiberio Murgia, Claudio Gora e Dario Moreno. Eastmancolor (Schermo panoramico).

RITZ. 15: «Eva, la verità sull'amore». E' un film indirizzato soprattutto alle donne, ma è bene che anche gli uomini lo conoscano e riflettano. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14: «Il pianeta delle scimmie». Colorscope Fox. Da una civiltà alla rovescia, un film fantastico e grottesco per un futuro inatteso, ma coerente e possibile, con l'eccezionale interpretazione di Charlton Heston. Film per tutti.

AURORA. 14.30. K. Douglas e S. Koscina nello spassosissimo technicolor Universal: «Jim, l'irresistibile detective». Straordinario successo. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

CAPITOL. 15: «Caroline Chèrie». Dal celebre, libertino e spregiudicato romanzo di Cecil Saint Laurent. Protagonista affascinante ed insuperabile: France Anglade e con B. Blier, G. Froebe, C. Aznavour, J. C. Brialy e V. De Sica. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Gangster story». Il film dell'anno premiato con due Oscar 1968 con Warren Beatty, Faye Dunaway. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 14.30. Il film che scotta! «La religiosa». Technicolor, dal romanzo di Diderot. Morbose passioni, tra furore mistico, delirio amoroso e sottile perversione, con Anna Karina, Liselotte Pulver e Francisco Rabal. Vietato 18.

GARIBALDI. 15: «Un milione di anni fa». Technicolor con Raquel Welch e John Richardson.

IMPERO. 15. A straordinaria, entusiastica richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche del successo Titanus: «Violenza per una monaca», con R. Schiaffino. Technicolor.

MODERNO. 14.30: «Io, due figlie, tre valigie», con Louis De Funes. Il film più comico dell'anno. Colorscope. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 14.45. Cinemascope technicolor: «Il sesso degli angeli». Bernhard De Vries, Rosemarie Dexter e Doris Kunstmann. Vietato ai minori di 18 anni. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 14.30: «Django spara per primo», in technicolor. Film passionale e di lotte sensazionali ed emozionanti con Glenn Saxon ed Evelyn Stewart.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Per pochi dollari ancora». Giuliano Gemma nel suo capolavoro. Eccezionale western in cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. 15.30, 18.30, 21.30: «Parigi brucia?» La disperata difesa di una città condannata a morte. Un film grandioso cui partecipano i più famosi attori della cinematografia mondiale.

ARISTON. 14: «Marcellino pan y vino». L'indimenticabile capolavoro di Ladislao Vajda con Pablito Calvo.

ASTRA. 15.30. Toni Curtis e V. Lisi nel piacevolissimo technicolor Warner: «Due assi nella manica», con G. Scott. Grande successo.

IDEALE. 14. Technicolor cinemascope: «100.000 dollari per Lassiter». Robert Hunder, Pamela Tudor. Un capolavoro senza precedenti!

LUMIERE. 14: «Allegri imbroglioni». con Stan Laurel e Oliver Hardy.

MARCONI. 14 (estivo 21) chiusura cassa 22.10. Charlton Heston in un eccezionale western Paramount: «Costretto ad uccidere». Technicolor.

RADIO. 14.30: «Fantasia». Il capolavoro di Walt Disney che tutti devono rivedere. Technicolor.

SERVOLA. 14. Uno spettacolare scopecolor con Julie Andrews: «Hawaii.»

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura.

EX SOCI. 21: «Mi vedrai tornare». L'ultimo grande successo di Gianni Morandi.

MARCONI. 21 (se maltempo in sala): «Costretto ad uccidere», con C. Heston. Chiusura cassa 22.10.

MUGGIA

VERDI. 15: «Una rosa per tutti». Technicolor con Claudia Cardinale, Nino Manfredi e Mario Adorf.

VOLTA. 17: «Alvarez Kelly». Capolavoro western in technicolor con William Holden e Richard Widmark.

UDINE

ARISTON. 15: «Eva - La verità sull'amore».
ASTRA. 15: «Capriccio all'italiana».
CAPITOL. 15: «Gangster story».
CENTRALE. 15: «Una magnifica realtà».
ODEON. 15: «Helga».
PUCCINI. 15: «Matchless».
CRISTALLO. 15: «Da uomo a uomo».
ASQUINI. 16: «La truffa che piaceva a Scotland Yard».
DIANA. 16: «Modesty Blayse».
FERROVIARIO. 16: «Il bello, il brutto, il cretino».
FRIULI. 16: «Io, due figlie, tre valigie».
ROMA. 16: «Dalle Ardenne all'inferno».
SAN GIORGIO. 16: «El Rojo».
BERTONI. 16: «Attacco all'Europa».
MANZONI. 16: «Marinai in coperta».

GORIZIA

CORSO. 14.30: «Helga», con Ruth Gassman e I. Zielstorff. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Escalation», con C. Auger e G. Ferzetti. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Io, una donna», con E. Persson e J. Reenberg. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Con lui cavalca la morte», con M. Marshall e H. Chanel. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Segreti che scottano», con P. Lawford e I. Fürstenberg. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «I barbieri di Sicilia», con F. Franchi e C. Ingrassia. Panoramico a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Helga», con Ruth Gassman. A colori.
PRINCIPE. 14: «La scuola della violenza», con Sidney Poitier e J. Geeson. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Impiccalo più in alto», con C. Eastwood. Western. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Missione speciale Lady Chaplin», con K. Clark e D. Bianchi. Scope a colori.

MARCELLIANA. 14: «Operazione San Gennaro». Totò, Senta Berger. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Guerra, amore e fuga», con Paul Newman, Sylva Koscina e Tom Bosley; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

STARANZANO

EDISON. 16: «Il nipote picchiatello», con J. Lewis e D. Martin. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «I 9 di Dryfork City», con Ann Margret e B. Crosby. Technicolor.

LIGNANO RIVIERA

NIGHT CLUB «CHEZ NOUS» - Circolo dei Forestieri. Attrazioni internazionali, due orchestre «Friends» - «Ferretti». Lignano Riviera. Telefono 72279.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «Wanted», con Giuliano Gemma. A colori. Ult. 22.
RIO. 16: «Facce per l'inferno», con George Peppard. Cinemascope a colori. Ult. 22.

GRADISCA

COMUNALE. 15: «L'arcidiavolo», con Vittorio Gassman, Claudine Auger e Mickey Rooney.

EDEN. 15: «Un treno per Durango», con Anthony Steffen e Mark Damon.

ROMANS

IMPERO. 20.30: «Colpo grosso a Galata Bridge», con Horst Buchholz e Sylva Koscina.
SALA IMPERO. Dalle 16 alle 20 trattenimento danzante con il complesso «I Sovrani».

CERVIGNANO

NUOVO. «Due stelle nella polvere».

CRONACHE SPORTIVE

IL GIRO PUO' DIRSI GIA' FINITO CON DIECI TAPPE DI ANTICIPO

MERCKX TRIONFA SULLE TRE CIME DANCELLI GLI CEDE LA MAGLIA ROSA

L'impresa del belga degna del grande Coppi: nella bufera lungo la salita ha inflitto a tutti i rivali pesanti distacchi - Adorni secondo in classifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tre Cime di Lavaredo, 1

Il vostro cronista ha assistito oggi ad una delle più grandi imprese di ogni tempo della storia ciclistica. In una giornata in cui le forze della natura sembravano essersi coalizzate contro il Giro (acqua, neve, freddo, vento e nebbia) il belga Eddy Merckx, degno erede di Fausto Coppi, ha compiuto il capolavoro della sua ancora fresca carriera e messo il sigillo sulla patente di grande campione. L'interrogativo che avevamo posto alla vigilia della corsa, è stato cancellato, non esiste più. Il Giro è terminato con dieci tappe di anticipo, si potrebbe tornare anche a casa tanto ormai la corsa non ha più nulla da dire. Gimondi è rimasto soggiogato dall'autorità del suo rivale, fulminato come da un corto circuito quando ha cercato di agganciarsi alla sua ruota. Non ha avuto nè il tempo, nè il modo di riprendersi. E' crollato come un pugile colpito da un «uppercut».

La tappa delle Tre Cime di Lavaredo ha detto tutta quanta la verità. In uno scenario da inferno dantesco, con la nebbia che ci avvolgeva mentre salivamo verso la vetta e ci faceva apparire gli spettatori ai bordi della strada autentici fantasmi, il belga iniziava la clamorosa rimonta che doveva portarlo primo sul traguardo. La grandezza della sua impresa sta racchiusa in queste cifre: in undici chilometri ha mangiato sette minuti e mezzo a chi gli stava davanti e ha inflitto un distacco di 6'19" a Gimondi che al momento della rincorsa era con lui.

Mai campione, forse ad eccezione di Coppi, ha dato dimostrazione di tanta potenza, mai ci siamo trovati di fronte ad un fatto così eccezionale, mai abbiamo assistito ad una impresa che ci ha lasciati prima sbalorditi e increduli e poi esaltati.

L'attacco non è venuto di sorpresa. Davanti stavano fuggendo da tempo dodici animosi: Lievore, Ballini, De Prà, Laghi, Galera, Casalini, Anni, Armani, Poli, Favaro, Benfatto e Bitossi. Ad un certo momento il vantaggio sfiorava i dieci minuti, quando eravamo all'inizio della salita, a undici chilometri dall'arrivo. Van Neste, Taccone e Farisato uscivano dal gruppo e guadagnavano, portandosi vicino ai fuggitivi. La presenza di Van Neste in questo drappello non piaceva troppo a Merckx. Il belga, uomo di classifica, poteva essere una minaccia. A questo punto ha inizio l'azione di Eddy. Uno scatto di Adorni e il gruppo si spezzava in due tronconi. Nel primo rimangono tutti i migliori: Gimondi, Motta, la Maglia rosa Dancelli, Merckx e pochi altri: in tutto una dozzina. Poco dopo altro scatto di Adorni: gli va dietro Merckx, si volta nessuno reagisce. Il tandem della «Faema» parte e nessuno resiste. E' uno spettacolo. Merckx e Adorni superano Taccone e Farisato, poi anche Van Neste e si avvicinano progressivamente al drappello di testa che nel frattempo si è frazionato sotto l'azione di Polidori e Galera che sono rimasti soli al comando. A tre chilometri dalla vetta Merckx stacca Adorni e prosegue tutto solo, dopo avere raggiunto e superato Favaro, Benfatto, Bitossi, Armani e Anni. Ormai davanti ha soltanto la coppia Polidori-Galera, che poco dopo si scinde per un attacco di Polidori, che resta solo in testa alla corsa.

Merckx prende Galera a due chilometri dalla vetta e lo lascia (anche Adorni supera lo spagnolo). Ora è scatenato all'inseguimento di Polidori che intravede ad una curva. Si alza sui pedali e al tornante successivo piomba sul marchigiano. A un chilometro dalle Tre Cime di Lavaredo il capolavoro è compiuto. Merckx è padrone assoluto del campo, un direttissimo, una cosa mai vista. Di fronte a tanto spettacolo si rimane ammutoliti. Dobbiamo dare atto agli sportivi di essersi comportati lodevolmente, di non avere falsato la corsa come lo scorso anno, di non avere spinto i corridori. La scalata è stata compiuta da tutti regolarmente.

Eravamo dietro al gruppetto quando Merckx e Adorni sono partiti. Gimondi non ha reagito, non ha cercato di rispondere all'attacco come poco più avanti ha fatto Motta e hanno fatto altri minori. Abbiamo notato una smorfia, un gesto come per dire che non ce la faceva a respirare. Che Gimondi non sia l'uomo del freddo è risaputo, ma lo scorso anno vinse proprio alle Tre Cime in un clima non molto differente da quello di oggi. E un campione non può scegliersi il clima che più gli fa comodo.

Evidentemente qualcosa non va nel giovanotto di Sedrina. La punizione ricevuta da Merckx è severissima: 6'19", come dire che il Giro è finito a metà percorso. Non era mai successo, neppure ai tempi di Coppi e di Bartali e neppure quando Binda dominava. Restano da disputare ancora dieci tappe: se ne potrebbe benissimo fare a meno per quanto riguarda la Maglia rosa.

La dimostrazione che Gimondi non sta bene l'ha data indirettamente Gianni Motta, giunto due minuti prima di lui. Motta, si sa, è afflitto da un persistente dolore alla gamba sinistra. Dicono che corra con una gamba sola. E se arriva prima di Gimondi vuol dire proprio che il ragazzo della Salvarani sulle Tre Cime di Lavaredo si è seduto.

La difesa della Maglia rosa da parte di Dancelli è stata commovente. A un certo momento è sembrato perfino che potesse conservarla anche dopo la tappa di oggi. A dieci chilometri dall'arrivo era ancora saldamente in suo possesso. Poi è venuto l'assalto forsennato del belga e anche Michelino ha dvouto cedere.

Sarebbe ingiusto non mettere in evidenza la grande prova di Adorni, giunto terzo al traguardo e ora secondo in classifica generale. Vittorio ha ceduto al suo caposquadra soltanto 48": vuol dire che anche lui ha compiuto una scalata formidabile. Si potrebbe aggiungere che l'unico che potrebbe ancora mettere in pericolo il successo di Merckx nel Giro sia proprio Adorni, ma è impensabile che possa avvenire una cosa del genere, trattandosi di due elementi della stessa squadra che filano in perfetto amore.

Domani tredicesima tappa, di 163 chilometri, da Cortina d'Ampezzo a Vittorio Veneto, con il Passo del Nevegal (metri 1030) e il Bosco del Cansiglio (metri 1045). Una tappa adatta per gli scalatori. Ma chi avrà il coraggio di attaccare Merckx? O sarà ancora lui a sbaragliare il campo?

Tarcisio Del Riccio

Merckx taglia vittorioso il traguardo alla fine di una tappa decisiva per il Giro. (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

I TEMPI DELLA CORSA

ORDINE D'ARRIVO

Gorizia - Tre Cime di Lavaredo km. 213

1) MERCKX EDDY (Faema) in ore 6.20'26" media km. 33,591; 2) Polidori a 42"; 3) Adorni a 48"; 4) Galera a 58"; 5) Armani a 1'21"; 6) Anni a 1'27"; 7) Bitossi a 1'51"; 8) Benfatti a 2'9"; 9) Favaro a 2'24"; 10) Van Neste a 2'51"; 11) Laghi a 2'52"; 12) Van Den Bosche a 3'24"; 13) Gabica a 3'31"; 14) Diaz a 3'45"; 15) Balmamion a 3'51"; 16) Motta a 4'8"; 17) Bodrero s.t.; 18) Zilioli a 4'12"; 19) Schutz a 4'43"; 20) Santamarina a 4'50"; 21) Taccone a 5'1"; 28) Gimondi a 6'19"; 29) Altig a 6'22'; 31) Dancelli a 6'38".

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX in ore	59.54'44"
2) Adorni	a 3'43"
3) Dancelli	a 5'09"
4) Zilioli	a 6'21"
5) Van Neste	a 7'56"
6) Gimondi	a 9'37"
7) Jimenez	a 9'57"
8) Motta	a 10'59"
9) Balmamion	a 11'35"
10) Gabica	a 13'20"

11) Galera 60.8'10"; 12) Velez in 60.13'47"; 13) Bodrero 60.14'33"; 14) Bitossi 60.15'27"; 15) Schiavon in 60.16'53"; 16) Letort 60.17'52"; 17) Diaz 60.18'42"; 18) Van Schil in 60.21'5"; 19) Delisle 60.23'39"; 20) Van Den Bossche 60.24'14".

LA LEGA PROFESSIONISTI ANNUNCIA NOVITA'

Un giocatore non portiere sostituibile nel 1968-69

Un nutrito ordine del giorno è stato discusso dal Consiglio federale della FIGC, nella sua riunione di ieri. Diamo un riassunto dei principali argomenti.

Moratti: il Consiglio ha ritenuto di non accogliere le dimissioni dell'ex presidente dell'Inter e lo ha invitato a rimanere in carica sino al termine del mandato.

Congresso UEFA: i lavori si terranno a Roma dal 5 all'8 giugno in concomitanza con le semifinali e la finale della Coppa Europa per Nazioni, che vedranno impegnate le nazionali italiana, inglese, jugoslava e sovietica.

Helenio Herrera: prima di accettare il tesseramento per la Roma, la Lega Nazionale dovrà esaminare gli oneri diretti e indiretti che una simile assunzione comporterebbe alla squadra giallorossa.

Under 23: è stata auspicata una maggiore attività della squadra, che nella prossima stagione disputerà la Coppa Latina con le Nazionali di Spagna e Francia. Sono state prese in esame anche le attività della Nazionale juniores e di quella semiprofessionistica.

Tornei: il Consiglio federale ha deciso di proporre all'UEFA le città di Torino e di Milano per l'organizzazione delle finali della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe, per la prossima stagione.

Ferruccio Valcareggi: è stato deciso di riconfermarlo alla guida della Nazionale, rinnovandogli il contratto fino al termine della stagione 1970-71.

Coppa Italia: saranno formati nove gironi di 4 squadre (due di Serie A e due di Serie B) con teste di serie. Si disputerà un girone all'italiana nelle prime tre domeniche di settembre. La fase successiva avverrà a eliminazione diretta.

Inizio campionati: Serie A e B 29 settembre, con possibilità di sospendere il campionato di Serie A durante le festività natalizie. La Serie C dovrebbe cominciare il 15 settembre e concludersi entro il 22 giugno. I campionati di promozione e di I categoria inizieranno il 6 ottobre e la settimana successiva partiranno quelli di II categoria.

Promozioni e retrocessioni: rimane invariato il meccanismo: tre squadre scenderanno in B e altrettante saliranno nella A.

Sostituzioni giocatori: nella Lega professionisti nel prossimo campionato potrà essere sostituito, oltre al portiere, anche un altro giocatore. Per i semiprofessionisti e dilettanti varranno le regole vigenti.

PROVA DI CAMPIONATO «PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA»

Pronostico per Oasina nel Derby dei quattro anni

Quesco, Tavernier, Quenone e Cabral pericolosi avversari

La quarta prova del Campionato dei 4 anni valido per il «Trofeo d'Oro Cynar» è ormai questione di ore. Per i 15 milioni abbondanti che quest'anno formano la dotazione del Derby, ben dieci trottatori si apprestano a sfidarsi in una corsa di grande impegno sui 3218 metri, un doppio miglio che è pari a quattro giri esatti di pista. Una delle edizioni più affollate la diciottesima, intitolata al Presidente della Repubblica, e una Coppa d'onore del Capo dello Stato sarà il premio più ambito che spetterà al vincitore. Ma chi sarà? Due femmine — Oasina e Fosfa — e ben otto maschi — Diastilo, Bolgheri, Quesco, Tavernier, Cabral, Tobruk, Quenone e Urbano — battaglieranno per conquistare il serto dorato di campione di gran fondo nella più impegnativa prova del calendario nazionale riservata ai puledri di 4 anni.

Trovata la favorita del Derby? Oasina punta con fondate speranze alla classicissima dei 4 anni, e giunge a Trieste con un record di 1.19 sui 2500 (quarto posto nell'«Europa») che depone senz'altro a suo favore. Una femmina di grandi possibilità l'allieva di Gubellini; con essa, l'ottimo Edy cercherà di ottenere il terzo successo nel Derby che ha già vinto con Turbine («recorder» della corsa in 1.21.6) e Valganna. Con Oasina, si batteranno per la vittoria anche Quesco (un fratello di Guiglia) che quanto a «tamburo» non dovrebbe difettare. Ben situato, l'allievo di Baroncini punterà a un risultato di rilievo ben consapevole dei suoi mezzi. Attendibile senz'altro Quesco, come attendibile è il «nerogranata» Quenone che Casoli pensa possa esprimersi tenacemente sulla distanza. Se Orsi Mangelli si permette di lasciare a casa il campione della generazione Qurago, è logico che ha fiducia illimitata nelle possibilità di Quenone.

Veniamo a Cabral, il cavallo che con oltre 23 milioni di lire vinte è il più «ricco» dei partecipanti. Spesso piazzato, ma poche volte vittorioso, Cabral cercherà di rompere la serie dei piazzamenti con uno squillante successo, il che non è per niente improbabile vista la carica agonistica di questo figlio di McColby.

Cabral, guidato da Gian Carlo Baldi è il più veloce dei 10

Tavernier, ultimo grido della generazione, è secondo soltanto a Qurago a Firenze. Il fresco allievo di Peppino Nogara vorrà confermare che il salto nella prima categoria è quanto mai legittimo. Con Tavernier, il pubblico triestino potrà vedere all'opera un figlio di Tornese in eccellente momento. Fosfa non è nuova per Montebello, dove ha colto diverse affermazioni; un bentornato alla figlia di Iella che dovrebbe correre con onore. Anche Urbano ha già corso, e vinto, sulla pista triestina. L'allievo di Raffaele d'Errico non ha avuto un numero propizio ma non per questo le sue possibilità risultano intaccate. Forse più marginali appaiono le «chances» di Bolgheri (anche lui un «Joyeux Troupier») di Diastilo e Tobruk che completano l'eccezionale schieramento.

Pronostico per Oasina, quindi, ma all'opposizione la femmina di Gubellini avrà un poker molto pericoloso, perchè con Quesco, Tavernier, Quenone e Cabral non bisognerà concedere distrazioni.

Diversi soggetti di levatura internazionale figureranno nelle prove di contorno. Vedremo in tal modo le americane Hasti Huzzi e High N Away assieme a Negi nel milionario «Premio Turbine», il forte Anticipo (1.18 in settimana a San Siro) e Pit nel «Premio Crevalcore», la 4 anni Terry nel «Premio Bayard» e la 3 anni Gianduzzella nella prova dei 3 anni.

«Clou» e contorno assicurano uno spettacolo ad alto livello ben degno della tradizione trottistica triestina. Ora la parola spetta ai protagonisti della pista che dalle 16.30 (ora d'inizio del convegno) offriranno a Montebello un saggio delle loro indiscutibili qualità.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio Carmelo», 1.a div.: Norici, Caligera, Rango. «Premio Bayard»: Gianduzzella, Richetto. «Premio Malacoda»: Terry, Cacito, Happiness. «Premio Crevalcore»: Anticipo, Pit, Brighenti. «Gran Premio Presidente della Repubblica», (Derby dei 4 anni corsa Totip): Oasina, Quesco, Tavernier. «Premio Turbine»: Hasti Huzzi, High N Away, Negi. «Premio Carmelo», 2.a div.: Meco, Rotario, Arfi. «Premio Barbablù»: Epiro, Beograd, Eg

PENULTIMO IMPEGNO CASALINGO DEGLI ALABARDATI

La Triestina presenta Ravalico contro la compagine trevigiana

Ritorna Brusadelli all'attacco - La gara inizia alle 17

Il campionato si avvia pigramente al traguardo finale. Con inizio alle 17 la Triestina disputerà i penultimi 90' della stagione sul proprio campo ospitando il Treviso. Per i tifosi alabardati l'interesse potrebbe essere rappresentato dall'esordio casalingo di Giorgio Ravalico, che dopo aver giocato nelle ultime due trasferte consecutive (Bolzano e Treviglio) si appresta all'esame forse più severo, quello del pubblico amico. «In effetti — dice Radio — conto molto sull'amicizia e sulla simpatia del pubblico per far superare a Ravalico il grosso ostacolo rappresentato dall'emozione. E' un ragazzo che ha dei mezzi, ma è ancora inesperto e, non si dimentichi, gioca in un ruolo che non è il suo. Ecco perchè mi affido alla comprensione dei tifosi».

Nei progetti di Radio figurava anche il ritorno di Capitanio in una gara casalinga. L'infortunio subito dal giocatore nell'allenamento di martedì, con conseguente rallentamento del ritmo della preparazione, ha costretto il tecnico a rivedere i suoi programmi. Rientra invece Brusadelli, ed è un rientro importante. Brusadelli, dopo aver tirato un po' il fiato domenica scorsa, intende disputare una grossa partita e per le sue caratteristiche dovrebbe costituire una valida spalla per il giovane Ravalico. Lo schieramento, rispetto a domenica scorsa, presenterà altre tre varianti: il ritorno di Pestrin nella linea dei mediani, quello di Del Piccolo nel ruolo di stopper e l'arretramento di Sadar in seconda battuta. Contro il Treviso la Triestina giocherà quindi con Colovatti; Da Rold, Kuk; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Ravalico, Brusadelli, Pedroni, Scala, Ridolfi.

Del Treviso Radio ha detto: «E' una squadra che quest'anno nutriva notevoli ambizioni. Una volta di più però si è visto che fra il volere e il potere ci corre molto. Si tratta comunque di una compagine simpatica, che pratica un buon calcio e che ci darà parecchio filo da torcere».

Gli alabardati, che intendono disputare un buon finale di stagione, sono decisi a tutto pur di arrivare al successo pieno, Radio, comunque forse solo per scaramanzia, non si sbilancia in pronostici.

La partita sarà diretta dal signor Reggiani di Castel S. Pietro di Bologna.

C. N.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 17)

Biellese-Verbania: Cardelli
Bolzano-Trevigliese: Trinchieri
Como-Pro Patria: Ghirardello
Legnano-Alessandria: Andreoli
Mestrina-Udinese: D'Amico
Monfalcone-Entella: Albertini
Pavia-Marzotto: Ciacci
Rapallo-Savona: Trono
Solbiatese-Piacenza: Casarin
Triestina-Treviso: Reggiani

CLASSIFICA: Como p. 51; Piacenza 45; Savona 42; Udinese e Verbania 40; Pro Patria 39; Alessandria 36; Solbiatese e Marzotto 34; Trevigliese ed Entella 33; Treviso, Monfalcone e Triestina 32; Legnano e Biellese 31; Rapallo 28; Bolzano 24; Pavia 22; Mestrina 21.

Mazzola e Prati contro l'URSS

Fiuggi, 1

Diciotto reti sono state messe a segno dagli azzurri della Nazionale di calcio nell'incontro disputato nel pomeriggio contro una squadra formata da giocatori militanti nelle squadre locali.

Questa la formazione schierata da Valcareggi nel primo tempo e che dovrebbe essere quella che affronterà l'URSS, con alcune riserve sul portiere: Zoff; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Bercellino, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati.

Gli azzurri, scarsamente contrastati dagli avversari, la cui rete era difesa da Albertosi, hanno manovrato a loro piacimento e i gol al termine dei 40 minuti disputati sono stati dodici: tre ciascuno Mazzola, Prati, Rivera, uno ciascuno Domenghini, Ferrini e Juliano.

Difficile anche per Valcareggi trovare valide indicazioni in un impegno così facile; sul modulo di gioco è stato notata tuttavia la posizione arretrata di Facchetti, mentre Castano e più spesso Burgnich si sono spinti con frequenza all'attacco.

In posizione d'ala tornante ha giocato come consueto, Domenghini mentre le conclusioni sono state affidate a Prati e a Mazzola. Nel secondo tempo la Nazionale è scesa in campo con Albertosi; Burgnich, Salvadore; Ferrini, Guarneri, Castano; Domenghini, Lodetti, Anastasi, De Sisti, Riva. Zoff è passato a guardia della rete degli «allenatori».

Gli azzurri sono andati a rete sei volte: due volte con Riva, tre con Anastasi e una con De Sisti.

OGGI IN SERIE «B»

Bari-Livorno; Catanzaro-Potenza; Genoa-Catania; Messina-Palermo; Modena-Reggiana; Novara-Foggia; Padova-Lazio; Pisa-Reggina; Venezia-Monza; Verona-Lecco. Riposa: Perugia.

IN POCHE RIGHE

Si conclude a Brescia la «M. M.» dell'Alfa

Bologna, 1

I partecipanti alla rievocazione della «Mille Miglia», ideata dall'Alfa Romeo, hanno faticato stamane per uscire da Roa e imboccare la via Flaminia, a causa del traffico cittadino. Il corteo era composto da oltre 50 vetture veloci: le «Alfette» degli anni '30 e le nipoti, le Alfa 1750 che da loro hanno preso il nome.

La frazione più lunga di questa «Mille Miglia», la Roma-Bologna di 432 chilometri, è proseguita senza contrattempi, toccando quattro regioni: Lazio, Umbria, Marche ed Emilia-Romagna. Il consueto accalcarsi di spettatori sul percorso, particolarente fitti a Forlì e a Faenza, ha dimostrato che la corsa, anche se è scomparsa di scena da oltre undici anni, è più viva che mai nel cuore degli sportivi.

Domani la «Mille Miglia» si conclude a Brescia; da Bologna le 17 vetture in gara punteranno su Ferrara, Rovigo e Padova per poi tornare a Brescia attraverso Vicenza e Verona. Percorreranno 276 chilometri pianeggianti.

VIANI LASCIA

Al termine della seduta del Consiglio direttivo del Bologna, svoltasi iersera, il presidente Luigi Goldoni ha annunciato che Gipo Viani ha espresso il desiderio di non rinnovare il contratto per la prossima stagione.

BREG - MUGGESANA

A conclusione del campionato dilettanti, questo pomeriggio con inizio alle 18, sul campo di Bagnoli, la locale squadra del Breg, classificatasi al secondo posto del campionato di III categoria, si incontrerà in amichevole contro l'undici della Muggesana.

KLAUS DI BIASI

L'italiano Klaus Di Biasi ha vinto la gara internazionale di tuffi da 10 metri, a Minsk, davanti al tedesco orientale Sperling. In campo femminile, la sovietica Pogozheva si è imposta dal trampolino di 3 metri con 403,35 punti.

RIVINCITA DEI MONDIALI

Germania - Inghilterra 1-0 senza molto brillare

Hannover, 1

Anche se l'incontro era amichevole, la Germania occidentale si è presa sugli inglesi — battuti per 1-0 (0-0) — la rivincita sulla finale dei campionati del mondo del 1966, nella quale fu sconfitta per 4-2. Per la prima volta nella storia degli incontri fra le due nazionali, i tedeschi hanno riportato una vittoria.

La rivincita dei padroni di casa è stata comunque tutt'altro che esaltante, poichè le due squadre hanno disputato una partita piuttosto monotona, anche perchè prive di numerosi giocatori di primo piano, come Uwe Seeler, Willy Schultze e Netzer fra i tedeschi, Nobby Stiles e Bobby Charlton fra gli inglesi. Durante la partita è apparso evidente inoltre che l'Inghilterra, che ha battuto una settimana fa la Svezia per 3-1 e che mercoledì disputerà la semifinale della Coppa d'Europa per Nazioni, si è impegnata molto relativamente.

CREMCAFFE' - EDERA

Domani alle 21 avrà luogo in notturna sul campo di via Flavia, un incontro amichevole di calcio tra Cremcaffè e Edera. I rossoneri domenica 9 giugno dovranno giocare ad Aviano per la prima partita di qualificazione per la promozione alla categoria superiore.

RINVIATO L'«AVENIR»

Gli organizzatori del Giro ciclistico di Francia hanno deciso oggi di rinviare al mese di settembre il Tour dell'Avvenire di quest'anno. Restano invece invariate le date di partenza e conclusione del Giro ciclistico di Francia per professionisti (27 giugno - 21 luglio).

RITA A METRI 1,87

La tedesca dell'Est Rita Schmidt una studentessa di 18 anni, ha saltato metri 1,87, seconda migliore prestazione mondiale di tutti i tempi, a soli 4 centimetri dal fantastico record della rumena Jolanda Balas, stabilito nel 1965.

BUONE PRESTAZIONI

Campionato allievi allo stadio «Grezar»

Impeccabilmente organizzata dalla FIDAL, si è svolta ieri allo stadio Grezar la prima giornata del campionato provinciale allievi. Le gare si sono svolte sotto una leggera pioggia, che ha disturbato parte della manifestazione. Sono state ottenute alcune buone prestazioni: Deola e Giacomini hanno lottato sino all'ultimo nei 300 piani; l'ha spuntata il primo che ha ottenuto un lusinghiero 39"05. Nel salto in alto Palmisano ha vinto con 1,65 e nel giavellotto Mezzari ha superato i 43 metri. Stamane si disputano le gare della seconda giornata.

Giudice e arbitro il prof. Livio Bonnes.

I RISULTATI

M. 80 ostacoli: 1) Rossitto Roberto (SGT) 12"2; 2) Michelone (CSI) 12"6.

Disco: 1) Babich Roberto (SGT) m. 35,68; 2) Sofianopulo (SGT) 32,70; 3) Zupan (CUS) 30,35.

Lungo: 1) Bernobich Giacomo (Fiamma) 5,81; 2) Tamaro (CSI) 5,76; 3) Gregorin (Fiamma) 5,37.

Metri 2000: 1) Ricamo Bruno (CSI) 6'14"3; 2) Baruffo (CSI) 6'14"5; 3) Legric (CRDA) 6'16"1.

Marcia km. 6: 1) Braida Franco (Fiamma) 33'45"8.

Giavellotto: 1) Mezzari Mario (C.R.D.A.) m. 43,25; 2) Sergon (CRDA) 42,65; 3) Minca (CSI) 41,02.

Metri 300 - Finale II: 1) Peracca Sergio (CSI) 44"06.

Metri 300 - Finale I: 1) Deola Silvano (CSI) 39"5; 2) Giacomini (S.G.T.) 39"7 3) Furlan (Lib. Ts.) 40"3; 4) Scandurra (SGT) 40"6; 5) Trevisi (Lib. Ts) e Colella (CSI) 41"7

Alto: 1) Palmisano Arnaldo (Fiamma) m. 1,65; 2) Zennaro (CSI) 1,60; 3) Bulian (CSI) 1,50.

DA PIT SOSPESO

La Lega calcio semiprofessionisti ha esaminato i verbali dell'ultima partita del campionato di Serie D. Tra i giocatori squalificati figura anche il pordenonese Da Pit, che nel prossimo campionato non potrà prendere parte alla prima giornata.

H. H. 2 FERITO

L'allenatore della Juventus Heriberto Herrera è rimasto ferito stamane in seguito ad un incidente avvenuto durante la seduta di allenamento. All'ospedale Mauriziano, dove è stato medicato, sono stati applicati al tecnico paraguaiano alcuni punti di sutura sul naso.

COPPE PUPIS E BONGO DI VELA NEL GOLFO

A Morin e Pellaschier le prove di snipe e finn

ORDINI D'ARRIVO

Coppa «Pupis» . Classe Snipe

1) «Hazel IV» (SVOC) Morin-Rossetti; 2) «Patrizia III» (Svizz.) Zenger-Mazzoni; 3) «Barbanera III» (S.T.V.) Vencato-La Valle; 4) «Barbanera IV» (STV) Brezich-Perin; 5) «Calimero» (SVOC) Masutti-Piemonti; 6) «Zurkovo» (Jugosl.) Katalinic-Kortezi; 7) «Barbarossa» (STV) Radin-Vattovani; 8) «Brioni» (STV) Terdoslavich-Pocecco.

Coppa «Bongo» - Classe Finn

1) «Garigliano» (SVOC) M. Pellaschier; 2) «Pò» (SVOC) Quass; 3) «Mago Bacù» (STV) Inchiostri; 4) «Piaf» (SVOC) Crosara; 5) «Timavo» (SVOC) Furlan; 6) «Orsera» (YCA) Toffaloni; 7) «Barbablù» (STV) Catalan B.

Ha avuto luogo ieri pomeriggio la regata valida per la prima prova della Coppa Pupis per «snipe» e della Coppa Bongo per «finn», organizzate dalla Società Triestina della Vela. Qualche spruzzata di pioggia e il mare leggermente mosso non hanno disturbato la regata svoltasi con il favore di un vento da ponente sui 5 metri al secondo, mantenutosi costante come intensità e direzione per tutta la durata delle prove.

Tra gli «snipe» il successo è andato al monfalconese Morin, che ha risolto a proprio favore la lotta con Vencato (STV) e lo svizzero Zenger solo negli ultimi bordi; il forte timoniere elvetico ha poi bruciato proprio sull'arrivo il meno smaliziato Vencato, che pure l'aveva superato nel corso del secondo giro, portandosi momentaneamente al comando.

Anche tra i singolisti si sono avuti dei cambiamenti di posizioni nel corso della gara, ma il P. O. Mauro Pellaschier, andato al comando verso la fine del primo giro, ha potuto vincere assolutamente indisturbato e con largo margine. Un altro monfalconese, Quass, è arrivato nella posizione d'onore e dietro a lui si è degnamente piazzato il triestino Inchiostri, ad onta del mezzo inferiore di cui dispone.

Stamane, con inizio alle 9.30, verrà disputata la seconda prova, cui seguirà immediatamente, tempo permettendo, la terza, che altrimenti verrà corsa nel pomeriggio.

A. V.

Ciclisti esordienti stamane a S. Dorligo

Stamane sulle strade dell'altipiano si disputa la 1.a Coppa «Bar Bianco», competizione ciclistica riservata alla categoria esordienti e organizzata dall'A.S. Tricolore di Trieste. Si tratta di una corsa interessante che vedrà impegnate sulle nostre strade, per la prima volta in questa stagione, le nuove leve del ciclismo dilettantistico. E' annunciata una nutrita partecipazione di ciclisti della nostra regione (tra i quali i giovanissimi della A.S. Tricolore e quelli della Bartali-Rovis di Trieste). Il percorso è il classico circuito di Bagnoli; partenza alle 15 dal Municipio nuovo di San Dorligo della Valle ed arrivo a Prebenico dopo la deviazione, al nono giro, al bivio di Caresana, per un totale di 54 chilometri.

100 METRI IN 10 SECONDI

Uno studente della «Southern University», Oliver Ford, ha uguagliato il primato del mondo dei 100 metri piani in 10 secondi netti. Il record è già detenuto da altri otto atleti. La prestazione è stata ottenuta nel Nuovo Messico.

SALUTI DA NEREO

Nereo Rocco non dimentica i tifosi alabardati neanche se si trova oltre Oceano, come in questi giorni, impegnato nella tournée del Milan negli Stati Uniti e in Canadà. Da New York Rocco ci ha scritto, per inviare i saluti anche ai tifosi triestini da parte di un «grego dell'Union». Grazie, Nereo.

CARINZIA - FRIULI - V. G. 2-2

Eliminati per sorteggio i giuliani a Klagenfurt

MARCATORI: nel p. t. al 13' Ballaminut; nel s. t. al 29' Welj; nel p. t. suppl. al 1' Lorenzini, al 5' Kamper. FRIULI - V. G.: Ellero (Muggesana); Tibalt (Cervignano), Zampar (Aquileia); Passoni (Manzanese), Lucchetta (Cervignano), Ballaminut (Aquileia); Nali (Sangiorgina), Lorenzini (Sandanielese), Zanetti (Aquileia), Mattiussi (Palazzolo), Trampus (Pro Gorizia), Martinis (Cervignano), Del Ben (Maniago). CARINZIA: Perch; Jak, Unfer; Maier I, Maier II, Mitterer; Weij, Kin, Motau, Kamp, Kamper. ARBITRO: Partilinch di Lubiana.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Klagenfurt, 1

La sfortuna ha impedito alla rappresentativa regionale l'accesso alla finalissima del quadrangolare internazionale giovanile, in corso di svolgimento a Klagenfurt. Dopo aver concluso il primo tempo supplementare con il risultato di parità, i ragazzi di Renosto sono stati eliminati per sorteggio. Un disguido organizzativo ha impedito lo svolgimento del secondo tempo supplementare ed ha finito per danneggiare i nostri rappresentanti. Il Friuli - V. G. quindi dovrà accontentarsi di disputare lunedì mattina la finale per il 3.o e 4.o posto contro la Slovenia.

L'incontro è stato povero di tecnica. La rappresentativa è mancata sul piano del gioco, priva com'era di un valido regista. E' stato Ellero l'unico giocatore che si è levato di alcune spanne al di sopra della generale mediocrità.

Al 13' del primo tempo per un fallo sull'ala Del Ben il direttore di gara concede una punizione di prima da oltre 30 metri. Tira Ballaminut, che insacca con un forte rasoterra.

Nella ripresa al 29' gli austriaci pareggiano con un gran tiro da fuori area della loro ala destra.

Al 1' del primo tempo supplementare, su azione di mischia, Lorenzini riporta in vantaggio la propria squadra; l'illusione della vittoria dura ben poco, in quanto dopo quattro minuti la Carinzia pareggia.

Daniele Milocco

Renania - Slovenia 3-0

PALLANUOTO SERIE «B» - MARCIA POSITIVA DEI TRIESTINI

NEL QUARTO TEMPO I LOCALI INFRANGONO LA DIFESA DELL'OLONA

Triestina - Olona 8-4

(2-0, 0-1, 1-1, 5-2)

MARCATORI: p. t.: Alessandrini (T) 1'25", Foschi (T) 5'; s. t.: Viganò (O) 5'43" (pen.); t. t.: Alessandrini (T) 3'19" (pen.), Viganò (O) 4'23" (pen.); q.t.: Orlando (T) 0.47" Foschi (T) 3'55", Viganò (O) 4'36" (pen.), Mattei (T) 4'53", Umek (T) 5'24", Daneri (O) 6'01", Alessandrini (T) 6'14" (pen.). TRIESTINA: Matteucci; Alessandrini, Brazzach, Umek, Orlando, Foschi, Mattei, Ravasini, Nider, Orelli, Giacomelli. OLONA: Zanini, Daneri, Dalai, Caprarulo, Solliani, Viganò, Vai, Sina, Romani, Siberna. ARBITRO: Gambarotta di Genova.

La marcia positiva della Triestina è continuata anche ieri sera contro l'Olona. Questa volta però, oltre ai due punti validi per la classifica, sono state ottenute anche otto reti che hanno reso più pingue il bottino generale degli alabardati, portandolo così a quota 24. Va rilevato però che le segnature della Triestina sono state realizzate prevalentemente nell'ultima frazione. Infatti, chiuso il terzo tempo in vantaggio per 3 a 2, gli alabardati sono dilagati nella difesa milanese appena nel quarto tempo, mettendo a segno cinque reti una più bella dell'altra e con cinque diversi atleti. Nell'ordine, hanno battuto l'estremo ospite, Orlando, Foschi, Mattei, Umek e Alessandrini, quest'ultimo su penalità.

In precedenza la Triestina ha tentato costantemente di mettere alle corde la difesa avversaria senza riuscirvi però: in quelle tre frazioni la superiorità alabardata è stata netta. Purtroppo la supremazia individuale e collettiva della formazione triestina, non è stata sfruttata a dovere, sia per la imprecisione dei suoi atleti, sia per alcune decisioni arbitrali che hanno fatto sfumare sul nascere le azioni a rete dei triestini. L'arbitro ha danneggiato la Triestina anche in occasione della quarta rete milanese messa a segno da Daneri; una sua segnalazione errata difatti ha tratto in inganno i difensori locali.

Nelle file alabardate, assente il portiere Iacono, ha esordito positivamente il giovane Matteucci; impiegato nei primi due tempi. Nell'unica occasione in cui è stato impegnato dagli avanti milanesi si è esibito in una difficile parata.

Nell'incontro studentesco, giocato in precedenza, gli alfieri dei licei scientifici hanno battuto i colleghi del Nautico per 2-1.

SCIENTIFICI: Del Campo, Orelli, Silvestri, Vassilli, Nider (1), Cerni B. (1), Leghissa, Cerni F., Decaneva, Zantedeschi. NAUTICO: Zetto, Zollia (1), Giacomini, Vercelli, Suttora, Pangaro, Colautti, Scherianz, Viola, Stoini. — ARBITRO: Vinattieri.

V. F.

*Pozzillo-Andrea Doria	5-5
*Fiat-Lerici	13-4
*Bogliasco-Pegli	3-3

HOCKEY SU PISTA

Marzotto - Triestina rinviata per la pioggia

Valdagno, 1

Causa il maltempo, dopo aver atteso lo scadere della mezzanotte, l'incontro tra Marzotto e Triestina è stato rinviato a data da destinarsi.

A termine di regolamento si sarebbe dovuto rimandare la gara a domattina, ma la indisponibilità del cronometrista Vitali ha costretto le due società ad accordarsi per un rinvio ad altra nuova data.

Si ricupera stamane Ferroviario - Novara

Le due partite di hockey su pista in programma ieri sera sul campo di viale Miramare non hanno avuto luogo causa la pioggia. L'incontro di Serie C tra gli Hockeisti Ferrovieri e l'Italcantieri Monfalcone verrà recuperato martedì 4 giugno alle ore 20.30. Ferroviario-Novara si gioca invece stamane con inizio alle ore 9.

Si apprende intanto, che la Triestina e il Ferroviario si sono accordate per giocare il «derby» in programma alla terza giornata giovedì sera invece di sabato e ciò per evitare la concomitanza di un importante avvenimento calcistico.

***Bassano - Candy Monza 1**

RISULTATO DELLA TRIS

Premio Varsoviana L. 3.500.000 metri 1800, corsa Tris: 1) Ball (A. Glairdelli) Master Bob; 2) Mondrian, 3) Encord, 4) Meseta. To 83, 28, 51, 42 (596). Combinazione vincente Tris: 11 - 1 - 10. Ottima quota: L. 336.800 per 170 vincitori.

REMI A ISOLA

Alla 13.a regata istriana, che si svolgerà oggi a Isola d'Istria prenderanno parte 80 equipaggi di 19 società, di cui 7 della Slovenia, 3 della Croazia e 9 della Venezia Giulia.

VORONIN FERITO

Valeri Voronin, il giocatore della Nazionale sovietica e della Torpedo di Mosca, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto ne' pressi di Mosca.

CECOSLOVACCHIA

La Cecoslovacchia si è qualificata per il torneo olimpico di calcio di Città del Messico, battendo l'Unione Sovietica per 3-0. Nell'incontro di andata i russi avevano superato i cechi per 3-2.

PALLANUOTO - «C»

La FIN ha comunicato la composizione dei tre gironi della Serie «C» di pallanuoto. L'Edera di Trieste è stata inclusa nel girone «A» assieme a Biella, Canottieri Milano, Fanfulla, Como, Mestrina, R. N. Bologna; il campionato inizierà nel mese di luglio. In vista del torneo i dirigenti ederini hanno intenzione di far disputare alla squadra alcuni incontri con formazioni che gareggeranno nella Serie «C».

UN PROCESSO CHE RIEVOCHERA' UNA DELLE ESPLOSIONI DI CRIMINALITA' PIU' CLAMOROSE DEGLI ULTIMI VENT'ANNI

Domani alla sbarra i banditi di Milano feroci protagonisti del «pomeriggio di fuoco»

Tre uomini e un ragazzo, Pietro Cavallero, Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto e Donato Lopez sparsero il terrore nelle vie affollate sparando su inermi cittadini per coprirsi la ritirata dopo una rapina - Devono rispondere di 74 capi d'imputazione tra cui cinque omicidi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 1

Il processo che rievocherà una delle esplosioni di criminalità più clamorose degli ultimi venti anni, comincerà lunedì prossimo alla Corte di Assise di Milano: quel giorno si siederanno sul banco degli imputati i componenti della «banda della morte», tre uomini e un ragazzo di 17 anni, che nel pomeriggio del 25 settembre 1967 sparsero per le vie di Milano il sangue e il terrore, sparando su inermi cittadini per coprirsi la ritirata dopo una rapina. Pietro Cavallero di 39 anni, nato e residente a Torino, Sante Notarnicola di 30, di Castellaneta (Taranto) ma abitante a Genova, Adriano Rovoletto di 33 e Donato Lopez di 17 anni, entrambi torinesi, furono visti ridere da più di un testimone mentre a colpi di pistola e di «machine pistole» — quasi superando il cinismo del peggiore gangsterismo americano — sparavano contro la polizia che li inseguiva, contro i passanti per creare il panico, contro i conducenti di automobili perchè si togliessero dalla loro strada.

Milano, quel giorno, fu scossa da un brivido: i giornali uscirono in edizioni straordinarie con titoli che annunciavano che quattro banditi sanguinari avevano ucciso ed erano ancora decisi a seminare la morte lungo la strada della fuga. La città era pattugliata in ogni zona dagli uomini delle forze dell'ordine. Gli ambigui personaggi della malavita milanese, sbigottiti per tanta ferocia, giunsero al punto di offrire la propria collaborazione alla polizia purchè fossero eliminati dei criminali che avevano sconvolto il tradizionale «cliché» della figura del rapinatore.

Il «pomeriggio di fuoco» fu l'epilogo drammatico della attività di una banda di rapinatori che anche in altre scorrerie non aveva esitato a far uso delle armi non a scopo intimidatorio, ma per uccidere, come è provato dalla uccisione del medico condotto di Ciriè, dott. Giuseppe Gaiottino. Già allo esordio avevano sparato ferendo due impiegati. Ecco, allora, il perchè del pesante fardello costituito da ben 74 capi di imputazione che comprendono cinque omicidi, altrettanti tentativi di omicidio, diciassette rapine, sequestro di persona (durante la fuga in più di una occasione prelevarono ostaggi), violenza privata, furto, resistenza a pubblico ufficiale, detenzione di armi, minacce gravi e altri reati minori.

Ed ora, veniamo a come i quattro hanno collezionato il gravoso elenco dei capi di accusa, secondo le parole del consigliere istruttore dott. Antonio Amati, il magistrato che ha steso le sentenze di rinvio a giudizio. Anche se le imprese banditesche dei quattro ebbero inizio nel gennaio del 1964, il dott. Amati ha cominciato la relazione sull'accaduto partendo proprio dal «pomeriggio di fuoco».

«Verso le 15.30 del 25 settembre 1967 — ha scritto il dott. Amati — quattro individui armati e mascherati, dopo aver colpito al capo con il calcio della pistola la guardia di Pubblica Sicurezza Francesco Annichiarico, in servizio all'esterno dell'agenzia n. 11 del Banco di Napoli, in largo Zandonai — e averlo costretto a seguirli allo interno del locale, intimarono a tutti i presenti di alzare le mani e di voltarsi verso il muro. Poi, mentre uno dei rapinatori sorvegliava i presenti affinchè non disubbidissero all'ordine impartito, gli altri tre, portatisi nel box di cassa, prelevavano 11 milioni 908 mila 901 lire, riponendo il denaro in sacche che avevano portato con loro».

E fin qui, la nuda cronaca del magistrato è simile a quella di tante altre rapine. Ma è dal momento della fuga che comincia la "differenziazione": dato l'allarme, scattò il dispositivo antirapine e le auto della «Volante» raggiunsero i posti di blocco prestabiliti. I quattro, per la fuga, si servirono di una «1100» rubata e alla cui guida era il Rovoletto. Essi furono intercettati per la prima volta in piazza Velasquez e ben presto si trovarono inseguiti da diverse automobili della polizia. Fu in piazza Velasquez che cominciò la sparatoria dei banditi: «prendevano accuratamente la mira» dissero poi i testimoni. E infatti, l'agente Ferruccio Vitale, alla guida di una «Pantera», venne colpito al viso e alla spalla, e la macchina sbandò finendo contro una vettura parcheggiata a lato di una via.

Ai centralini telefonici della Questura e dei carabinieri, frattanto, giungevano notizie allarmanti sia da parte degli equipaggi impegnati nella caccia dei banditi, sia da cittadini che avevano assistito alla spaventoso sparatoria: «gli inseguitori — precisa nella sentenza il dott. Amati — spararono soprattutto quando non vi era pericolo per i passanti». Non così i banditi i quali anzi cercavano l'incidente. Il primo a essere mortalmente colpito fu l'autista Virginio Oddone, di 54 anni, il quale in viale Pisa, vide sfrecciare la «1100» dei rapinatori: dalla macchina partì una scarica di mitra e l'Oddone cadde riverso nella cabina di guida. I delinquenti proseguirono nella loro folle corsa e in piazza Siena, con un'altra raffica, uccisero Francesco De Rosa, di 36 anni, proprietario di un laboratorio per la lavorazione delle pelli, il quale camminava sul marciapiede e pertanto non costituiva il minimo intralcio alla fuga.

All'ululato delle sirene delle vetture della polizia impegnate nel disperato inseguimento, seguì subito dopo, come tragica eco, quello delle sirene delle ambulanze che nelle strade percorse dai pazzi omicidi raccoglievano i feriti. Tra questi, in via Rembrandt, venne soccorsa la signora Angela Maffi di 52 anni. La signora aveva appena parcheggiato la propria vettura ed era in compagnia di una amica quando fu colpita. Venne ricoverata all'ospedale tra la vita e la morte. Dopo qualche tempo si riprese, ma fu un miglioramento effimero perchè la Maffi morì dopo novanta giorni di agonia.

Pietro Cavallero ride sprezzantemente dopo il suo arresto mentre viene condotto in Questura

Ultimo a cadere in una pozza di sangue fu uno studente, un ragazzo, Giorgio Grossi, che aveva solo sei mesi di più di uno dei rapinatori, Donato Lopez. Cadde in piazzale Lotto, mentre emergeva dalla scala della metropolitana, per andare a giocare a tennis. Neppure si rese conto di quanto stava accadendo: una pallottola gli si conficcò nella nuca. A nulla valse l'intervento chirurgico a cui lo sottopose lo zio, un valente chirurgo: morì il giorno dopo.

Il sanguinoso carosello finalmente ebbe termine allorchè il maresciallo di P. S. Giacomo Siffredi, da bordo di una «850» sparò un colpo che afflosciò la gomma della «1100» dei banditi. I rapinatori ebbero una reazione rabbiosa e intensificarono la sparatoria. Il maresciallo Siffredi venne gravemente colpito all'addome: la sua macchina dopo aver sbandato, finì contro una vettura parcheggiata in via Bertoni. Percorsi ancora alcune centinaia di metri, Cavallero, Notarnicola, Rovoletto e Lopez, abbandonarono la «1100» ormai inservibile in via Procaccini e si sparpagliarono in direzioni opposte: formando le coppie Rovoletto-Lopez e Cavallero-Notarnicola. Rovoletto, però, era stato notato da un mutilato, Roaldo Piva, il quale, allorchè sopraggiunse la polizia, si mise a disposizione degli agenti per rintracciare il bandito. Mentre Lopez riusciva a fuggire, l'eroico mutilato si avvinghiò con la forza della disperazione — lui sofferente di cuore — al grosso Rovoletto e aiutato dagli agenti permise la cattura del bandito. Il Piva morì alcuni giorni dopo perchè il suo cuore non resse allo sforzo. Da lontano, uno dei rapinatori che aveva assistito alla cattura del Rovoletto, per venire in aiuto del complice, sparò alcuni colpi uno dei quali ferì alla testa il brigadiere D'Ambrosio.

Rovoletto — nella cui sacca venne recuperato il bottino, una «machine-pistole» e la Beretta cal. 7,65 dell'agente Annichiarico, quello aggredito al Banco di Napoli — condotto in Questura, in un drammatico interrogatirio, fece i nomi dei complici Cavallero e Notarnicola, affermando di non conoscere il nome del ragazzo, di 17 anni.

Nel frattempo, Cavallero e Notarnicola, raggiunta la stazione di Porta Genova, presero un treno per Mortara. Il Lopez, tornato a Torino, giustificò una leggera ferita alla testa dicendo alla madre di essere caduto da una motoretta. Egli venne arrestato l'indomani: disse di aver lavorato nel negozio di ebanista del padre del Cavallero e di avere scoperto pistole e cartucce del bandito. Questi perchè egli non parlasse, dapprima gli aveva donato dei soldi, poi lo aveva introdotto nella banda, confidandogli che per nascondere l'attività criminosa, con i complici aveva aperto un ufficio per la propaganda e la vendita di penne a sfera a Torino. Nel corso di perquisizioni in casa del Rovoletto e del Cavallero, furono trovate armi e cartucce a non finire: un vero arsenale.

Frattanto, sulle tracce dei due fuggitivi, si svolgeva una autentica «caccia all'uomo»: agenti di polizia e carabinieri lavorarono in modo ammirevole per assicurare alla giustizia i due temibili banditi: si sapeva — per bocca del Rovoletto — che Notarnicola seguiva passivamante il capo (una volta arrestato dirà di avere subito la forte personalità del Cavallero) tanto da non avere il coraggio di dirgli che ormai per loro era finita e tanto valeva consegnarsi alle forze di polizia. Per sette lunghi giorni vagarono nelle campagne della Lombardia prima e del Piemonte poi, cercando vanamente un rifugio. I loro volti erano conosciuti: giornali e televisione li mostravano ogni giorno: ogni via di fuga era loro preclusa. Finalmente, all'alba del 3 ottobre, in un casello ferroviario abbandonato, presso Villabella di Alessandria, Cavallero e Notarnicola, pur armati fino ai denti, si lasciarono passivamente catturare da una pattuglia di carabinieri.

Cavallero, sprezzante, cinico, senza il minimo rimorso affermò che tutto era avvenuto come in guerra: lui era quello che aveva perso. Si assunse spavaldamente ogni responsabilità, qualificandosi «capo» della banda. Notarnicola, invece, riversò ogni responsabilità sul Cavallero: mi dominava, mi minacciava, non potevo non obbedirgli. Queste le sue giustificazioni. Tutti confessarono una lunga teoria di rapine e reati, parte dei quali compiuti con Danilo Crepaldi, un giovane che morì in seguito ad un incidente aviatorio. Si accertò, così, che era stato un componente della banda Cavallero a uccidere con spietatezza il dott. Gaiottino, il medico condotto di Ciriè.

Durante l'istruttoria, inoltre, la figura di Lopez, la «mascotte», assunse ben altra rilevanza: dettagliate testimonianze, raccolte dal consigliere Amati, indicarono nel ragazzo colui che sparò il colpo di pistola che provocò la morte della signora Maffi.

Nel corso dell'istruttoria, i quattro banditi sono stati esaminati dagli psichiatri: tutti sono risultati sani di mente, anche se gli specialisti hanno classificato in modo diverso gli imputati. Al Cavallero è stata riconosciuta una «forte ambizione messianica». La personalità del Rovoletto è stata definita nevrotica. Il Notarnicola, secondo i periti, non agì per suggestione (sembrava, infatti, che egli fosse sottomesso alla forte personalità del Cavallero). Quanto al Lopez, egli ha rivelato una «personalità disarmonica», sebbene le sue caratteristiche mentali dimostrino un buon sviluppo intellettivo.

Per quanto riguarda le rapine, esse sono state così riepilogate in ordine cronologico: Torino, 22 gennaio 1964 (Agenzia 14 del Credito Italiano: bottino 3 milioni e 867 mila lire); Torino, 25 giugno 1964 (Agenzia 21 del Banco di San Paolo: un milione e 844 mila lire); Milano, 8 ottobre 1964 (Agenzia 19 del Banco Ambrosiano: 3 milioni e 306 mila lire); Milano, 14 dicembre 1964 (Agenzia 22 della Banca Commerciale Italiana: 9 milioni e 462 mila lire); Milano, 23 aprile 1965 (Agenzia 24 della Banca Commerciale Italiana: 12 milioni e 865 mila lire); Milano, 15 settembre 1965 (Agenzia 13 della Banca Popolare: due milioni e 373 mila lire); Milano, 12 novembre 1965 (in quaranta minuti furono rapinate tre banche: Agenzia 11 del Monte di Credito su pegni: 6 milioni e 653 mila lire; Agenzia 14 della Banca Popolare: otto milioni; Agenzia 6 della Banca Popolare di Novara: stete milioni e 810 mila lire); Rivarolo Canavese (Torino), 7 aprile 1966 (rapina in due banche: Agenzia della Banca Popolare di Novara: tre milioni e 731 mila lire; Agenzia della Cassa di Risparmio di Torino: due milioni 338 mila lire); Alpignano (Torino), 15 novembre 1966 (Agenzia della Cassa di Risparmio: 4 milioni 656 mila lire); Ciriè (Torino), 16 gennaio 1967 (Agenzia dell'Istituto San Paolo di Torino: 7 milioni). Poche ore dopo assaltarono nuovamente la Cassa di Risparmio di Alpignano: tre milioni e 366 mila lire. Fu a Ciriè che venne ucciso il dott. Gaiottino. Torino, 18 maggio 1967 (Agenzia 8 della Banca Popolare di Novara: quattro milioni e 736 mila lire); Milano, 28 giugno 1967 (Agenzia 18 della Banca Nazionale dell'Agricoltura: cinque milioni e 680 mila lire); infine, quella del 25 settembre a Milano.

La Corte di Assise chiamata a giudicare i 4 banditi sarà presieduta dal dott. Luigi Lantieri, il magistrato che ha presieduto il processo di primo grado contro i terroristi altoatesini. Come giudice a latere vi sarà il dott. Antonio Marcucci, mentre la pubblica accusa sarà sostenuta dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Antonio Scopelliti, il giudice che condusse l'istruttoria sommaria contro la banda da Cavallero. Cancelliere sarà il signor Gesualdo Vitale. Il dibattimento si svolgerà nella grande aula della Corte di Assise di Appello dove sono avvenuti tutti i processi contro i terroristi altoatesini. L'aula, infatti, è dotata di un perfetto impianto di microfoni ed altoparlanti, nonchè di ampi settori riservati agli avvocati, ai giornalisti ed al pubblico. Secondo quanto risulta, a tutt'oggi nella cancelleria della Corte di Assise i difensori degli imputati sono: per Cavallero lo avv. Giuseppe Duminuco; per Rovoletto l'avvocatessa Bianca Guidetti Serra, del Foro di Torino, e l'avv. Lodovico Isolabella di Milano; per Notarnicola l'avv. Antonio D'Alessio di Bari, l'avv. Vittorio Dell'Aquila, l'avv. Nicola Correale e l'avvocatessa Luigia Ribolsi di Varese; per Lopez l'avv. Cesare degli Occhi.

Secondo un programma di Massima, tracciato a grandi linee dal Presidente Lantieri, dal 3 al 7 giugno vi sarà la relazione sui fatti e l'interrogatorio degli imputati. I testimoni — che sono 223 — cominceranno ad essere ascoltati a partire dal 10 giugno fino al 21 giugno. Il 24 giugno dovrebbe cominciare la discussione e la sentenza dovrebbe essere pronunciata nella prima decade di luglio.

Achille Rinieri

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Jeremy Thorpe, leader del partito liberale, accanto alla sposa Cardine Allpass dopo il matrimonio a Lambeth Palaoce. Le nozze sono state benedette dall'Arcivescovo di Canterbury

MENTRE STAVA DIRIGENDOSI VERSO UNA CASA DI SUOI COLONI

Noto possidente sequestrato in Calabria nei pressi di Palmi

Cinque persone bendate e armate di pistole e fucili lo hanno costretto a salire su di un'automobile che è partita a tutta velocità verso l'Aspromonte

Palmi, 1

Il possidente Francesco Vocisano di 48 anni, di Delianova, è stato sequestrato stamani a Castellace, presso Oppido Mamertina, da cinque persone, bendate e armate. Il Vocisano, secondo quanto si apprende, è stato fatto salire a bordo di un'auto che è partita a tutta velocità dirigendosi verso le montagne dell'Aspromonte.

Da Delianova, un Comune di oltre settemila abitanti nell'Aspromonte, Francesco Vocisano si era recato stamane di buon'ora a Castellare, per rendersi conto dell'andamento del raccolto di alcuni suoi fondi. Il Vocisano è molto conosciuto nella zona. Egli, giunto nei pressi della sua proprietà, ha fermato l'auto lungo una strada provinciale e si è avviato a piedi verso una casa nella quale abitano alcuni suoi coloni. Improvvisamente è stato circondato da cinque uomini armati di pistole e fucili che lo hanno costretto a seguirli.

Sembra che i cinque banditi e il possidente abbiano preso posto in un'auto (secondo qualcuno le vetture erano due) che si è allontanata a tutta velocità verso l'interno, imboccando la strada per Santa Cristina di Aspromonte.

Carabinieri e agenti di pubblica sicurezza del commissariato di Palmi, avvertiti da alcuni contadini della zona, hanno organizzato immediatamente una vasta battuta in tutta la zona.

Successivamente il rapimento del Vocisano è stato così ricostruito dai carabinieri e dalla polizia in base anche alle dichiarazioni di due testimoni oculari, Giuseppe Italiano di 40 anni e Pasquale Monterosso di 55 anni, entrambi di Delianova, e della guardia campestre Giuseppe Vizzari di 56 anni, di Cosoleto.

Francesco Vocisano, il quale appartiene ad una delle famiglie più facoltose della provincia di Reggio Calabria, si stava dirigendo a bordo della sua auto, una «1100» familiare, verso il suo frantoio accanto a una delle case dei suoi coloni. Con lui viaggiavano l'Italiano e il Monterosso, due operai i quali da diversi anni lavorano alle dipendenze del Vocisano.

I cinque banditi, bendati ed armati, sono sbucati dalla folta vegetazione che fiancheggia la provinciale Castellace-Cosoleto e, dopo avere sparato una raffica di mitra in aria, hanno bloccato l'auto del Vocisano.

Fatti scendere dalla vettura l'Italiano ed il Monterosso e condottili dietro un cespuglio, i banditi hanno intimato ai due operai di stendersi sul terreno e di non mutare posizione sino al loro ritorno: prima di allontanarsi, i banditi hanno minacciato di morte i due se non avessero ubbidito al loro ordine.

Successivamente, il Vocisano, a guardia del quale era rimasto uno dei rapitori, è stato fatto salire a bordo di una «Giulia», che era in sosta dietro una siepe. Nella vettura, che sembra sia stata rubata ieri a Reggio Calabria, hanno preso posto anche tre dei cinque banditi. Gli altri due, invece, sono saliti a bordo della «1100» del possidente, la quale ha fatto da battistrada. Le due auto, superati i fabbricati del frantoio del Vocisano, si sono fermate in località «Tigurì», sempre sulla provinciale Castellace-Cosoleto. Qui la «1100» è stata abbandonata ed anche gli altri due banditi hanno preso posto nella «Giulia», che si è quindi allontanata.

Trascorsa mezz'ora, l'Italiano ed il Monterosso si sono allontanati dalla zona del ra-imento del Vocisano e, dopo oltre una ora di cammino per i campi, hanno raggiunto la caserma dei carabinieri di Cosoleto, dove hanno denunciato il fatto.

UN GIOVANE INGLESE uccide una bambina

Londra, 1

Il cadavere di una bambina di otto anni è stato trovato ieri sera nel giardino di una casa abbandonata a Est di Ardsley, vicino a Wakefield nello Yorkshire. L'assassino è stato arrestato: si tratta di un giovane di 17 anni.

La polizia ha accertato che Mary Gibson è stata violentata e strangolata.

LA VI EDIZIONE del «Trofeo d'Oro»

I Premi del «Trofeo d'Oro» saranno consegnati quest'anno il 27 giugno, a Milano, nel lussuoso Salone Napoleonico del Circolo della Stampa, alla presenza, come è ormai consuetudine, di numerose personalità del mondo della cultura, della politica, dell'arte, dell'industria, del giornalismo e della pubblicità.

Il «Trofeo d'Oro» prevede la premiazione annuale dell'ideatore, sia esso un ufficio di pubblicità aziendale, un tecnico pubblicitario o un'agenzia di consulenza pubblicitaria, della migliore «campagna» pubblicitaria svolta sulla stampa quotidiana italiana. Al vincitore verrà consegnata un'artistica riproduzione in oro della Colonna Antonina.

Verranno anche premiate con tre Targhe d'Oro la migliore «campagna» svolta, sempre sulla stampa quotidiana italiana, a favore di prodotti di altri Paesi, e due «campagne» di pubblicità svolte a carattere regionale e locale.

Le Commissioni, selezionatrice e giudicatrice, per l'assegnazione dei premi, che vogliono essere un incentivo per quanti lavorano nel mondo pubblicitario, sono già al lavoro per decidere chi saranno i vincitori di quest'anno.

Il «Trofeo d'Oro», fondazione de «Il Tempo» con il patrocinio della Federazione Italiana Pubblicità, costituisce, infatti, alla sua sesta edizione, un ambito riconoscimento, unico nel suo genere, e può essere considerato ormai uno dei più alti e qualificati premi esistenti nel campo della pubblicità.

IN VIRGINIA PRIMO STRASCICO GIUDIZIARIO DELLA NUOVA OPERAZIONE

RECLAMANO UN INDENNIZZO PER UN CUORE TRAPIANTATO

La famiglia del «donatore» chiede di essere risarcita «dell'umiliazione, dell'imbarazzo e dell'angoscia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Richmond, 1

Per la prima volta un trapianto cardiaco ha dato origine a un'azione legale. Un avvocato di Richmond ha annunciato che la famiglia di Bruce Tucker, venuta a sapere che il cuore trapiantato nell'organismo del cinquantaquattrenne Joseph G. Klett è quello del suo congiunto, ha manifestato l'intenzione di fare causa per danni.

L'avvocato Lawrence Wilder, dice di avere appreso dal medico legale di Stato dott. Geoffrey T. Mann che il donatore, il cui nome è stato ufficialmente tenuto segreto, è Bruce O. Tucker, negro di cinquantotto anni morto venerdì della passata settimana per le lesioni cerebrali riportate in un incidente. Tucker era caduto dall'alto di un muretto, battendo violentemente il capo a terra.

Dice Wilder che dovrà essere il tribunale a decidere l'ammontare dei danni subìti dalla famiglia Tucker per «l'aggravamento dell'angoscia causata dal decesso del congiunto» e per «l'umiliazione e l'imbarazzo che derivano dall'uso del suo cuore in un'operazione». Afferma inoltre l'avvocato di Richmond che «non c'è stata autorizzazione di sorta per l'autopsia, e men che meno per il trapianto del cuore. A quanto pare il solo metodo atto a consentire un'equa valutazione del danno è quello giudiziario».

Di Joseph Klett ha detto intanto il dottor Richard Lower, capo dell'équipe che ha eseguito il trapianto, che il paziente «si sente bene e ha un buon aspetto, ma non sarà possibile dichiararlo fuori pericolo che fra parecchie settimane». Klett è stato operato a Richmond sabato scorso, ma solo l'altro ieri si è comunicato il suo nome.

Con Klett sono oggi nove i pazienti dal cuore nuovo viventi nel mondo. Gli altri sono Philip Blaiberg, il dentista sudafricano operato da Christian Barnard a Città del Capo, il canadese Albert Murphy di 58 anni sposato con due figli, i brasiliani Joao Ferreira da Cuhna di 23 anni e Pedro Enrique Serrano di 54, il quarantacinquenne inglese Frederick West, il domenicano padre Jean-Marie Boulogne, francese, anche egli di 45 anni, e gli americani John Fierro di 54 anni ed Everett Thomas di 47. Blaiberg è tornato a casa venerdì dopo essere rientrato per una settimana in ospedale, a scopo di analisi.

Da Montreal si apprende che le condizioni di Albert Murphy destano preoccupazione. L'ex-macellaio al quale è stato innestato il cuore di una donna incinta di cinque mesi, la trentottenne signora Rondeau morta di emorragia cerebrale, riceve «parziale e intermittente» aiuto da un cuore artificiale. Il dottor Gillis Lepage, che fa parte dell'équipe di 27 persone dalla quale è stata eseguita la operazione di quattro ore, ha detto: «Temiamo che il cuore non riesca a mantenere il circolo; il paziente non è fuori della lista critica». Iersera alle 24 (ora italiana) un bollettino medico esprimeva però la speranza di un superamento della crisi. Murphy è stato operato giovedì sera. Murphy è cosciente; aveva avuto tre attacchi cardiaci e sei mesi fa si era detto disposto al trapianto. I reni della signora Rondeau sono stati trapiantati dai chirurghi del Royal Victoria Hospital, a qualche chilometro dall'Istituto cardiologico ove è stato fa..o l'innesto cardiaco, a due donne.

Sia la tredicenne Martha Zanna sia la ventottenne Giselle Grenier, dicono i medici del Royal Victoria, sono in buone condizioni; ma il capo dell'équipe dottor Lloyd McLean ha precisato che entrambe saranno aiutate per almeno una settimana da reni artificiali.

A tarda ora si apprende che il ventesimo trapianto di cuore è in corso dalle 14,17 (20,17 italiane) nella clinica Cornell di New York. Dirige la squadra chirurgica il dott. Clarence Walton Lillehei, che fu professore di Barnard all'Università del Minnesota.

Il donatore del cuore è certo Mario Cedena un newyorkese di 29 anni, morto in mattinata per una ferita d'arma da fuoco alla testa. Non è ancora stato reso noto il nome del beneficiario dell'operazione. Si sa solo che si tratta di un uomo.

A New York sono state effettuate finora altre due operazioni, prima di quella in corso.

All'ultima ora giunge notizia che le condizioni di Joseph Klett, il sedicesimo paziente sottoposto a trapianto cardiaco nella storia della chirurgia mondiale, si sono aggravate oggi, per motivi non precisati. Finora lo stato di Klett, ricoverato nell'ospedale di Richmond (Virginia), era soddisfacente.

U. P. I.

L'ASSASSINIO DEL DOCENTE CANADESE DI VIA DEL BABUINO

HA UCCISO PER NOVEMILA LIRE IL CAPELLONE DI PIAZZA DI SPAGNA

Renato Di Fede denunciato per omicidio a scopo di rapina

Roma, 1

Renato Di Fede, il giovane che ha confessato di avere ucciso il prof. John King Gilmour, è stato associato nella tarda mattinata alle carceri di Regina Coeli. L'imputazione a suo carico parla di omicidio a scopo di rapina. Il giovane era uscito poco prima dagli uffici della sezione omicidi della Squadra mobile, dove era stato condotto subito dopo il suo fermo avvenuto ieri mattina, mentre con altri «ca pelloni» si intratteneva ai bordi della barcaccia di piazza di Spagna.

La confessione resa dal Di Fede chiarisce numerose circostanze. A esempio gli inquirenti non si spiegavano come mai nell'abitacolo della doccia dell'appartamento di via del Babuino vi fossero delle impronte di mano strisciate sul muro. Il Di Fede ha spiegato che subito dopo il delitto — era completamente nudo — si è recato nella doccia per togliersi di dosso il copioso sangue che lo imbrattava e istintivamente, prima di aprire i rubinetti dell'acqua, se le è pulite sul muro. Renato Di Fede, dopo il delitto, è uscito dalla casa del prof. Gilmour con 2000 lire un orologio e un anello della vittima. Il delitto è avvenuto poco prima delle 6 di giovedì. Egli ha lasciato l'abitazione intorno alle 7. Con i pochi soldi frutto dell'omicidio ha fatto colazione in un bar di via del Babuino, dove ha giocato una partita al bigliardino, e si è poi recato allo scalo della stazione Termini dove ha dormito un po'; è quindi ritornato in piazza di Spagna dove si è trattenuto fin verso le 16. A quell'ora è andato al cinema. Alle 8 di sera era di nuovo in via del Babuino, mentre — era stato da poco scoperto il delitto — gli uomini della Mobile e della Scientifica avevano iniziato le indagini. A un suo amico ha chiesto cosa fosse successo. Nella serata di giovedì ha venduto per 7.000 lire l'orologio e l'anello della vittima a una persona che attualmente la polizia sta ricercando.

Il Di Fede con le manette ai polsi, bersagliato dai flash di numerosi fotografi al portone dell'uscita secondaria della questura di via Genova, è apparso piuttosto turbato.

Si è appreso che l'autopsia del canadese sarà fatta lunedì mattina nell'Istituto di medicina legale dell'Università dal prof. Rocchetti alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Carli. Compiuti gli accertamenti medico legali il magistrato concederà il nulla osta per i funerali.

IL GIRO FA TAPPA DA CIANOCOLORI GRAZIE ALLA VISITA DEI CORRIDORI MAX MEYER

I giovani e coraggiosi corridori della Max Meyer hanno voluto coronare il loro arrivo a Trieste, in occasione della tappa del 51.o giro d'Italia, con una graditissima visita alla CIANOCOLORI. Il signor Mario Ciano, concessionario per Trieste della nota industria di vernici, ha suggellato il gentile gesto con un rinfresco nel corso del quale la pattuglia del d. s. Nencini è stata vivamente festeggiata

(Foto Rice)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.**

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

PER lavori domestici offrensi. Telefonare lunedì 11-12 al 30025. 48552 A

PRESTASERVIZI referenziata offresi ore tutti giorni. Cassetta 48448 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. STABILE referenziata capace cucinare cercasi per piccola famiglia con cameriera. Telefonare 95646. 27142 B

ABILE pratica lavare biancheria 1 mattina settimanale, cercasi. Telefonare 63827. 27153 B

ATTIVA giovane prestaservizi amante bambini piccola famiglia cerca subito ore 8-17.30, telefono 733597. 48548 B

CAMERIERA bella presenza per albergo stagionale Milano o Riviere assumesi subito. Anche jugoslava. Buonissima retribuzione. Telefonare 02202221. 5622 B

CAPACE, referenziata, cercasi stabile; buona retribuzione. Telefonare 93092. 27407 B

CERCASI bambinaia stabile o tutto il giorno ottimo trattamento. Telefonare lunedì ore 8-10 35225. 27249 B

CERCASI donna 3 ore al mattino trattamento famigliare, telefono 23237. 48366 B

CERCASI prestaservizi giornaliera ore combinarsi mattino o sino pomeriggio. Belpoggio 24 - IV p., destra. 27379 B

CERCASI prestaservizi ore pomeridiane. Via Romagna 15. 27196 B

CERCO signora o signorina prestaservizi per 3 persone dalle 8 alle 13. Telef. 25983 ore 8-13. 56 B

CONIUGI soli cercano prestaservizio dalle ore 8 alle 15. Telefonare n. 91766 ore 10-13. 27135 B

FAMIGLIA cerca donna servizio ore 8-15. Telefonare al 38677 solo se referenziata. 27152 B

FAMIGLIA triestina residente fuori Trieste cerca per due mesi o più signorina o signora alla pari cambio lavori domestici. Tel. 63039. 47785 B

STABILE con dormire sappia cucinare cercasi. Telef. 38622. 47873 B

C Richieste d'impiego L. 30

AMMINISTRATIVO concetto referenziato media età presenza esperienza proveniente ex grandi complessi cerca sistemazione presso qualsiasi settore anche fuori residenza. Cassetta 27056 C, SPI.

AUTISTA 27enne offresi anche altro lavoro. Telefonare 764814. 48486 C

AUTISTA esperto patente «D» pubblica III media inferiore passaporto militesente offresi anche subito. Telefonare 28882 ore pasti. 48694 C

CAPITANO di lungo corso 25 anni ottima conoscenza inglese e francese esperienza ramo marittimo offresi. Cassetta 27195 C, SPI.

COMMESSA pratica offresi. Telef. 723038. 27315 C

COMMESSO alimentari offresi anche mezza giornata o come fattorino. Telefono 821144. 48602 C

CORRISPONDENTE pratico importazioni controlli contabili ricerca mercati plurilingue libero anche ore. Scrivere Cassetta 27341 C, SPI.

CORRISPONDENTE italiano tedesco pratico lavori ufficio offresi. Cassetta 27180 C, SPI.

DONNA offresi a famiglia per stiro ore da combinarsi. Telefono 811476. 27220 C

INDOSSATRICE 25enne conoscenza francese serbo-croato esperta pubbliche relazioni cerca impiego. Telefonare 23602 ore 19-21. 27238 C

ISTITUTRICE diplomata ottime referenze desiderando trasferirsi esamina offerte. M.T. Zanin, via Sandro Sandri 1, Milano. 47839 C

ODONTOTECNICA diplomata conoscenza lingue croato e tedesco offresi. Tel. 66919. 712 C

OFFRESI pensionato tuttofare telefono 24350. 48400 C

OFFRESI fattorino tuttofare patente B. Tel. 811131 ore 9-15. 27303 C

PENSIONATO tecnico meccanico offresi posto adeguato miti pretese. Tel. 77361. 27259 C

SEGRETARIA d'azienda 18enne pratica ufficio conoscenza inglese e tedesco offresi seria ditta. Tel. 51603. 48496 C

SEGRETARIA stenodattilografa italiano inglese francese sloveno capace lavoro autonomo occuperebbesi. Tel. 763176. 48320 C

SIGNORA pulizia uffici offresi. Telefono 820971. 47837 C

SIGNORA offresi baby-sitter ore serali. Tel. 95527. 27427 C

SIGNORINA offresi per assistenza signora sola. Cassetta 27224 C, SPI.

SPEDIZIONI, export import, contatti doganali e pubblico, corrispondente sloveno e serbocroato, praticissima ultradecennale esperienza grossa società del ramo, esamina serie offerte scopo miglioramento. Cassetta 27223 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi a seria ditta. Tel. 30463. 27204 C

SIGNORINA 27enne presenza seria dattilografa massima fiducia offresi ambulatorio medico farmacia panetteria o altro. Telefonare 33367. 48416 C

SIGNORINA diplomata esperienza referenze paziente offresi custodia bambini. Tel. 27310 da lunedì. 48570 C

22ENNE ex finanziere perfetto inglese, patente passaporto, occuperebbesi. Tel. 764482. 27285 C

27ENNE dinamico bella presenza provetto dattilografo pratico tutti lavori ufficio contabilità magazzino dazio offresi. Telefonare 53714. 27183 C

27.ENNE serio dinamico offresi mezza giornata lavoro decoroso. Cassetta 27146 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A. A.A. A.A. A.A. A. PITTORE stanze, cucine, lire diecimila, offresi prontamente. Telefonare 35729. 48612 CC

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 732054 47765 CC

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) cinghie riparazioni verniciature. Tende veneziane. Tolefonare fino ore 14 765110 - 65840. 48624 CC

A.A.A. PITTORE, verniciatore, tappezziere, carta parati. Telefon. 28233 ore 12-14. 48620 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni vasto assortimento marmettoni plastica garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro - Telef. 50390 - 744717. 27052 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI artigiano ripara, vernicia, cambia cinghie prontamente. Tel. 744225. 27389 CC

A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 741317. 26497 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 20559 CC

ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Pulitura borsette superspecializzata. 48514 CC

ARTIGIANI piastrellisti e muratore eseguono pavimenti ceramica rivestimenti maiolica murature restauri riparazione tetti. Tel. 741995. 48248 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri tetti facciate piastrelle fognature ecc. Tel. 725315. 48546 CC

DEUMIDIFICAZIONE prosciugamento muri umidi brevetto tedesco preventivi gratis. Tel. 36340, 763157. 27263 CC

FALEGNAME accetta lavori portelle acquai riparazioni rollè. Tel. 55535. 27151 CC

FALEGNAME specializzato, serramenti tutti lavori in Formica, sottolavandini, scarpiere, armadi a muro su misura, riparazioni mobili antichi e moderni, lucidatura, lavori a domicilio. Telefonare 820028 massima serietà. 48580 CC

IMPRESA assume qualsiasi lavoro restauro o costruzione, facciate. Tel. 94749. 48610 CC

INFERMIERA ore diurne notturne offresi. Cassetta 27174 CC, SPI.

INSTALLAZIONI riparazioni bagni sanitari modifiche. Telefonare 764482. 27285 CC

LAVATURA e stiratura tende con stacco e riattacco compresi. prezzi modici. Tel. 77185. 48528 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro, Frittoli, via S. Zenone n. 6. Tel. 50895. 27225 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici, Tel. 723512. 27172 CC

PITTORI eseguono stanze tempera L. 10.000 tappezzate L. 20 mila. Tel. 747962. 48248 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne giradischi registratori. Udine 19 - Tel. 68431. 48714 CC

RESTAURO appartamenti prezzi convenientissimi. Telefonare 763167. 26941 CC

SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 48614 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32 p. 4. Tel. 741605. 48414 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefono 66460. 27175 CC

TAPPEZZIERE esegue ripara suste salotti materassi tendaggi, lavoratorio Scalinata 7. Tel. 731236. 47869 CC

21-ENNE dattilografa per copiatura a macchina a ore in ufficio o a casa offresi. Tel. 732785. 48644 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. in previsione della XX Fiera di Trieste la Mondadori S.p.A. cerca elementi ambosessi bella presenza e buona cultura da inserirsi nel campo editoriale. Rivolgersi via Ginnastica 15 lunedì ore 9-12. 48456 D

A.A.A. APPRENDISTE 15-19 anni assume Industria Confezioni. Tel. 820196. 48326 D

A.A.A. APPRENDISTI commessi/e cerca importante azienda abbigliamento ottima occasione per elementi validi e volonterosi. Offerte manoscritte e dettagliate Cassetta 48390 D, SPI.

A.A. APPRENDISTE parrucchiere cerca salone bellezza Susy per Susy bis rivolgersi via Torbandena 1. 27184 D

A GIARDINIERE 40enne cercasi per villa S. Croce. Telefono 38427. 27179 D

A. APPRENDISTA serio volonteroso cerca officina installazioni. Telefonare 723739. 27435 D

AIUTO commessa abbigliamento cercasi. Telefonare 37110. 27451 D

APPRENDISTA commessa presenza dinamica possibilmente conoscenza sloveno cerca Pelletterie «Lux Moda» largo Barriera Vecchia n. 2; presentarsi orario negozio. 48722 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio abbigliamento. Telefonare 36888 lunedì. 48692 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cerca panificio Fattorini. Tel. 94642 via dell'Istria 132. 48364 D

APPRENDISTA 15-16 anni negozio pelletterie via Ghega 19 cerca. 48410 D

APPRENDISTA e aiuto commessa 15-16 anni abbigliamento mercerie cercansi. Lunedì ore 11-12. Via Pasquale Revoltella 17. 27202 D

APPRENDISTA cameriere cercasi. Pizzeria Capri (Roiano). 47984 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Laura, Imbriani 8. 27301 D

APPRENDISTA 16.enne negozio abbigliamento cerca Carducci, 11. 47887 D

APPRENDISTA commessa giovane possibilmente conoscenza sloveno cercasi. Profumeria Ober Cosmetics viale d'Annunzio 4/D. 27233 D

APPRENDISTA lavaggio auto serio volonteroso buona retribuzione cerca servizio Peugeot, Torricelli 3. 48538 D

APPRENDISTA commessa sedicenne conoscenza sloveno cerca negozio casalinghi. Piazza Ospedale 3. 48674 D

APPRENDISTA banconiera 15-17.enne, festivi liberi, cercasi. Telef. 31551. 48614 D

APPRENDISTA commessa preferibilmente con discreta conoscenza sloveno cercasi. Novalba, Dante 2. 27309 D

APPRENDISTA lavabucato e pulitura cerca. Via Ghirlandaio n. 22. 27319 D

APPRENDISTA ragazzo-a 16-18 anni orario diurno libero domenica e feste cerca Bar Stazione Autocorriere. Presentarsi pomeriggio. 27345 D

APPRENDISTE negozio abbigliamento retribuzione particolare cercansi. Cassetta 27110 D SPI.

APPRENDISTI pasticceri e panettieri cercansi pasticceria via Palestrina 4. 27250 D

ASSUMIAMO ovunque personale per cucire biancheria proprio domicilio. Ditta «Tina» - Squinzano (Lecce). 5694 D

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista volonteroso primo lavoro. Telefonare serata 71678. 27191 D

A tre persone dotate presenza iniziativa portate pubbliche relazioni ente di previdenza e risparmio offre rapida possibilità carriera e immediato guadagno in attività esterna preorganizzata. Scrivere SPI TS. Cassetta n. 27218 D.

BANCONIERA o aiuto cercasi. Bar Neri, via Combi 18. 47649 D

CERCANSI apprendisti; domenica festa. Bar Unità tel. 29028. 48556 D

CERCANSI apprendiste per panetteria, via Battisti n. 3. 48520 D

CERCANSI lavorante e apprendista parrucchiera. Salone Liliana tel. 741422. 48574 D

CERCASI ragazza pratica caffè, orario 8-16, 50.000 mensili. Vecellio 13. 48566 D

CERCASI impiegata giovane volonterosa anche primo impiego. Scrivere dettagliando età, studi, presenza. Cassetta 27291 D, SPI.

CERCASI personale per ristorante cucina e sala. Telefonare Monfalcone 72131. 27415 D

CERCASI pantalonaia piazza Vico 5. Tel. 55239. 27198 D

CERCASI apprendista commessa anni 15. Necchi - Battisti 12. 27097 D

CERCASI apprendista bar. Telefonare al 55861 domenica mattina dalle 8-13. 48306 D

CERCASI apprendista parrucchiera pratica mani. Telefono 90307. 27158 D

CERCASI apprendista parrucchiera salone Mery via S. Cilino 20. Tel. 55935. 27162 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza una lingua slava. Cassetta 47479 D, SPI.

CERCASI garzone ottimo trattamento Acconciature Vanità. Tel. 68742. 48430 D

CERCASI impiegata impiegato giovane per ufficio. Cassetta n. 27212 D, SPI.

CERCASI mezzalavorante parrucchiera salone Tris via Carducci n. 5. 27213 D

CERCASI parrucchiera capace per 2 settimane. Telef. 55570 centro. 48374 D

CERCASI parrucchiera mezza lavorante buon stipendio salone Marcella, via Ireneo Croce 2, tel. 50226. 27207 D

CERCASI portiere per stabile centro persona fiducia con referenze. Cassetta 27222 D, SPI.

CERCASI ragazzo per macelleria, Onorio, via Giulia 26. 47851 D

CERCASI apprendista parrucchiera ferie agosto. Salone Bruna, J. Cavalli 2. 27455 D

CERCASI apprendista. Salone «Adriana» - Tel. 731242. 48702 D

CERCASI impiegata 20-25.enne anche senza titoli studio purchè dinamica intelligente. Telefonare mattina 764664. 27363 D

(Continua in 12.a pagina)

COLLOQUIO A TRIPOLI CON IL GIOVANE PRIMO MINISTRO ABDULHAMID BACKUSH

Irrigata dal generoso fiume d'oro nero la Libia si affaccia alla vita moderna

Amichevoli e fecondi rapporti con l'Italia il cui contributo sul piano imprenditoriale e industriale è altamente apprezzato

Il desiderio di costituire al più presto una classe sociale qualificata alla base di ogni iniziativa promossa dal Governo

DAL NOSTRO INVIATO

Tripoli, 1

La prima sorpresa è stata che il Primo Ministro del Regno di Libia, S. E. Abdulhamid Backush, si compiacesse rivolgersi a una comitiva di giornalisti italiani in visita alla sua terra nella loro lingua, in un fluido e calibrato italiano; e l'altra ch'egli mantenesse nell'intero dialogo — si trattò proprio di un dialogo intenso e aperto — un tono così spregiudicato, al di là delle convenzioni. E' un uomo molto giovane, trentasei anni, nato a Tripoli, elegante e di modi quasi occidentali, con una lieve accentuazione di stile inglese. La pipa tra le labbra, sorridente, ha invitato i giornalisti a parlare liberamente, senza alcuna riserva, al punto che gli è arrivata addosso una prima impertinenza: «Come si fa diventare Primo Ministro così giovani?». La risposta è stata garbata e divertita: «Si tratta di arrivare prima degli altri. Io ci sono arrivato».

E poichè il signor Backush è anche Ministro di Giustizia — si è laureato in legge al Cairo e per alcuni anni ha fatto il giudice quindi l'avvocato — gli è stato chiesto su quali principi si basa la giustizia libica. Ha risposto: «Discendiamo tutti dal Codice napoleonico, e le nostre leggi sono ispirate al Codice penale italiano. Abbiamo anche noi i tre gradi della Magistratura, e la nostra Corte Suprema somiglia alla vostra Corte di Cassazione». Altra domanda spregiudicata: «E la pena di morte?». Risposta immediata: «Manteniamo ancora la pena di morte per chi uccide, per lo spionaggio, per i delitti contro il popolo. Crediamo necessario restare ancora a questa grave sanzione (ma in limiti strettissimi, al più due condanne a morte ogni tre anni) perchè il nostro popolo non ha raggiunto il suo pieno sviluppo intellettuale, morale, psicologico». Un'altra domanda, a tamburo battente: «I vostri Ministri sono dei politici puri, o sono invece dei tecnici?». La risposta: «Sono tutti tecnici».

Un momento di distensione, quindi si affronta un argomento più delicato, per noi che domandiamo e per il Primo Ministro che deve rispondere. «Qual è la temperatura del popolo libico verso gli italiani? Soprattutto lei che è giovane, quali sentimenti prova nei confronti degli italiani, che pur sono stati qui per tanti anni e non sempre hanno lasciato buoni ricordi?». Risponde dopo una breve riflessione il signor Backush: «Questo argomento non è più un tema delicato, lo possiamo discutere tranquillamente. Gli italiani hanno fatto anche tante cose buone. Oggi la mentalità del popolo italiano è radicalmente cambiata, e i nostri rapporti sono eccellenti quanto comodi per tutti e due. Il male è storia passata e il futuro ucciderà ancora di più il suo ricordo. Viviamo sullo stesso mare, con notevoli interessi comuni. Le vecchie generazioni nutrono forse sentimenti diversi, ma credo che nessuno ormai resti abbarbicato al passato. Altri Paesi hanno conosciuto dominazioni straniere e politiche colonialiste, come l'Algeria nei confronti della Francia, l'India nei confronti della Inghilterra, la Somalia nei confronti dell'Italia; eppure, guardate quali sono i rapporti di oggi».

«Ma nella passata politica colonialista, quale posto occupa l'Italia?».

«Non certo il peggiore. Al poco male, è forse corrisposto il poco bene».

Lo stesso Primo Ministro avverte l'opportunità di uscire dalle insidie del tema; e aggiunge con un sorriso distensivo: «Il popolo italiano è allegro e assetato di vita: lo siamo così anche noi libici. Abbiamo tra l'altro imparato da voi la necessità di stabilire buoni rapporti fra stomaco e mente, con deliziosi piatti, dagli spaghetti alla pizza, tradizionali ormai nelle nostre mense». Ora la conversazione s'impernia sulla realtà attuale della Libia: il petrolio che sgorga dal deserto. «Come reagisce il popolo libico davanti alla nuova ricchezza?».

«Il petrolio — risponde il Primo Ministro — ha creato per noi infiniti problemi. Una cosa è quando un Paese arriva alla ricchezza con il lento sforzo concorde di una società organizzata; è molto diverso invece quando un povero va per la strada e scopre d'improvviso miniere d'oro. Tutti credono che siamo un Paese ricco, ma non è vero. Siamo un popolo di un milione e settecentomila abitanti, distribuiti su un territorio immenso, fra distanze enormi, un territorio vasto quasi quanto l'Europa, bisognoso di tutto: strade, scuole, ospedali, servizi pubblici, e tutto ciò impone molteplici esigenze, come fossimo un popolo di duecento milioni. Ci occorrono almeno cinque anni ancora per realizzare le cose essenziali di una vita moderna e civile; quindi tutto viene assorbito dai consumi immediati, non è ancora il tempo del risparmio. Il petrolio ha poi creato infinite ambizioni in tutti, e ciascuno vorrebbe che la situazione generale cambiasse da un giorno all'altro, con un colpo di bacchetta. Si tratta di un grosso errore psicologico. Ci auguriamo di essere capaci di condurre a termine il nostro compito».



Marsa Brega — Il terminal per l'imbarco del petrolio libico prodotto dalla Esso. Qui vengono anche concentrati e lavorati i gas naturali che sono pure destinati all'esportazione

Qui il discorso si spezzetta, s'infittiscono domande e spiegazioni, si vuol sapere come la Libia intenda sfruttare l'improvvisa fortuna che ha nome petrolio. Dice il signor Backush che fra le iniziative del Governo, vi è quella di creare un'industria petrolchimica, che non richiede molta mano d'opera, «per noi un grosso problema», e di sfruttare quindi i minerali che il Paese possiede. «Aiutiamo l'iniziativa privata, e pensiamo di stare lontani dall'iniziativa pubblica, ossia governativa. Ci sono molti tecnici stranieri, ma ci sono ancora troppi libici che non fanno niente, forse il 65 per cento della popolazione. Poichè intendiamo sfruttare tutte le nostre risorse, è chiaro che dovremo al più presto mettere in condizione il nostro popolo di servirsi degli strumenti necessari per tale sfruttamento. Quando saranno finiti tutti i progetti elaborati da tecnici stranieri, e avremo abilitato professionalmente il nostro popolo, avremo raggiunto un'importante tappa. E' nostro intendimento arrivare al più presto a una maturità tecnico-professionale, in modo da non aver bisogno di ricorrere alla mano d'opera straniera. Siamo un popolo di troppo modeste proporzioni numeriche per accettare massicce immigrazioni che non potremmo mai assorbire, quindi con il pericolo del formarsi di minoranze».

I giornalisti ricordano al Primo Ministro di aver visitato, con sincera ammirazione, il grandioso complesso della Scuola di arti e mestieri che il Governo sta costruendo a una ventina di chilometri da Tripoli, capace di accogliere, come in un collegio, da cinque a seicento allievi; un'opera di eccezionale proporzioni, comprendente otto maestosi edifici, con aule scolastiche, reparto macchinari, refettori, cinema, dormitori, interamente progettato e costruito da due imprese italiane e con impiego esclusivo di materiale italiano, sino all'ultimo chiodo, il tutto per una spesa di circa tre miliardi di lire. Risponde il Primo Ministro: «Una altra scuola sta sorgendo a Tobruck e ne costruiremo cinque in tutto. La necessità di formare il più presto possibile una classe di operai specializzati (e il problema per noi è sorto quasi all'improvviso, con le nuove fonti di ricchezza del Paese) ci ha imposto di non perdere un'ora sola.

«Ormai contiamo 300 mila studenti libici, molti dei quali sono costretti a frequentare scuole specializzate e facoltà straniere, particolarmente in Italia, in quanto non possediamo ancora tutti gli istituti necessari. E dobbiamo non solo creare le scuole, ma preparare maestri e insegnanti in genere. Altra necessità: creare scuole per l'insegnamento delle lingue, in modo da immettere la gioventù libica nei grandi canali europei della cultura e delle conoscenze. E predisporre programmi di studio in ogni campo. Gli studenti vorrebero quasi tutti frequentare le università; invece è necessario preparare anche una classe di mezzo, per ottenere una mano d'opera qualificata, senza la quale non sarà possibile sfruttare appieno le nostre risorse. Ci siamo svegliati da poco, in certo senso siamo ancora nello stadio dell'infanzia come popolo».

Ancora qualche domanda al cortese Primo Ministro: «E in tema di politica estera, qual è l'atteggiamento della Libia?».

«Siamo un Paese arabo e dobbiamo sostenere il nostro ruolo nel mondo arabo; siamo africani, ma non dimentichiamo di essere anche mediterranei, quindi ci derivano molti impegni su scala internazionale. Vogliamo coltivare rapporti amichevoli con tutti. La nostra responsabilità è grande e sentiamo profondamente l'unità araba. Vi sono nuovi Paesi africani che hanno bisogno di noi; ma non dobbiamo solo aiutare, dobbiamo integrarci. Il Mediterraneo è diventato interessante per tutti e guardiamo alle nuove realtà con occhi aperti. Dobbiamo anzitutto concretare ogni nostro sforzo per affrettare lo sviluppo economico e culturale. Forse nel passato si è fatta troppa politica. La guerra non è solo un problema di armi; quando un popolo non si sviluppa anche nell'economia e nella cultura, è impreparato ad ogni confronto. Perciò noi libici, che ci consideriamo un popolo estremamente giovane come fossimo nati ieri, sentiamo la necessità di assorbire rapidamente le idee di libertà del mondo moderno e desideriamo inserirci decisamente nell'evoluzione delle correnti sociali, al fine di elevarci rapidamente in ogni senso. Pensiamo di trovare la collaborazione di tutti i Paesi, a cominciare dall'Italia naturalmente».

A dei giornalisti affluiti in Libia con un viaggio promosso dalla Esso Standard Italiana per una visita agli impianti petroliferi nel deserto cirenaico e al porto sirtico di Marsa el Brega, il Primo Ministro Abdulhamid Backush non doveva dire di più: ma, sia pure nella frammentarietà della conversazione, egli ha saputo toccare i punti essenziali dell'odierna realtà libica. Beninteso non ci è mancata l'occasione per un vasto e approfondito sondaggio su ogni aspetto di tale realtà. La Libia, sino a poco più di un decennio fa era, secondo un'indagine dell'ONU, il Paese più povero del mondo. Il reddito pro capite ammontava a 17 mila lire, la mortalità infantile era al 33 per cento, le esportazioni limitate a noccioline, foglie di sparto per la fabbricazione dei biglietti di banca, rottami ferrosi ricuperati nel deserto, relitti delle battaglie di Rommel e di Montgomery. Oggi il reddito nazionale pro capite dei libici (che sono appena un milione e settecentomila su un territorio grande sei volte l'Italia) è di 200 mila lire e continua a crescere rapidamente. Si calcola che presto la Libia sarà uno dei Paesi più ricchi del mondo. Si costruiscono case, strade, ospedali, stadi sportivi, università. Nel 1951, in tutta la Libia c'erano tre laureati; ora già sono qualche migliaio. Il fiume d'oro che ha cambiato il destino del famoso «scatolone di sabbia» è, come tutti sanno, il petrolio. Alla fine del '67, il reddito delle «royalties» sfiorava i 500 miliardi di lire. Di questa imponente realtà tuttora in movimento, avremo modo di parlare in seguito, senza dimenticare che gli italiani sono i più vicini, geograficamente e per tradizioni, alla Libia. Dove ancora oggi l'italiano è la lingua corrente.

Ugo Sartori

PRIMO CERVELLO ELETTRONICO NELL'INDUSTRIA D'OLTRE CONFINE

La FIAT jugoslava installa un computer

Consentirà un rapido rinnovamento tecnologico delle strutture aziendali

Riuniti in un unico organismo sei cantieri navali delle coste dalmate

Belgrado, 1

Finalmente la «Zastava» ha potuto installare un cervello elettronico nei suoi stabilimenti di Kragujevaz. La «Zastava», come è noto, è la più grossa fabbrica jugoslava di automobili che, su licenza della Fiat e grazie ad un recente accordo finanziario e di cooperazione con la grande casa torinese, costruisce tutti i tipi di vetture finora messe in circolazione dalla più importante industria automobilistica italiana (salvo la «124» e la «125» che lo saranno entro il 1968). Senonchè la «Zastava», che ha nei suoi piani di raggiungere nel corso di quest'anno una produzione di 220 mila veicoli, era rallentata nel suo rinnovamento tecnologico dal fatto che andava avanti da troppo tempo con il vecchio sistema meccanografico di elaborazione delle informazioni interne il quale non le forniva i dati necessari se non dopo parecchi giorni di manipolazioni e di conteggi. Il modernissimo cervello elettronico — che tra l'altro è il primo che viene installato in una industria jugoslava (come nota con soddisfazione il «Borba» che ne dà la notizia) — consentirà ora alla «Zastava» dei risultati eccezionali.

Basti dire che esso permetterà di eseguire soltanto in un minuto ben 10 milioni di addizioni. Ma questo cervello elettronico, che è un IBM 360/30 di produzione americana, compirà altre prodezze. Nello stesso giorno — tanto per fare un esempio — sarà in grado di fornire precise informazioni alla amministrazione e alla direzione dello stabilimento, sul numero di pezzi o sulla quantità di materiali rimasti inutilizzati al termine di qualsiasi processo produttivo (con il vecchio sistema meccanografico ci sarebbero voluti dai 15 ai 30 giorni per saperlo). Inoltre, l'installazione del fenomenale calcolatore, permetterà quest'anno di pianificare tutta la produzione dell'azienda.

L'IBM della «Zastava» è dotato non soltanto di eccezionale rapidità ma anche di una incredibile precisazione (un errore è impossibile perchè l'intero sistema si ferma appena l'errore compare). Altra notevole prestazione è il fatto che l'attuale capacità di immagazzinamento delle informazioni è di 16 mila «memorie» che può, però, rapidamente e molto semplicemente essere aumentata fino a 62 mila «memorie», se un giorno sarà necessario. Infine, un altro importantissimo vantaggio: la portentosa macchina potrà essere pagata con un certo «respiro» anche fra 6 mesi. Il che per gli operatori commerciali jugoslavi è veramente un requisito di primaria importanza, anzi decisivo. Tanto è vero che molte volte le società armatrici di questo Paese, tutte di proprietà statale, preferiscono ordinare all'estero le nuove navi di cui abbisognano, anzichè commissionarle a qualcuno dei sei grandi e peraltro efficientissimi cantieri (anch'essi statali) che sorgono sulle coste dalmate a Fiume, Pola, Porto Re, Traù e a Spalato. La spiegazione è semplice. Nessuno dei sei stabilimenti navali può permettersi di aspettare di essere pagato mentre quelli esteri sì, fanno anche a rate.

E giacchè siamo in tema di cantieri navali chiuderemo queste brevi note su tale importante settore dell'industria jugoslava, informando che i 6 cantieri dalmati si sono fusi in un unico organismo che è stato denominato «Jadranbrod», con sede a Zagabria. Il nuovo ente raggruppa, oggi, circa 17 mila dipendenti, con una produzione annua di quasi 100 miliardi di lire. Si tratta di una delle maggiori industrie di questo Paese. Secondo l'accordo di unificazione concluso proprio in questi giorni, i 6 cantieri navali dello «Jadranbrod» organizzeranno e finanzieranno in comune il servizio di acquisto delle materie prime, di vendita delle navi o dei motori Diesel costruiti, di sviluppo, di finanziamento e del personale. Essi consegneranno, già alla fine del 1968, ben 20 navi che sono sugli scali, per una stazza di 320 mila tonn.

Nella prima seduta del consiglio d'amministrazione tenutasi a Zagabria è stato scelto come presidente l'ing. Giuseppe Tolj, già direttore tecnico del cantiere «Vittorio Lenaz» di Fiume, e come facente funzioni di direttore è stato nominato il dottore in economia e commercio Antonio Mezulic. Insomma, i cantieri navali europei — e quelli italiani in prima linea — ora hanno nello «Jadranbrod» un nuovo non trascurabile concorrente.

UNO STUDIO SULLA PRODUTTIVITÀ DELLE CASALINGHE INGLESI

APPENA SPOSATA UNA MOGLIE NON «VALE» CHE QUATTRO SOLDI

Il mensile massimo, 180 mila lire, con un bimbo di due mesi e una neonata

Costerebbe 21 mila miliardi all'anno il lavoro delle spose britanniche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 1

Quanto «vale», in moneta sonante, al giorno d'oggi, anche prescindendo da ogni considerazione affettiva, una moglie? Se lo è chiesto, e ha trovato un'esauriente risposta, un noto economista inglese, il prof. Colin Clark, il quale in proposito ha condotto un rigoroso studio scientifico, corredato da tabelle, diagrammi e statistiche, che sarà pubblicato il prossimo mese di agosto.

Secondo l'eminente studioso, che è direttore dello «Agricultural economic research institute» all'Università di Oxford, le mogli sono essenziali al progresso economico di un Paese. «Se i lavori domestici compiuti da tutte le mogli del Regno Unito venissero retribuiti con un regolare salario ai prezzi di mercato — sostiene il professor Clark — i mariti britannici dovrebbero sborsare ogni anno la somma di 14 miliardi di sterline (21.000 miliardi di lire n.d.r.) pari a più del quaranta per cento dell'intero reddito nazionale».

Il prof. Clark, che è sposato e ha nove figli, calcola che una moglie la quale allevi un bambino, accudisca al marito, cucini e tenga in ordine la casa, «vale» al giorno d'oggi in Inghilterra non meno di 1500 sterline all'anno, pari a più di 180 mila lire mensili. Un singolare grafico, nello studio dell'economista di Oxford, illustra il «valore» di una moglie nelle varie fasi della sua carriera matrimoniale.

Ecco alcune delle più interessanti «quotazioni» tradotte in lire: subito dopo le nozze, lire 40.000 mensili; alla nascita del primo bambino, lire 120 mila mensili; con un bambino di due anni e una bambina appena nata, lire 180.000 mensili; con un bambino di 5 anni e una bambina di 3, 170.000 lire al mese: con un bambino di 7 anni e una bambina di 5, 150.000 lire mensili; con un ragazzo di 14 anni e una ragazzina di 12, lire 125.000 al mese: con un ragazzo di 16 e una ragazza di 14, lire 85.000 mensili; con un figlio di 22 anni che si trova un lavoro per conto suo e una figlia di 20 che si sposa, lire 40.000 mensili.

Assai più modesto, sempre in base allo studio condotto dal prof. Colin Clark, è invece il «valore» di una vedova. Secondo l'economista la sua quotazione media si aggira sulle 190 sterline all'anno, pari a meno di 25.000 lire mensili.

Vice

Il premio «Lion d'Oro» all'ing. Diego Guicciardi

Roma, 1

E' stato oggi assegnato al cav. del lav. ing. Diego Guicciardi, presidente e consigliere delegato della Shell italiana, il premio del «Lion d'Oro» istituito nel 1961 dal Lions Club di Sondrio per onorare annualmente personalità valtellinesi che abbiano conseguito benemerenze significative nel campo del valore, delle lettere, delle scienze, delle arti, della tecnica o del lavoro. La cerimonia ha avuto luogo a Sondrio in occasione dell'anniversario della fondazione del Lions Club.

Di antica famiglia patrizia valtellinese, l'ing. Guicciardi è figura notissima in Italia e all'estero. Sotto la sua guida la Shell italiana ha sviluppato la sua attività industriale e commerciale ampliando fra l'altro la raffineria di La Spezia, acquistando e potenziando quella di Rho e costruendo quella di Taranto.

E' membro di diverse commissioni di studio, della giunta esecutiva della Confindustria e del Consiglio direttivo della Unione petrolifera. Appassionato cultore di scienze sociali ha promosso una serie di inchieste di carattere sociale ed economico realizzate dalla Shell. E' stato insignito del premio Vanoni per le pubbliche relazioni e del premio nazionale per l'agricoltura.

Terremoto a Montevago: si dorme all'aperto

Trapani, 1.

Una scossa di terremoto, del quarto grado della Scala Mercalli, è stata registrata alle 17 e 33' dal sismografo dei Padri Rosminiani di Trapani: il movimento è stato avvertito distintamente in tutta la vallata del Belice ed in particolare a Sciacca, Santa Margherita di Belice e Montevago. Centinaia di persone hanno abbandonato ancora una volta i paesi riversandosi nelle campagne dove trascorreranno la notte all'aperto.

SOLO ATTRAVERSO L'OCEANO



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Plymouth — Alex Carozzo al timone del suo catamarano poche ore prima della partenza

IL «VIA» A PLYMOUTH ALLA GARA OCEANICA PER NAVIGATORI SOLITARI

Carozzo in avaria subito alla partenza rientra in porto, ripara e salpa di nuovo

Nel ruolo di favorito un francese - Il veneziano è terzo nei pronostici

Londra, 1

Questa mattina alle 11, dal porto inglese di Plymouth, hanno preso il via i trentacinque concorrenti della gara a vela per navigatori solitari, che si preparano ad attraversare lo Atlantico e a percorrere oltre tremila miglia per giungere a Newport, negli Stati Uniti. Del gruppo, il più numeroso negli otto anni di storia di questa gara fa parte anche l'italiano Alex Carozzo, di Venezia, il quale tenta l'impresa a bordo del catamarano «San Giorgio».

Alla prima traversata, che fu vinta da sir Francis Chichester, in 140 giorni, nel 1960, parteciparono soltanto cinque concorrenti. Nel 1964 ve ne furono 15 e la gara fu vinta dal tenente di vascello francese Eric Tabarly il quale compì la traversata in ventisette giorni. Tabarly è uno dei favoriti di quest'anno. Egli sarà al timone del suo nuovo trimarano, il «Pen Duick IV», lungo venti metri. L'ufficiale è giunto a Plymouth in ritardo a causa degli scioperi in Francia, la sue spiegazioni sono state accettate dalla commissione del Royal Western Yacht Club, che ha organizzato la gara insieme al domenicale «Observer».

Un altro favorito è l'insegnante Geoffrey Williams, di 25 anni, a bordo del ketch «Sir Thomas Lipton», nonostante la penalizzazione di dodici ore inflittagli dalla commissione per essersi presentato in ritardo alle prove di ieri mattina. Alla traversata a vela solitaria dello Atlantico partecipano concorrenti di nove Paesi con una grande varietà di imbarcazioni. Tra gli inglesi vi è anche il reverendo Stephen Paken Am, vicario di Apuldram, nel Sussex. Il più giovane partecipante è Robert Wingate, di 23 anni. La unica donna a tentare l'impresa è la tedesca Edith Baumann, di 26 anni, di Amburgo, la quale ha portato con sè il suo cane.

La maggior parte delle imbarcazioni partecipanti sono dotate di radio riceventi e qualcuna ha anche a bordo potenti radio trasmittenti per inviare resoconti della traversata in Inghilterra, in Europa e in America. Centinaia di persone erano questa mattina assiepate lungo il porto di Plymouth per assistere agli ultimi preparativi dei navigatori solitari. Il tenente Tabarly, che sta conducendo una campagna contro l'inquinamento delle spiagge, porterà con sè mille buste di plastica che spargerà nell'Atlantico. Egli spera eventualmente che queste finiscano sulle coste e forniscano elementi utili per lo studio delle correnti oceaniche che trasportano nafta sulle spiagge inglesi e dell'Europa continentale.

Un'ora dopo la partenza, il catamarano italiano «San Giorgio» al comando di Alex Carozzo, è rientrato in porto per essere sottoposto ad alcune riparazioni. L'imbarcazione è stata riparata rapidamente ed è stata trainata fuori dal porto verso mezzogiorno per riprendere la gara. Alex Carozzo ha portato con sè una pialla e uno scalpello, nel caso si rendano necessarie altre riparazioni. Il guasto si è prodotto alla deriva: Carozzo aveva rotto la chiglia alcuni giorni fa e quella che aveva trovato per rimpiazzarla era cinque millimetri più spessa. E' stato possibile fare una sistemazione di emergenza. Nonostante l'incidente gli esperti lo pongono al terzo posto nei pronostici.

CERCASI aiuto commessa per panetteria domenica libera. Via U. Foscolo 22. 27371 D
CERCASI lavandaia per locanda ore da combinarsi. Via A. Diaz 6. 27355 D
CERCASI ragazza giovane anche studentessa per 2 bambini solo pomeriggio 15-19. Telefon. 724295 orario ufficio. 27307 D
CERCO donna pulizia condominio Roiano. Telefonare 68886. 27383 D
CERCO ragazza per oreficeria conoscenza lingua slava. Telefono 68980. 48654 D
COMMESSA apprendista e commessa abbigliamento anche anziana conoscenza sloveno assumo subito. Mazzini 28. 27287 D
COMMESSA, conoscenza sloveno cercasi. Negozio Bombacigno, corso Italia 23. 27423 D
COMMESSA, aiuto commessa, conoscenza sloveno - croato cercansi per negozio centrale pelletterie. Tel. 741371. 8316 D
COMMESSA pratica referenziata bella presenza cerca negozio centrale abbigliamento. Telefonare da lunedì al n. 24921. 27457 D

CUOCO-A cameriere generiche cercansi. Pensione Montagna, tel. 761594 lunedì. 27365 D
FABBRICA milanese assume elettromeccanici. Telefonare n. 33715, 19-21. 27445 D
FATTORINO 15enne per negozio cercasi, Cassetta 27157 D, SPI.
HOTEL «Posta» - 85 letti, 2.a categoria cerca per stagione estiva chef di cucina. Telefonare 73133 San Candido (Bolzano) 2503 D
IMPIEGATA capace direzione studio legale cercasi. Dettagliare referenze precisando richieste. Cassetta 27449 D SPI.
IMPORTANTE agenzia marittima cerca giovane attivo corrispondente pratico noli buona conoscenza inglese tedesco. Rispondere dettagliando referenze e posti occupati a cassetta 26613 D, SPI.
IMPORTANTE compagnia assicurazioni sede Trieste-Monfalcone assume due giovani militesenti facile parola capacità contatto pubblico per completamento quadri organizzativi. Quadagno iniziale mensile 60-80.000, possibilità carriera ispettiva. Scrivere SPI-TS Cassetta n. 27216 D.
IMPORTANTE organizzazione vendita prodotto larghissimo consumo cerca per Trieste produttori/produttrici. Offre 60.000 mensili+provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9-12.30, 15-19 De Roberti, via Mazzini 30 I piano. 2537 D
IMPORTANTISSIMA Società americana offre a signore e signorine la possibilità di realizzare rilevanti guadagni svolgendo un'attività a tempo parziale nei pressi delle loro abitazioni. Per informazioni telefonare 54565 tutti i giorni dalle 8 alle 9. 150 D

CONIUGI BENESTANTI
milanesi cercano fissa
SIGNORINA
o vedova 20-35enne, aiuto compagnia figlia bisognosa assistenza. **Casella 224 B - S. P. I. - 20100 Milano**

LAVORANTE o mezzalavorante cercasi salone Orietta. Telefono 77264 lunedì. 48482 D
LAVORANTE parrucchiera capace cercasi per mezza settimana. Tel. 815256. 27060 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi. Martina, piazza Libertà 4, tel. 61460. 26935 D
NOTISSIMA azienda triestina offre a signore e signorine una attività seria, femminile, interessante, molto remunerativa. Le prescelte, dopo breve periodo istruzione retribuito, verranno inquadrate con previdenze di legge. Cassetta 47593 D, SPI.
PRIMO impiego signorina 15 anni cercasi per ufficio. Indirizzare curriculum personale manoscritto. Cassetta 48376 D, SPI.
PRINCIPIANTE commessa cercasi. Panificio viale Miramare n. 27. 27421 D
PROPAGANDA medica. Industria farmaceutica importanza nazionale cerca, per province di Trieste e Gorizia, collaboratori, anche privi di precedente esperienza, da impiegare, dopo appropriato corso. Scrivere Casella 215 B, SPI 20100 Milano. 5713 D
RAGAZZE 16-18 anni per fabbrica confezioni si assumono. Telefonare 93369 lunedì. 27190 D
RAGAZZO per macelleria cercasi via Lazzaretto Vecchio n. 13. Tel. 37394. 47841 D
RAGAZZO 15enne per lavori magazzino cercasi, Gregori via Milano 1. 48500 D
SIGNORINA volonterosa adatta per visite ed acquisizione affari negozi alimentari cercasi per subito. Telefonare 24030. 27066 D
SIGNORINA impiegata corrispondente italiano croato cerca società. Scrivere Cassetta n. 48408 D, SPI.
STABILE tutto fare sappia cucinare con aiuto cameriere cercasi. Tel. 38622 48684 D
STENODATTILOGRAFA veloce pratica tutti lavori ufficio cerca importante ditta locale ottimo trattamento. Offerte Cassetta 48686 D SPI.
STUDENTESSA terza magistrale offresi periodo 15 giugno, 30 luglio baby-sitter presso famiglia; disposta trasferirsi. Scrivere: tessera ferroviaria 0940567 fermo posta Gorizia. 516 D
SUPERMERCATI Grado assumono cuoco/a cassiere etichettatrici. Scrivere indicando referenze: Cassetta 26974 D, SPI.
TORREFAZIONE centrale cerca banconiere pratico. Scrivere Cassetta 48402 D, SPI.
16ENNE dattilografa praticante ufficio pronta assunzione. Scrivere Cassetta 27149 D, SPI.
17-18ENNE cercasi primo impiego praticante ufficio. Cassetta 48506 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CONIUGI cercano mobiliata presso signora o coniugi non mestieranti. Cassetta 27117 E, SPI.
PENSIONATA bisognosa compagnia e limitata assistenza cerca stanza anche vuota con comodo cucina presso anziana. Telefonare ore pasti n. 749451. 27447 E
PENSIONATO occupato cerca cameretta mobiliata possibilmente rione San Giovanni. Scrivere Cassetta 26945 E. SPI.
PENSIONATO serio cerca cameretta mobiliata presso persona sola. Cassetta 48494 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze mobiliate centro brevi lunghi soggiorni, bagno. Telefono 38178. 27173 F
AFFITTASI mobiliata matrimoniale centro I p. ingresso libero. Telefonare 92718. 48426 F
AFFITTASI cameretta mobiliata Barriera V. Telefonare lunedì 17-18 56023. 27145 F
AFFITTASI camera due letti paraggi Borsa uso bagno anche brevi soggiorni. Telefonare n. 69557 lunedì dalle 13 in poi. 27433 F
AFFITTASI a distinto stanza mobiliata. Telefono 730609 Urbani, Kandler 9, I p. 27367 F
AFFITTASI pulitissima bella centrale. Tel. 29649. 48634 F
AFFITTASI matrimoniale uso cucina. Telefonare 743318. Piazza Goldoni 5 - D'Alberto. 48708 F

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

AFFITTASI cameretta mobiliata a persona occupata. Telefonare 25640 dalle ore 8-15. 27235 F
AFFITTASI mobiliata casa nuova tutti comforts. Telefonare 38483. 27217 F
AFFITTASI stanza 1 o 2 persone distinti o studenti presso persona sola tutti comforts, telefonare 733888. 48398 F
MOBILIATA ariosa ingresso libero affittasi distinto. Salita Trenovia 1, Costa. 27323 F
MOBILIATA tutti comforts paraggi stazione affittasi a distinto unico subinquilino. Telefono 39789. 48422 F
MOBILIATO affittasi appartamentino indipendente centrale a persona seria stabile. Telefonare 761962 feriali. 48256 F
CAMERA 2 letti camerino bagno affittasi occupati. Gatteri. Tel. 90356. 27169 F
CAMERETTA soleggiata affittasi, Belpoggio 7, terzo sinistra. 48420 F
CENTRALISSIMA primo piano deposito ufficio eventualmente mobiliata una persona. Telefonare lunedì 94068. 48658 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi dopo 10. Goldoni 10, I Viggiano. 27236 F
MOBILIATA centrale affittasi uno o due distinti signori. Telefono 746217. 27273 F
STANZA centro ingresso libero affittasi per ufficio. Amm.ne Micheluzzi, tel. 93050. 48276 F
STANZA ammobiliata 2 posti due giovani distinti con vitto telefono bagno. Tel. 29266. 27417 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese tedesco francese italiano spagnolo russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121 Trieste. Corsi estivi. 68 G
A. OPERATORI, programmatori IBM, contabilità, paghe, contributi, segretariato aziendale, stenografia, dattilografia. Corsi estivi tariffe ridotte. Inizio 7 giugno. Istituto Scolastico Machiavelli 20. 47897 G
A. ESAMI di maturità e abilitazione insegnante esperto prepara in letteratura italiana, latino, filosofia. Telefono 29424.
BALLI moderni ultime novità lezioni individuali collettive. Scuola della Prof. Maria Jessipova, S. Lazzaro 3 - Tel. 38719. 27429 G
DATTILOGRAFIA e stenografia aperte iscrizioni corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 2536 G
INSEGNANTE paziente pratica impartisce lezioni tedesco inglese francese. Tel. 69050. 27377 G
MATURITA' abilitazione lingue stenografia materie commerciali centro ripetizioni, via del Bosco 1, tel. 765308. 27185 G
TEORICO-pratiche lezioni riparazioni conversazione inglese impartisce diplomato universitá americana. Telefonare n. 811997. 27171 G

H Oggetti smarriti L. 60

CANE piccolo bianco con macchie caffelatte smarrito. Generosa mancia riportandolo via Sara Davis 60. 48396 H
SMARRITA spilla oro con testina corallo tratto Rittmeyer - Piazza Dalmazia. Mancia onesto rinvenitore. Minervini, Rittmeyer 14, tel. 26303. 27361 H
SMARRITO occhiali vista venerdì tratto Madonnina, pregasi telefonare 725231. 27215 H
SMARRITO libretto pensione mancia riportandolo via San Vito 1/I. Telefono 39384.

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A. A.A. A.A. A.A. AFFITTANSI appartamenti lussuosi tutti comforts. Battisti 5 camere adatto uffici; piazza Venezia 5 camere abitazione oppure uffici; Perugino 3 camere camerette poggioli; Maddalena (nuovo) 3 camere bagno terrazzo; Carducci 4 camere 2 camerette bagno calefazione; Baiamonti due camere bagno giardinetto; Campo Marzio 3 stanze stanzetta ascensore riscaldamento; piazza Malta 5 camere anticamera ascensori servizi riscaldamento adatto uffici ambulatorio abitazione; Tigor camera cameretta bagno poggioli; Commerciale 4 camere cucina; Veltro camera cameretta cucina cortile gabinetto assieme piccole spese; casetta 2 camere cucina mobiliato; altro, 2 camere cucina bagno lusso; Locale 50 mq. libero centro. Aurora, Ginnastica 1 - Tel. 50323. 48710 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI V. MOLINO VENTO, 3 stanze cucina grande ripostiglio poggiolo armadi muro posto macchina riscaldamento nafta, AFFITTASI 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI NUOVISSIMO PIED-A-TERRE LUSSUOSO 7.o piano, stanza soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta, 38.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO, 3 stanze grandi cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta, 65 mila MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI 2 stanze cucina gabinetto, 25.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI P. GARIBALDI CASA NUOVA, 3 camere cucina bagno gabinetto 2 poggioli 2 ripostigli ascensore centralnafta, 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO VISTA MARE CASA NUOVA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto terrazza ripostiglio ascensore centralnafta, 60.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A. APPARTAMENTO Salvi 2 stanze soggiorno cucinetta bagno giardino centralnafta ammezzato. BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno I piano. ROIANO 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ammezzato. SCAGLIONI mansarda mobiliata stanza saloncino bagno terrazza tutti comforts per persona sola. SETTEFONTANE 2 stanze saloncino cucina bagno tutti comforts. Zona PICCARDI 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 48434 I
A.A.A. AFFITTASI ingresso 1.o luglio senza spese appartamento ammezzato e III piano tre camere cucina bagno zona S. Giusto stesso stabile locale di affari pronto ingresso completamente restaurato. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 27164 I
A.A.A. F. SEVERO uso ufficio ambulatorio circolo attività similari 9 stanze servizi II piano tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 48434 I
A.A.A. LOCALE affari nuovo pavimentato via CRISPI 55 mq. adatto attività diverse 30.000 mensili. Altri vie Ippodromo, Settefontane, Tor S. Piero, Bellosguardo, Sanzio, Revoltella, Risorta, Baiamonti. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 48434 I
A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese due camere cucina gabinetto con doccia via Tigor. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 27166 I
A.A. STABILE nuovo prossima consegna affittansi appartamenti 1, 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ALTRI XX Settembre, Rossetti, d'Alviano, Severo. AGEP, Crispi 14. 48462 I
A. AFFITTANSI appartamenti case nuove VIA ROSSETTI tre stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore; altro REVOLTELLA stanza, stanzetta, cucina, centralnafta, ascensore; altro SAN GIACOMO casa nuova prima entrata, due stanze, soggiorno, cucinino, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, telef. 68810, ACIT. 48682 I
A. AFFITTANSI con centralnafta e ascensore i seguenti appartamenti: VIA FRANCA, due stanze servizi box auto; zona VIALE D'ANNUNZIO 2 stanze servizi; VIA FLAVIA una stanza soggiorno cucinino servizi; VIA DI SERVOLA una stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi; VIA S. FRANCESCO uso UFFICIO, ingresso 1 stanza servizio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 27187 I
A. AFFITTASI 1.o luglio VIA TORRICELLI appartamento 3 stanze stanzetta cucina, 28.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 tel. 55885, orario 16-19. 27187 I
A. CENTRALISSIMI 4 stanze cucina, bagno, restaurato 38.000. ALTRO 4 stanze cucina stanzino wc 32.000. Amm. ARGO, San Francesco 18. Tel. 23382. 27399 I
A. FRANCA 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio affittasi 20.000 contratto lunga scadenza. Amministrazione ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 27399 I
A. LOCALI: MATTEOTTI mq. 70 25.000; LOCCHI mq. 80 45 mila; SANSOVINO mq. 32 30 mila; PADOVAN mq. 15 20.000; D'ANNUNZIO mq. 70 70 mila. Amministrazione ARGO, San Francesco 18. Tel. 23382. 27401 I
A. PALAZZINA spazioso 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostigli, centralnafta affittasi 55 mila. Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. Tel. 23382. 27397 I

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti località:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

A. APPARTAMENTI NUOVI 2-3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, 38.000 - 45 mila affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48584 I
A. PESTALOZZI spazioso, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, libero agosto affittasi 29.000. Amministrazione ARGO, S. Francesco n. 18. Tel. 23382. 27399 I
A. RITTMEYER. Restaurato, 4 stanze, cucina, bagno e WC, autonafta affittasi 50.000. Telefono 23382. Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. 27397 I
A. S. FRANCESCO soleggiatissimo 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC, poggioli, riscaldamento, ascensore affittasi 42.000. Amministrazione ARGO, San Francesco 18. Tel. 23382. 27397 I
A. SEVERO. Signorile 4 stanze, stanzetta, cucina, WC, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affittasi 50.000. GHEGA quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno 32.000. Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. Tel. 23382. 27399 I
A. STRADA FRIULI elegante 3 stanze, salone, cucina, bagno, WC, terrazza vista mare, giardino, centralnafta, affittasi libero settembre. Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. Telefono 23382. 27397 I
A. UDINE restaurato 2 stanze cucina, bagno; ALTRO modesto 2 stanze, cucina, WC affittansi. Amministrazione ARGO, tel. 23382, S. Francesco 18. 27401 I

(Continua in 14.a pag.)

STATO CIVILE

1.o giugno

MORTI: Naldi Domenico a. 73; Carlini Virgilio a. 86; Zorn Giuseppe a. 69; Piani ved. Sillini Angela a. 80; Genzo Pietro a. 57; Role Maria a. 52; Sulpasso Nicola a. 63; Farro Romeo a. 72; Sikora in Angioletti Maria a. 78.
NATI: 5.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMO

NIO: Pulin Luciano, operaio con Ulivello Maria, sarta; Supanz Simone, panettiere con Mersini Maria Pierina, commessa; Mercandel Aldo tornitore con Bernich Norma, casalinga; de Vidovich Renzo, impiegato con Bussani Silvia, studentessa; Padovan Antonio, rappresentante con Wohlmuth Berta, impiegata; Petronio Ernesto, tornitore con Betti Sarah, impiegata; Acquarini Sergio pittore con Collovati Renata, casalinga; Guerrini Flavio, autista con Lampi Maria, estetista; De Mo Gianni, commesso con Simeone Claudia, operaia; Russo Luigi, studente univ. con Henke Renata, studentessa univ.; Dublo Antonino, uff. eserc. con Fabbro Maria, casalinga;

scotto Piergiorgio, operaio con Stefè Luciana, commessa; Godina Severino, elettrauto con Fabris Ca casalinga; Viezzoli Claudio, autista con Rosin Nevilla, commessa; S pazzi Giovanni, marittimo con soni Miranda, commerciante; Ko tar Giorgio, allievo uff. cop. Chessa Duilia, casalinga; Zecch Giuliano, ingegnere con Bosch Maria Cristina, studentessa; Gullo Carmelo, carabiniere con Grachon Elda, stiratrice; Marega Elia, commesso con Godina Sonia, parrucchiera; Dussi Ugo, idraulico Mauri Guglielma, impiegata; La nia Sergio, impiegato con Sanfel Cesarina, casalinga; Cervenca G liano, docente univ. con Puiatti M ria Cristina, assistente univ.; Bu Daniele, autista con Rutelli Mar sarta; Decarli Roberto, meccan con Parladori Pia, commessa; St Giuliano, autotrasportatore con A lonio Giuliana, impiegata; Lou Dino, impiegato con Zavaldi Lu na, impiegata; Di Chiaro Luigi, meriere con Matera Teresa, casal

ga; De Vincenzi Eros, uff. di macc con Sabadin Fulvia, ragioniera; bich Rodolfo, posatore con Segu Gisella, casalinga; Franko Giorg uff. di macch. con Malabotich L ciana, casalinga; Zelco Giovanni, im piegato con Novacco Fulvia, impie gata; Bulio Luciano, dottore co mercialista con Del Savio Anita, im piegata; Leani Lucio, tecnico t smissioni con Frank Adriana, imp gata; Sindici Antonio, impiegato Vittor Maria Silvana, impiegat Tonelli Giovanni, impiegato con her Corinna, insegnante sc. mater Loisi dott. Giovanni Bruno, pro ratore legale con Gollo Bianca rena, casalinga; Miniussi Giusep operaio con Zusich Fides, casalin Zecchini Giampaolo, tecnico di con Dose Gabriella, impiegata; Fulvio, impiegato con Ruzzier L na Maria, operaia; Garau Claud guardia di finanza con Atzei M nella, casalinga; Crisman Dino, m canico con Coslovich Luciana, o raia; Blasina Rodolfo, impiegato Mele Maria, insegnante sc. me Petronio Neumann Fabio, amm stratore stabili con Buttazzoni ria Chiara, studentessa univ.; montese Franco, impiegato con sian Maila, impiegata.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DELUSIONE E SCORAGGIAMENTO NELL'UNIVERSITA' DI PARIGI OCCUPATA

SOLO I «KATANGHESI» DECISI A DIFENDERE A OLTRANZA LA SORBONA

Sono ex mercenari sostenitori della «lotta per la lotta»: ma gli studenti paventano un assalto delle «squadre golliste» - «La rivoluzione è stata sconfitta dalla benzina»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 1

Alla Sorbona regna ormai una atmosfera di «débâcle». L'Università di Parigi, occupata dagli studenti da venti giorni, vive ore d'angoscia. Si è diffusa la psicosi della «provocazione», e si teme che la polizia, da un momento all'altro, cerchi di prendere d'assalto l'edificio. I volti riflettono la stanchezza e lo scoraggiamento. Lineamenti tirati, a causa delle notti insonni e dell'alimentazione sommaria, preoccupazione, timore.

Nelle aule, si continua a discutere ma non c'è più l'entusiasmo dei primi giorni; anche le «commissioni di lavoro», organizzate dagli studenti e dai professori per cercare di elaborare la riforma dell'Università, funzionano a rilento. Le più serie, quelle che cercano ancora di «costruire» qualcosa, si sono trasferite nelle altre Facoltà, quelle di legge e o di medicina. Con l'aria che tira alla Sorbona, è effettivamente difficile lavorare seriamente. Certuni continuano a sperare, affermano che gli operai verranno in massa, e che la rivoluzione unitaria finirà per trionfare. Si parla di governo popolare, di Università «libera e autonoma». Alle finestre e sulle statue, ci sono sempre le bandiere rosse e nere e, nel cortile, gli «attivisti» continuano a distribuire opuscoli e volantini. Un manifesto annuncia la visita di tre «cittadini del mondo»: Jean Rostand e due Premi Nobel.

In aula, qualcuno ha scritto sulla lavagna i nomi di tutti i ministri in carica fino a ieri: quelli dei cinque membri del governo eliminati in seguito al rimpasto sono stati sbarrati, e una frase è stata tracciata: «Cinque di meno».

L'allegria è di breve durata: adesso si parla della «vigliaccheria dei borghesi», del «partito della paura» che si è rianimato dopo «il pugno di De Gaulle». Molti sostengono che i francesi sono dominati soltanto dalle preoccupazioni materiali. «La mancanza di benzina — afferma una ragazza — ha irritato la gente. La rivoluzione è stata sconfitta dalla benzina».

Gli studenti asserragliati all'interno della vecchia Sorbona hanno ricevuto ieri sera un numero di visitatori assai minore del solito. Prima, la gente andava alla Sorbona come si va a una festa, andava a vedere la Comune universitaria, le bandiere rosse e nere, i giornali murali. «Guardate, dicevano le mamme ai ragazzini, è come in Cina». I «borghesi» andavano anche ad ascoltare gli studenti che discutevano nelle aule. Adesso che si è diffusa la psicosi della «provocazione», che si paventa l'intervento della polizia, è meglio stare alla larga. Si teme che i «comitati di azione civica», le «squadre» golliste di cui il Generale ha suggerito la creazione nel suo discorso di giovedì, tentino di prendere d'assalto l'Università, nel qual caso la polizia interverrà fatalmente per ristabilire l'ordine. «I CRS, diceva ieri sera un ragazzo, sono qui vicino, aspettano solo un pretesto per muoversi».

Il pretesto, ieri sera, ci sarebbe anche stato: l'incendio scoppiato nelle soffitte dell'Università, dove si custodiscono gli archivi. I vigili del fuoco sono intervenuti immediatamente e hanno spento le fiamme. I danni, tutto sommato, sono stati insignificanti: un po' di carta bruciata e qualche metro quadrato di tetto distrutto. Ma gli studenti affermano che sono stati i «provocatori» ad appiccare il fuoco.

Alcuni gruppi si preparano alla difesa a oltranza, come i «commandos» dei "katanghesi". Sono quaranta uomini sulla trentina, tra i quali ci sono molti ex mercenari che hanno combattuto nel Katanga. Indossano una divisa paramilitare, e sono muniti di elmetti, di bastoni nodosi e di «cocktail Molotov». Gli studenti hanno riservato loro un piano intero della Sorbona, e hanno affisso sulla porta un cartello: «Comitato di intervento rapido». I "katanghesi" sono uomini che amano la «lotta per la lotta». Ideologicamente, sono piuttosto di estrema destra ma, pur di combattere contro la polizia si sono schierati dalla parte degli studenti. Hanno preso parte a tutte le manifestazioni delle scorse settimane, e hanno inflitto "dure perdite" alle forze dell'ordine.

Specialisti della «guerriglia urbana», operano a gruppi di cinque; si nascondono nei portoni, aspettano che passino due o tre CRS isolati, li attaccano e si impadroniscono delle loro armi. Il loro «regolamento interno» stabilisce infatti che non possono tornare alla base se non si sono impossessati di almeno un'arma a testa. In tutte queste giornate di barricate e di battaglie stradali, soltanto uno dei loro uomini è rimasto ferito, il che dimostra l'efficacia della loro organizzazione. Gli studenti, un po' sconcertati sulle prime, hanno finito per accettarli. «Sono brava gente, affermano, obbediscono scrupolosamente agli ordini dell'UNEF».

Nelle altre Facoltà, come abbiamo detto, regna un'atmosfera più "seria". Al centro universitario «Censier» (sociologia e filosofia) si cerca di fare un primo bilancio di tutto quello che si è ottenuto con "l'azione diretta" di queste ultime settimane. Gli studenti che fanno parte delle commissioni di lavoro affermano che l'Università non sarà mai più quella di prima.

Alla Facoltà di legge, il decano dei professori, Vedel, ha parlato agli studenti: «Bisogna creare qualcosa di irreversibile. Quello che è stato fatto con voi studenti è più intelligente e più umano di quello che è stato fatto senza di voi. Rafforzate la vostra unità, fate le vostre riforme, affinchè il potere, quale che sia, non possa più tornare indietro».

Enrico Molinari

ACCORDO SUL RINNOVO del contratto ai bancari

Roma, 1

E' stato raggiunto stamane, tra l'Assicredito da una parte e la Federazione nazionale personale direttivo aziende di credito e finanziarie (Federdirigenti credito) e l'Unione sindacale dall'altra, l'accordo per il rinnovo dei contratti normativi ed economici nazionali riguardanti i funzionari e i dirigenti delle aziende bancarie.

Per il settore delle Casse di Risparmio, martedì 4 giugno si svolgerà un incontro tra la Federdirigenti credito e l'ACRI.

«PER SOLIDARIETÀ CON GLI OPERAI E STUDENTI DI FRANCIA»

FANNO STRAGE DI VETRINE GLI AMICI DI MAO A TORINO

I lampioni fracassati con le fionde caricate a pallini Bastonate a due commissari di P.S. - Undici i fermati

Torino, 1

Incidenti di una certa gravità sono avvenuti nel tardo pomeriggio durante una manifestazione detta «di solidarietà con gli studenti e gli operai francesi». Dopo la conclusione di un comizio tenuto in piazza Crispi dal segretario della CGIL Vittorio Foà, alcune centinaia di persone — che recavano grandi ritratti di Mao, cartelli con slogan filo-cinesi e bandiere rosse — hanno raggiunto il centro, seguite da forze di polizia, che avevano intanto presidiato alcuni punti strategici.

Scontri sono avvenuti in via Roma, in piazza Carlo Alberto e in piazza Castello. Alcune grandi vetrine di negozi sotto i portici di via Roma sono state infrante con le punte di ferro dei bastoni che reggevano le bandiere rosse. Parecchie persone — fra le quali funzionari di polizia — sono rimaste contuse; alcuni dimostranti sono stati fermati e condotti in Questura.

In via Roma alcuni manifestanti armati di fionde e palline metalliche hanno fracassato i lampioni dell'illuminazione. Affrontati dalla polizia, i dimostranti sono stati respinti verso piazza Castello. A questo punto essi si sono scagliati contro le vetrine dei negozi dell'ultimo isolato di sinistra di via Roma, sotto i portici, fra via Monte di Pietà e piazza Castello, e a colpi di bastone, hanno mandato in frantumi le vetrate della succursale della «Olivetti», di una farmacia, di una sede della «SIP-STIPEL», di una gioielleria e di tre negozi di abbigliamento. Sono seguiti nuovi tafferugli con la polizia fin sulla piazza Castello, dinnanzi a palazzo Madama, e in via Po davanti alla sede del PSIUP.

Due commissari di Pubblica Sicurezza, colpiti da bastonate, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale San Giovanni; anche un brigadiere dei carabinieri, contuso alla testa, è stato ricoverato con prognosi di due settimane. Undici persone sono state fermate.

CONCLUSO A BRIONI l'incontro Tito - Ceausescu

Belgrado, 1

Il Presidente Tito e il Presidente romeno Nicolae Ceausescu anno concluso oggi i colloqui politici, durati cinque giorni, nella residenza ufficiale del capo dello Stato jugoslavo sulla isola di Brioni. Ceausescu è ripartito nel pomeriggio alla volta della Romania. A salutarlo all'aeroporto di Pola erano il maresciallo Tito e le massime autorità jugoslave.

Un comunicato congiunto pubblicato questa sera al termine dei colloqui invita gli Stati Uniti a cessare «senza condizioni» i bombardamenti e tutti gli altri atti di guerra contro il Nordvietnam. Il comunicato condanna «l'aggressione americana in Vietnam» e esprime la speranza dei due capi di Stato che cessi ogni forma di belligeranza da parte del Governo di Washington contro il Vietnam del Nord.

Non vi è alcuna menzione nel documento del problema cecoslovacco, anche se esso dice che «il ruolo e l'importanza dei partiti comunisti e operai» sono aumentati e che nelle relazioni interpartitiche «le differenze di opinione non debbono essere di ostacolo alla cooperazione».

La crisi del Medio Oriente, prosegue il comunicato, continua a essere pericolosa per la pace mondiale e i due Presidenti considerano indispensabili per la soluzione del problema il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati e il riconoscimento della sovranità e dell'integrità territoriale di tutti i Paesi della regione.

Tenta su una barca a vela il giro del mondo senza scalo

Kilronan, 1

L'inglese John Ridgway, di 29 anni, capitano dei paracadutisti, è partito oggi da Kilronan (Irlanda) a bordo del suo yacht «English Rose IV», nel tentativo di fare il giro del mondo in barca a vela senza scali intermedi. Egli spera di farcela a ritornare a Kilronan in 300, 315 giorni.

Il singolare viaggio è patrocinato dal «Sunday Times», che ha messo in palio due premi per quei navigatori solitari che partiranno da Kilronan fra oggi e il 31 ottobre prossimo. Il primo premio, di cinquemila sterline, verrà dato a quel navigatore solitario che avrà compiuto la circumnavigazione del globo più rapida e senza scali intermedi, partendo da un porto delle isole britanniche. Il secondo premio — un «globo d'oro» — verrà attribuito a quel navigatore solitario che compirà un viaggio in barca a vela, partendo e arrivando in un qualsiasi porto delle latitudini settentrionali e toccando il Capo di Buona Speranza, Capo Leeuwin e Capo Horn.

Ridgway, comunque non è nuovo ad avventure marinare di un certo impegno: lo scorso anno, infatti, assieme a un sergente dell'esercito, attraversò l'Atlantico su una barca a remi.

SCATENATA UNA TERZA OFFENSIVA CONTRO LA CAPITALE DEL VIETNAM?

DI CASA IN CASA I VIETCONG AVANZANO VERSO IL CENTRO DI SAIGON

Si combatte a tre chilometri dal palazzo presidenziale - Cannoni e bombardieri in azione contro i comunisti nel quartiere di Cholon - Battaglie sugli altipiani

Saigon, 1

I combattimenti nella zona di Saigon sono aumentati di intensità nel corso della giornata odierna, assumendo il carattere di una battaglia di notevoli dimensioni, tale da far pensare a una terza offensiva vietcong contro Saigon, dopo quelle del «Tet» e del maggio scorso.

Si calcola che nei combattimenti siano impegnati un migliaio di guerriglieri, in gran parte penetrati nella città la notte scorsa, approfittando di una pioggia torrenziale. L'azione vietcong è in atto a Cholon, dove i guerriglieri occupano un settore di dieci isolati, e nella zona del ponte di Binh Loi, la periferia Nord-occidentale della città. A Cholon, i combattimenti si svolgono di casa in casa. Le forze governative adoperano anche cannoni senza rinculo da 57 mm. Un caccia-bombardiere a reazione americano «Phantom» si è schiantato al suolo, stamane, mentre bombardava in picchiata un gruppo di circa 150 vietcong, penetrato nella periferia settentrionale della capitale, in un punto situato a soli quattro chilometri dal palazzo presidenziale.

Nel pomeriggio il Primo Ministro sudvietnamita Tran Van Houng ha avuto colloqui di emergenza con i massimi capi militari sulla situazione a Saigon. Al termine della riunione, non è stato pubblicato alcun comunicato. Intanto i combattimenti si sono estesi anche a una zona a Nord-Est della base di Tan Son Nhut, dove si trova il comando militare americano; si calcola che in quest'area si trovino circa 300 vietcong. La aviazione americana ha compiuto diverse missioni di bombardamento contro i guerriglieri, che si sarebbero divisi in gruppi di circa dieci persone.

La polizia ha annunciato che, nelle ultime 24 ore, i vietcong si sono avvicinati di circa 500 metri al centro della città, e che i combattimenti avvengono ora a circa tre chilometri dal palazzo presidenziale. La tattica dei vietcong è di occupare un edificio e aprire il fuoco contro le forze governative, per poi spostarsi nella casa vicina, e così di seguito, quando stanno per essere circondati dai reparti sudvietnamiti. I guerriglieri, frattanto, non hanno rinunciato a inviare unità di rinforzo nei sobborghi di Saigon: ieri, reparti americani hanno impegnato unità vietcong che si dirigevano verso la capitale. Sono stati uccisi 58 vietcong; tra gli americani vi sono stati sette morti e quattro feriti. I guerriglieri hanno tentato, senza riuscirvi, di tagliare l'importante strada che collega con Saigon le basi di Bien Hoa e Long Binh.

Combattimenti vengono anche segnalati nella zona degli altopiani centrali, nel settore di Dak To, e vicino a Khe Sanh e Hue. Nella prima località, unità nordvietnamite hanno attaccato, durante la notte, una base americana, ma sono state respinti dopo diverse ore di combattimenti, nei quali sono intervenuti anche elicotteri armati. I nordvietnamiti hanno perduto 14 uomini, mentre tra gli americani vi sono stati tre morti e un ferito.

A Khe Sanh, forze nordvietnamite hanno attaccato una posizione americana a tre chilometri dalla base ma, dopo due ore di combattimento, si sono ritirati lasciando sul terreno 83 morti. Le perdite americane sono state di sei morti e 66 feriti, 32 dei quali gravi. A dodici chilometri a Est di Hue, paracadutisti americani appoggiati da un battaglione governativo hanno ucciso 142 nordvietnamiti in un villaggio fortificato.

I bombardieri strategici «B-52» hanno proseguito intanto le loro incursioni contro le posizioni nordvietnamite nella regione degli altopiani centrali compiendo, tra ieri sera e stamane, sette bombardamenti nel settore di Dak To e uno in quello di Kontum. Nel Vietnam del Nord, sono continuati i bombardamenti contro le vie di comunicazione e i depositi a Sud del 19.o parallelo.

ESPONENTI DEL P.C.I. dai delegati di Hanoi

Parigi, 1

Un gruppo di esponenti del partito comunista italiano ha fatto oggi una visita di cortesia al capo della delegazione nordvietnamita ai colloqui di Parigi, Xuan Thuy. Il gruppo era composto dall'on. Enrico Berlinguer, dall'on. Carlo Galluzzi e dal giornalista Antonello Trombadori.

Una condanna a nove anni FABBRICA DI L.S.D. in una farmacia a Londra

Londra, 1

Scotland Yard ha sbaragliato una banda che si proponeva di inondare gli Stati Uniti con grossi quantitativi di LSD che sul mercato nero avrebbero reso oltre 38 milioni di dollari (circa 24 miliardi di lire). Dopo un anno di silenziose indagini svolte da 30 ispettori della celebre polizia, indagini che erano state avviate in base ad una segnalazione dell'FBI americano, si conclusero in una piccola farmacia di Londra. Nella farmacia venne ritrovato un laboratorio per la produzione in vasti quantitativi dell'allucinogeno. Ieri il farmacista, Vicktor James Kapur è stato condannato dal tribunale dell'Old Railey a nove anni di carcere.

UN'ECONOMIA SOCIALISTA SULLA STRADA DELL'EVOLUZIONE

«CARTE VALORI» IN JUGOSLAVIA EMESSE DA ALCUNE GROSSE IMPRESE

Si tratta di titoli azionari di un tipo tutto particolare che però consentono ai privati l'investimento di capitali

Belgrado, 1

Le imprese jugoslave, industriali e commerciali, e gli istituti di credito sono stati autorizzati a ricorrere, per le proprie esigenze finanziarie, ai capitali dei risparmiatori privati e a quelli di altre aziende, e ad emettere delle «carte valori» che hanno già assunto la denominazione popolare di «azioni».

Con questa innovazione, un qualsiasi privato può diventare «azionista» di un'impresa del settore socializzato, con il solo vantaggio però di percepire dividendi che, si assicura, saranno «notevolmente superiori» agli interessi pagati dalle banche: sarà consentito, cioè, di far valere proprie pretese solamente sul bene rappresentato dal titolo. Nessun diritto, però, sulla proprietà dell'azienda, nè alcuna facoltà di interferire nella conduzione dell'azienda stessa, che com'è noto, è regolata dai principi costituzionali dell'autogestione. «Limitato diritto di partecipare all'autogestione» sarà concesso, invece, alle imprese terze in possesso dei «titoli azionari» dell'azienda interessata.

Hanno già cominciato a emmettere «azioni» la Banca jugoslava per gli investimenti e una grossa impresa di trasporti belgradesi, la «Auto-Beograd». La iniziativa è stata accolta con molto interesse, non disgiunto tuttavia da qualche perplessità, soprattutto negli ambienti della Lega dei comunisti. Secondo il quotidiano belgradese «Politika», nessun pregiudizio potrà derivare dall'iniziativa nè al socialismo nè all'autogestione».

Una giovane dall'Ungheria FUGGE ALL'OVEST nascosta in una cassa

Vienna, 1

Al posto di dogana della stazione viennese dell'Est, Siegfried R., un bavarese conducente di autocarri, ha fatto uscire una giovane donna da una cassa, munita di sigilli di piombo, portata dall'Ungheria. La giovane, Baerbel V., proveniente dalla Germania Orientale, è fidanzata del camionista, che l'ha portata clandestinamente in Austria attraverso la frontiera ungherese.

I due si erano conosciuti durante la Fiera di Budapest. Alla frontiera tra Ungheria e Austria, la cassa nella quale la giovane era nascosta è stata dichiarata come contenente «merce da fiera in transito».

Avvelenate dagli anticrittogamici MORIA DI RONDINI sulle rive dell'Adige

Trento, 1

Una singolare e massiccia moria di nidiate di rondini è stata osservata in quest'ultimo periodo in Vallagarina, soprattutto nei paesi sulla riva destra dell'Adige. Le cause, a quanto pare, sono da ricercarsi negli insetti avvelenati da anticrittogamici dati in pasto dalle rondini ai loro piccoli nel nido. Corpi implumi di uccelli (anche sei o sette sotto uno stesso nido) sono stati infatti trovati stecchiti in alcune località.

Tale vicenda sembra poter compromettere la presenza delle rondini in determinate zone dove si usano in abbondanza antiparassitari velenosi per uso agricolo. I simpatici migratori si sono fatti molto rari in questi ultimi anni, specie nei dintorni di Rovereto, in altre città del Trentino e nei paesi del fondovalle.

MISTERIOSO SERPENTE catturato in Trentino

Trento, 1

Un rettile dalle dimensioni piuttosto insolite, tozzo e robusto, lungo un metro e quaranta centimetri dalla testa alla coda, è stato catturato in un prato nei pressi di Brusino, nella valle di Kavedine in Trentino. La cattura è stata casuale e non ha mancato di destare curiosità. Raccogliendo il fieno, un ragazzo del luogo aveva infilzato il grosso serpente sollevandolo in aria. Superato il primo attimo di paura, il ragazzo stese il serpente sull'erba, tenendolo sempre nelle punte della forca e schiacciandogli il capo con la scarpa. Proprio in quel momento sopraggiunse una guardia forestale che sorpresa dalle dimensioni del rettile, lo uccise riponendolo in un vaso di vetro. I cultori di storia naturale hanno espresso il dubbio trattarsi di un esemplare della rarissima specie di colubro lacertino, in linguaggio scientifico conosciuto come «Molpolon Monspessulanus».

Due esemplari di questo colubro, che si credeva presente soltanto in Liguria, furono appunto catturati uno allo Strevа presso la curva dei giganti, nell'agosto del 1963, l'altro presso l'Ossario del Pasubio nel settembre dell'anno successivo.

MASSICCIA OPERAZIONE PRESSO LE AZZORRE

SI FRUGA L'OCEANO PER TROVARE LO «SCORPION»

Alle ricerche partecipano un sottomarino tascabile e una nave dotata di sensibilissimi impianti «sonar»

Norfolk, 1

La Marina degli Stati Uniti ha reso noto che la nave speciale «Kittiwake» e il sottomarino nucleare «Gato» hanno iniziato, presso le Azzorre, le ricerche del sottomarino nucleare «Scorpion» scomparso con un equipaggio di 99 uomini. Come è noto, lo «Scorpion» si trovava a Sud delle Azzorre quando, il 21 maggio, trasmise per l'ultima volta la sua posizione. Le unità addette alla ricerca saranno rinforzate da altre navi della Marina, circa 580 chilometri a Sud dell'«Isola di San Michele».

Un portavoce della flotta atlantica ha annunciato che parteciperà alle ricerche anche il «Deep River», un sommergibile tascabile con equipaggio di quattro uomini, capace di scendere a più di 400 metri di profondità, molto manovrabile e dotato di complesse apparecchiature di scandaglio subacqueo. In seguito, arriverà sul posto una piattaforma sommergibile per grandi profondità, che può essere calata fino a 300 metri, e rimanere in immersione per quattro giorni ininterrottamente. I sommozzatori possono uscire e rientrare agevolmente da questa base sommersa.

La nave-faro «Compass Island» — ha anche comunicato la Marina — si sta dirigendo sul posto, e si trova più di 2800 chilometri a Oriente di Norfolk, lungo la rotta che lo «Scorpion» avrebbe dovuto seguire. La nave, che è dotata di sensibilissime apparecchiature «sonar», scandaglia il fondo del mare man mano che procede. Seguono la «Compass Island», a 160 chilometri di distanza, cinque cacciatorpediniere e, ancora più indietro, alcuni sottomarini. Alle ricerche partecipano anche 29 aerei.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Un soldato sudvietnamita porta in braccio una bimba ferita durante i combattimenti che infuriano alla periferia della città; alle sue spalle la madre della piccola, sgomenta

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 31 maggio è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Angioletti Sicora

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio il marito GIULIANO, i figli GIULIANO con la moglie SILVIA NORDIO, BIANCA con il marito ROBERTO ZENNARO, LIVIO con la moglie SILVIA TOFFUL e i nipoti GIORGIO, GIULIANA e FABIO.

I funerali avranno luogo oggi, 2 giugno alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La Direzione e il Personale della Sezione di Trieste della ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE partecipano al lutto che ha colpito l'ing. capo Livio, per la scomparsa della mamma signora

Maria Angioletti

Il personale del PROVVEDITORATO AGLI STUDI partecipa al gravissimo lutto della famiglia Angioletti.

L'Unione Provinciale dei GRUPPI SPORTIVI SCOLASTICI del Provveditorato agli Studi di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito il suo Presidente prof. Giuliano Angioletti.

Il CENTRO PEDAGOGICO della Regione Friuli - Venezia Giulia prende viva parte al grave lutto del suo Presidente, Provveditore agli Studi, prof. Giuliano Angioletti.

Il Collegio dei Professori e il Preside del LICEO SCIENTIFICO «G. OBERDAN», partecipano al grave lutto.

Partecipa al lutto l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI EDUCAZIONE FISICA — Sezione di Trieste.

---

† La sera di venerdì 31 maggio si è spenta l'anima buona di

Nicola Sulpasso

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, il fratello ANTONIO, unitamente alle cognate, cognati, nipoti e familiari tutti.

Un grazie particolare ai medici curanti e al Personale tutto dell'VIII Padiglione dell'Ospedale alla Maddalena.

I funerali seguiranno oggi, 2 giugno, partendo dalla Cappella dell'Ospedale alla Maddalena alle ore 10.30, direttamente per la Stazione Centrale, diretti a Conversano (Bari).

---

† Dopo lunga malattia si è spento serenamente il nostro caro

Pietro Genzo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli ANITA, PIERINA e PAOLO, la mamma, e il genero, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 giugno, alle ore 10.30, dallo Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Infinitamente grati per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Elvira

ringraziamo tutti di cuore.

Un grazie particolare ai sigg. medici Lovenati, Vuga e Botteghelli per le amorevoli cure prestatele e ai Colleghi della A.C.E.G.A.T. e della S.I.P.

Famiglie BLASI - GERZELI

Mercoledì 5 giugno ricorre il primo doloroso anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

Enrico (Arrigo) Bordin

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie MARGHERITA e i familiari.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 5 giugno alle ore 8 nella Chiesa parrocchiale dei Salesiani.

Domani, 3 giugno, ricorre il VI triste anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Dino Carlin

La moglie, la figlia PATRIZIA, i genitori, il fratello ed i parenti tutti, con infinito rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

A 10 anni dalla scomparsa di

Emilio Fabiani

la famiglia lo ricorda con tanto affetto e immutato dolore.

---

† Dopo lunghe e atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione

Romeo Farnè

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA GIORGINI, la figlia ELVIRA con il marito CARLO ALLISI.

Si ringraziano per le amorevoli cure il primario del rep. VIII Tisiatria dell'Ospedale di S. Maria Maddalena prof. Jurcev e tutti i sigg. medici suoi collaboratori, le Suore e il Personale tutto. Un grazie particolare al medico curante dott. Buttiglioni che per tanto tempo instancabilmente si prodigò nella lotta contro il male implacabile.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 38608)

La TRANSADRIATICA S.A.R.L. Trieste, prende viva parte al lutto che ha colpito la sua collaboratrice Elvira Farnè in Allisi, per la perdita del padre.

---

† **Mariano Parenzan**

si è spento addì 1.o giugno lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara moglie

Natalia Fabris in Perini

ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore e in particolare modo la Rappresentanza della Comunità Serbo Ortodossa di Trieste.

GIORGIO PERINI

Nel VI tristissimo anniversario della tragica scomparsa del mio caro

Aldo Radojkovic

Con immutato affetto, e infinito rimpianto la moglie MARIA Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 2 giugno 1968

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del caro indimenticabile

Girolamo Del Balzo

la moglie MERCEDES lo ricorda a tutti con immenso affetto e rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata domani alle ore 8 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Nella triste ricorrenza della scomparsa di

Pia Sponza

una S. Messa verrà celebrata martedì 4 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

LA FAMIGLIA

Nel 25.o anniversario della scomparsa di

Mario Suzzi

la moglie e i figli Lo ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 4 giugno alle ore 19 nella Chiesa di S. Giovanni.

---

†

L'anima eletta di

Mario Role

Maggiore dell'Aeronautica Militare I. R. - Medaglia d'argento al V. M.

munita dei conforti religiosi ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio l'adorata mamma, la sorella ANITA con il marito PAOLO GOITAN, il fratello OLIVIERO con la moglie ALIDE, la nipote LILIA con il marito VASSIA LUTMAN e i pronipoti CRISTINA, MASSIMO e ANDREA, le zie, gli zii e i cugini.

Grazie sentite al medico curante dott. A. Marinuzzi e al personale tutto che lo ha assistito amorevolmente.

I funerali avranno luogo domani 3 giugno alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Per espresso desiderio dello Estinto la famiglia non prende il lutto.

Non fiori, ma opere di bene.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

I colleghi tutti dell'ASSESSORATO REGIONALE DEI TRASPORTI E DEL TURISMO si associano al dolore della famiglia.

La Presidenza e la Sezione dell'ASS. NAZ. UFFICIALI DELL'AERONAUTICA partecipano al lutto dei familiari.

Si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo apprezzato dirigente il CENTRO SPORTIVO ITALIANO di Trieste.

Si associano al dolore PAOLA PILON LUTMAN e MITIA LUTMAN.

Prendono parte al lutto le famiglie DULCI, LION e GERINI.

Si associa al lutto la famiglia di VITTORIO ROMANI.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dionisio Zuppin

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello con la moglie e il figlio (assente) la sorella con il marito e il figlio.

Famiglie ZUPPIN - SARTI

---

† Dopo lunga malattia il 1.o giugno si è spento

Giovanni Sussan

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la sua MARIA, le figlie ERNA e ADRIANA, i generi e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 3 giugno, alle ore 14.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Addolorato per l'improvvisa scomparsa del caro collega

Pietro Fanelli

lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto e stimato.

GIUSEPPE NUCIFORO

La famiglia GERBINI ringrazia amici e conoscenti che le sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro figlio

Maurizio

Particolari ringraziamenti alle Ancelle della Carità, agli scolari della IV Elementare, e ai Condomini dello stabile.

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro adorato

Antonio Bari

ringraziamo quanti, in varia guisa, hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

La sottoscritta ringrazia sentitamente il medico curante dott. Devetta per le lunghe ed amorevoli cure prestate al suo caro

Mario Canziani

Ai medici, alle suore ed al personale tutto del Reparto oncologico dell'Ospedale maggiore, ed a tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al suo dolore, vada la sua riconoscenza.

La moglie OLGA con i parenti

Le fam. DE BATTISTI, SCHMEJA, MELLE e MARTELLANI ringraziano tutti coloro che presero parte al grande dolore per la perdita della cara mamma

Maria Maddalena Martellani

Un grazie particolare ai medici curanti.

Oggi ricorre il II anniversario della perdita della nostra indimenticabile

Maria Renzi n. Vouk

I FAMILIARI La ricordano con immutato affetto.

Nel VI anniversario della scomparsa di

Santina Dalfovo

le famiglie congiunte con dolore e rimpianto rievocano la cara memoria.

Trieste - Curacao

A. SANSOVINO libero giugno 3 stanze, cucina, bagno 30.000. ROIANO 4 stanze, cucina, bagno 34.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48584 I

A. VENTI SETTEMBRE quattro stanze, cucina, bagno, WC, centralnafta, affittasi adulti 40 mila. ALTRO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno 28.000. Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. Tel. 23382. 27399 I

AFFITTASI Opicina casetta 4 vani, Trieste camera focolaio. Informazioni Slataper 16, negozio. 48672 I

AFFITTASI appartamento grande via Mazzini 13, già studio legale libero subito. Altro via San Nicolò 32 tre stanze servizi. Altro via San Nicolò 34 4 stanze servizi liberi 1.o luglio. Rivolgersi portinaia. 27269 I

AFFITTASI centro 3 camere cucina bagno 34.000. Amministrazione Crispi 9. 48544 I

AFFITTASI camera cucina 13 mila; camera cameretta cucina 18.000. Amministrazione, Crispi 9. 48544 I

AFFITTASI appartamento mobiliato o semi. Salita Trenovia 2, campanello ultimo a destra. 48530 I

AFFITTASI uso ufficio 2 stanze corridoio servizi telefono. Foro Ulpiano 2 Trieste. Informazioni presso il portiere. 5716 I

AFFITTASI stanza cucina e servizi in periferia, rivolgersi via industria n. 8, sartoria. 48498 I

AFFITTASI 4 camere cameretta bagno libero 1.o luglio zona Terza Armata. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4 lunedì. 27297 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo, via Cappello 3, III. Telefonare 59558 dalle 13 alle 16. 48596 I

AFFITTASI centro locale bellissimo 90 mq. sette fori libero subito e volendo pure soprastante appartamento 5 stanze accessori soffitta ascensore casa signorile. Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin, medesimo indirizzo. 27357 I

AFFITTO locale 600 mq. per uso magazzino od officina. Telefonare 25983 mattinata 56 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze accessori affitta diverse posizioni Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 48618 I

APPARTAMENTINO camera soggiorno cucinino gabinetto 20 mila affittasi. Telefonare 50235 ore 13-15. 48668 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze tutti comforts centralnafta zona Carlo Alberto affittasi. Telefonare lunedì 25006. 27200 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina (Giardino Pubblico) 25.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 48676 I

APPARTAMENTO primo piano cinque stanze accessori soffitta ascensore casa signorile affittasi subito. Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin, medesimo indirizzo. 27357 I

APPARTAMENTO TIGOR due stanze cucinetta comforts moderni affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 48616 I

APPARTAMENTO bistanze cucina bagno nuovo Flavia. Altro Tigor affittansi. Telefonare n. 61793. 27219 I

APPARTAMENTO luminoso camera cucina gabinetto via Valerio alta affittasi. Telefonare 37219. 27443 I

APPARTAMENTO libero zona tranquilla camera stanzetta soggiorno e cucinino tutti i comforts. Affittasi direttamente, telefono n. 92880. 27228 I

APPARTAMENTO Pallini tre stanze cucina bagno 30.000. Altri Coroneo, d'Annunzio 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento 35.000. Affittansi, Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 48446 I

APPARTAMENTO paraggi HORTIS 3 stanze cucina bagno affitta 28.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 48438 I

APPARTAMENTO ROIANO 3 stanze stanzetta cucina bagno affitta 28.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 48438 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori affittasi via Timeus 1 piano quarto. Rivolgersi portinaia. 27127 I

APPARTAMENTO signorile prima entrata 3 stanze bagno gabinetto separato cantina acqua calda termonafta, ascensore affittasi I. piano via Gatteri 36. Informazioni Clementi 96351. 48510 I

APPARTAMENTO STADIO due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina centralnafta ascensore affitta 33.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 48438 I

A coniugi soli offresi alloggio 2 stanze bagno e cucina villa Opicina in cambio lavoro manutenzione giardino. Presentarsi negozio Fiegele, Corso Italia n. 2 ore 17.30-19. 27239 I

BICAMERE cucina bagno poggioli centrale 30.000 affitta Agenzia Foscolo 4 - I p. 48720 I

CENTRALISSIME uso ufficio 2 stanze, affittasi 20.000, ingresso libero. Telefonare 95992. 800 I

CERCO scambio abitazione affitto zona S. Sabba 2 stanze soggiorno cucinino con altro di una stanza in più stessa zona. Telefonare 811337 oppure rivolgersi rivendita tabacchi, Flavia 9. 27115 I

DUE camere centrali uso ufficio casa nuova affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27241 I

IN piazzale Montebello, nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club, affittansi negozi ed ufficio moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla SARA Assicurazioni, via Cumano n. ?; tel. 763396. 6 I

LOCALE mq. 70 adatto magazzino o azienda artigiana, impianto corrente industriale per macchinari, paraggi via Università affittasi. Tel. 92880. 27305 I

MAGAZZINO 100 mq. zona Montebello (tratt. Gloria) affittasi, altro locale piccolo paraggi ospedale Maddalena, Amministrazione Micheluzzi, telefono 93050. 48276 I

MAGAZZINO centralissimo 130 mq. affittasi 110.000 mensili. «La Commerciale», Torrebianca 24. 48604 I

MARINA JULIA affittasi appartamentino ammobiliato tutti i comforts. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, MONFALCONE. 802 I

MONFALCONE primo ingresso 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta, affittasi 32.000 IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, tel. 72203. 801 I

NEGOZI e MAGAZZINI con mostra e ufficio buona posizione affittansi. Telefono 70168. 48718 I

QUARTIERE I.A.C.P. camera, cucina, bagno, gabinetto, riscaldamento autonomo, cerco scambio con locale in più. Cassetta 27313 I, SPI.

QUARTIERINO camera cucina gabinetto pianoterra affittasi, Cologna 77 portineria dalle 9 alle 13. 27155 I

SETTEFONTANE appartamento stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio pogiolo centralnafta ascensore affittasi. Amministrazione ARGO, S. Francesco 18. Tel. 23382. 27397 I

STANZE 2 centrali I p. uso ufficio semimobiliato centralnafta affittasi. Tel. 26268 9-12. 27203 I

VIALE affittasi quattro stanze salone bagno cucina autonafta uso ambulatorio oppure ufficio. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4 lunedì. 27170 I

VIALE Miramare, appartamento panoramico, 4 stanze, stanzetta, ascensore, riscaldamento autonomo, nafta affitta Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, telefono 68734. 47823 I

VILLA, 5 stanze, servizi moderni 70.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 48676 I

ZONA Carlo Alberto affittasi 2 camere bagno cucinino centralnafta in palazzina. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4 lunedì. 27299 I

Z. QUARTIERINO un vano accessori giardino volendo arredato affittasi. Telefonare pomeriggi 96104. 27139 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTI due adiacenti, di cui uno tre stanze, l'altro due stanze, tutti accessori cercansi affitto paraggi Revoltella, Fiera, Rossetti, Donadoni, Piccardi. Telefonare 95781 ore 9-11 e 15-18. 48578 L

APPARTAMENTO piccolo decoroso affittanza cerca persona sola. Tel. 816173. 27261 L

BANCARIO cerca affittanza appartamento moderno pagando massimo. Prego telefon. 763237. 48568 L

CERCASI affitto per fine luglio villa o appartamento grande in zona verde preferibilmente Barcola Gretta o Scorcola. Telefonare 13.30-15.30, 20-22 al 224267. 47773 L

CERCASI affitto appartamento stanza soggiorno cucinino comfort. Esclusi intermediari. Telefonare 743279. 48652 L

CERCASI affitto appartamentino centralissimo persona sola. Centralnafta. Telefonare 38661 negozio. 48414 L

CERCASI locale completato 60 mq. massima affittanza 35.000 mensili inintermediari. Cassetta 47861 L, SPI.

DUE stanze cucina bagno mobiliato prontamente cercasi affitto. Telefonare 31249 lunedì.

MONFALCONE IMPORTANTE SOCIETA' cerca appartamenti in affitto propri funzionari stabili. Telefonare 72203 MONFALCONE. 808 L

PENSIONATA cerca in affitto appartamentino centrale. Telef. 24984. 47859 L

SIGNORA anziana cerca affitto quartierino camera, cameretta o soggiorno e servizi. Cassetta 27391 L SPI.

VANO ampio in mansarda o soffitta, WC cercasi in affitto. Telefonare 61030. 27380 L

M Vendite d'occasione L. 60

CARROZZELLA ortopedica nuova occasione vendesi. Telefonare 745679. 48700 M

DETERSIVI chimici, disinfettanti superconcentrati vendonsi liquidazione prezzi costo. Telefonare 50501. 27403 M

FRIGORIFERI ultimi tipi da litri 130 in poi cucine miste gasluce, lavatrici superautomatiche sconti eccezionali da lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 48648 M

INGLESE corso 30 dischi nuovissimi più testo vendesi. Telefonare 734735. 48484 M

LA pellicceria Ziliotto via Milano 16 invita le gentili signore a visitare la collezione di modelli 68-69 confezionati con le migliori qualità di pelli, prezzi più convenienti; visitando Ziliotto si risparmia. 27281 M

MACCHINA cucire garantita; zig-zag conveniente. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 47885 M

MACCHINE cucire occasioni assortimento mobiletti moderni riparazioni rimodernature. Settefontane 2. 27393 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Necchi, Trieste, Battisti 12. Monfalcone Corso 25. 27097 M

MACCHINE per legno a più lavorazioni, banchi da falegname, utensili elettrici vari, occasionissime, Tesa 12. 27317 M

OCCASIONE acustico Amplifon nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 38713. 48412 M

OCCASIONE vendesi ventilatore Marelli. Aspirapolvere seminuovo. Telefonare 37650. 48304 M

PELLICCE vasto assortimento modelli superèleganza. Prezzi estivi bassissimi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 2509 M

SOCIETA' in liquidazione svende bilance affettatrici bilici tritacarne. Telefonare 23048. 48604 M

TELEVISORI garantiti lire 25 mila a 45 mila. Laboratorio autorizzato Rossetti 51. Telefono 763301. 27095 M

TELEVISORI delle primarie marche da 11, 12, 19, 23 pollici da lire 90.000 in poi 23 pollici completo di antenna I e II, carrello, stabilizzatore tutto compreso lire 120.000 a piccole rate mensili, frigoriferi lavatrici, cucine miste, gasluce, sconti eccezionali. Radio Stella, via Foscolo 5. 48648 M

TENDE veneziana 2900 mq. Esposizione via Gambini n. 34. Tel. 816238. 26661 M

TORNIO e limatrice occasione vendo. Tel. 221653. 27133 M

VENDESI cucciolo bracco tedesco mesi 3. Telefonare 722603. 48554 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti orologi pendolo salotti giacenze ereditarie camere letto pranzo. Telefonare tutti giorni 28551, 63751. 48454 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358 lunedì. 48522 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 38196 lunedì. 27160 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 48370 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 48370 N

SI puliscono cantine soffitte giacenze ereditarie comperansi. Telefono 53195. 27387 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. PER esigenze di spazio vendiamo a prezzi di occasione camere letto soggiorni cucine mobili singoli. Galatti 14-A magazzino. 46536 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, panchetto 28.000, divaniletto 25 mila, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12 mila, poltrone ammalati, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 47745 NN

A. SALOTTI nuovissimi fattura finissima ricevuti cambio credito privato vende sottocosto prezzo fabbrica documentabile. Telefonare 36342. 27119 NN

ALABARDA Zanchi assortimento mobili singoli giardino sdrai guardaroba librerie scrivanie materassi reti carrozzine lettini convenientissimo. Rossetti 4. 26376 NN

AL Mobilificio Biecher via dell'Istria 27 assortimento matrimoniali, cucine, tinelli. Visitateci. 27347 NN

ARMADI guardaroba cucine Formica elementi componibili, stanze pranzo soggiorni, librerie, scarpiere, attaccapanni, mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 48562 NN

ARMADIO guardaroba altro 6 mila, vasca bagno carrozzella vendo. Bosco 12, magazzino. 27329 NN

CUCINE assortimento vastissimo, elementi singoli; armadi, guardaroba anche formica; camere, soggiorni, salotti-letto, librerie, materassi: accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 88 NN

CUCINE «veri gioielli» soggiorni grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (largo Barriera). 46482 NN

MATRIMONIALE bellissima cucine vari modelli lusso prezzi occasionali. Crispi 51. 26965 NN

MATRIMONIALE 5 porte, altra 35.000, scrivania 6000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 27329 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 47857 NN

MATRIMONIALI bellissime cucina completa 95.000 occasione ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 47857 NN

MATRIMONIALI armadi quardaroba con sopralzo cucine soggiorni vendo viale R. Sanzio 20. 48378 NN

MOBILI cucine letto Permaflex vendonsi. Telefono ore 9-11 50484, 56034. 48392 NN

PIANOFORTE ½ coda marca Hofbauer Wien corde incrociate piastra metallica tastiera avorio. Buone condizioni vendo. Telefono 36244. 48262 NN

SOGGIORNO teak svedese nuovo vendesi. Tel. 39942. 27351 NN

STANZA letto, comodino, armadio, lavatrice vendonsi. Telefonare 744105. 27353 NN

TAVOLO grande 2 scrivanie 2 librerie per ufficio vendonsi. Via Kandler 1, I p. tel. 740194. 47871 NN

TINELLO svedese, salotto, tutti mobili casa ottimissimo stato svendo trasferendomi. Micciché Udine 26. 48564 NN

VENDESI camera tipo scapolo seminuova (armadio, divanoletto, poltrone, tavolino). Telefonare 57181. 27381 NN

O Commercial. L. 60

A. NOLEGGIANSI films super 8 muti sonori. Telefonare lunedì 734571. 27327 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O

NOLEGGIO motocompressore con manovratore. Tel. 94749 ore ufficio. 48610 O

SERVIZIO impero tè argento e argenteria varia vendesi occasione. D. Chiesa 6, telefono 95590. 27089 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale «Pracastello» stabilimento di produzione S. Pellegrino (Terme) una grande marca a buon prezzo, lire 80 alla bottiglia, vendita eccezionale di propaganda, primavera '68, ogni cassa 1 bottiglia in omaggio, consegnata a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 - 95043. 27283 OO

BIRRA, birra, birra... Vendita eccezionale di primavera, ogni cassa 1 bottiglia in omaggio; birre nazionali ed estere, formato familiare da lire 135 in poi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 - 95043. 27283 OO

VINO, vino vino... Vendita eccezionale di primavera, ogni 15 bottiglie 1 bottiglia in omaggio; Merlot, Cabernet, Tocai del Piave 11 gradi imbottigliato all'origine, eccellente a lire 145 il litro senza cauzione a domicilio telefonando al 740485 - 95043. 27283 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

ASSICURAZIONI primaria compagnia cerca produttori inquadramento rimborso spese provvigioni specificare curriculum, Cassetta 27163 P, SPI.

AVALON organizzazione nazionale vendite rateali senza cambiali consumari diretti tessuti uomo donna confezioni tendaggi copriletti biancheria ricamata tovagliati ricamati e stampati antilope ecc. cerca abili seri collaboratori ambosessi provvisti auto anche se parzialmente occupati. Ottime provvigioni parte liquidabili fine mese. Richiedonsi requisiti morali ineccepibili. Scrivere casella postale 8, S. Vincenzo (Livorno) 57027. 5702 P

AZIENDA bolognese cerca rappresentanti introdotti presso grossisti materiale elettrico industriale zona Trieste. Scrivere dettagliando Cassetta SPI 36 E - 40121 Bologna. 5708 P

ORDIL S.p.A. Organ. Diff. Librarie per ampliamento organico assume produttori esattori ambosessi. Presentarsi per colloquio preliminare via Ghirlandaio 19, lunedì, 10-12, 15-18. 8315 P

PRIMARIA società assicurazioni cerca elementi disposti dedicarsi attività produttiva anche se pensionati o in parte occupati. Cassetta 27343 P, SPI.

PRODUTTORI-TRICI per pubblicità cercansi. Lavoro facile guadagno immediato alta percentuale auto a disposizione. Edita via Trento 11. 48382 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft automobili Triumph motori marini Johnson British Seagull Volvo Penta battelli pneumatici Ulisse e Bat barche in plastica Fiart barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714, rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. 48250 Q

A.A.A.A. E' arrivata la nuova Opel Kadett SE prezzi da lire 858.000, Olympia, Kadett LS, Rekord prove dimostrazioni concessionario Serri. Esposizione Brunner 14. 48488 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Zan[...]do, via del Bosco 20 - tel. 9634[...] Fiat 600 D 61, 850 65, 1100 D 6[...] 1100 57, 1800 63, 1300 62, Giul[...] 1300 65, Abarth 2200 62, Flav[...] 1500 62. Condizioni fino a [...] mensilità. 48716

A.A.A.A. NSU Prinz, le vettu[re] straniere più vendute in Itali[a] nelle versioni Prinz 4 lusso m[o]dello 68 - Prinz 1000 C - TT 1200 C - 1200 TT - veloci - ec[o]nomiche - raffreddate ad aria prontaconsegna - pagamento [...] mesi senza cambiali - minim[o] anticipo - ritiro vetture usate sovvenzioni COMPASS e AC Autosalone Catullo, Fabiosevero 34 - Tel. 764409. 26[...]

A.A. PEUGEOT 404 carburat[o]re modello 68, Peugeot [...] Gran Lusso modello 68, pro[ve] dimostrazioni servizio Peugeo[t] Torricelli 3. Permute rateazi[o]ni fino 30 mesi. 48538

A. PRIVATO vende occasion[e] Prinz 63. Telefonare 741786. 47913

A. GIULIA GTV '67, Giulia G[...] '66 metalizzata, interno pell[e] Fiat 1300 '65, Simca 1000 '66 ve[n]do permuto rateazioni 24 me[si] T. Luciani 6. 48660

APPIA II serie vende priva[to] perfette condizioni motore nu[o]vo. Telefonare 732857. 47907

ASSORTIMENTO Fiat 1100, '[...] '59, special, 600, 750, Flavia [...] officina. 48542

AUTOACCESSORIO via Locc[hi] 26/2. Foderine auto vasto a[s]sortimento prezzi vantaggio[si] sconti speciali e regali tut[ti] per l'auto, parcheggio comod[o]. 48518

APPIA III ottime condizio[ni] unico proprietario vendesi. T[e]lefonare 762138. 27337

APPIA 3.a serie 61, Taunus [...] M 63, Fiat 500 62, 750 62, 1[...] 58, 600 59 revisionate in gar[an]zia. Permute e rateazioni; [...] Romagna 6. 48698

AUTONAUTICA Triestina, r[...] Grumula 2: cabinati Polar motoscafi Cigala-Bertinetti, [...] ston Whaler, barche a vela Z[...] battelli Zodiac, motori Mer[cu]ry e Tomos. Vasto assortime[n]to accessori nautici. 48712

A rate vendonsi tutti gior[ni] Giulia 1300, Taunus 17 M, 1[...] '63, 1100 Special '62, 1500 Co[u]pé '62, Speider 1200. Bar G[u]glielmo, via S. Marco 2. 48638

A LIRE 91.000 canotto pneum[a]tico metri 2,60 completo mo[to]re 2,5 HP. Esposizione via [...]ma 19. 27459

BARCA cabinata 2 letti m. 6 motore Diesel perfetta ven[de]si. Tel. 31802 lunedì. 47921

BARCA plastica metri 3,3 se[mi]nuova vendesi. Telef. 29964. 4849[...]

BARCA gabinata vendo co[m]pleta vela motore e access[ori]. Tel. 36655. 47889

BARCAVELA plastica Fi[...] procellario vela Dacron otti[me] condizioni occasionissima. T[el.] 731348. 27395

BATTELLI pneumatici Corsa i canotti delle prove di «N[...]tica». Esposizione via Roma [...] 27459

BATTELLI pneumatici La[...] Pirelli. Concessionario di zo[na] Autonautica Demarchi, vi[a] D'Annunzio 25. 27147

BATTERIE originali germa[ni]che, precarica a secco, pre[zzi] di fabbrica, servizio diurno notturno. Concessionario esc[lu]sivo Autorimessa Regina. T[el.] 725345. 48622

BELLE 500 500-F vendonsi privati. Distributore Calt[ex] piazza Sansovino. 27331

BELLISSIMA 750 porte con[...]vento vera occasione ven[de] mattinata Tanganelli, via S[e]tro 3. 48630

BELLISSIMA Giulietta 63 ca[m]bio cloche assicurata autorad[io] 1900 Super cloche 5 marce v[en]donsi lunedì Caltex via Fa[bio] Severo. 27227

BIANCHINA panoramica v[en]desi. Telefonare 71040 lunedì. 2723[...]

BIANCHINA cabriolet nov[em]bre 1963 L. 300.000 trattabili. T[e]lefonare al 722380 dalle 15-20. 27439

BICICLETTE uomo do[nna] 14.500 complete, bambino 6.[...] pieghevole Bianchi, Dinko, T[...]pado. Ciclomotori Motobi [...]nelli. Copertoni moto, ciclo, [...]spa. Via Caccia 3. 27369

BICICLETTE 7000 assortim[ento] tricicli gokarts automobil[ine] bambini ciclomotori, rate Marcon, piazza Ospedale. 48582

B.M.W. marca e vettura del [si]gnore. Concessionario esclu[si]vo Autorimessa Regina, via R[a]fineria 6. Telef. 725345. 4862[...]

CAUSA partenza vendo F[iat] 1300 ottime condizioni. Tel[efo]no 762276. 48540

CIAO la nuova Vespa 50 L[.] 64.500 in strada. Provatela pr[es]so Commissionaria. Telefono 764116. 46677

CORTINA GT 1965 vendesi p[er]mutasi utilitaria. Telef. 744[...] 2724[...]

COOPER Innocenti vende pr[iva]to anche rateizzando. Telefo[na]re 67400 ore pasti. 2717[...]

CUTTER m. 6,20 perfetto, 2 c[uc]cette, cucinino, motore Die[sel] impianto elettrico completo v[en]desi 1.200.000. Telef. 37788. [...]

CUTTER m. 5,50 con vela e [mo]tore vendo. Telefonare n. 39[...] qualsiasi ora. 2744[...]

DAF nuovi modelli 55, 44 ve[lo]ci, scattanti, moderni nella [li]nea tutta italiana, completam[en]te automatici, ideali nel tra[ffi]co intenso, instancabili sull'[au]tostrada; provateli. Concessio[na]ria F.lli Nascimben Coroneo, telefono 764071. 484[...]

DAINA. Motom il favoloso [ci]clomotore automatico, v. XX Ottobre 11, Motoforniture M[...]schion Luciano. 2725[...]

DAUPHINE Special Gordini, in ottime condizioni. Telefo[na]re 815424. 48404

EVINRUDE motori fuoribo[rdo] concessionario di zona Auton[au]tica Demarchi viale D'Annun[zio] 25. 2714[...]

FIAT 1500 grigia con servof[reno] vendesi occasione, Giu[...] 48 bar. 48560

FIAT 500, 750, 850, Bianchi[na] Volkswagen 66, Giulietta; v[en]dibili oggi 9-13 Severo 42. 27437

FIAT 1300 62 vendesi lune[dì] Elettrauto Tinti, via D'Azeglio 2714[...]

FIAT 500, 600 D, 850, 1100 1100 Special, 1100 D, 1300, A[p]pia III, 500 giardinetta, N[SU] Prinz, Giulia Ti, Ford Taun[us] Austin A 40, Primula, Sim[ca] 1000, 1300, 1500. Assistenza S[...]ca, Lazzaretto Vecchio 12. 4[...]

FIAT 600 D 62. Autofficina V[e]spucci via Vespucci 4, lune[dì] 48656

FIAT 1100 R 6000 km. vend[...] Divisione trazione, p. V. Ve[...]to 3, stanza 20, Binni 27194

FIAT 850 anno 66 vende pr[iva]to. Telef. 817564. 48368

FIAT 750 220.000 rateali. Visi[...]le p. S. Francesco (TS 448[...]) Tel. 37263 lunedì. 48524

FIAT 600 D vende privato. T[e]lefonare 977190. 48536

FIAT 600 rimessa a nuovo, motore 28.000 km., vendo lire 170 mila. Tel. 54314. 48532 Q
FIAT 850 coupé 66 vendo permuto. S. Nicolò 3. 27267 Q
FIAT 850 coupé scambiasi con Fiat 124 berlina. Via Catullo 1. 26 Q
FIAT 500 61, 63, 64 con facilitazioni pagamento vendonsi. Severo 34. 26 Q
FIAT 600 61, 62, 64, 65 con dilazioni pagamento vendonsi Via Catullo 1. 26 Q
FIAT 850 coupé 67, 1500 C 66, 600 59-62-63, Kadett Caravan 64, Rekord 62-64, Dauphine 64, Ford Cortina 64, BMW 700 64; assistenza Opel Ginnastica 56.
FIAT 500 67 km. 10.000 vendesi. Tel. 811945 ore 9-13. 48492 Q
FULVIA vendesi privato vera occasione. Telefonare 745323. 48662 Q
FUORIBORDO plastica Calimero m. 3,70 nuovo da immatricolare vendesi lire 155.000. Telefonare 63383. 27325 Q
FUORIBORDO Ducati 5 HP, vendesi. Tel. 812063 lunedì. 27411 Q
FURGONE Fiat 600 come nuovo vendesi. Tel. 93338. 27159 Q
FURGONCINO Fiat 600 T 2.o tagliando da farsi km. 4300 vendesi anche a rate mensili. Telefonare 38585, 38212. 27123 Q
GIULIA 1300 TI vendesi causa partenza. Telefonare 61032 dalle 14 alle 16. 48576 Q
GIULIA Super '66 vendesi-permutasi conguaglio con utilitaria. Zucchetta, Conti 26. 400 Q
GIULIA sprint motore nuovo cedesi permutasi. Tel. 37992 feriali. 27265 Q
GIULIA 63 causa partenza vendo 400.000 anche ratealmente lunedì. Officina via Udine 81. 27335 Q
GIULIETTA sprint '65, 1500 '66, 1300, 1100 special, 850, 750, 500 Abarth. Artisti 9. 27295 Q
GIULIETTA fine '61 motore interamente rifatto 6000 km. dimostrabile con prove, riverniciata, gomme cinturate nuove vendesi prezzo da convenire. Tel. 37687 ore 17-19. 27144 Q
GUZZO cabinato 6 metri motore nuovo vendo. Telef. 93315. 27093 Q
ID 19 Break '65 unico proprietario vendesi. Dinoconti Coroneo 33. 27193 Q
INNOCENTI J4, J4 S, A 40 combinata, IM 3 S; ottime condizioni; visibili oggi 9-13 Severo n. 42. 27437 Q
LANCIA Appia III serie motore nuovo vendesi. Tel. 93338. 27159 Q
LANCIA Flavia 65 perfette condizioni vendesi. Dinoconti Coroneo 33. 27193 Q
MERCEDES nuovi modelli 68, spaziose, confortevoli, sicure, consegne sollecite, prove prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 41 telefono 764072. 48424 Q
MINIMINOR '66, Volkswagen '62, Dauphine '61 anche dilazionate vendonsi. Catullo 1. 26 Q
MOTO 200 bicilindrica vendesi come nuova vera occasione. Telefonare 93227. 27277 Q
MOTOCARRO Ape 200 portata 550 motore posteriore, motocarri usati lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio, telefono 764116. 46677 Q
MOTOSCAFO «Miramare» con fuoribordo Mercury 65 HP privato vende. Visibile Autonautica Triestina, riva Grumula 2. 48712 Q
MOTOSCAFO Bora II motore 80 cavalli appena revisionato vendesi. Telefonare 731818. 48666 Q
NSU Prinz 4 63, 64, 66 con lunghe dilazioni vendonsi. Fabio Severo 34. 26 Q
OCCASIONE Simca 1300 64 perfetta efficienza, gommata nuovo, mai subito incidenti, unico proprietario vende. Telef. 37828. 48388 Q
OPEL Kadett 63 e 64 vendonsi. Tel. 96712 mattinata. 48516 Q
PEUGEOT 204 65, 103 Lusso, Simca 1000, 103 57, Peugeot 404 vendonsi con garanzia. Torricelli 3. 48538 Q
PRINZ 4 aprile 1967 privato vende 620 mila. Telef. 35883. 48428 Q
PRIVATO vende Giulietta Ti 1964 cambio cloche 380.000 metà dilazionando. Tel. 23665. 47849 Q
PRIVATO vende Fiat 750 64 unico proprietario. Telef. 57287, 724300. 27165 Q
PRIVATO vende 750 bianca anno 1966. Tel. 63497 ore pasti. 27167 Q
PRIVATO vende 850 maggio '65 perfetta. Telefonare 810171 dalle 11 alle 13. 27425 Q
PRIVATO vende Fiat 1100-103 '57. Tel. 90240 ore 14-15. 27419 Q
REKORD 1960 ottime condizioni occasione vendesi via Giulia 23 corte. 48284 Q
RENAULT R4L 1962 perfetta occasione vendo. Telef. 36282. 27247 Q
RIMORCHI ROULOTTES ELNAGH una gita sul Carso è sempre piacevole potrete inoltre vedere bene tante bellissime ROULOTTES provare la comodità dei letti e dei divani noi abbiamo ROULOTTES per ogni nucleo familiare prenotate in tempo la ROULOTTES per le vostre vacanze CASAMOBIL RIMORCHI OPICINA Carsia 51 statale Tarvisiana facilitazioni rateazioni massima assistenza 10 modelli differenti tutti con freni elettrici Kalsey Hayes. 48254 Q
RIMORCHIO per motoscafo portata kg. 400. Ottima condizione come nuovo. Privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
ROULOTTE 3 posti, agosto 1967, accessoriata vendesi. Telefonare 725625 mattinata. 48678 Q
ROULOTTES «ELNAGH» tutte con freni elettrici brevettati raccomandati dal Ministero Trasporti. Esposizione permanente SISTIANA MARE. Agli acquirenti POSTEGGIO GRATUITO SEI MESI, inoltre soggiorno gratuito quattro persone al Camping «Europa» di Fernetti. Informazioni presso COMMISSIONARIA «ELNAGH» PER TRIESTE E PROVINCIA, via Mazzini 16, Trieste. Ufficio e vendita accessori. Tel. 23477. 27461 Q
ROULOTTES «A.R.C.A.» - La Roulotte è una questione di qualità. «Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'ARCA perchè chi dice ARCA dice qualità». Garanzia ARCA per 5 anni. Esposizione e assistenza - Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q
ROULOTTES Caravelair tra le più belle e migliori d'Europa in esposizione la bellissima Armagnac. T. Luciani 6. 48660 Q
ROULOTTES: Visitate mostra Roller Sistiana Mare motoscafo 18 HP. Tenda Moucler d'occasione. Morelli, tel. 744697. 48650 Q
SEICENTO multipla e Cortina vendonsi occasione mattinata. Via Giuliani 2/1A magazzino. 27405 Q

SIMCA ha ribassato i prezzi: 1000, 1200 coupè, 1100, 1301, 1501 e Break. Rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Concessionario Duplica, S. Nicolò 12. 49 Q
SPIDER Fiat 1500 sport ottime condizioni vendesi. Autorimessa Grattacielo Giacinti 2 Roiano. 47843 Q
SUNBEAM Venezia, Vauxhall VX 4/90, VW 1500, Chevrolet Corvair vendonsi. Autorimessa Regina, via Raffineria 6. 48622 Q
TAUNUS 12.M '64, due porte, perfetta vendo privatamente, occasione. Tel. 813758. 48646 Q
VENDESI Giulia GTV perfetta accessori. Tel. 741134, 10-14. 48600 Q
VENDESI Opel Kadett coupé 1964, Taunus 17M 1962. Visibili ore 10-13, via Rossetti 86. 27349 Q
VENDESI 1100/103 L. 80.000 visibile bar Maggio, Roiano mattinata. 48558 Q
VENDO Fiat 500 63 160.000. Tel. 65187 mattinate. 27211 Q
VENDO 1100 Special. Visibile via Petrarca 8 ore d'ufficio. 27177 Q
VENDO motoscooter Giulietta 50 seminuovo. Telefonare lunedì 13-14. Tel. 813673. 27289 Q
VENDONSI: Giulia 1300 '65, Fiat 850 '64, 1500 '62 e familiare '64, 1100 D familiare, 500 Giardinetta '61, 500 F '65, Appia III S., Opel 1700 lusso a quattro porte '65. Viale XXV Aprile - Muggia, Tel. 977193. 800 Q
VOLKSWAGEN 62-65 vendonsi. Dinoconti Coroneo 33. 27193 Q
«500» F vendesi via Gatteri 13. 27279 Q
500 D 150.000 trattabili. Telefonare 765808. 48334 Q
500 controvento 28.000 km. unico proprietario vendesi. Telef. 67555 ore 13.30-14.30. 27231 Q
500 61 L. 100.000 vendesi. Telefonare 761536. 27199 Q
600 1960 buone condizioni unico proprietario vende. Telefonare 813227 ore 10-12. 47867 Q
600 come nuova vendo. Telef. 811774 dalle ore 8 alle 15. 27161 Q
850, 750 fine 65, 500 64 vendonsi. San Francesco 9. 27205 Q
124 seminuova aprile 67 15.000 km. vendesi. Telef. 58370, 13-15. 27181 Q
600 efficientissima permuto scooter o vendo. Scootertecnica v. Raffineria 2. 27257 Q
850 1966 gomme nuove meccanica revisionata vendo 500.000 intrattabili. Telef. 722930, oggi, lunedì. 27275 Q
«750» 64 perfetta, 1100 familiare recente vendonsi. Mobil, Fabio Severo. 48706 Q
600 D 1963, Volkswagen giardinetta 9 posti vendonsi. Telefonare 94060. 48608 Q
«103 H» in ottime condizioni vendesi. Petronio 10. Autorimessa. 27413 Q
«600» in ottime condizioni, anche permuta, vendesi. Petronio 10, Autorimessa. 27413 Q
U. BATTELLI pneumatici per 2-3-4 persone da 20.000 lire in su. Autonautica Triestina, riva Grumula 2. 48712 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A.A. CEDONSI latteria avviata periferica; trattoria centrale; appartamento in condominio con locanda (Marina) 9 camere servizi; appartamento 7 camere mobiliate centro; restaurant arredato lusso 220 mq. centralissimo adatto altri usi; tabaccheria centro licenza molte voci. Aurora, Ginnastica 1. 48710 R
A.B. AUTOLAVAGGIO modernissime attrezzature 2 ponti, offresi gestione. AGEP Crispi 14. 48460 R
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30; sabato 9.30-12.30. 48142 R
A. AGENZIA Adriatica, Monfalcone prestiti: operai, impiegati, professionisti. Minimi interessi, via Rosselli 65. 407 R
A. LOCALE adibito a torrefazione centralissimo vendesi per rendita. ESPERIA, Imbriani 8 telefono 29235. 48594 R
ABBIGLIAMENTO femminile centro avviatissimo vendesi. Telefonare ore negozio 24401. 27001 R
ACQUISTASI azienda agricola, pagamento dilazionato, inintermediari. Scrivere cassetta N. 944444 R, SPI.
AFFARONE rivendita pane vendesi o affittasi. Cassetta 27453 R SPI.
AFFITTASI negozio parrucchiere. Telef. 90307. 27158 R
AFFITTASI salone parrucchiere avviatissimo oppure vendesi. Telefonare 94749. 48626 R
AFFITTASI o vendesi negozietto abbigliamento zona via dell'Istria. Tel. 61307 dalle 19 alle 21. 48450 R
BOTTEGHINO frutta verdura scatolami bene avviato vendesi licenza. Tel. negozio 741360. 26925 R
DISPONGO magazzino, licenza ingrosso, esaminerei combinazione commerciale. Cassetta n. 47847 R, SPI.
DISPONENDO negozio centrale esaminerei combinazione con persona di provate capacità ramo immobiliare o commerciale. Dettagliare possibilità e capacità. Cassetta 27293 R, SPI.
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 48372 R
FINANZIAMENTI fiduciari qualunque importo, ipoteche quinquennali agevolate, tassi bancari, cessioni quinto stipendio, procuriamo, CONFAITS 61697, Ponterosso 3, orario 9-13. 65 R
INTERCONTINENTALE Monfalcone, telefono 75165. Assicurazione autovetture, 50.000.000 massimali. Nessuna limitazione. Terzi trasportati. Carta Verde gratis. Sconti fino 25%. 408 R
LATTERIA bar buona posizione reddito sicuro vendesi causa età. Scrivere cassetta 48696 R SPI.
NEGOZIO centrale 70 mq. cedesi causa trasferimento. Ottima posizione fronte chiesa adatto negozio fiori. Tel. 55421. 48688 R
NEGOZIO frutta verdura ricca licenza vendesi. Tel. 71248. 48572 R
NEGOZIO fiori centralissimo, lungo avviamento vendesi. Cassetta 27221 R, SPI.
OSTERIA in vendita. Per informazioni tel. 812359. 27188 R
PRESTITI a operai, impiegati improtestati, riservatezza. STAR corso Italia 37 tel. 23462. 48282 R
PRIVATO vende oreficeria con annesso lavoratorio prezzo conveniente. Tel. 29852 dalle 13 alle 14. 27214 R
VENDONSI negozio fiori, botteghino frutta verdura ricca licenza, spaccio vini forte lavoro. Telef. 66522, feriali 744122. 27271 R
VASTA auto-officina con stazione di servizio, eventuale posteggi, affittasi o vendesi. Cassetta 47919 R SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUZIONE AVANZATA F. SEVERO 122, IMPRESA DI COSTRUZIONI DOTT. ING. MARIO FRANDOLI, PROSSIMA COPERTURA SOLAIO TETTO, singole disponibilità 1-2-3-4-5 stanze cucina doppi servizi ripostigli poggioli armadi muro ascensori centralnafta acqua calda centralizzata, impianti per lavatrici lavastoviglie, antenna TV, isolazioni acustiche, AUTORIMESSA, mutui trentennali per il 75%. DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ogni comforts vendonsi: 600.000 acconto 550.000 alla consegna rimanenza 19.170 mensili compreso interessi. Paraggi Giusti, Perugino, Foraggi, Baiamonti. ADRIATICA, Mazzini 30. 48670 S
A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE F. SEVERO PER INVESTIMENTO CAPITALE, stanza stanzetta cucina bagno gabinetto poggiolo cantina riscaldamento autonomo ascensore, affittato 30.000 mensili VENDESI 5.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.X. VENDESI S. GIACOMO stanza cucina gabinetto 2.400.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A. COSTIERA (Le Ginestre) prenotansi appartamenti con ingresso proprio da due stanze soggiorno cucinino servizio, in palazzina con diritto di accesso al mare. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27189 S
A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) vista panoramica GOLFO, prenotansi CONDOMINIO DIECI, appartamenti 1-2 stanze servizi centralnafta ascensore, con possibilità contributo LEGGE REGIONALE mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27189 S
A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI palazzine nel completto giardino ERRE con appartamenti da 2-3-4 e più stanze ricchi servizi signorili finiture AMPIE TERRAZZE. Possibilità contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27189 S
A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) prenotansi VISTA CITTA' GOLFO palazzina con appartamenti 4-5 stanze doppi servizi, ATTICI con mansarda. Mutuo con possibilità contributo LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27189 S
A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (III casa) prenotansi ottimi prezzi appartamenti da 2-3 stanze servizi terrazzini centralnafta ascensore box auto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27189 S
A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi vista libera, 1-2-3-4 stanze servizi dotati ogni comfort moderno. Mutuo 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio e domenica mattina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27187 S
A.A.A.A.A. VIA FELLUGA, VIA SAN PASQUALE consegna OTTOBRE quattro palazzine (sul percorso linea 11) con appartamento da DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE STANZE comforts moderni box auto VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. mutuo conveniente in 25-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27187 S
A.A.A.A.A. VIA PICCARDI prossima consegna PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3 stanze servizi ascensore centralnafta. Mutuo fino 75% del prezzo possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27187 S
A.A.A.A.A. LE TORRI costruendo complesso condominiale ROIANO (via Moreri 9), prenotansi PREZZI CONVENIENTISSIMI 25% contanti, 75% mutuo ventennale con possibilità contributo LEGGE REGIONALE, appartamenti 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 27187 S
A.A.A. GRETTA appartamenti signorili panoramici 3 stanze salone cucina doppi servizi tutti comforts. ROIANO 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ammezzato. CARPINETO 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta. FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno tutti comforts, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 48434 S
A.A.A. LOCALI affari da 100 a 450 mq. adatti ogni attività commerciale in grande complesso condominiale inizio via Gambini Manzoni, vende IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300.
A.A.A. VIA dell'Istria casa in costruzione appartamenti 2-3 camere soggiorno o cucina tutti comforts acqua calda centralizzata, facilitazioni pagamento, mutui bancari, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 48436 S
A.A. VILLA PADRICIANO tre stanze soggiorno servizi terrazza 3000 mq. terreno VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 48616 S
A.B. FIERA (zona) ATTICO 4 stanze centralnafta ascensore, vendesi. AGEP Crispi 14. 48468 S
A.B. LUSSUOSO appartamento in palazzina zona centrale tranquilla verde vista mare, consegna luglio, 3 stanze saloncino biservizi poggioli garage cantina centralnafta ascensore, vendesi. AGEP Crispi 14. 48472 S
A.B. PROSSIMA consegna vendesi appartamento IV piano, stanza cucina bagno ampia terrazza centralnafta ascensore, 3.900.000. ALTRO 2 stanze soggiorno. AGEP Crispi 14. 48466 S
A.B. ROIANO piazza Rivi vendonsi ultimi 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore, corso costruzione. AGEP v. Crispi 14. 48474 S
A.B. LOCALI ROIANO piazza Rivi, varie grandezze, stabile costruzione, vendonsi. AGEP v. Crispi 14. 48464 S
A.B. OCCASIONE UNICA agli aventi diritto: legge 1179-1965, contanti 25%, saldo 25 anni (5,50% interesse), costruzione palazzine Monte Radio, splendida vista golfo, zona verde tranquillissima servita autobus, appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore cantina garage, PREZZI CONTROLLATI STATO. Altre PALAZZINE, appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli cantina garage. ATTICI 3 stanze ampio salone terrazza, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE (interesse 4%) mutui fino 20 anni. Vendite AGEP Crispi 14. 48470 S
A. ACIT. GRETTA. Palazzina signorile prossimo inizio costruzione. Disponibili appartamenti salone quattro stanze, tripli servizi, centralnafta, ascensore, ampio giardino, garage, vista ampia sul golfo. Prenotazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48680 S
A. ACIT. FABIOSEVERO alta. Palazzina corso costruzione, disponibili ultimi appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi, garage, giardino. Accettansi Aldisiani. Facilitazioni fino 75%. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48680 S
A. ACIT. XX SETTEMBRE. Casa vecchia, disponibili appartamenti tre stanze, cucina, stanzino, liberi, occupati 3.500.000 in poi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48680 S
A. ACIT. REVOLTELLA. Iniziata costruzione palazzina signorile. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, giardino, garage. Mutui 75%. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48680 S
A. ACIT. VENDESI appartamento VIA DONADONI, quattro stanze, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48682 S
A. ACIT. Bellissimo terreno a GRIGNANO mare, 1200 mq. acqua, luce, spiaggia propria vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40682 S
A. ACIT. Iniziate prenotazioni appartamenti complesso RESIDENZIALE BELLOSGUARDO, via Bellosguardo: salone 2-3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, giardino, garage, acqua centralizzata. Disponibili piani alti con mansarde. Finiture signorili. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48680 S
A. DUINO costruzione palazzine vista mare, 2 stanze salone servizi ogni comforts, MUTUI 75% VENTENNALI. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 48584 S
A. EREMO, S. LUIGI, ISTRIA, ROIANO, costruzione 1-2-3 camere ogni comforts, VISTA MARE, CONTANTI 2.000.000, rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 48586 S
A. FORAGGI prossimo inizio costruzione stabile signorile. Appartamenti una stanza, tinello 4.590.000; due stanze, cucina 6.350.000; tre stanze, cucina 8.380.000. Poggioli soleggiatissimi, tutti comforts. Rifiniture accurate. Anticipo 15%, mutui venticinquennali 75%. Prenotansi presso Amministrazione ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 27401 S
A. GIARDINO PUBBLICO casa signorile, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, vendesi 4.800.000 Amministrazione ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 27401 S
A. ISTRIA 35, visite giornalmente 10-12, 15.30-17.30. Costruzione avanzata, vendonsi appartamenti soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno o cucina comforts, contanti da 1.200.000, saldo mutuo 25.000 mensili. Immobiliare Lorenza, Carducci 28, telefono 734257. 48446 S
A. ISTRIA 77, visite giornalmente cantiere 10-12, 15.30-17.30 vendonsi appartamenti soleggiatissimi 1-2-3 stanze soggiorno cucina comforts terrazze, da contanti 1.400.000 mensili 24.000 mutuo ventennale. Tel. 734257. 48446 S
A. LOCALE posizione ottima adatto qualsiasi attività VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 48618 S
A. MORERI 17, CONSEGNA OTTOBRE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA, 1-3 stanze servizi poggioli ogni comforts. ATTICI VISTA MARE box rifiniture scelte MUTUI 75% VENTENNALI. VISITE: DOMENICHE 10-13, FERIALI 15-17 Informazioni tel. 29235. 48588 S
A. PICCARDI OCCASIONE vuoto, camera cucina, 2.600.000. ALTRI liberi 1969, 1-2-3 stanze cucina, contanti 1.700.000, rimanenza mutuo. Vano unico, vendonsi. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 48590 S
A. PICCARDI signorili, 3 stanze cucina bagno poggioli ogni comforts, CONTANTI 2.800.000 rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 48584 S
A. ROSSETTI LUSSUOSISSIMI PRONTO INGRESSO, 2-3 stanze salone tinello cucina doppi servizi ogni comforts box CONDIZIONATORI D'ARIA, MUTUI 75% VENTENNALI. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 48592 S
A. ROSSETTI (paraggi) ATTICO 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, terrazza panoramica, vendesi imminente consegna. Amministrazione ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 27401 S
A SALES, Padriciano, Gabrovizza, Tenda Rossa, via Moreri, Cattinara vendonsi terreni varie misure, adatti costruzioni prefabbricate o depositi materiali; confinanti strade principali. Ottimi prezzi. Tel. 37915, lunedì. 48642 S
A. SIGNORILI pronto ingresso saloncino 2 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli VENDE fortissime facilitazioni Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 48616 S
A. VIA FELLUGA angolo ALDEGARDI palazzine vista mare, 2 stanze salone servizi ampie balconate ogni comforts. MANSARDE BOX, MUTUO VENTENNALE. VISITE DOMENICHE 10-13. Informazioni telef. 29235. 48584 S
ACQUISTASI contanti appartamento libero 60 mq. circa, viale XX Settembre paraggi. Telef. 78531, 10-20. 48322 S
AFFARONE, attico splendida vista 2 camere cucina bagno tutti comforts vendesi 6.500.000 facilitazioni pagamento. Visitare via Cristoforo Colombo 12, ultimo piano, ore 11-13. 48458 S
AMMEZZATO vendesi via della Guardia camera cucina bagno gabinetto. Telefono 50753. 48480 S
APPARTAMENTI costruzione iniziata posizione soleggiata vista mare, vende direttamente Impresa Vivan. Informazioni telefonare 79548. 48476 S
APPARTAMENTI 100 mq. 4 camere anticamera bagno ripostiglio cucina poggioli centralnafta ascensore, vendonsi Lucio Vero 3 (F. Severo). Rivolgersi Dragan, visita 11-12, 15-18. 48512 S
APPARTAMENTI MUGGIA varie grandezze ottimi prezzi MUTUO agevolato VENDE Impresa OGGI visite sul posto ore 10-12. 48616 S
APPARTAMENTI MUTUO 80% PRONTI centrali, altri in costruzione, vende direttamente Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33, telefono 24412. 48632 S
APPARTAMENTI rifiniture signorili adatti professionisti consegna prossima massime agevolazioni pagamento VENDONSI oggi. Visite cantiere via Crispi 30, 10-13. 48616 S
APPARTAMENTO Barriera 2 stanze stanzetta cucina gabinetto doccia libero VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 48618 S
APPARTAMENTO CAMPI ELISI, 3 stanze cucina bagno riscaldamento veranda ripostiglio, vende 5.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 48440 S

APPARTAMENTO in villetta GIARIZZOLE, 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo giardino, vende 4.700.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 48438 S
APPARTAMENTO camera cucina vendesi via Gramsci 5, V (S. Giacomo), Cellich. 26931 S
APPARTAMENTO p.zza CARLO ALBERTO, 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, vende 6 milioni 700.000 Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 48438 S
APPARTAMENTO QUARTIERE OBERDAN, LUSSUOSO 3 CAMERE SALONE MANSARDA ATTICO OGNI COMFORT COMPLESSIVI 260 MQ. VENDESI. TEL. 68734 ORE 16-18. 27209 S
APPARTAMENTO tre stanze e cucina zona verde vendesi da privato a privato. Indirizzo SPI 48274 S
APPARTAMENTO signorile 180 mq. sei stanze anticamera ripostiglio cucina doppi servizi termosifone autonomo ascensore vendesi libero Salita Montanelli 3, III. Telefonare 96351. Visita 11-12, 15-16 suonare Samanic. 48508 S
APPARTAMENTO 2-3 stanze riscaldamento acquisto. Cassetta 48534 S, SPI.
ATTICO centrale panoramico 2 stanze cucina saloncino vendesi affittasi. Tel. 90406, lunedì, 15-17. 27311 S
BICAMERE cucina bagno poggiolo Giardino Pubblico vuoto 4.000.000 vendesi. Tel. 93090. 48720 S
CAMERA cucina bagno soleggiato zona S. Giacomo compero. Offerte cassetta 47875 S, SPI
CAPOLINEA 19, CONDOMINIO FLAVIA, APPARTAMENTI, LOCALI D'AFFARI, PREZZI CONVENIENTI ANCHE PER INVESTIMENTO, MUTUI 75%. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA, S. FRANCESCO 9, TELEFONO 31084. 48384 S
CASETTA 4 quartieri garage, 450 mq. terreno centro vendesi. Cassetta 27333 S, SPI.
CASETTA Campanelle, camera cucina vuota vendesi 1.200.000. Tel. 93090. 48720 S
CERCASI appartamento 3 stanze, comfort, anche casa vecchia signorile. Pagamento contanti. Senza intermediari. Telefonare 13-14 n. 62542. 27230 S
DUE camere, cameretta, cucina vendesi zona Tigor. Telef. 62202 dalle 9-11. 8314 S
FONDO 1000-2000 mq. accessibile autotreni tratto Zaule Noghere acquisto. Telef. 93843. 27197 S
GRADISCA occasione unica urgente terreni costruzione case e villette. Via Udine 32 oppure telef. 9035 Romans. 602 S
GRADO occasione vendesi bellissimo appartamento. Tel. 29649 48634 S
GRADO. Appartamenti pronto ingresso, stanza, soggiorno, cucina, bagno, vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, MONFALCONE. 807 S
IMPRESA PERSINI VENDE APPARTAMENTI SOLEGGIATISSIMI VIA CIVIDALE, MUTUO 75%, CONSEGNA LUGLIO. Via Milano 14, orario: 18-20. 48394 S
INTERO STABILE NUOVO, Campi Elisi, 16 alloggi, 2 locali affari, ogni comfort, possibilità mutuo 40%, esentasse, ottimo reddito, trasferimento, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 38102, Ponterosso 3. 65 S
MAGAZZINI nuovi, varie misure vendonsi o affittansi, posizioni commerciali. Tel. 37915 lunedì. 48642 S
MARINA JULIA. Appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, lussuosamente rifiniti, vendonsi 3.900.000. Eventuale reddito 7-8%. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, MONFALCONE 805 S
MONFALCONE. Impresa ICEMA. Via Portanzie, pronta consegna, ultimi disponibili, rifiniture extra, box auto; oltre al mutuo agevolazioni dirette. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 65 S
MONFALCONE - CENTRO. In stabile veramente signorile, rifiniture extra lusso, vendonsi ultime disponibilità. Appartamenti 2-3 stanze, salone, grandi cucine, doppi servizi, soffitte, garage. Adatti impiego capitale Prezzi convenientissimi 70.000 mq., facilitazioni di pagamento. Visite sul posto 10-12, 16-18. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19, tel. 72203. 804 S
MONFALCONE iniziata costruzione appartamenti centralissimi extra lusso, varie grandezze, modifiche a richiesta senza spese, massime agevolazioni, mutuo approvato. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 74404, XXV Aprile 47. 65 S
MONFALCONE. Centralissimo appartamento nuovo, lussuoso, grandissimo salone, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, w.c., vendesi 70.000 mq. Attuale rendita 600.000 annue. IMMOBILIARE NISTRI, Leopardi 19, tel. 72203. 803 S
MONFALCONE. Condominio residenziale, bellissimi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, tutti comforts, vendosi 65.000 mq. Adatti investimento capitale. Reddito 7%. IMMOBILIARE NISTRI, via Leopardi 19. 806 S
OCCASIONE compero appartamento vista mare contanti inintermediari. Cassetta n. 26918 S SPI.
OCCASIONE via Giulia 2 stanze salone cucina doppi servizi L. 3.500.000. Agenzia Renè, Valdirivo 13. 48606 S
OCCASIONE vendesi villa padronale, parco, terreni per costruzione. Gradisca, v. Udine 32. 600 S
PREVENTIVI per la costruzione di villette con rifiniture accurate a prezzi convenienti. Per informazioni scrivere cassetta 333333 S SPI.
PERMUTO appartamento Milano valore 30 milioni con casa e giardino provincia Trieste. Cassetta 26929 S, SPI.
PRIVATO vende appartamento bellissimo 3 stanze accessori riscaldamento autonomo, via S. Vito. Telef. 39384. 27121 S
PRIVATO vende - permuta terreno mq. 500 luce acqua. Telefonare 766012. 48690 S
PRIVATO vende appartamento 3 stanze grandi cucina piccolo giardino 5 piano soleggiato paraggi via Revoltella. Cassetta 48380 S, SPI.
PRIVATO vende appartamento tre camere cucina. Occasione. Tel. 71248 - 93974. 48572 S
PUNTA OLMI Riviera Muggia, appartamenti sei vani panoramicissimi, doppi servizi, terrazza mq. 100, box auto, centraltermica, accesso mare, saldo 8 milioni. Visite oggi 15-19. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 65 S
QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, PAGHERETE COME UN AFFITTO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI TELEF. 811225, ORARIO 10-12.30, 15.30-19, DOMENICA 10-12. 27125 S
ROMAGNA 95/1 primingresso, unico appartamento superlusso, palazzina signorile, 4 stanze, salone, doppi servizi, box auto, cantina, strada privata. Visite oggi 11-13. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 65 S
ROMANS terreni per costruzione case e per campagna, vero affarone, urgente. Tel. 9035.
SAGRADO magnifico parco con terreni per costruzione affare urgente. Rivolgersi rivendita tabacchi 2 tel. 9035 Romans. 601 S
SETTEFONTANE 52, primingresso 3-4 stanze, comfort. Visite oggi 11-13. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 65 S
SIGNORILE panoramico, salone camera cameretta in palazzina di due anni occasione vendesi. Tel. 981370 dalle 16.30-19.30 feriali. 801 S
STRADA DI FIUME INIZIATA COSTRUZIONE APPARTAMENTI PANORAMICI 1, 2 CAMERE E SOGGIORNO CON CUCININO, TUTTI I COMFORTS, VENDE AMM.NE ALBERTI, VIA S. CATERINA 1, TEL. 68734 ORE 16-19. 47825 S
na 1, tel. 68734 ore 16-19. 47825 S
S. CROCE Mare, villino nuovo, soggiorno 2 stanze accessori giardino accesso spiaggia, vendesi. Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734. 27209 S
TERRENO centralissimo, studio 16 appartamenti più box auto, vendesi. Altro Grignano mq. 4500 per ville. Informazioni telefono 734257. 48446 S
TERRENO panoramico per costruzione villino acquisto Santa Croce, Costiera, Duino. Cassetta 27409 S, SPI.
TERRENO Opicina alberato acqua luce strada vendesi. Telefonare 732393. 48550 S
TERRENO per villetta cercasi. Telefonare 744474 ore 13-14. 48704 S
TERRENO edificabile acquisterebbe impresa. Cassetta 27229 S, SPI.
TERRENI S. Croce mare e altipiano carsico vendonsi. Aspa telefono 225250. 27201 S
TRE stanze cucina poggiolo doppi servizi ripostigli riscaldamento, industriale telefono, cantina e soffitta, vendo contanti inintermediari. Telefonare 733157 mattinata. 27137 S
TESA 15 (Viale d'Annunzio) consegna estate, 2 stanze, rifiniture accurate, TV - ACQUA CALDA centralizzata, disponibile attico: salone, stanza, stanzetta, grande terrazza. Visite oggi 11-13. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 65 S
VENDESI zona via Cologna ente indipendente esentasse alto reddito. Cassetta 27109 S SPI.
VENDESI camera cucina San Marco 16. Tel. 50484, 56034, ore 9-11. 48386 S
VENDESI appartamentino occupato ottimo investimento. Telefonare 55220 ore ufficio. 27431 S
VENDESI casetta caratteristica con ampie verande superpanoramica per persone amanti vita all'aperto cedesi eventuale terreno. Tel. 28522. 27141 S
VENDO appartamentino camera cucina 1.750.000 affittato; altro III piano, camera, cucina, poggiolo 2.350.000. Tel. 37915, lunedì. 48642 S
VENDO appartamento affittato 30.000 mensili per investimento capitale, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Tel. 37915 lunedì. 48642 S
VENDO appartamenti 3-4 stanze vista mare. Telef. 732367. 27317 S
VENDONSI 2 casette per demolizione adatte impresa costruzione zona A; appartamenti città 5-7 camere servizi; palazzina esentasse panoramica; villa con 1000 mq. terreno garage panoramica; appartamento lusso Giardino Pubblico. Aurora, Ginnastica 1. 48710 S
VENDONSI appartamenti in costruzione a Sistiana. Informazioni: Antonic, Ceroglie 26. 48478 S
VENDONSI appartamenti e fori zona S. Giacomo, Roiano, centrali. Agenzia Renè tel. 69519 48606 S
VENDONSI appartamenti zona Garibaldi 2-3 camere accessori. Rivolgersi Amministrazione v. Fonderia 12. 27363 S
VENDONSI locali affari via dell'Istria. Tel. 813784. 27321 S
VIALE XX Settembre, ammezzati pronto ingresso 2-3 stanze, cucina, acqua calda centralizzata, ogni comforts, vendonsi. Amm.ne Alberti, via S. Cateri-
VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7 prontingresso 4 stanze, comfort moderni, zona panoramica, visite lunedì 10-13, 15-18. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 65 S
VICOLO PRIMULE 3, piano III occasione prontingresso: 3 stanze, soggiorno, riscaldamento, 2 poggioli, cantina. Visite feriali 15-18. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 65 S
VILLA magnifica Gradisca via Udine 32, affarone vendesi. 604 S
20.000 mq. terreno prossimità Sgonico vendonsi. Tel. 221572. 48502 S
Z.Z.Z. APPARTAMENTI rifiniti accuratamente in via Giulia, via S. Francesco, vicolo del Castagneto e Barcola, vende Impresa ing. S. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 2348 S
Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa Icorit, riva Grumula 10. tel. 68140. 26926 S

T Villeggiature L. 90

CAMERE comodo cucina affittansi. Dolenz Razdrto Postumia Jugoslavia. 48432 T
CARNIA affittasi casetta giardino 6 letti, stagione. Tel. 52669. 48504 T
CASA nuova mobiliata 5 posti letto vicinanza città, corriera, sul Carso d'affittare luglio, agosto, settembre. Cassetta 48362 T, SPI.
CERCASI villetta zone Opicina Carso da affittare per luglio-agosto. Cassetta 27148 T, SPI.
CORTINA appartamento completo fornito 7 letti, affittasi luglio. Telef. 35863 pomeriggio. 48636 T
GRADO PINETA, HOTEL MAR DEL PLATA, tel. 81081, tutte stanze servizi, docce, balcone, ascensore. 27150 T
GRADO affittasi appartamentino 4-5 letti vicino spiaggia. Telefonare 69490. 27359 T
S. CROCE appartamento mobiliato villa panoramica giardino indipendente affittasi stagione. Telefonare 225249. 27072 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata Rassegna cinquemila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. «Focolare» Vitruvio 11 - Milano. 5718 U
SIGNORINA seria, conoscerebbe giovane 30-35 anni, serio, posizione, scopo matrimonio. Cassetta 47865 U SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.